Anno 98 Numero 143

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 18 Giugno 1964

La visita è anche legata alla prossima riunione dei ministri finanziari ad Amsterdam

Oggi il vice-presidente del Mec esamina a Roma la congiuntura

Robert Marjolin avrà uno scambio di vedute sulle misure per combattere l'inflazione e ridurre il disavanzo della bilancia commerciale - Quest'anno il rialzo dei prezzi in Italia non è il più forte della Comunità: l'incremento è stato del 7% in Olanda, dell'1,50 in Italia e in Germania, dello 0,60 in Francia e nel Belgio

Risparmio e tasse

L'economia italiana, oggi, a giudicare dagli aumenti relativamente modesti nel reddito nazionale, può dirsi in fase di «pausa ad alto livello». Se si vuole un periodo di ripresa (s'intende, ferma la politica monetaria di stabilizzazione) è indispensabile sollecitare la formazione del risparmio e la ripresa degli investimenti. D'altro canto, ogni programma di sviluppo economico (ed il primo programma quinquennale 1965-1969 dovrebbe essere presentato al Parlamento fra breve) impone, ancora una volta, sempre in regime di stabilità monetaria, risparmi più elevati e maggiori investimenti. Hanno perfettamente ragione dunque coloro i quali sostengono che la politica odierna anticongiunturale può benissimo associarsi alla programmazione.

Ciò però vale soltanto quando siano avanzate queste prime affermazioni. Dopo di esse, ci si dovrà chiedere: come sollecitare la formazione del risparmio? Dove indirizzare gli investimenti? Orbene, quando si introducono questi interrogativi, le strade della congiuntura da un lato, della programmazione dall'altro, possono anche separarsi. Vogliamo mostrarlo, badando però al solo campo vastissimo dei mezzi per sollecitare una maggior formazione di risparmio. Del suo impiego parleremo, se mai, in altra occasione.

* *

Taluno oggi argomenta: il risparmio del settore privato (quello cioè che proviene dalle imprese e dalle famiglie) si rallenta. Lo documentano le stesse statistiche bancarie. Tuttavia, dove non soccorre il risparmio privato, può soccorrere il risparmio pubblico. *Ergo*, poniamo in moto sia l'apparato fiscale, sia gli enti pubblici, quali meccanismi istituzionali; e serviamocene per generare pubblico risparmio. Per questa via, potrà essere colmato il vuoto che si è costituito nel risparmio privato.

Tale il ragionamento. Orbene, quali dubbi esso sollecita? Il primo di essi giunge dal peso differente che, per l'economia italiana, hanno rispettivamente il risparmio pubblico da un lato, il risparmio privato dall'altro. Stime quantitative in questo campo sono sempre difficili. Da noi lo sono rese di più, perché, negli ultimi anni, il nostro sistema operò in regime di inflazione: che altera, di suo, le correnti di risparmio. Comunque, raccolti i dati ed introdotte tutte le rettifiche, si giungerà a concludere che il risparmio pubblico sta al risparmio privato, oggi in Italia, come l'unità regge il paragone con un sei od un otto. Ne segue: ben difficilmente un incremento non robustissimo nel primo fattore potrà colmare i vuoti che sorgono nel secondo.

Il secondo dubbio discende da ciò. L'azione stessa per sollecitare in senso positivo il risparmio pubblico può generare sul totale (pubblico e privato), ripercussioni negative. Cosicché il guadagno netto sul risparmio globale, in dipendenza di quella politica, promette di riuscire *meno efficace* di quanto non si giudicherebbe a prima vista. Ed ecco come.

In primo luogo, ciò può succedere molto facilmente per questa via: prelevare in modo cospicuo reddito dalle famiglie e dalle imprese, attraverso il sistema tributario, conduce a maggiori costi di prelevamento: non trascurabili per la scarsa efficienza attuale dell'apparato tributario. Dunque, il risparmio globale netto, ottenuto attraverso l'apparato tributario, è di sicuro inferiore a quello che le cifre globali lorde non permetterebbero di valutare.

In secondo luogo, ciò che si teme può anche succedere per altra via. Maggiori imposte, oppure più elevati prezzi per servizi pubblici (esempio: telefoni, ferrovie, ecc.) diminuiscono le disponibilità di reddito sia delle imprese che delle famiglie. Questa diminuzione, in parte almeno, si ripercuoterà sui risparmi privati. Allora, ancora una volta, il risparmio globale netto paleserà, a conti fatti, un incremento minore di quello segnato, per ipotesi, sotto la voce: risparmio del settore pubblico.

Una terza via purtroppo più pericolosa può condurre allo stesso risultato. Supponiamo che si voglia *drasticamente* applicare la politica tributaria di cui stiamo discutendo. Quali le reazioni del settore privato? Sino a un certo punto, imprese e famiglie contrarranno i consumi e manterranno inalterato il loro risparmio. Ma superato un ignoto «punto critico», esse sostituiranno il risparmio alla tesaurizzazione. Nessuno, in fasi di esasperati prelevamenti fiscali, vuol palesare il proprio reddito ed accrescere apertamente il suo imponibile. Allora, quale conseguenza? Poiché la tesaurizzazione non accresce il risparmio, si assocerà purtroppo ad un incremento nel risparmio del settore pubblico, una diminuzione nel risparmio del settore privato. Ed il saldo finale, sul risparmio globale netto, potrà anche essere negativo.

* *

Si conclude allora. Una azione per stimolare il risparmio pubblico può essere concepita e realizzata, in periodi delicati, come stiamo attraversando. Fra l'altro essa giova indubbiamente alla rapida stabilizzazione della lira, preparando alla prossima ripresa.

Tuttavia, una tal azione, purtroppo, è difficile. Va svolta tenendo costantemente sotto controllo le reazioni del nostro sistema economico. Va svolta in più, in condizioni tali, da poter mutare rapidamente rotta, non appena le sue ripercussioni sul risparmio netto globale, minaccino di mutarsi da positive, in negative. Dunque, una tal politica dev'essere *reversibile*.

Si dovrebbe tenerne conto, mettendo a punto le modificazioni istituzionali, che la rendono possibile.

Ferdinando di Fenizio

Collaborare nella lotta contro un pericolo comune

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

Domani giunge a Roma il vice presidente della commissione della Comunità Europea, Robert Marjolin, nel quadro degli scambi di vedute che, in applicazione delle norme del Trattato di Roma, sono in corso tra il governo italiano e la commissione della Comunità Economica Europea circa la evoluzione della situazione congiunturale, sia in Italia sia negli altri Paesi del Mec.

La sua venuta si collega anche con la riunione dei ministri economici del Mec, in programma per la fine del mese ad Amsterdam.

Nonostante gli innegabili sintomi di miglioramento degli ultimissimi mesi, soprattutto in aprile, l'Italia è il paese che si trova a dover superare le difficoltà maggiori. Più grave che altrove è infatti il disavanzo della bilancia commerciale, tanto che nel primo trimestre di quest'anno il nostro saldo passivo è risultato pari a quello di Francia, Belgio e Lussemburgo sommati assieme. La Germania, viceversa, continua ad accumulare eccedenze mensili dell'ordine di 200 milioni di dollari; ciò tuttavia non ha impedito alla Comunità nel suo complesso di registrare alla fine del primo trimestre un deficit globale di quasi un miliardo di dollari (circa 600 miliardi di lire).

Poiché le altre «voci» (turismo, noli, redditi da capitali, ecc.) non possono bastare a coprire disavanzi commerciali di simile entità, anche quest'anno la Comunità si troverà a chiudere con un vistoso deficit la bilancia dei pagamenti per le partite correnti. E' questa una delle preoccupazioni maggiori dei responsabili di Bruxelles, i quali giustamente ritengono che un'area industriale così progredita come la Cee non possa vivere al di sopra delle proprie risorse, ossia indebitandosi verso altre aree economiche, quando nel mondo di oggi interi continenti sollecitano massicci aiuti finanziari per avviarsi sulla strada dello sviluppo economico e sociale.

Causa prima del peggioramento della bilancia commerciale comunitaria è, come sappiamo per diretta esperienza, l'eccesso della domanda rispetto all'offerta interna: la domanda non soddisfatta provoca, da un lato, l'aumento delle importazioni e, dall'altro, il rialzo dei prezzi.

L'Italia, da qualche mese, non figura più in testa ai Paesi del Mec in fatto di aumenti dei prezzi, poiché il poco invidiabile primato è ora detenuto dai Paesi Bassi. Rispetto al dicembre scorso i prezzi al consumo sarebbero infatti cresciuti del 7 per cento in Olanda, neppure dell'1,5 per cento in Italia e in Germania, dello 0,6 per cento o poco più in Francia (Parigi) e nel Belgio. L'economia olandese, che per parecchi anni aveva potuto vantare i salari e i prezzi più bassi del Mercato Comune, non ha più retto nel secondo semestre del 1963 all'enorme pressione inflazionistica proveniente dall'esterno.

La commissione di Bruxelles e gli stessi dirigenti tedeschi temono ora, se non si blocca l'inflazione nel resto della Comunità, che anche l'economia tedesca, sebbene tanto più robusta, finisca per esserne «contagiata». Il prestito di stabilizzazione all'Italia, di cui si parla ormai da oltre un mese, s'inquadra appunto in questa cornice di necessaria collaborazione nella lotta contro un comune pericolo.

ar. ba.

VEDERE A PAGINA 15

Il servizio del nostro inviato: tutto è pronto a Bruxelles per il prestito all'Italia

Nubifragi e grandinate in Italia: dodici persone uccise dai fulmini



Dodici persone sono morte colpite dai fulmini durante una serie di violenti temporali che hanno investito ieri la Toscana, la Puglia e la Campania: quattro vittime a Siena, altre cinque fra Bari e Matera, tre a Caserta. I nubifragi hanno allagato i campi e distrutto interi raccolti. Le campagne sono state trasformate in deserti di fango. La grandine si è accanita sulle viti e sul granturco. E' grandinato anche nell'isola di Ischia e sul litorale di Roma, ad Ostia. A Bari le onde hanno invaso il lungomare. Gli uragani, spesso accompagnati da fortissime raffiche di vento, hanno strappato linee telefoniche. In Calabria il maltempo ha provocato interruzioni al traffico ferroviario (Nella telefoto: il sottopassaggio di via Quintino Sella a Bari invaso dalle acque - Vedere a pag. 9 i nostri servizi ed altre foto).

Discusse alla Camera le proposte di Moro ai sindacati

Scontro fra la Cisl e la Cgil nel dibattito sul bilancio statale

Il comunista Lama e il socialista dissidente Foa confermano la netta opposizione ai progetti del governo - I dirigenti della Cisl, Storti e Scalia, rispondono: dite sempre no, ma non sapete proporre alcuna alternativa - E aggiungono: il vostro è vecchio sindacalismo, non è più il tempo di chiedere soltanto aumenti indiscriminati, ma di partecipare alle decisioni di politica economica - Il socialista Mariani polemizza con il segretario della Cgil ed esclude il blocco dei salari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

Cgil e Cisl hanno oggi confrontato alla Camera le loro posizioni sulla politica economica esposta dal presidente del Consiglio venerdì scorso e in particolare sulle proposte della politica dei redditi e dell'accantonamento, in un fondo d'investimento, di una parte degli aumenti salariali dei lavoratori.

Le prime battute di questo confronto ci sono state ieri quando la Camera ha aperto il dibattito generale sul bilancio di previsione dello Stato per il semestre luglio-dicembre 1964. Oggi hanno parlato alcuni tra i maggiori responsabili delle due centrali sindacali: Foa e Lama per la Cgil, Storti e Scalia per la Cisl.

L'on. Vittorio Foa (psiup) ha dichiarato che la Cgil non può accettare la politica dei redditi perché essa implica la adesione ad una politica contraria agli interessi dei lavoratori. Una politica di questo tipo, secondo Foa, mantiene bassa la produttività, aggrava gli squilibri, subordina i sindacati alla politica «di classe e conservatrice» del governo, perciò va respinta. Neppure il limite del 12-13 per cento all'aumento dei salari, indicato dal governo come il limite massimo tollerabile dal sistema economico per quest'anno, è accettabile.

Circa il risparmio salariale, Foa ha dichiarato che il governo tenta di scaricare sui lavoratori le sue responsabilità.

Scalia (dc) ha osservato che l'on. Foa ha solo criticato la linea del governo senza indicare una alternativa.

Altrettanto grave è, per Scalia, l'atteggiamento «capzioso» dell'on. Foa sul problema della congiuntura, poiché non tiene conto che un ulteriore deterioramento della situazione colpirebbe in primo luogo i lavoratori. La Cgil sa bene che non si vuole nè il blocco nè la tregua salariale, ma si vuole invece difendere il livello di occupazione, il potere contrattuale dei sindacati e il valore reale dei salari. Perciò quando la Cgil dice «no» e non propone un'alternativa, i sindacati democratici devono porre il problema della posizione dei socialisti nella Cgil.

I socialisti, ha concluso Scalia, hanno fatto come partito una scelta fondamentale, ma adesso questa scelta deve investire tutti gli aspetti dell'azione del partito, anche sul piano sindacale, poiché oggi le posizioni della Cgil vengono a coincidere con quelle della destra economica e politica.

Lama (pci) ha ribadito l'opposizione della Cgil, affermando che «la politica dei redditi subordina la contrattazione salariale alla produttività media aziendale, cioè limita i sindacati in un angusto spazio rivendicativo, i cui termini dovrebbero essere fissati autoritativamente dal governo. In tal modo, *ha aggiunto Lama*, finisce la libertà contrattuale, poiché il sindacato di un settore è vincolato nella sua azione alla situazione di altri settori e di altre categorie. Di conseguenza la politica dei redditi nel giro di breve tempo si trasforma in un blocco reale dei salari». *Quanto al risparmio salariale, poiché Moro lo ha proposto per non ricorrere ad imposte sui salari, si tratterà di risparmio obbligatorio.* «Allora bisogna presentarlo come un'imposta addizionale sui salari».

Scalia (dc) — Ma l'imposta toglie la proprietà, mentre il risparmio la conserva.

Il segretario della Cgil ha continuato rilevando che non si può identificare politica dei redditi e programmazione, come fa l'on. La Malfa. «La programmazione, *ha detto Lama*, deve essere un momento della lotta tra classe lavoratrice e padronato, non un accordo che avrebbe carattere corporativo». *Perciò* «i lavoratori respingono ogni limitazione della loro autonomia, rivendicando la piena libertà d'azione».

«L'autonomia non consiste nel dire sempre "sì" o nel dire sempre "no", *ha replicato il segretario della Cisl on. Storti*. Autonomia significa fare delle scelte. Ma la Cgil ha proprio paura di scegliere e si rifugia in una posizione nichilista e sterile».

Storti ha aggiunto: «Quando Lama riduce tutta la politica del sindacato all'azione rivendicativa, è su posizioni arcaiche. Noi della Cisl diciamo che questo è troppo poco nel 1964: oggi i lavoratori vogliono partecipare alla programmazione, influire sulle scelte al massimo livello, contestare le decisioni altrui».

La Cisl, ha proseguito Storti, sarebbe contraria ad una politica dei redditi se essa si esprimesse in decisioni dei pubblici poteri imposte ai sindacati. Ma non c'è nulla nelle parole del presidente del Consiglio che possa far pensare ad ipotesi di questo genere. La Cisl è invece per libere scelte fatte sulla base di obbiettive valutazioni, agganciando gli aumenti salariali al reddito nazionale, alla produttività calcolata nei diversi settori e anche nelle diverse aziende.

Il segretario della Cisl ha poi precisato che il risparmio contrattuale da lui proposto è a carattere volontario, non coatto, come sostiene la Cgil, mentre il governo deve ancora precisare il suo pensiero.

In conclusione, la Cisl è favorevole alle proposte del governo ed è disposta a partecipare all'elaborazione delle scelte della programmazione. «Il "no" della Cgil invece non è motivato. E' un atto di rottura? Se lo è, *ha concluso Storti*, i lavoratori democratici saprebbero rispondere con forza e decisione».

Per i socialisti l'on. Mariani ha detto che l'on. Novella è stato troppo sbrigativo e unilaterale nel valutare negativamente, a nome della Cgil, la politica governativa che pure parte dal riconoscimento della importanza dei sindacati nell'economia del paese. In merito alla politica salariale, Mariani ha confermato che i socialisti si oppongono alla semplice proroga dei contratti collettivi e all'attenuazione degli scatti di scala mobile, come propone il governatore della Banca d'Italia.

Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Stamane altra riunione per le misure economiche

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

L'on. Moro presiederà domattina a Palazzo Chigi una riunione interministeriale ristretta per concordare i nuovi provvedimenti anticongiunturali. Parteciperanno alla riunione il vicepresidente del Consiglio Nenni, i ministri Piccioni, Giolitti, Colombo e Tremelloni ed il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli. I provvedimenti saranno «varati» alcuni con la forma di decreto-legge — nella prossima seduta del Consiglio dei ministri.

Alla vigilia dell'esame degli schemi dei provvedimenti predisposti, circolano molte voci. Quelli di natura fiscale — si dice — dovrebbero dare un gettito di circa 200 miliardi di lire. Riguarderebbero ritocchi all'imposizione diretta sui redditi, l'aumento dell'imposta generale sull'entrata (Ige) nella misura necessaria a dare un introito di circa un centinaio di miliardi di lire, una imposta speciale di acquisto su alcuni articoli o generi di lusso che assumerebbe la fisionomia di una addizionale all'Ige, l'aumento dell'imposta sui fiammiferi e, forse, dei tabacchi.

Si parla anche di un aumento delle tasse sull'energia elettrica per usi familiari; ma proprio oggi il ministro Medici, rispondendo ad una interrogazione liberale, ha escluso qualsiasi aumento alle attuali tariffe elettriche.

Il ritocco delle tariffe postali e ferroviarie, di cui si era molto parlato in questi giorni, avverrebbe solo in un secondo tempo: esso deve infatti inserirsi nella riorganizzazione e stabilizzazione dei bilanci delle aziende interessate. **v. s.**



Il professor Felice Ippolito mentre depone (Telefoto)

Ippolito sinora è sembrato convincente ma oggi lo attendono le accuse più gravi

Riguardano il lucro illecito che egli avrebbe tratto dalla costituzione di società che poi alimentava con i contratti del Cnen

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

Il professor Ippolito continua a difendersi bene davanti ai giudici del Tribunale di Roma e al cospetto dell'opinione pubblica. Si difende così bene, con tanta linearità e chiarezza, che il pubblico presente in aula ha ora rovesciato il suo giudizio e parteggia apertamente per l'imputato. E anche noi giornalisti siamo turbati, più che perplessi. Nei giorni precedenti l'inizio del processo avevamo sotto gli occhi le dieci pagine dell'atto di imputazione, gremite di reati gravissimi, — il cumulo delle pene potrebbe arrivare fino a trenta anni di detenzione —, e ci basammo su quell'atto giudiziario, pubblico e solenne, per trarne le logiche conclusioni. Tra l'altro scrivemmo che Ippolito non era un ladruncolo del tipo di Mastrella, ma un dissipatore in grande, uno che aveva scialato con i miliardi dello Stato.

Per l'esattezza, nove miliardi e trecento milioni era il pubblico denaro dissipato e sperperato da Ippolito nel giro di appena tre anni. Così si leggeva nell'atto di imputazione. Or bene, quell'enorme somma si sta ora dissipando come nebbia al sole. Per esempio, più di sette miliardi riguardano le spese per il personale e i compensi corrisposti ai consulenti del Cnen: e su questo capo d'accusa Ippolito si è permesso persino di fare dell'ironia. Ha detto che se fu peculato la spesa di oltre sette miliardi per gli stipendi agli impiegati nella gestione 1962-'63, allora il giudice istruttore avrebbe dovuto addirittura incriminarlo di un peculato di 22 miliardi, moltiplicando per tre — quanti furono gli anni in cui Ippolito fu a capo del Cnen — i sette miliardi e rotti di cui si legge nell'atto di imputazione.

Tuttavia, l'ironia non è nello stile di Ippolito. Il suo è piuttosto quello di un dirigente che conosce ogni piega del suo ente, e può in ogni momento parlarne con sicurezza. Innanzi tutto, non si serve durante l'interrogatorio di appunti. Parla per ore tenendo sotto mano solo l'atto di imputazione. Si affida alla memoria. Ed è una memoria che finora non lo ha tradito mai. Poiché è costretto a dettare l'interrogatorio al cancelliere, parla lentamente; tuttavia, senza mai una correzione o un pentimento, e scandisce le vocali finali di ogni parola, asseconda il ritmo del suo discorso o ne accentua le parti più significative con gesti misurati delle mani.

Aggiungiamo che fino a questo momento, ossia dopo cinque ore e mezzo di interrogatorio, non è stato possibile cogliere in fallo l'imputato: se lo interrompono, ribatte prontamente e anche in maniera convincente.

Tuttavia, il processo ha cominciato appena a muovere i primi passi e Ippolito è appena a un terzo del suo interrogatorio. Come egli riuscirà a cavarsela in seguito, a nessuno ovviamente è dato anticipare. Sempre più però appare fondata l'ipotesi che se Ippolito sarà trovato colpevole, le sue colpe non involgeranno i miliardi, neppure le centinaia di milioni, ma somme di gran lunga meno importanti. Peraltro, che sia enorme o modesta l'entità dei peculati, questo è quasi indifferente ai fini della condanna penale.

In margine alla vicenda giudiziaria, va rilevata la sete scandalistica del pubblico. Non troviamo altro termine. Il pubblico ha sete di scandali: con avida prontezza afferra ogni sia pur minimo accenno o allusione, se ne compiace con lunghi mormorii, con scoppi di ilarità nervosa. Per esempio, è storia vecchia che le segreterie private dei ministri e dei sottosegretari assorbono caterve di impiegati allo scopo di far fronte alle raccomandazioni sollecitate da clienti politici: è una piaga vecchia risaputa, anche se si estende sempre più. Eppure, quando Ippolito ha accennato alle fatiche e alle lotte da lui sostenute contro «altissime personalità politiche» per evitare l'assunzione al Cnen di loro raccomandati, ciò è sembrato chi lo sa quale rivelazione, come un indizio che dunque il marcio c'è effettivamente in quel che si suole chiamare il sottobosco politico. E ognuno può ben immaginare quali siano le reazioni fra il pubblico, nell'aula e ancora di più fuori dell'aula, quando Ippolito fa accenni ben più precisi e rilevanti al malcostume amministrativo e politico.

Probabilmente le prossime udienze, sotto questo aspetto, avranno un rilievo più spiccato. La tesi difensiva preannunciata da Ippolito è che lui, innocente, è stato coperto di fango e gettato in un carcere specialmente per due motivi: perché è la vittima di mene o faide politiche e perché è «la testa di turco» presa di mira da potenti interessi monopolistici, quelli dell'industria elettrica privata.

Riuscirà Ippolito a fornire ai giudici queste dimostrazioni? Anche qui possiamo dare solo le nostre impressioni personali, per quel che valgono. Al tribunale non interesserà approfondire se Ippolito fu ed è vittima di certa politica, di certi sistemi neocapitalistici: limiterà la sua indagine soprattutto ai reati di cui l'imputato è sotto accusa. E qui, in questo più ristretto campo, non riusciamo francamente a vedere come Ippolito saprà scagionarsi sia pure quanto basti per insinuare dubbi nell'animo di chi dovrà giudicarlo. Ci sono alcune accuse, come quelle dei lucri illeciti che Ippolito avrebbe tratto dalla costituzione di società che poi alimentava con contratti del Cnen, che almeno finora conservano tutte le apparenze di insidiosissime sabbie mobili.

Nicola Adelfi

In quinta pagina la cronaca dell'udienza ed altre fotografie.

CRONACA CITTADINA

Per combattere la prostituzione

Commissione parlamentare sollecitata dal Sindaco

Il discorso al Carignano affollato - «Parlo a nome dei padri di famiglia e invito la Camera ad impegnarsi come nella lotta antimafia» - Alcuni esempi inquietanti - «Occorrono leggi severe contro gli sfruttatori»

In un discorso, tenuto l'altra sera al Carignano, affollato di pubblico, il sindaco ing. Anselmetti ha affrontato il problema della prostituzione. Il *«turpe mercato»*, che ha invaso quasi tutti i quartieri della città e si svolge non soltanto di notte, ma anche in pieno giorno, suscita viva preoccupazione. Centinaia di lettori hanno scritto a *«Specchio dei tempi»* per manifestare la loro indignazione contro *«il diffondersi del fenomeno»* ed hanno chiesto che *«la cittadinanza sia difesa dal lato morale e sanitario»*. Sulla porta delle chiese, per iniziativa del Vescovo coadiutore mons. Tinivella, sono state raccolte oltre 150 mila firme di protesta.

«Ho sentito il dovere — ha esordito il Sindaco — come amministratore della Città, ma anche come rappresentante dei padri di famiglia, di rendermi interprete dell'allarme che si è diffuso tra i miei concittadini. Ho una proposta da fare al Parlamento e desidero illustrarla alla popolazione». In sintesi l'ing. Anselmetti chiede che *«la Camera nomini una commissione con gli stessi poteri di quella antimafia»*. Tale commissione dovrà svolgere una indagine e suggerire provvedimenti adeguati. *«Contro la mafia il Parlamento ha fatto sul serio e bene. Chiediamo che con lo stesso metodo si intervenga contro la prostituzione»*.

L'uditorio, che gremiva il teatro in ogni ordine di posti, ha dimostrato visibilmente di approvare la proposta del Sindaco. Erano presenti il Vescovo coadiutore mons. Tinivella, il presidente della Provincia prof. Grosso, il vice prefetto dott. Veglia ed altre autorità. L'oratore è stato più volte interrotto da applausi accompagnati da frasi di consenso che sottolineavano i punti più importanti del discorso. L'ingegner Anselmetti ha riconosciuto *«lo scopo nobilissimo della legge sulla chiusura delle "case"»*. E ha aggiunto: *«La senatrice Merlin merita tutto il nostro affetto, ha affrontato uno dei problemi più delicati della nostra civiltà e nessuno vuol tornare indietro»*.

Ha poi descritto la situazione di Torino. *«Le nostre belle strade, i nostri verdi viali sono impercorribili dai galantuomini e dalle donne per bene: sono diventati il "catasto del vizio". Purtroppo in pochi anni le malattie veneree si sono decuplicate. La spudoratezza è giunta ad un punto tale che coloro che praticano o sfruttano il turpe mestiere sfidano la popolazione. Cittadini che hanno osato protestare per più che avveniva sotto le loro finestre sono stati oggetto di beffe e qualcuno ha anche ricevuto minacce scritte»*.

L'ing. Anselmetti ha raccontato un episodio. *«Alcuni mesi or sono i giardini privati di un quartiere collinare erano stati scelti dalle "rispettose" per i loro convegni. I proprietari erano stati avvertiti che se si fossero rivolti alla Polizia le loro figliole avrebbero subito oltraggi. Per parecchie settimane nessuno ha osato fare denuncia, poi una madre disperata è venuta da me. Il Questore ha accertato che era vero ed ha provveduto a far sorvegliare le ville. Le "rispettose" si sono trasferite»*. L'oratore ha proseguito citando altri fatti. *«Un noto professionista, che abita in corso Trento, mi ha inviato un telegramma di protesta. Al mattino lungo i viali che caratterizzano questo elegante quartiere di Torino sono disseminati oggetti immondi che segnano la traccia del mercato notturno. Ma anche nei giardini pubblici* — ha aggiunto il sindaco — *si trovano simili sconcezze, che oltre ad essere ripugnanti costituiscono un pericolo grave d'infezione. Le famiglie non si fidano più a portare i bimbi a giocare nei parchi. Non sanno che cosa possano raccogliere nella sabbia e nell'erba»*.

Nel suo discorso il sindaco ha avuto parole di umana pietà per le "passeggiatrici", «*nella cui vita c'è sempre un uomo che le ha buttate sulla strada*». Ma è stato giustamente duro con i "protettori": *«Le somme di denaro che rotolano attorno al meretricio sono enormi. Schiere di fannulloni vivono sullo sciagurato lavoro. Posseggono auto fuori-serie, trascorrono la vita nei caffè e nei locali notturni. Dispongono di somme considerevoli e non pagano nemmeno le tasse»*. Ma le autorità non hanno poteri per intervenire. *«Mancano leggi che assicurino tutela morale e fisica ai cittadini e colpiscano senza riserve coloro che sfruttano la prostituzione»*. Il sindaco ha concluso: *«Ma tali leggi non si possono improvvisare. Per questo chiediamo la nomina di una commissione parlamentare. Mi auguro che la voce di Torino sia ascoltata»*.

Faticosi gli esami con il caldo

I ragazzi stanchi rendono poco - Ieri hanno cominciato le prove i 25 mila scolari di quinta elementare; sabato toccherà a quelli di seconda - Intanto proseguono gli esami per i 14 mila delle medie: li finiranno solo a fine mese

Il calendario stabilito dal Provveditore agli Studi per la fine delle lezioni e lo svolgimento degli esami nelle elementari, ha lasciato quest'anno ai direttori di scuola una certa elasticità di fissarne le date nel periodo dal 16 al 23 giugno. Il motivo è questo: ci sono parecchi bimbi che devono partire per le colonie: protrarre le prove potrebbe creare imbarazzo e disordine nei programmi delle famiglie e degli enti interessati.

I ragazzi che hanno frequentato la quinta in città e in provincia sono 25 mila. Per quasi tutti, le lezioni sono finite martedì e gli esami di licenza (il cui esito è titolo valido per l'ammissione alle medie) sono cominciati ieri con la prova di italiano scritto. Diamo qualche esempio.

«Se tu volessi fare un viaggio — dice il tema della Gozzi — *dove andresti? Rispondi giustificando la tua scelta»*. Alla Coppino c'era un'alternativa: *«Giorni belli dell'ultimo anno di scuola, che ricorderò sempre con piacere»* oppure: *«Nel mondo degli animali, simpatie e antipatie»*. Alla Baricco, il pensiero poteva spaziare sulle vacanze vicine: *«In campagna, al mare, in montagna, presto rivedrò i miei compagni di gioco, vecchie conoscenze, persone care»*.

Secondo il direttore dell'Umberto I i bimbi hanno bisogno di sapere «che cosa» scrivere, per mettere attenzione sul «come scrivere». Il tema è stato: *«In questi 5 anni hai conosciuto molti compagni. Parla di uno o di qualcuno di essi»*. Alla Margherita di Savoia si è voluta lasciar libera la fantasia: *«Una bella avventura»*.

Nel pomeriggio si è svolta la prova di «lavoro» e in qualche scuola anche di disegno dal vero o di educazione fisica; oggi aritmetica, poi gli orali. C'è chi entro il 20 conoscerà la sua sorte; chi invece, avendo incominciato dopo come alla Casati (dove le prove s'inizieranno venerdì) dovrà attendere sino al 23.

Gli esami di seconda elementare interessano 30 mila bimbi di tutta la provincia e si svolgeranno tra il 20 e il 22; il 23 saranno distribuite le pagelle.

Dice un direttore: *«Il desiderio mio e di parecchi altri colleghi è questo: che il ministero, come fissa la data d'apertura delle scuole o degli esami di settembre, stabilisca anche date precise per tutte le altre scadenze. La scuola dovrebbero cominciare più presto (invece all'inizio si perde tempo prezioso) e finire entro il 15 giugno. Con questo caldo i ragazzi sono stanchi e non rendono»*.

Sono in corso le prove di licenza per la terza classe della scuola secondaria per oltre 14 mila studenti, anch'essi affaticati e accaldati. Nelle *medie* c'è stato l'esame di italiano lunedì, la versione dal latino martedì; ieri mattina matematica, oggi lingua straniera, domani disegno; gli orali incominceranno il 20 in qualche scuola e in altre il 22. Per il 25-27 tutto dovrebbe essere concluso, e noti gli esiti.

Negli *avviamenti*, dopo gli esami d'italiano, matematica, lingua straniera, oggi seguirà la computisteria, domani la pratica commerciale, dopodomani stenografia e dattilografia. Gli orali avranno inizio il 22 quasi dovunque, ed entro la fine del mese saranno pubblicati gli scrutini.

Nei *ginnasi*, i ragazzi che sostengono l'ammissione al liceo hanno già affrontato le prove d'italiano, versione dal latino e dall'italiano; oggi greco, domani lingua straniera e poi gli orali che dovrebbero concludersi tra il 25 e il 26. Gli esiti saranno noti tra il 27 e il 28.

IN XVII PAGINA:
Condannato a otto anni il ciabattino dongiovanni
* *
IN XVIII PAGINA:
Si è costituito il feritore innamorato della barista

I tessili incominciano lo sciopero di tre giorni

Domani sciopero alla Riv, non aderiscono gli «Indipendenti»

Comincia stamane lo sciopero dei tessili per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. «Un tentativo compiuto dal ministro Bosco per favorire la ripresa delle trattative — ci ha dichiarato il segretario dei tessili della Uil sig. Sormano — è fallito. La Cisl e la Uil hanno ridotto le loro richieste al 15-16 per cento ma gli industriali hanno tenuto ferma l'offerta del 7-9 per cento. La Cgil continua a chiedere il 35-40 per cento».

Lo sciopero — indetto dai tre sindacati — in Torino e provincia interessa circa 40 mila lavoratori. E' stato fissato il seguente calendario:

oggi, sospendono il lavoro per l'intera giornata i dipendenti del «primo turno» e del «turno di notte» del Cotonificio Valle Susa di S. Antonino, Borgone e Perosa, della Magnoni di Cafasse e di Nole, della Leumann;

domani scioperano per l'intera giornata i lavoratori di tutti gli stabilimenti esclusi quelli che hanno sospeso il lavoro oggi;

sabato, scioperano per tutta la giornata i dipendenti di tutte le aziende e di tutti i turni.

— I tre sindacati dei metalmeccanici hanno confermato per domani lo sciopero di 24 ore dei 12 mila dipendenti della Riv per la vertenza aziendale che abbiamo già illustrato nei giorni scorsi. Il «Gruppo indipendenti» (che rappresenta tra gli operai il 15 per cento a Torino, il 9 per cento a Villar Perosa, il 40 per cento a Pinerolo ed il 31 per cento, sempre degli operai, ad Airasca) si è dichiarato contrario allo sciopero ed ha invitato le maestranze a non sospendere il lavoro «in quanto — è detto nei volantini distribuiti — non vi è stata una effettiva rottura delle trattative ed è inopportuno chiedere un sacrificio di 8 ore di salario ad operai che già si trovano ad orario ridotto». «Oggi lo sciopero — affermano gli indipendenti — è un favore per l'azienda».

— I [illegible] lavoratori della Chatillon (meccanica) sono in sciopero — comunica la Cgil — per protestare contro il licenziamento di tre candidati che erano nella lista elettorale preparata per il rinnovo della commissione interna.

Università — Le associazioni dei professori universitari incaricati, degli assistenti e degli universitari, oggi alle 17,30, al Circolo della stampa-Sporting in corso Agnelli, illustreranno i problemi dell'Università.

In pieno giorno nella piazza di Venaria

Una orefice viene aggredita da giovani armati di pistola

Colpita alla nuca con il calcio dell'arma, la donna ha ancora la forza di voltarsi e lanciare un urlo: non è grave - I rapinatori fuggono

Pettinatrice assalita in casa dai ladri

Due giovani armati di pistola hanno assalito il negozio di una oreficeria nella piazza centrale di Venaria: l'energica reazione della proprietaria ha impedito che l'impresa fosse portata a termine. E' accaduto ieri verso le 15,15, un quarto d'ora dopo che Maria Gastaldo, 69 anni, abitante in piazza Annunziata 25, aveva aperto il locale al pianoterreno dello stesso edificio sotto i portici.

A quell'ora la piazza era deserta: nel vicino bar il proprietario leggeva il giornale, chiuso nella retrobottega. «Ero dietro il banco e stavo ordinando delle fatture — ha raccontato la Gastaldo — quando sono entrati due giovani: indossavano magliette colorate, è l'unico particolare che mi è rimasto impresso. Mi hanno chiesto di vedere un anello esposto in vetrina».

Senza alcun sospetto l'anziana signora si è avvicinata alla vetrina, ed ha voltato le spalle ai «clienti». Uno di questi ne ha approfittato per estrarre una pistola e col calcio le ha vibrato un colpo alla testa: dopo l'urto, forse per l'eccitazione, l'arma gli è scivolata di mano, andando a finire sul pavimento, sotto una sedia.

«Ho sentito un gran dolore — ci ha detto più tardi la donna — e ho creduto di perdere i sensi. Non so come sia riuscita a voltarmi: ho visto i due dietro di me, pallidi, che mi guardavano. Ho lanciato un urlo tentando di raggiungere la porta». Le grida della proprietaria hanno spaventato gli aggressori, forse al primo tentativo di rapina. Con uno spintone l'hanno gettata da un lato e si sono precipitati fuori del negozio. Sotto i portici non c'era nessuno: con due balzi hanno attraversato la piazza e sono scomparsi.

La Gastaldo, ancora intontita, si è trascinata nel bar per chiedere aiuto. Mentre i carabinieri accorrevano sul posto, la donna veniva accompagnata da un medico che l'ha giudicata guaribile in pochi giorni per le contusioni.

— I coniugi Franco Nasi e Giovanna Pieraante, abitanti al pianterreno di corso Moncalieri 196 dove lei lavora da pettinatrice, sono rincasati l'altra mattina a un'ora inconsueta: le 10,30.

Mentre il marito parcheggiava l'auto, la moglie entrava in casa e si trovava di fronte due malviventi che si erano già impossessati di una radio, una macchina fotografica e 50 mila lire. Vistisi scoperti, hanno abbandonato quasi tutto il bottino (nelle tasche di uno di essi è stato trovato solo un biglietto da 5 mila lire) dandosi alla fuga. Per aprirsi la strada si sono gettati sulla donna, scaraventandola contro la parete e sono scappati dalla finestra. Il Nasi ha informato i carabinieri.

Uno dei ladri è stato catturato poco dopo, mentre cercava di convincere un barcaiolo a noleggiargli un canotto: è il ventitreenne Pasquale Lombardi, residente a Chivasso in via Cairoli 23. Anche il suo complice — Giuseppe Pinto, 22 anni, via Cuneo 6 — è stato arrestato più tardi, dai carabinieri del «nucleo giudiziario». Dovranno rispondere di rapina impropria, avendo fatto ricorso alla violenza per fuggire dall'alloggio. Il Pinto era già stato catturato il 3 gennaio in circostanze analoghe. Si trovava in libertà provvisoria perché era stato già arrestato nel febbraio precedente: era implicato nei furti e negli assalti alle vetrine della banda di 12 giovani, giudicata il 30 aprile in Corte d'assise. Il Pinto era stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, ma con il condono di un anno, aveva potuto tornare in libertà.

— Approfittando dell'assenza dei coniugi Umberto e Caterina Udarola, che si trovavano in vacanza in Val di Lanzo, i ladri sono penetrati nel loro alloggio al terzo piano di Lungo Po Antonelli 17 ed hanno rubato una cinepresa, una macchina fotografica e un apparecchio radio per un valore di 400 mila lire. E' il terzo furto nella casa nel giro di poche settimane.

Mancano i fiammiferi

Sospese le consegne alle rivendite - Aumento dei prezzi?

Nelle tabaccherie scarseggiano i fiammiferi. Da ieri qualche rivendita ne è completamente sprovvista e i consumatori sono costretti a far la spola da un negozio all'altro per trovare sia i cerini per le sigarette che gli «svedesi» da cucina.

L'Ispettorato compartimentale dei monopoli di Stato, ha confermato d'aver sospeso da martedì, il rifornimento alle tabaccherie; ma la situazione dovrebbe tornare normale oggi o al più tardi domani.

Quali le cause del provvedimento? Quasi certamente i fiammiferi stanno per aumentare di prezzo. L'Ispettorato di Torino, come quelli di tutta Italia, ha avuto l'ordine di bloccare le consegne di fiammiferi e di procedere all'inventario delle giacenze. In passato tale disposizione ha sempre preceduto di due o tre giorni un ritocco dei prezzi.

Sulla strada di Cuorgnè al termine di un rettilineo

Si addormenta al volante e muore schiacciato dall'auto che ribalta

La sciagura a Lombardore: la macchina e il cadavere trovati un'ora più tardi da un contadino - La vittima è un funzionario della Finanza - Altro incidente: in corso Svizzera un'auto entra nella vetrina di un bar e ferisce un ragazzo




La vittima, Saverio Sofi, 50 anni. E' morto sotto la sua automobile rovesciata

Un funzionario della Finanza è morto ieri a Lombardore sulla provinciale per Cuorgnè, schiacciato dall'auto che è uscita fuori strada: la sciagura è stata causata probabilmente da un colpo di sonno. Si chiamava Saverio Sofi, 50 anni, impiegato all'ufficio imposte di fabbricazione di via Boezio; abitava con la moglie Dolores, 47 anni, professoressa al ginnasio di Moncalieri, in via Tripoli 68. Avevano due figli, Giorgio di 13 anni ed Elisa di 5.

Il Sofi aveva acquistato l'anno scorso una «600», ma se ne serviva di rado, per accompagnare la moglie a scuola o per qualche gita di fine settimana. Ieri però aveva dovuto recarsi da un cognato, fotografo, che abita a Cuorgnè in via Torino: non c'erano pullman e aveva deciso di partire con la macchina. Alle ore 14 era a Cuorgnè. Un'ora più tardi si avviava per il ritorno.

Nessuno è stato testimone della tragedia. Alle 15 un contadino di Lombardore, Domenico Pistol, 52 anni, che si era recato a falciare il fieno in un campo che costeggia la strada, un chilometro prima del paese, ha visto nel fosso una macchina rovesciata. Si è avvicinato e ha scorto con raccapriccio il corpo di un uomo schiacciato sotto il cofano. Il contadino è risalito sulla strada e ha fermato un camioncino pregando l'autista di avvertire i carabinieri.

Le indagini hanno accertato che l'auto, al termine di un rettilineo lungo oltre un chilometro, aveva sbandato urtando di striscio una pianta, poi aveva sradicato un paracarro, percorso altri venti metri sul ciglio della strada e infine si era rovesciata nel prato con un volo di due metri. La porta si era aperta e il guidatore era caduto nel fosso rimanendo orribilmente schiacciato: la morte era stata istantanea.

Sull'asfalto non c'erano tracce di frenata. L'ipotesi più probabile è quindi quella del colpo di sonno o di un improvviso malore. Nel punto dove era precipitata la «600» non poteva essere vista dalla strada, ed è stata scoperta per caso, dopo circa un'ora, dal contadino.

— Un'auto, martedì alle 18, è finita dentro la vetrina di un bar dopo avere sfiorato il proprietario e due clienti che sostavano nel *dehors*. Un ragazzo, che stava scopando il marciapiede, è stato travolto e trascinato per alcuni metri: ora è ricoverato al Maria Vittoria per la frattura del femore sinistro.

E' accaduto in corso Svizzera 149: il proprietario del bar, Mauro Savino, 33 anni, si intratteneva con due clienti, Mario Vigliotti, 37 anni, via Bari 14, e Vittorio Cavallini, 21 anni, corso Svizzera 153. «Ho visto l'auto sbandare improvvisamente — ha detto il Savino — e puntare verso di noi. Ho fatto un salto indietro: l'auto ha fatto cadere gli altri due senza travolgerli».

La vettura, una Ford Cortina, guidata da Nicolino Daria, 23 anni, via Saccarelli 29, ha quindi investito il nipote del proprietario, Nicolino Naglieri, 13 anni, ha fracassato l'intelaiatura di ferro e, dopo aver abbattuto il *juke-box* e un termosifone, si è fermata contro il banco di mescita. Il Daria ha detto: «Mi si è bloccato lo sterzo».

Al convegno dei segretari applicati, aiutanti e ausiliari delle scuole medie è stata eletta la segreteria provinciale: Sette, Adriano, Picchetto, Borcassa, Morello, Garza, Sergi.

Il piano intercomunale è finalmente approvato

Riguarda Torino e la cintura
I lavori sono durati 5 anni

La stesura del Piano regolatore intercomunale è finita e ieri sera la Commissione ha approvato il documento con 34 voti favorevoli, 8 contrari e 7 astensioni. Lo ha annunziato l'assessore on. Geuna al termine della seduta, che era la trentesima dal '59 in poi: *«Sono lieto d'avere portato finalmente a termine questa non lieve fatica; posso finalmente consegnare il Piano intercomunale alla città, affinché lo adotti e lo presenti agli altri 23 Comuni»*.

La discussione in Consiglio comunale avverrà prima delle ferie, poi passerà all'esame degli altri Consigli. I risultati (approvazione e eventuali modifiche) saranno raccolti dal nostro Comune, che in base al decreto ha funzione di coordinatore, e inviati al ministero dei Lavori pubblici per la ratifica. Solo allora il Piano intercomunale, il primo in Italia delle grandi città, diventerà operante.

Iniziati cinque anni or sono, i lavori, si sono articolati in tre fasi: la parte riguardante viabilità e trasporti, approvata nel febbraio '63; la determinazione delle zone (residenziali, attrezzature sociali, verde agricolo e verde pubblico); la definizione delle norme di applicazione. La Commissione generale era presieduta dall'on. Geuna e composta di 68 persone, le commissioni di studio hanno tenuto 210 sedute.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 26,5
MINIMA	+ 19

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +23,4; pressione 741,9; umidità 65 %; cielo nuvoloso. **Previsioni:** tempo buono. **Temperat. a Caselle:** mass. +27,8; min. +17,2; media +23.

La lotta contro i rumori: in due giorni 108 multe ai perturbatori della quiete

La risposta della tv: impossibile terminare i programmi alle 23, gli italiani cenano tardi - Ma gli spettatori delle 21 sono 12 milioni, quelli delle 23 un milione

La campagna contro i rumori è in pieno sviluppo. Vi collaborano vigili urbani, polizia e carabinieri. I vigili sabato hanno inflitto 26 multe per [illegible] e hanno disposto la revisione dei silenziatori di 5 veicoli. Lunedì e martedì le multe sono state 108 e le revisioni 41. L'assessore dott. Altamura ci ha detto: «*Intensificheremo il servizio gradualmente, per dar tempo ai più di mettersi in regola per conto loro*».

In genere le contravvenzioni minime sono di 3000 lire, per la gimkana di motociclisti si arriva a 9000 lire. Nei casi gravi di recidiva è previsto l'arresto. Le chiamate telefoniche ai vigili urbani (272833), alla «volante» (555555) e al «pronto intervento» dei carabinieri (555777) riguardano soprattutto caroselli di giovinastri in moto, fabbriche rumorose, *juke-boxes* e apparecchi tv e radio.

Per la tv abbiamo proposto l'esempio della Svizzera dove i programmi terminano alle 23. All'ing. Marcello Bernardi, vice direttore generale della Rai-tv, abbiamo chiesto il suo parere. «*I programmi attuali* — ci ha risposto — *terminano intorno alle 23,30. Non è possibile farli finire prima, come in Svizzera, perché l'Italia ha altre abitudini di vita: più si va verso il Sud più si cena tardi. Gli spettacoli della sera non possono incominciare prima delle 21, in genere durano due ore, in testa delle quali bisogna dare il telegiornale. Attraverso nostre inchieste abbiamo accertato che alle 21 i telespettatori dei due programmi sono circa 12 milioni; alle 22 sono 11 milioni, alle 23 5 milioni e alle 23,30 un milione*».

Se non con l'abolizione delle trasmissioni il silenzio lo si potrebbe ottenere con una migliore educazione dei telespettatori: la tv e la radio devono funzionare in modo da evitare ogni fastidio ai vicini.

Noi ci auguriamo che l'organizzazione per la campagna contro i rumori sia, specie nelle città industriali come Torino, tale da concedere un meritato riposo agli operai e agli impiegati che al mattino si devono alzare presto ed agli studenti che devono affrontare snervanti giornate di esami. I cittadini hanno diritto di riposare, la polizia ha il dovere di tutelarli.

Acquazzone a Santa Rita

La piazza è stata allagata da venti centimetri d'acqua

Pochi minuti di pioggia torrenziale sono bastati ieri alle 18,30 per trasformare in una distesa d'acqua corso Orbassano fra Santa Rita e corso Sebastopoli. In questa zona gli abitanti sono posti di fronte a gravi disagi ad ogni temporale estivo: gli scoli delle strade sono ostruiti e il livello dell'acqua sale rapidamente, come ieri, fino a 20 o 30 centimetri. Negozi e androni allagati, gente a piedi scalzi.

Il ministro Pieraccini giunge sabato a Torino

Per discutere i problemi urbanistici - Visita ai trafori alpini

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini, aderendo all'invito del Consiglio comunale, fra due giorni sarà a Torino per la conferenza sui problemi urbanistici. Il suo arrivo è previsto verso le 17 di sabato, all'aeroporto di Caselle. Alle 19 parteciperà al ricevimento di Palazzo Madama, dove si incontrerà con il sindaco ing. Anselmetti e con i suoi collaboratori.

Durante il suo soggiorno torinese il ministro si recherà in Provincia e al Provveditorato alle opere pubbliche, per alcuni colloqui. Domenica mattina alle 10 interverrà a una riunione alla Galleria d'arte moderna, per discutere sulla legge 167 e sul progetto di legge urbanistica. Nel pomeriggio l'on. Pieraccini partirà per Courmayeur e si recherà a visitare il traforo del Monte Bianco. Lunedì mattina visiterà il traforo del San Bernardo e nel pomeriggio ripartirà da Caselle per Roma.

Mapp — Il comitato organizzativo del nuovo movimento si è riunito ad Ivrea ed ha deliberato la presentazione di liste, per le prossime consultazioni amministrative, nei principali comuni del Piemonte ed in tutti i collegi provinciali.

Arrestata la cameriera che fuggì con il cofanetto pieno di gioielli

Scomparsa due ore dopo aver preso servizio - Catturato anche un complice - I preziosi, due milioni, sono stati trovati dietro il cimitero di Sassi

La cameriera che ha rubato due milioni di gioielli alla signora Donatella Angelone in Fina, corso IV Novembre 14, è stata arrestata con un complice. Si faceva chiamare Maria Tinello: il suo vero nome è Libera Trombetta, 31 anni, via Mazzini 7.

Martedì della scorsa settimana, aveva risposto a un'inserzione sui giornali, con cui la signora Fina cercava una domestica. «Per le referenze — aveva detto — telefoni alla signora Denita De Ronzi in Giacomasso, via Nole 73».

Le referenze erano state ottime e il servizio era cominciato. Il mattino dopo, la signora Fina era uscita per la spesa, lasciando la nuova cameriera sola in casa. Rincasata verso mezzogiorno, aveva trovato la porta chiusa e l'alloggio deserto: la donna era scomparsa con il cofanetto dei gioielli. In Questura, la signora Fina aveva riconosciuto la sua fotografia tra quelle dello schedario: poco dopo, la casa della Trombetta era piantonata.

E' rincasata l'altra notte, cautamente: ha visto i brigadieri Epaminonda e Gabriele del commissariato di San Secondo che l'aspettavano ed è fuggita al caffè. Qui era appostato il brigadiere Crescenzo, che l'ha sentita chiedere un gettone e si è avvicinato per ascoltare la telefonata. Parlava con un certo Emanuele e gli dava appuntamento davanti al cinema «Arlecchino» di corso Peschiera.

E' stata pedinata e fermata quando si è incontrata con l'amico. Questi si chiama Emanuele De Ronzi, 24 anni, da Foggia, via Chisola 8 bis, ed è fratello della donna che aveva dato le referenze. E' stato anche lui arrestato e denunciato per concorso in furto.

«Io sono innocente — ha protestato — la Trombetta mi ha solo dato un pacco da recapitare a un certo Antonio, in un caffè di corso Giulio Cesare. Non sapevo che contenesse i gioielli rubati». Non sa nemmeno chi sia il fantomatico Antonio, scomparso con il bottino.

Però i gioielli sono stati egualmente ritrovati, per caso. Erano sotto un cespuglio dietro il muro di cinta del cimitero di Sassi, avvolti in un giornale. E' stato il custode del camposanto, Pietro Covertino, a notare l'involto che era accuratamente celato sotto le foglie.

Cattura di un giovane bruto in un quartiere di Vanchiglia

Un manovale sardo di 18 anni, Ugo Chessa, ha indotto ieri una bimba di [illegible] anni che abita nella sua casa, in via Buva 48, a seguirlo nella propria stanza. Il padre della piccina si è accorto di quanto stava per accadere ed è piombato nella camera, sorprendendo il giovane in un atteggiamento che non lasciava dubbi sui suoi ignobili propositi. Il Chessa è sfuggito all'uomo che stava per picchiarlo, ma dopo è stato arrestato dagli agenti della «Volante».

Gli scioperi dei medici mutualisti dell'Inam

La categoria è in agitazione per questioni contrattuali

Si preannuncia una vasta agitazione nella categoria dei mutualisti.

— I 45 medici addetti al servizio notturno e festivo dell'Inam hanno annunziato lo sciopero burocratico (non compileranno i moduli) a partire dal 20 e lo sciopero totale a partire dal 27 giugno per 15 giorni. I motivi sono i seguenti: malgrado l'accordo del 17 febbraio scorso non hanno ancora ricevuto la doppia mensilità «una tantum» corrisposta dalla mutua agli altri medici.

— I medici specialisti dell'Inam chirurghi, ostetrici, otorinolaringoiatri, neurologi (si tratta di alcune centinaia) che svolgono servizio a domicilio del malato chiedono l'applicazione della legge che riconosce loro il diritto ad un compenso superiore del 50 per cento rispetto ai generici. Attualmente viene loro riconosciuta una tariffa inferiore: in caso le loro richieste non vengano accolte effettueranno il 20 uno sciopero amministrativo e il giorno 27 uno sciopero totale.

— I medici generici dell'Inam, che hanno respinto il recente accordo Inam-Fnom hanno indetto uno sciopero totale per il giorno 27, in tutta Italia.

Croce Verde — Sabato sera a Villa Sassi si svolgerà una manifestazione benefica indetta dalle dame patronesse.

Specchio dei tempi

Il costume della violenza, una lezione che non si può dimenticare - Parità salariale tra bidelli e professori - Non venda le polizze di Vittorio Veneto (aiutiamo volentieri un vecchio fante) - Le colpe degli uomini - Sorprese a Varazze

Un lettore ci scrive da Monticelli Terme (Parma):

«Ho ascoltato "Tribuna politica" e mi dispiace che nessuno dei giornalisti presenti abbia fatto rilevare all'on. Michelini che, se atti di violenza sporadica possono avere accompagnato l'azione di altri partiti, nel partito fascista la violenza era programmatica, l'incitazione all'odio ed alla sopraffazione erano esplicite e deliberate. La prova ne è che la violenza ha accompagnato l'azione fascista dal principio alla fine, quando il partito era all'opposizione e quando era al potere: l'episodio Matteotti non è stato che un anello della catena che comprende l'assassinio dei fratelli Rosselli, il Tribunale speciale, fino alla tortura di Chanoux, di Jervis e di Artom, per non menzionarne che alcuni.

«Bisogna dirle chiaramente queste cose: fa rabbrividire constatare che ancora oggi migliaia di persone credano alle menzogne. E' mia impressione che spesso i giornalisti di "Tribuna politica" non abbiano la prontezza di riflessione e di parola per rendere il dialogo veramente tagliente».

Mario Musacchio

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni le Scuole Medie hanno ricevuto ordine di corrispondere ai componenti le Commissioni per i prossimi esami di ammissione, idoneità e licenza le indennità di legge nelle stesse misure già corrisposte nel 1962 e nel '63, cioè al presidente L. 356,20 al giorno, al professore L. 382,20, al bidello L. 383,20 (come il professore), all'applicato di segreteria L. 431,10 (più L. 38,32 per ogni candidato), al segretario L. 574,80 (più L. 38,32 per candidato).

«Nell'ipotesi di una Commissione che operi per 12 giorni con duecento candidati, si liquiderebbero: al segretario lire 15.894,40; all'applicato lire 12.837,20; al bidello L. 4598,40, al professore L. 4598,40, al presidente L. 4298,40.

«Cioè, il bidello, che scoperà a sera sotto il tavolo, avrà quanto il professore che avrà interrogato per sette-otto ore; il segretario, che batte a macchina elenchi o diplomi, avrà circa il *quadruplo* del presidente su cui incombe la responsabilità giuridica e morale dei lavori della Commissione. Non è, questo, il mondo alla rovescia?».

Un professore (segue la firma)

Un lettore ci scrive:

«La tua rubrica che si legge in tutte le parti del mondo, e che rispecchia così bene le idee, dà un senso di sollievo, perché in questi tempi di libertà e di democrazia su di essa si possono esprimere tutti i desideri.

«Forse sarà la prima volta che un vecchio combattente del '15-18 formula questa proposta: mettere all'asta due polizze di combattente, una di 500 lire, e l'altra di mille, mai pagate dal governo, che nel lontano 1917, se non era una somma, poteva dare a chi tornava a casa, dopo aver combattuto, almeno un senso di sollievo: 1500 lire di quei tempi erano qualcosa.

«Dopo le promesse fatte, che sarebbero state pagate, mai la somma ci fu corrisposta. Così gli anni passarono e ora rimangono come un documento storico, che se non ha un valore venale, ha quello morale e di gloria, perché chi ha ricevuto le polizze aveva fatto il suo dovere verso la Patria.

«La tua rubrica, sempre così sollecita per chi ha veramente bisogno, offra la possibilità a chi vive con un'irrisoria pensione di trovare un mecenate, che voglia far collezione di documenti storici, di fare un'offerta per le polizze, così rivivranno le epiche e gloriose battaglie, della Bainsizza, del Montello, e la gloriosa vittoria di Vittorio Veneto, alla quale presi parte».

Ex combatt. Natale Bestonso

Una lettrice ci scrive:

«Pur plaudendo al nobile appello che mons. Tinivella ha rivolto a tutti gli uomini di buona volontà, ed agli sforzi tutti che le autorità stanno facendo per circoscrivere e combattere il fenomeno della prostituzione, sorge spontanea questa deduzione.

«Se è vero che l'esercito delle "rispettose" va giorno per giorno aumentando, e nella nostra Torino ha raggiunto addirittura un primato, è altrettanto vero che per quella innegabile legge della domanda o dell'offerta, se gli uomini (i nostri uomini, mariti, padri, fratelli, figli) non fossero così prodighi nel ricercare sul marciapiedi il diversivo (chiamatelo come volete) non si assisterebbe all'aumento di questa "maestranza"; e le "rispettose" si orienterebbero verso occupazioni assai più onorevoli.

«Ma c'è di peggio, questi uomini nella loro sordida avidità, arrivano anche al punto di non saper più distinguere. E capita che la donna per bene non osa più avventurarsi sola in certe zone neppure in pieno giorno, e la giovane studentessa assorta nei suoi pensieri scolastici, col fascio di libri sottobraccio ferma ad una fermata nell'attesa del tram, si senta offrire un "guadagno" da un signore dall'aspetto... per bene!

«E' inutile dare la colpa alle leggi, alle "rispettose", siete voi uomini che tanto a Torino, come a Bologna, a Milano e altrove, ovunque andate alla ricerca di questi relitti umani, che magari vi stampano l'inconfondibile segno che minaccia la serenità coniugale, e spesso vi lasciano l'eredità di un male inguaribile...».

Una moglie nauseata e delusa

Una lettrice ci scrive:

«Domenica scorsa mi sono recata con amici in gita a Varazze e mi sono definitivamente convinta che a questo mondo senza portafogli alla mano non si può più fare assolutamente nulla.

«Spiaggia libera praticamente inesistente, salvo due tratti microscopici fra barche, reti e mosconi; posteggio L. 100 ogni 4 ore. Ciò che più mi ha irritata è stato il prezzo delle bevande: un litro d'acqua minerale L. 200, deposito escluso. Penso non ci siano ulteriori commenti da fare».

Laura Foglia

Contro le violenze missine lettera del ministro Gui

Elogia la condanna pronunciata dai professori per l'aggressione agli studenti del Gioberti

Si ricorderà la brutale aggressione subita l'11 maggio scorso dallo studente Claudio Sciancà e da un suo compagno all'uscita del liceo Gioberti. Un gruppo di missini, furibondi perché i loro foglietti di propaganda erano stati respinti dagli studenti, li avevano percossi a sangue lasciando lo Sciancà tramortito. Il giovane ha risentito gravi conseguenze dai colpi alla testa.

Gli aggressori sono stati arrestati — prima sei e poi altri sei — e rinchiusi chi alle Nuove, chi al Ferrante Aporti, data la minore età.

Al provveditore prof. Lana è giunta questa lettera del ministro Gui, con preghiera di comunicarla al preside prof. Perelli. Dice: «*In relazione ai fatti incresciosi verificatisi presso il liceo Gioberti di Torino, si prega di esprimere al Collegio dei professori del Liceo la solidarietà del Ministero per l'atteggiamento dignitoso e di ferma condanna di ogni forma di violenza, assunto in occasione delle manifestazioni d'intolleranza e delle aggressioni di cui sono stati oggetti alcuni alunni dell'Istituto*».

Una biografia della figlia Maria Romana

De Gasperi, uomo solo

De Gasperi, uomo solo: è il titolo che Maria Romana, la primogenita del grande Presidente, ha dato ad una biografia che l'editore Mondadori metterà in vendita nei prossimi giorni. Biografia esemplare, perché la *pietas* filiale, pur evidente e presente sempre, non si sovrappone mai allo scrupolo storico, e perché il gusto e l'estro narrativo contribuiscono all'indagine psicologica, perfezionandola.

Solo, De Gasperi? Risponde Maria Romana che di fatto la sua vita fu solitaria ed incompresa, per tutto il suo corso. Solo da ragazzo negli studi difficili, nei primi poveri guadagni. E poi ancora solo, fra tanti tiepidi cattolici opportunisti, nei pericoli della battaglia di opposizione al fascismo; e solo ancora dopo, perché la sua funzione di primo gli implicava anche il destino di essere «sempre seguito, ma raramente accompagnato», e infine, responsabile soltanto innanzi alla propria coscienza negli anni del potere, gli toccò prendere decisioni gravi per il Paese quasi sempre in estrema solitudine.

Maria Romana non sembra credere alla solidarietà degli uomini che lo fiancheggiarono durante le ore più difficili della battaglia politica. Troppe defezioni, troppe incomprensioni dei compagni di strada stanno a provare un sostanziale isolamento dell'uomo, forse anche una diversa sua misura morale e spirituale. Comunque, è nel momento della morte che Maria Romana lo vede più solo, quando è lei ad assisterlo, nella serata del 18 agosto 1954, dieci anni fa. Ricorda quella veglia: «*... pallidissimo, con gli occhi semichiusi, mio padre viveva ancora... Ogni tanto apriva gli occhi ed io, per non farmi sorprendere ad osservarlo con tanta angoscia, abbassavo i miei su un libro di Piovene che fingevo di leggere. Avrei voluto parlare per riempire quel silenzio. Il tempo mi pareva facesse uno strano rumore, come se rotolasse andando a perdersi in fondo alla valle... Vidi allora la solitudine di mio padre crescergli attorno e i volti sfocati degli amici e dei collaboratori sparire nell'ombra...*».

Il piglio, il tono, sono da scrittore. La figlia parla finalmente, per raccontare al padre: «*"Le montagne, questa sera erano tutte rosa". Lui alzò gli occhi pieni di tenerezza e mi rispose: "Non sapevo che mi volessi così bene". La mia voce mi aveva tradito*». E poi la scena della morte, nella notte: «*Alle 2,30 il grido della mamma: ragazzi, papà muore, ci svegliò come in un brutto sogno... Ci aveva abbracciato con lo sguardo senza una parola. La mamma in ginocchio gli teneva una mano; ma Alcide, non mi dici niente! Fece ancora per lei lo sforzo di un sorriso, mentre Lia leggeva le preghiere dei moribondi: ...Ti venga incontro la splendente schiera degli angeli. Paola, la più giovane, con sforzo nascondeva le lagrime, ripetendo piano: muore, muore... Gesù! disse con l'ultimo respiro e finalmente tolsi il mio braccio irrigidito dal peso delle sue spalle e me ne andai a cercare un po' di buio per il mio pianto*».

Se questa è la «pietas» della figlia, resa con letteraria dignità ammirevole per discrezione, la coscienza storica in questo racconto della vita di De Gasperi non è meno presente. Si parla delle prime persecuzioni fasciste contro il *leader* del partito popolare, all'indomani dell'attentato contro Mussolini a Bologna, il 31 ottobre 1926: «*Leggendo il giornale che ne dava notizia, mio padre disse: "E' finita, questa volta ne andremo di mezzo anche noi"*». De Gasperi, difatti, fu arrestato a Borgo Valsugana, condotto a Vicenza, interrogato nella sede del fascio. Lo rilasciarono, forzatamente, non risultando nulla contro di lui, ma quasi per giustificare la magnanimità, i giornali stamparono che De Gasperi si era ravveduto, dichiarandosi ammiratore del fascismo e di Mussolini.

In qualche modo bisognava darla a intendere agli squadristi scatenati; ma vi fu chi, più giustamente, non cadde nell'inganno e si vantò di aver capito: «*Credo tanto al vostro ravvedimento che mi riprometto alla prima occasione di somministrarvi un'abbondante dose di ceffoni - Deputato Starace*». Il futuro segretario del partito fascista che in questi termini telegrafava a De Gasperi, dava così una piena misura di se stesso, e nello stesso tempo dimostrava di conoscere il fondo del sistema fascista, così radicalmente connesso alla menzogna. Si era cercato di screditare moralmente un avversario, attribuendogli viltà: ma Starace sapeva che si trattava pur sempre di un inganno, e nella sua rozza ingenuità lo denunciava.

Arrestato, condannato, ridotta la pena per un'amnistia, De Gasperi scrisse una lettera a Mussolini per ottenere il consenso a ritornare nel Trentino. A Mussolini la petizione avrebbe dovuto essere presentata da padre Tacchi Venturi, della Compagnia di Gesù, ma non venne mai inoltrata. Sulla copia vista da Maria Romana, una postilla informa difatti: «*Non accettata da padre Tacchi Venturi perché non contiene il ringraziamento per l'amnistia e manca di parole di omaggio*». Commentava ancora De Gasperi: «*Io dovevo attraversare un periodo di strazio, perché anche gli intercessori mi consigliavano cose che non potevo fare*».

Di nuovo il tema della solitudine. Diventa drammatico al momento del Concordato, che lascia De Gasperi molto perplesso, turbato nella sua coscienza di cattolico: «*Il pericolo* — scrive — *è nella politica concordataria. Ne verrà una compromissione della Chiesa, come in Spagna con De Rivera, o peggio! Io spero che l'esperienza di Pio IX col liberalismo frenerà al giusto certi entusiasmi di fronte al fascismo, in modo che il popolo distingua tra cattolicismo e fascismo; certo che ora l'esperienza appena comincia... Qualcuno crederà di riaprire le porte di secoli in cui si intrecciarono lo scettro e il pastorale. Ma la realtà del secolo ventesimo non tarderà a farsi sentire. Le grandi masse ricompariranno dietro allo scenario. Auguriamoci che gli uomini di Chiesa non le perdano mai di vista, perché esse sono la realtà di oggi e di domani*».

Le masse, i problemi sociali, la necessità di un'evoluzione che De Gasperi aveva indicata nello stesso programma tracciato per la dc («*è un partito di centro che marcia verso sinistra*») furono sempre i temi da lui più profondamente sentiti anche nel periodo del suo governo. Tra i documenti che la diligenza di Maria Romana porta oggi a conoscenza del grande pubblico, uno ve n'è di grande significato ed importanza, la lettera che suo padre, nella primavera del 1952, alla vigilia di elezioni amministrative, scrisse a Pio XII per richiamare l'attenzione del Papa sulla realtà della situazione italiana.

«*Chiedo scusa* — scriveva con estrema acutezza che potrebbe sembrare anche non priva di deferente ironia — *se in questa lettera tocco di operazioni politiche che sono così al di sotto degli altissimi spirituali interessi governati con tanta sapienza da vostra Santità, ma non vorrei nascondere che se gli odierni guai continuassero e si incancrenissero, ne soffrirebbe alla fine anche la difesa della causa religiosa... L'alternativa è: o concentrare attorno ai cattolici più sicuri e più operosi uno schieramento ampio che possa resistere all'ancora fortissimo schieramento nemico; ovvero se si debba creare una specie di laburismo cristiano più programmatico e sistematico che, razionalizzando metodo, dottrina e azione proceda alla riforma sociale nella più ampia misura... Posso assicurare voi, Santissimo Padre, che non opportunismo politico ci guida, ma ci ispira l'amore alla nostra civiltà nazionale...*».

La lettera, che nel suo testo integrale è un documento insigne di chiaroveggenza politica, fu sottoposta al Papa, sotto forma di «appunto» da monsignor G. B. Montini, allora sostituto alla segreteria di Stato, ma la risposta indiretta che le dette il Vaticano fu la cosiddetta «operazione Sturzo» dell'aprile 1952. Forte dell'appoggio vaticano, il presidente dei comitati civici, prof. Gedda, avrebbe voluto costituire una lista unica che comprendesse cattolici, liberali, monarchici e fascisti e quanti altri volessero unirvisi, per fronteggiare non tanto la minaccia comunista, ben altrimenti sostenibile, quanto la stessa prospettiva di una apertura a sinistra.

La «operazione Sturzo» andò a vuoto, anche in virtù della tattica accorta seguita allora da Scelba, ma di qualche episodio mette il conto di riferire sulla scorta delle citazioni di Maria Romana De Gasperi: «*La mattina del 19 aprile il padre Lombardi era venuto a Castel Gandolfo a parlare a una madre. In un'ora e mezzo di colloquio egli seppe passare dalle lusinghe alle minacce insistendo perché la democrazia cristiana allargasse il fronte mediante una lista unica fino all'estrema destra. Ebbe frasi come queste: "Il Papa preferirebbe, alla conquista elettorale del Campidoglio da parte dei comunisti, Stalin e i suoi cosacchi in piazza San Pietro". Badi* — continuò alludendo a mio padre — *che se le elezioni dovessero andar male, lo faremo dimettere*».

Le elezioni, poi, andarono bene, e non fu necessaria la scelta tra i comunisti in Campidoglio e i cosacchi in San Pietro. Non per questo, però, De Gasperi, uomo solo, trovò grazia in Vaticano presso Pio XII. Nel giugno di quello stesso anno 1952, in occasione del trentesimo anniversario del proprio matrimonio e della rinuncia dei voti perpetui di sua figlia Lucia, fattasi monaca, De Gasperi chiese una udienza pontificia. L'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Mameli, dovette portargli una risposta negativa: «*Come cristiano* — scrisse De Gasperi all'ambasciatore — *accetto l'umiliazione, benché non sappia come giustificarla; come Presidente del Consiglio italiano e ministro degli Esteri, la dignità e l'autorità che rappresento e della quale non mi posso spogliare anche nei rapporti privati, mi impone di esprimere lo stupore per un rifiuto così eccezionale e mi riservo di provocare dalla segreteria di Stato un chiarimento*».

Fu questo uno degli ultimi, grandi dolori di De Gasperi. Egli capiva bene che la risposta negativa «*era dovuta al fatto che il Pontefice non desiderava ascoltare o forse non sapeva come rispondere agli interrogativi politici divergenti dal proprio pensiero*», secondo quanto scrive acutamente Maria Romana; tuttavia, lui cattolico, non poteva non risentire profondamente l'amarezza: «*Non ne parlò più, ma gli rimase dipinta fra le rughe del viso l'ansia di non essere pienamente creduto*». E una volta di più si sentì solo.

Vittorio Gorresio

INTERESSA ANCHE L'EUROPA LA SCELTA DEL NUOVO PRESIDENTE

L'avvenire del Cile è in gioco tra democristiani e Fronte popolare

Il Fronte chiede la nazionalizzazione delle miniere di rame, gestite da una società nordamericana - Si aprirebbe un conflitto con Washington: i comunisti potrebbero sfruttarlo per fare una «seconda Cuba» - I democristiani vogliono buoni rapporti con gli Stati Uniti, ma non hanno paura di riforme coraggiose - Li guida il cardinale Raul Silva Henriquez: un salesiano che ha studiato a Torino e distribuito ai contadini molte terre che appartenevano alla Chiesa

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, giugno.

«L'Europa scopre l'America Latina per la seconda volta». Pronunciata con vivace intenzione polemica da Carmen Merino, corrosiva columnist di *La Nación*, la frase rifletteva la reale curiosità europea per gli avvenimenti sudamericani, e non soltanto sul piano della cronaca.

In realtà, l'America Latina desta oggi il preoccupato interesse dell'Europa per la situazione drammatica in cui si dibattono quei paesi travagliati da profonde crisi sociali, tutti minacciati dall'eversione comunista o dalla reazione militarista. Anche il Cile che, caso unico, si è sempre salvato dagli estremismi confermando in Sudamerica la validità del sistema parlamentare, è alla vigilia di elezioni che potrebbero sovvertire l'attuale ordinamento democratico e consegnare il potere ai comunisti attraverso un governo di fronte popolare.

Benché manchino ancora più di tre mesi alle elezioni, il Cile già respira un'infuocata atmosfera di vigilia perché la posta è davvero grossa; la eventuale, non improbabile vittoria delle sinistre, oltre a dare al Cile un governo marxista, contagerebbe con l'esempio anche altri paesi sudamericani, dove le condizioni sociali sono identiche a quelle cilene, se non peggiori.

Il panorama politico è abbastanza chiaro in Cile, due gruppi si fronteggiano con programmi ben definiti, ma con difficoltà interne rilevanti per la complessità delle forze che compongono i due schieramenti. La democrazia cristiana presenta candidato Edoardo Frei, professore di diritto del lavoro all'Università, e conta sull'appoggio di liberali e conservatori.

Il Fronte popolare ha come candidato il socialista Salvatore Allende, medico, raffinato umanista, ricercato nell'abbigliamento, di ricca famiglia borghese, il quale è appoggiato, oltre che dai socialisti, dai comunisti e dai radicali. I programmi dei due gruppi politici sono, in apparenza, poco dissimili, e puntano ad una più equa distribuzione della ricchezza attraverso la riforma agraria, la riforma fiscale e lo sfruttamento razionale delle miniere di rame.

Le divergenze fondamentali consistono appunto nello sfruttamento delle miniere di rame, ora in concessione a società nordamericane. I socialcomunisti, come primo atto di governo, decreteranno l'espropriazione, e la loro propaganda elettorale si basa soprattutto su questo elemento, sfruttando il sentimento antiamericano assai diffuso nelle masse popolari, cui i demagoghi hanno insegnato a considerare lo yankee colpevole di tutte le loro miserie.

I marxisti puntano sulla nazionalizzazione delle miniere di rame perché nel settore delle altre riforme i democristiani gli hanno chiuso interamente il campo, rivelandosi innovatori più audaci. I democristiani ripudiano la nazionalizzazione delle miniere, pur richiedendo una revisione dei contratti con le società americane concessionarie; essi non intendono uscire dallo schieramento panamericano e trasformare il Cile in una nuova Cuba.

Quando si parla di una eventuale vittoria del Fronte popolare si finisce per generalizzare parlando solo dei comunisti, ma non senza ragione; nello schieramento di sinistra i comunisti sono numericamente forti come i socialisti, ma dispongono di un'organizzazione capillare, soprattutto fra le masse contadine ed i sindacati operai, infinitamente superiore, e la loro classe dirigente, formatasi alle scuole marxiste di Mosca e Cuba, rivela una preparazione alla tattica disgregatrice che i socialisti nemmeno sospettano.

Discorrevo di ciò col dott. Salvatore Allende, candidato del Fronte popolare alla presidenza del Cile, ed avendogli domandato se non temesse che i comunisti, una volta al potere, gli facessero le scarpe, egli rispose: «La stessa domanda me la rivolse l'on. Giuseppe Saragat e come allora le rispondo: i comunisti non prevarranno; primo, perché in Cile i comunisti non sono mai usciti dalla legalità democratica ed hanno sempre mantenuto le loro promesse; secondo, perché conoscono la realtà cilena e non si lanceranno in avventure che scatenerebbero la reazione; terzo, perché il partito socialista è forte come quello comunista; quarto, perché le scarpe so allacciarmele molto bene e non me le lascio fare facilmente».

C'era una dose d'ingenuità in quelle affermazioni, oppure egli era davvero certo di aver tanta forza da poter dominare i suoi inquietanti compagni di viaggio comunisti? La risposta non è facile, ma credo sia più esatto dire che l'ambizione gli fa ignorare i pericoli dell'avventura politica in cui lancerebbe il Cile vincendo le elezioni. Oppure, se non li ignora, li minimizza; il pericolo di dare al Cile un ruolo identico a quello di Cuba non sfugge nemmeno a lui, giudicando da quanto mi ha detto in seguito.

«Certo, — egli ha detto, — nazionalizzando le miniere di rame scateneremo la reazione degli Stati Uniti, ma noi siamo certi che il mondo ci aiuterà».

«Quale mondo, gli domandai; l'Europa occidentale, l'Europa comunista, o la Cina?».

Il dott. Allende eluse la domanda, preferì riprendere gli argomenti consueti della polemica elettorale; il supersfruttamento delle miniere di rame fatto dalle compagnie americane, le condizioni miserevoli dei contadini, le differenze abissali tra ricchi e poveri.

Avevo già sentito questi discorsi in conversazioni coi democristiani, impegnati nelle riforme sociali non meno dei socialcomunisti; anzi, direi con maggior veemenza e praticità, in ciò sostenuti con energia dall'episcopato cileno. Mi avevano detto che il sueldo vital, cioè il salario vitale, dovrebbe essere di 150 escudos al mese; ma la maggioranza dei contadini, gli inquilinos, un termine desueto per indicare le condizioni di servi della gleba, che rimane, ne guadagnano trenta; la denutrizione e il diffuso alcoolismo, le piaghe del Cile, avviliscono una popolazione fieramente nazionalista, ma ospitale, di civilissime tradizioni e incline alla cultura, per cui l'analfabetismo è relativamente basso.

«La classe dirigente ha le sue colpe, non ha saputo seguire il progresso tecnologico e sociale; con un paese vasto come il Cile, non produciamo il sufficiente per nutrire la nostra esigua popolazione, e ciò è segno di cattiva amministrazione». Mentre pronunciava queste parole, il card. Raul Silva Henriquez, arcivescovo di Santiago, guardava oltre la finestra, nel bel giardino in cui si stemperavano i colori dorati dell'autunno australe.

Era avvocato, di ottima famiglia borghese; rinunciò a tutto e si fece salesiano. Studiò per quattro anni a Torino (mi domandò se le «famiglie» vanno sempre la domenica pomeriggio al Valentino) divenne vescovo di Santiago e Papa Giovanni XXIII lo nominò cardinale. Egli non ha dimenticato le sue origini salesiane, ed appena cardinale ha avviato lui la riforma agraria di cui il Cile ha bisogno, ma evitando gli errori in cui sono caduti altri riformatori, in Messico ed in Venezuela. La Chiesa cilena aveva dotazioni fondiarie cospicue; aiutato dai suoi vescovi, il card. Raul Silva Henriquez lottizzò diecimila ettari di terra in cinque fundos organizzati sul sistema collettivo del kibbuz israeliano; sono cooperative in cui tutto, dal lavoro ai servizi, al reddito, è in comune.

Ma l'opera del cardinale non si è limitata alla consegna delle terre ai contadini; gli ha procurato gli attrezzi meccanici, l'assistenza tecnica, i mezzi indispensabili per avviare la comunità agricola alla produzione economica.

Il grosso esperimento agricolo del card. Silva Henriquez è il modello cui si ispira la riforma agraria programmata dal prof. Edoardo Frei e dalla democrazia cristiana cilena, ed è l'argomento più dibattuto durante i comizi elettorali per replicare alle polemiche socialcomuniste. «La situazione è difficile, il pericolo è grave — mi diceva il card. Silva Henriquez —. Dei tre milioni di elettori, la stragrande maggioranza vivono in condizioni miserevoli, ed il grande bisogno impedisce un giudizio sereno. Tuttavia, spero che i cileni sappiano scegliere ed allontanino il pericolo comunista che ci minaccia».

Chiusi dalla democrazia cristiana e dalla Chiesa nel settore delle riforme sociali, i socialcomunisti cercano adesioni elettorali promettendo la nazionalizzazione delle miniere di rame, un gesto che, schierandoli automaticamente contro gli Stati Uniti, porrebbe il Cile in una situazione identica a quella cubana, con la grave variante che il castrismo si insedierebbe nel cuore del continente sudamericano.

Francesco Rosso

La Cardinale e Tognazzi lavorano a Grottaferrata



I due attori fotografati a Grottaferrata presso Roma durante la lavorazione del film «Le cocu magnifique» tratto dall'omonima commedia di Crommelynck e diretto dal regista Antonio Pietrangeli (Tel. «Associated Press»)

Si apre a Spoleto forse per l'ultima volta il Festival dei Due Mondi di Giancarlo Menotti

La rassegna costa 200 milioni e ne incassa 50; gli americani hanno ritirato parte dei finanziamenti - Si considera la proposta di trasferire la manifestazione a Bergamo - Domani il primo spettacolo: «Il cavaliere della rosa» di Strauss con la regia di Louis Malle

(Nostro servizio particolare)

Spoleto, 17 giugno.

Il VII Festival dei Due Mondi comincia tra due giorni e Gian Carlo Menotti ha riaperto oggi Palazzo Campello nell'erbosa piazza in cima alla città. Le belle sale dai pavimenti sconnessi, di antichi mattoni — «Non ci sono soldi, non ci sono soldi per nulla...», ripete il padrone di casa —, sono apparse fiorite, come tutti gli anni, delle ginestre di Monteluco, con il tavolo del biliardo dal panno verde nobilmente logoro, e il giro dei ritratti di cardinali alle pareti.

La prima domanda a Menotti è stata: «E' vero che questo è l'ultimo anno in cui il Festival dei Due Mondi si svolge a Spoleto? E' vero che Brescia e Bergamo lo vogliono comperare?».

«*Di Brescia non so nulla. Bergamo — come del resto molte altre città, da Reggio Emilia all'Aquila — non è il primo anno che mi chiede di avere il Festival. Per la prima volta quest'anno ho preso in considerazione l'offerta, che è stata molto sostanziosa: 200 milioni, tanti quanti ce ne servono tutti gli anni per allestire il Festival*». Menotti ha elencato le cifre: 35 milioni costa l'orchestra filarmonica del Teatro Verdi di Trieste; 15 milioni il coro; 20 milioni gli elettricisti, tecnici, ecc. Quindici milioni se ne vanno per un minimo di pubblicità, 11 per pagare, tutto l'anno, il personale dell'ufficio organizzativo. «*Prima ancora che si alzi il sipario* — ha detto Menotti — *abbiamo speso cento milioni tondi. Ne incassiamo quaranta, cinquanta, gli incassi crescono, da un anno all'altro, ma non sono sufficienti. Eppure Louis Malle, per esempio, che apre il Festival venerdì sera con Il cavaliere della rosa, ha lavorato gratis per noi. E gratis lavoreranno gli attori Tomas Milian e Barbara Steele, che presenteranno il 25 luglio una commedia scritta per Spoleto da Fabio Mauri*».

Questa commedia non era stata annunciata nel programma del VII Festival, e ha per titolo *L'isola*. Sono di scena un uomo, la Sirena, Dio e un pescecane. «*E' una commedia grottesca e simbolica*» dice Fabio Mauri.

Riprende a parlare Menotti: «*Se Spoleto non ci abbandona — dice — noi non abbandoneremo Spoleto. Voi sapete meglio di me che ho questa città nel cuore*».

Un'altra domanda all'inventore del Festival: «E' vero che gli americani si sono ritirati dall'impresa?».

«*Già dall'anno scorso* — chiarisce Menotti — *io non sono più il presidente della Fondazione del Festival dei Due Mondi, basata un centro di direttori, di cui io faccio parte. Quest'anno i membri americani mi hanno avvertito che si limiteranno a finanziare gli spettacoli del loro paese. Agli altri, dicono, e non hanno torto, può pensarci l'Italia. Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo quest'anno ci ha aumentato la sovvenzione, ma ripeto che i soldi non bastano*».

L'apertura del Festival avverrà venerdì 19, con *Il cavaliere della rosa* di Richard Strauss, regia di Malle, direttore d'orchestra Thomas Schippers. Seguiranno altre due prime, sabato 20: i balletti americani di Paul Tylor, con *Aureole*, *Pico periods* e *The red room*, una coreografia creata da Tylor per il Festival dei Due Mondi; domenica pomeriggio, lo spettacolo di canzoni del folklore italiano, allestito da Roberto Leydi e Filippo Crivelli, che ha per titolo *Bella, ciao*.

La settimana successiva si ascolterà il coro degli studenti di Princeton. «*Ho voluto portarli in Italia* — dice Menotti — *perché si veda che cosa significa educazione musicale nelle scuole americane. Sono ragazzini di dodici, quattordici anni, di una "high school" di Princeton, che cantano Weber con una sapienza ed insieme una freschezza che, la prima volta che li ho sentiti, mi sono messo a piangere*».

Il Festival di Spoleto include quest'anno una piccola rassegna del cinema: sette film scelti con il criterio dell'inedito o del significativo, ai fini dell'indagine critica su un certo cinema d'oggi. Si comincerà il 3 luglio con *Viaggio in Italia* di Roberto Rossellini, interpreti Ingrid Bergman e Georges Sanders: un film, secondo alcuni intenditori, che era in anticipo sui tempi. In esso sarebbero le radici di molti film di Truffaut, Malle, Antonioni. Si vedranno anche, al teatrino Caio Melisso, *La storia di Arcibaldo Lacronz*, di Buñuel, *I carabinieri*, di Godard, *Adieu, Philippine*, di Rozier, un giovanissimo regista francese, *L'amante*, di Victor Sjodam, esponente svedese della «nouvelle vague», il *Processo di Giovanna d'Arco*, di Bresson, e *Il balcone* di un giovane regista americano indipendente, Strike.

Il 10 luglio, secondo spettacolo di gala con il ballerino russo Rudolf Nureyev e Margot Fonteyn che, insieme al Royal Ballet di Londra, danzeranno *Raymonda*, di Alexander Glazunov, coreografia di Petipa, rifatta da Nureyev, scene e costumi di Beni Montresor. Il terzo spettacolo di gala è, secondo la tradizione, il concerto di chiusura — quest'anno il 18 luglio — in piazza del Duomo, direttore Thomas Schippers. Sono in programma lo *Stabat Mater* di Rossini e la *Cantata in morte dell'imperatore Giuseppe II* di Beethoven. «*Schippers trova che è bellissima* — ha detto stasera Menotti — *e io mi fido di lui, perché io non l'avrei scritta*».

Adele Cambria

Il sindaco Dozza consegna il «premio Bologna» per la filosofia

La cerimonia all'Archiginnasio - L'insignito, prof. Pietro Chiodi, è incaricato di filosofia della storia alla Facoltà di lettere dell'Università di Torino

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 17 giugno.

Nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nell'aula «Stabat mater» dell'Archiginnasio, prima sede dell'antico e glorioso ateneo di questa città, il sindaco Dozza ha consegnato il «premio Bologna» di due milioni di lire per le scienze filologiche, storico-filosofiche e economico-sociali. L'insignito è il prof. Pietro Chiodi incaricato di filosofia della storia alla facoltà di lettere dell'Università di Torino.

La relazione che conferisce il premio al prof. Pietro Chiodi dice: «*La commissione ha ritenuto all'unanimità di dover destinare il premio del Comune di Bologna ad un giovane studioso italiano la cui opera costituisca un contributo importante ed originale allo studio della filosofia. Dopo un'attiva partecipazione alla guerra di Liberazione, Pietro Chiodi ha tradotto le opere fondamentali di Heidegger, della cui filosofia è stato critico acuto ("L'esistenzialismo di Heidegger", 1947; "L'ultimo Heidegger" (1952). Gli scritti che hanno attirato l'attenzione della commissione per il periodo in esame sono: "La deduzione" del 1961 ed "Esistenzialismo e fenomenologia" del 1963. Si tratta di scritti che recano un contributo fondamentale ai problemi trattati e che fanno di Chiodi una figura eminente nel campo dei filosofi della nuova generazione*». La commissione era composta da Felice Battaglia, Nicola Abbagnano, Eugenio Garin e Cesare Luporini.

Il sindaco ha consegnato altri premi al prof. Giovanni Giacometti dell'Università di Padova per la chimica ed al prof. Ernesto Segre dell'Università di Roma per la matematica. Al prof. Rodolfo Mondolfo, che ha 87 anni, ha dato l'«Archiginnasio d'oro».

Il premio Bologna, istituito nel 1954, è destinato, ogni anno, all'autore di un'opera pubblicata in Italia nel biennio precedente e ritenuta la migliore fra tutte oppure allo studioso che abbia dato il contributo più importante al progresso delle scienze nel settore filologico - storico - filosofico ed economico - sociale, oppure nel campo fisico-matematico o biologico.

c. c.

SPETTACOLI

Da oggi a St-Vincent 42 canzoni in gara

E' la finale del concorso "Un disco per l'estate", lanciato dalla Rai - Le tre serate riprese per radio e per tv

(Dal nostro inviato speciale)
Saint Vincent, 17 giugno.

Dopo tre edizioni di «Canzoni per l'Europa», dove i vari paesi europei raffrontavano i loro più recenti capolavori in fatto di musica leggera con la speranza e con l'augurio che potesse scaturirne qualche motivetto valevole per tutti, Saint Vincent si accontenta quest'anno di trovare, insieme con la Rai-tv, «un disco per l'estate». Durante tre sere (domani alle ore 21,15, dopodomani alle ore 22,15 e sabato alle 21) saranno presentate 42 canzoni, con altrettanti cantanti e altrettanti direttori d'orchestra; non in disco ma con la viva voce dei protagonisti e nella proporzione di 14 alla volta. La televisione trasmetterà lo spettacolo giovedì e venerdì sul secondo canale, e sabato sul primo; la radio, tutte le sere sul secondo programma.

E' una specie di sfilata finale in passerella dopo un lungo spettacolo. Queste canzoni, infatti, sono state trasmesse nei programmi radiofonici dal 20 aprile al 13 giugno, divise in 14 gruppi e il pubblico fu invitato a scegliere una per ogni gruppo; sono arrivate alla Rai quasi 250 mila cartoline, tuttora in via di spoglio.

La prima sera avremo: *E' perchè io ti amo*, con Franco De Bellis; *Non ho il coraggio*, con Bruno Filippini; *Per chi?*, con Jane De Clerc; *Non è finita*, con Ennio Sangiusto; *Quando parto per il mare*, con Vanna Scotti; *Non piangere per me*, con Remo Germani; *Non c'è stato niente*, con Carla Corti; *Sei come una lucertola*, con Jo Fedeli; *Quando è sera*, con Pino Donaggio; *Imparerò a nuotare*, con Carmen Villani; *Mare non cantare*, con Fred Bongusto; *Sei diventata nera*, con Los Marcellos Ferial; *La casa più bella del mondo*, con Betty Curtis; *Con te sulla spiaggia* con Nico Fidenco. Presentatori: Enzo Tortora e Brunella Tocci.

La sfilata di canzoni che ha soltanto un carattere di distrazione estiva, non si concluderà con alcun verdetto, il quale spetta soltanto a quella valanga di cartoline che decideranno sui 14 titoli da raccomandare per l'estate. Questi saranno ripresentati alle ore 22,30 dell'ultima sera, dopo le 14 canzoni del terzo turno.

a. a.

Sullo schermo

Documentario svedese e farse all'italiana

(*Doria*) — *Viaggio indimenticabile* è un documentario svedese che illustra con belle immagini a colori, coordinate dagli autori Herman Leitner e Rudolf Nussgruber, il lungo viaggio compiuto nelle acque del Mediterraneo da trenta allievi della marina mercantile svedese a bordo del veliero a tre alberi «Flying Clipper» dove quei futuri capitani di lungo corso imparano, nella sua forma più antica, l'arte della navigazione. Movendo da Göteborg, attraverso la Manica e il golfo di Biscaglia, la nave tocca la costa occidentale del Portogallo, visitata la quale si prosegue per Porto Said, Suez e Cairo, con la rituale capatina alle Piramidi. Successivamente è la volta della Turchia, Rodi e Grecia; quindi agli allievi si schiudono le meraviglie italiane di Napoli e Capri, dove a quei freddi nordici par proprio di sentire il mitico canto delle sirene. Ma poi li chiama la Costa Azzurra; e a Montecarlo capitano per l'appunto nel pieno svolgimento della corsa automobilistica, che l'obiettivo riprende per tutti i versi. Siamo ormai sulla via del ritorno, ma un'educazione mediterranea non sarebbe piena senza un tuffo in Ispagna, Barcellona prima e poi Siviglia, con le sue processioni religiose, le sue feste di primavera, le sue corride. Dopodichè, rimpinzati di colore fino agli occhi, i bravi ragazzi tornano in patria a raccontare le vedute meraviglie.

Un film dunque assolutamente turistico e spettacolare, senza nulla che turbi anche minimamente l'ottimistica contemplazione del creato.

l. p.

(*Nazionale*) — Un modesto filmetto in bianco e nero a episodi è *Queste pazze, pazze donne* di Marino Girolami. Si tratta di quattro *sketches* tagliati con le forbici dozzinali degli autori di copioni d'avanspettacolo e cuciti insieme a filo bianco dalla parlantina senza sugo di uno spento Mischa Auer. I raccontini, suggeriti da motivi risaputi, manipolati senza finezza e con spreco, in uno, di zuffe e in un altro di schiaffoni e corna, finiscono con l'avere negli interpreti l'unico richiamo. Per la cronaca essi sono Magali Noël, Raimondo Vianello e D'Orsi nel primo («La garçonnière»); Enio Girolami, Florence Angiade nel secondo («Gentil sesso»); Enrico Maria Salerno, Fulvia Franco nel terzo («Pochi ma buoni»); Franchi, Ingrassia, Grazia Maria Spina, Valeria Fabrizi nell'ultimo («Siciliani a Milano»).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 IV concerto sinfonico. Direttore Mario Fighera.
Teatro Giardini Palazzo Reale: dal 25 giugno al 31 luglio, 3ª Rassegna grandi spettacoli all'aperto. Gli abbonamenti sono in vendita presso: «La Stampa», via Roma 80, telefono 53.113; al Botteghino del Teatro, t. 521.096; nelle Regione presso le Agenzie autorizzate.

Alcione: Comp. Riv. P. Patti - M. Giusti - E. Lotti 16,15-21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,30 corse al galoppo - Premio Amoretti. Ingresso gratuito per tutti.

Circo di Cesare e Oscar Togni (piazza d'Armi, telef. 396.474). oggi ore 16,30 e 21,15 debutto.

A' Florida (p. Solferino, tel. 42.822) ore 21-1: Complesso «I baby Luna» canta Mario Valente.
Apollo Danze: 21 Compl. I Principi.
Bischenduali Lutrario: 21 Loris.
Chalet Valentino: 21 Eddie Caruso.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
El Patio (corso Moncalieri 346, telefono 633.151): ore 21 The Latins.
Famija Turineisa Estiva (Giardino Reale lato Teatro Regio): 21 Danze.
Gay Estivo: ore 21 I 6 Magnifici.
Garden (cap. 13): 21 Compl. T.04.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side
Hollywood Roof Garden: 21 compl. Chi-co-cha, canta Miranda Galassi.
La Nuit - Danze all'aperto (Borgaro Torinese, telef. 572.007): ore 21.
La Serenella: ore 21 I Corcovados.
Massaua Danze: 21 «I Farconi».
Pagoda Danze: 21 Gli Asternovas.
Prater, Rosselli 135: Louis e Mimma.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali. Orch. Cordara.

Abatjour (aria cond., t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Anaconda Estivo - telef. 259.497.
Bagatelle Estivo (t. 678.978): ore 21
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Holiday: chiusura estiva.
Lido: (Monc. 422, t. 697.015) 21
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 82): ore 21

Cronaca televisiva

Una divertente satira sulla burocrazia italiana

La commedia trasmessa ieri sera sul secondo canale, «I burosauri» ha offerto una felice occasione di svago. La vicenda, pur immaginaria, non era peregrina a certi ambienti ministeriali del giorno d'oggi. Si svolgeva in un ufficio «assegni speciali», con impiegati sepolti tra pratiche ammuffite, nelle quali ingiallisconо le speranze dei postulanti. Il direttore era Calindri, perfetto nella parte del solerte funzionario che si scuote solo di fronte alle lettere di raccomandazione firmate dai sottosegretari e attento agli scatti di categoria e alle promozioni. I subalterni appartengono alla sua stessa stirpe: quella dei «burosauri», ovvero i sauri della burocrazia. L'autore, Silvano Ambrogi, ha preferito non scavare la psicologia dei personaggi. S'è limitato a fotografarli in una prospettiva ironica, con vivo senso del grottesco. Li ha colti mentre compiono, con inappuntabile diligenza, la loro monotona fatica quotidiana. Va notata la colorita regia di Ruggero Jacobbi per la parte teatrale e di Lyda C. Ripandelli, per la ripresa televisiva.

Sul primo canale «Almanacco» ha riconfermato i suoi pregi di rubrica viva che tratta argomenti di alto interesse culturale e di attualità. Ieri sera ha dedicato le immagini più drammatiche alla storia dell'epoca romantica del volo. Abbiamo assistito alla tragica fine dell'aviatore Francesco De Pinedo, incenerito tra i rottami del «Santa Lucia», contro un hangar dell'aeroporto di New York. Con rigorosa documentazione il programma ha tratteggiato la figura di Pietro, primo apostolo e primo Papa, e il periodo della civiltà ittita, che conobbe il suo fulgore quattromila anni fa, nella penisola anatolica.

La tv ogni tanto riserva un breve spazio agli appassionati di jazz. «Eclipse», seguito ad «Almanacco» è uno spettacolo imperniato sull'abilità dei solisti. Piero Piccioni, protagonista del breve incontro, ha presentato ieri un convincente saggio del suo estro inventivo.

* *

Il film Fiori nella polvere trasmesso martedì sul primo canale, non s'è sottratto al logorio degli anni. Il tema era nobile, ma trattato con lacrimevole sentimentalismo; nè la recitazione di Greer Garson e di Walter Pidgeon ha potuto salvare un lavoro ormai sbiadito. Sul «secondo», l'opera lirica L'ajo nell'imbarazzo ci ha fatto conoscere una delle commedie più sapide musicate da Donizetti.

* *

Una gradita sorpresa per gli sportivi: oggi alle 17,55, sul primo canale, in luogo del programma dei ragazzi sarà trasmessa la telecronaca diretta dell'incontro internazionale di calcio Italia-Polonia.

Stasera, sul secondo canale, una ghiotta trasmissione per i patiti della musica leggera. A Saint Vincent si inizia la fase conclusiva del torneo Un disco per l'estate, di cui viene data notizia a parte.

Farà seguito, alle 22,15 La fiera dei sogni. I fantini Camuci e Brighenti taglieranno probabilmente il traguardo finale, mentre Rabagliati si cimenterà con i quiz del secondo turno. E' attesa, quale ospite d'onore, la poliglotta Caterina Valente.

Sul primo canale, dopo Tribuna politica, dedicata alla conferenza stampa dell'on. Tanassi, segretario politico del psdi, va in onda la rubrica Cinema d'oggi. I compilatori ci informeranno sui lusinghieri successi ottenuti dai nostri film ai festival di tutto il mondo e sulle novità in cantiere negli studi di Roma.

vice

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte - Ass. Cult. (c. Regina 72) Variazioni su Kafka. 10-13; 16-20.
Galleria Galatea (via Viola 8): Dipinti e disegni di maestri.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Opere dell'800 e 900 italiano.
La Bussola (via Po 9): Getulio Alviani: realizzazioni plastiche. Orario 10-13; 16-20.
Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte; 600 opere esposte.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il pianeta proibito» Walter Pidgeon, Anne Francis, sc. col.
Astor: «Maciste alla Corte dello Zar» Kirk Morris, M. Serato, G. Milland, scope, technicolor.
Corso: «Sfida all'O.K. Corral» B. Lancaster, K. Douglas, R. Fleming, techn.
Cristallo: «Esame di guida» con Charles Aznavour, M. Merlini Apert. 15.
Doria: «Viaggio indimenticabile» cinemascope, eastmancolor.
Ideal: «Terra lontana» con James Stewart, C. Calvet, techn. Apert. 15.
Lux: «Controspionaggio» Clark Gable, Lana Turner, V. Mature, tech.
Nazionale: «Queste pazze, pazze donne» Franchi, Ingrassia, M. Noël, R. Vianello, L. 600. Vietato min. 18.
Reposi: «I cavalieri della Tavola Rotonda» R. Taylor, A. Gardner, A. 15.
Romano: «La città è salva» con Humphrey Bogart.
Vittoria: «La dolce vita» di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg, A. Aimée, Y. Furneaux, sc. Viet. 16. Inizio film: 15-18,25-21,55.

Alfieri: «Il mattatore» con Vittorio Gassman.
Ariston: «Dottore nei guai» colori, Dirk Bogarde, Mylene Demongeot.
Arlecchino: «Il letto racconta» tech. R. Hudson, D. Day. Apert. ore 15.
Augustus: «I 3 soldati» David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger.
Capitol: La storia del generale Custer E. Flynn, O. De Havilland, A. Quinn.
Metropol: «La vergine in collegio» Nancy Kwan, J. Fraser, techn. scope.
Torino: «La visita» Sandra Milo, François Perier. Apertura ore 10.

Alexandra: «Terra di giganti» techn. Charlton Heston, Jane Wyman.
Faro: «Terra di giganti» technicolor, Charlton Heston, Jane Wyman.
Fiamma: «Il dottor Stranamore» con P. Sellers, S. Hayden, Tracy Reed.
Hollywood: «L'incubo di Janet Lind» David Knight, Moira Redmond.
Mafici: «Grisbì» con Jean Gabin, Jeanne Moreau. Viet. min. anni 16.
Massimo: «I disperati della gloria» Curd Jurgens, Tiny Yang.
Orfeo: «L'incubo di Janet Lind» con David Knight, Moira Redmond.
Principe: «L'incubo di Janet Lind» David Knight, Moira Redmond.
Statuto: «I disperati della gloria» Curd Jurgens, Tiny Yang.

Adriana: «Banditi senza mitra».
Alcione: «Chi si ferma è perduto» Rivista P. Patti - M. Giusti - E. Lotti. Orario 16.15 21.15.
Alpi: «Il criminale» Jack Palance, Yvonne Furneaux. Viet. minori 14.
La Perla: «Buccia di banana» scope, Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.
Regina: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi. Chiari.

Asti: «La storia di Tom Destry» techn. Audie Murphy. Apert. ore 10.
Cravesana: «Trionfo di Pancho Villa» eastmancolor, Pedro Armendariz.
Milano: «SOS Pacific» e «La notte delle spie». Apertura ore 10.
Olimpia: «FBI contro Dr. Mabuse».
Po: «I soliti ignoti» V. Gassman.
P. Nuova: «Nel tempio degli uomini talpa» e «Chiamate Nord 777». A. 10
S. Felice: «La taverna dello squalo», un giallo di Edgar Wallace.

Esperia: «Bionde, rosse, brune» technicolor, con Elvis Presley.
Giardino: «I due della legione» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Mirafiori: «La valle dei forti».
S. Rita: «La grande rivolta» Maria Felix, Jorge Mistral, scope, technic.
Viareggio: «L'uncino» scope, con Kirk Douglas, Robert Walker.

Araldo: «4 pistole veloci» con James Craig, Martha Vickers.
Eliseo: «Tu vivrai» Anne Baxter, A. Faith. Apertura ore 18.
Fréjus: «L'orribile segreto del Dott. Hitchcock» B. Steele, R. Fleming.
Nuovo: «Le tentazioni della notte» technic. scope. Vietato minori a. 18.
S. Paolo: Gli Italiani si divertono così.

Artisti: «Fronte della violenza».
Boigio: «Promesse di marinaio» tec.
Corallo: «Invasione dei mostri verdi» techn. scope, H. Keel, M. Maurey.
Eridano: «Prepotenti più di prima» Aldo Fabrizi, Nino Taranto.
Gropa: «Strangolatore di Londra».
V. Veneto: «La spia del ribelli» con Van Heflin, Anne Bancroft.

Astra: «Dan il terribile» technicolor, scope, con Rock Hudson.
Bernini: «Follie dell'anno» technic. M. Monroe, M. Gaynor, E. Merman.
Cibrario (tel. 772.907): «Maschera di Frankenstein» P. Cushing, techn. Vietato ai minori di anni 18.
Elios: «Russia sotto inchiesta».
Massaua: «Gangster contro gangster» Kay Doubleday, John Chandler.
Odeon: «Castello maledetto» con T. Poston, R. Morley, technicolor.
Star: «Primo ribelle» con John Wayne, Claire Trevor. Segue cartoni animati «Tom e Jerry».

Adua: «I figli del deserto».
Aurora: «Rififi tra le donne» con Nadja Tiller, Robert Hossein.
Brescia: «I 3 banditi» colori.
Châtillon: 2 film «La spia in nero» J. Hogan, e «King Kong».
Edelweiss: «Valle dei Moicani».
Eri-Dan: «Ragazza che sapeva troppo»
Falchera: «Konga».
Fortino: «Desideri proibiti».
Lanteri: «Il comandante Johnny».
Maioi: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Nordi: «I pirati di Tortuga» techn. Ken Scott, Leticia Roman.

Palermo: «Italian sexy show» V. 18.
Sociale: «Sedotta e abbandonata» Stefania Sandrelli, Aldo Puglisi.
Zenit: «Freud - Passioni segrete» tech. Montgomery Clift. Viet. min. 18

Baretti: «Uomo dal vestito grigio».
Cabiria: «La giumenta verde» Bourvil, Sandra Milo, Francis Blanche.
Colosseo: «L'ultimo vendicatore» Lee J. Cobb, D. Mc Clure, technic.
Continental «Pinocchio» di W. Disney segue «Tully e Tolly, orsacchiotti mattacchioni», W. Disney.
Flora: «La morte cavalca a Rio Bravo» colori, scope, Maureen O'Hara.
Italia: «La traccia sulla croce».
Moderno: «Battaglione di disciplina» e «Oro» R. Widmark, technicolor.
Piemonte: «Tutto è musica» techn. D. Modugno, F. Franchi, C. Ingrassia.
S. Carlo: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» cartoni animati in technic.
Spezia: «La pista degli elefanti» technic. E. Taylor, D. Andrews.

Diana: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Doro: «Testa o croce»
Roma: «Can Can» technicolor.
Umbria: «Grande cielo» Douglas.

Alba: «Copacabana Palace» con Sylva Koscina, Walter Chiari, technic.
Ambra: «Angelo azzurro» con Curd Jurgens, May Britt.
Apollo: «Gli onorevoli» con Walter Chiari e Totò.
Lucento: «La smania addosso» V. 18
Lutrario: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cart. anim in tech.
Murialdo: «Uomo ucciso 2 volte».
Oriona: «Arrivano i dollari» A. Sordi, N. Taranto, I. Miranda, Bitti, Riva.
Sansovino: «Crociera delle tigri» M. Nazarova, A. Gribov, V. Belokurov.
Splendor: «Prigioniero della miniera» techn. sc. Gary Cooper, S. Hayward.

BEINASCO
Italia: «Silvestro contro Gonzales».

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice, Nazionale (Moncalieri). - Circo Togni, piazza d'Armi (biglietti ridotti 50% alla cassa). - Ippodromo Vinovo: Corse al galoppo (biglietti ridotti alle casse). - Stadio Comunale: venerdì 19 ore 21,30: Juventus - Stella Rossa (distinti centrali ridotti a abbonamenti all'Enal).











Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,55: **Roma:** Ripresa diretta dell'incontro di calcio Italia-Polonia. Nell'intervallo (18,45): **Telegiornale.**
— Per la zona di Roma (esclusa dal collegamento): «**La città dei ragazzi**», film.
19,45: **La Tv degli agricoltori.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna politica:** conferenza stampa del segretario del psdi, on. Mario Tanassi.
22 —: «**Cinema d'oggi**», a cura di Pietro Pintus. Presenta Paola Pitagora.
22,45: «**Terzo mondo in attesa**», servizio di Tito Di Stefano sulla conferenza di Ginevra per il commercio e lo sviluppo.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Saint Vincent:** prima serata della rassegna di musica leggera «Un disco per l'estate». Presentano Enzo Tortora e Brunella Tocci.
22,15: «**La fiera dei sogni**», con Mike Bongiorno. Al termine: Sintesi registrata dell'incontro di calcio Italia-Polonia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Ribalta internazionale elettronica nucleare e teleradiocinematografica; 11,30: Musiche di Mozart; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Dario detective involontario, radioscena; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,30: Incontri sul pentagramma; 18,10: Concerto dell'organista F. Peeters; 19: Secondo tempo dell'incontro di calcio Italia-Polonia.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: La fata Morgana; 21: Tribuna politica: Conferenza stampa dell'on. Tanassi, segretario del psdi; 22,15: Concerto del pianista B. Janis: Mozart, Mussorgski; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Due cuori e una capanna; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: Marco Visconti, di T. Grossi; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera: «I puritani», di V. Bellini; 21: Ciak; 21,15: Saint Vincent: Un disco per l'estate; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche concertanti; 10,45: Musiche di P. I. Ciaicowski; 12,55: Un'ora con J. Brahms; 14,05: Concerto sinfonico; Orchestra «Pro musica» di Vienna»; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di O. Messiaen; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Strawinski, Mendelssohn-Bartholdy; 20 e 40: Musiche di F. Liszt; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di L. Boccherini; 21,50: Ritratto di Piero Gobetti, a cura di Norberto Bobbio. Ultima trasmissione: L'eredità di Gobetti; 23: Musiche di A. Schoenberg e Alban Berg.

ECHI DI CRONACA

Chi ha trovato un orologio?
Nei giorni scorsi nel giardino di piazza Carlo Felice un vecchio pensionato ha smarrito un orologio da taschino d'argento con catena pure d'argento, caro ricordo della moglie scomparsa da poco. Chi lo avesse trovato farebbe opera buona consegnandolo ad Amalia Tarabulesi, via Gramsci 9, Torino.





Ha parlato per cinque ore senza aver bisogno di un appunto

Ippolito si proclama la vittima degli interessi contrari alla nazionalizzazione dell'elettricità

Ha detto: «L'opera mia per nazionalizzare le fonti di energia ha turbato il monopolio privato. Io ne sono la testa di turco» - All'accusa di aver assunto troppo personale, risponde: «Da quando sono stato allontanato, non ne hanno licenziato neppure uno» - Per i consulenti che egli pagava, pur essendo estranei al Cnen, osserva: «In altri enti pubblici ci sono professori di università due volte impiegati dello Stato, come funzionari fissi di quegli enti e come insegnanti. Queste cose da noi non accadevano: noi li pagavamo quando ne avevamo bisogno» - A volte sembrava che da imputato si facesse accusatore, come quando ha fatto rilevare che il capo di imputazione in alcuni punti è inesatto - Il P.M. ammette «errori di trascrizione» e chiarisce, ad esempio, che non lo si accusa più di peculato di 7 miliardi per lo stipendio ai dipendenti - Ippolito: «Meno male, è la prima volta che mi si avverte di questo» - L'interrogatorio prosegue oggi

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 17 giugno.

Uno dei capi di imputazione di cui l'ex segretario del Cnen è chiamato a scagionarsi è così concepito: « Felice Ippolito è accusato di peculato continuato perché, come segretario generale dell'ente suddetto, al fine di assicurarsi il predominio assoluto dell'ente medesimo, distraeva rilevanti somme di danaro in danno del Cnen ed a profitto economico di molti dipendenti, nonché di molte persone nominate consulenti legali o consulenti tecnici; precisamente assumeva, a seguito di segnalazioni varie, numerosi dipendenti, non tutti necessari e utili e, comunque, non proporzionati ai disposti contributi statali, per cui alla data del 31 ottobre 1962 i dipendenti del Cnen raggiungevano il numero di 2402 (ben 72 nel suo gabinetto e segreteria particolare) per un importo annuo di circa 7 miliardi e mezzo di stipendi, cui si aggiungevano lire 22 milioni 145.360 corrisposte a vari consulenti legali e lire 350 milioni corrisposte a vari consulenti tecnici ».

Ieri, seconda giornata della sua autodifesa, Felice Ippolito s'è presentato ai suoi giudici con, tra le mani, il plico dei fogli in cui è steso l'atto d'incriminazione. Nello scagionarsi, ha avuto uno scatto di sdegno: è passato dallo stato dell'accusato alla condizione dell'accusatore.

Ippolito — *Rilevo subito un errore. Allorché il capo d'accusa parla di una spesa per stipendi pari a sette miliardi e mezzo, si riferisce alla gestione finanziaria 1962-1963 per la quale il contributo dello Stato al Cnen era di venti miliardi. Pertanto l'incidenza delle spese per il personale era del 34% e non del 79%, come ho letto negli atti del processo. Si sono sbagliate divisioni, moltiplicazioni, addizioni. Se sono accusato di peculato per tutti gli stipendi del personale, i miliardi non sono sette e mezzo, ma ventidue perché la mia gestione è durata tre anni: o ventidue miliardi o neanche uno!*

Il P. M. s'è alzato in piedi — *No, guardi, c'è un errore di trascrizione! Lei è accusato di aver distratto somme rilevanti...*

Insorge il difensore Gatti — *Doveva essere precisata l'entità di queste somme!*

Ippolito — *Io non so nulla, signor Pubblico Ministero! So soltanto che da otto mesi si va gettando fango su di me, in base a questi errori. Quanto poi alle assunzioni al Cnen, che avrei fatto per conseguire il predominio assoluto, devo dire che la Commissione direttiva dell'Ente era sempre informata, e ciò risulta dai verbali. Inoltre, ogni anno, era abitudine del Cnen di pubblicare un annuario a stampa, da cui risulta non solo il numero complessivo dei dipendenti ma anche il loro nominativo. S'è voluto fare un tutt'uno della mia segreteria e del gabinetto: settantadue persone, è scritto! La mia segreteria era formata di due sole persone, e il gabinetto si articolava in numerosi servizi: servizio automobili, istruzione del personale, ufficio stampa, ufficio borse di studio e così via. Si afferma nell'atto di accusa che il personale era in numero sovrabbondante, eccessivo rispetto agli stanziamenti statali: non è esatto. Tutti gli uffici scientifici di ricerca in tutto il mondo subiscono d'anno in anno un aumento di personale del 10 o del 15 per cento, perché aumentano gli stanziamenti, in rapporto ai nuovi piani pluriennali, elaborati secondo il ritmo di accrescimento del reddito nazionale. I francesi chiamano quest'aumento fisso di personale "le fatal". Per un paese come l'Italia, dove praticamente la ricerca nucleare non esisteva, s'è passati in pochi anni da una percentuale irrisoria di stanziamenti ad una cifra via via più consistente: così si spiega il rapido sviluppo del Cnen. Metà del personale era ereditato dal Consiglio nazionale delle ricerche nucleari, e l'altra metà fu assunto dal 1960 al 1962.*

P. M. — *Le chiarisco, in ogni modo, che lei non è accusato per gli stipendi pagati a tutto il personale...*

Ippolito — *Meno male, è la prima volta che mi si avverte di ciò!*

P. M. — *Ma di aver distratto rilevanti somme per recare profitto a molti dipendenti, e non a tutti, e ad altre persone che furono nominate consulenti legali o tecnici.*

Ippolito — *Benissimo, siamo alle consulenze!*

E qui l'ex segretario del Cnen spiega che i consulenti erano divisi in due gruppi, il giuridico e il tecnico-scientifico. Nel primo gruppo, il primo nome che emerge è quello del prof. Gaetano Arangio Ruiz, ordinario di diritto internazionale all'Università di Padova. L'insigne studioso presiedette, nell'interesse del governo italiano, a numerose riunioni internazionali allorché si dovettero negoziare gli accordi sulla legge nucleare. La sua designazione risale alla iniziativa del prof. Giordani.

Ippolito — *E siamo ai consulenti tecnici. Qui il discorso è più complesso, signor presidente, ma non meno chiaro. Il Cnen aveva bisogno della cooperazione di molti scienziati, ma non li poteva assumere, come avviene, invece, in tanti enti pubblici dove si trovano professori d'Università che sono due volte impiegati dello Stato, l'una come professori, l'altra come funzionari di questi enti. E rileva che sono assunti a tempo pieno; eccetto le ore di lezione all'Università, naturalmente! Al Cnen questo non è mai avvenuto!*

Felice Ippolito ha messo audacemente il dito in tante piaghe che affliggono le nostre Università: professori che tengono cattedra solo per fugaci apparizioni davanti ai discepoli per poi passare davanti allo sportello dello stipendio. In ogni modo, i consulenti del Cnen non furono mai scelti da lui, Ippolito, ma dai diversi scienziati preposti alla ricerca scientifica: i fisici dal prof. Amaldi, i chimici dal prof. Cagliotti, i biologi dal prof. Adriano Buzzati Traverso...

Ippolito — *Personalmente, io mi sono limitato soltanto a indicare dei consulenti nel campo di mia specifica competenza, e cioè la geologia mineraria.*

Qui il discorso si fa ancora più vivace: nel capo d'accusa, si fa carico all'imputato d'aver assunto molti dipendenti « non utili e non necessari ».

Ippolito — *Dopo il mio allontanamento dal Cnen, il finanziamento dello Stato è diminuito, si è cercato al massimo la possibilità di licenziare cento dei 2402 dipendenti, cosa che non è stata nemmeno fatta. I cento dipendenti in sovrappiù sarebbero poi i componenti del servizio studi economici che istituimmo col ministro Colombo al momento in cui il Cnrn divenne Cnen. Questo servizio effettuò anche la famosa commissione dei quarantacinque che preparava la legge per la nazionalizzazione della energia elettrica. Per questo contributo di studio, io fui anche ringraziato per lettera dal ministro Togni. Dal che discende, come dirò in seguito, il perché io mi trovo qua...*

L'esposizione di Felice Ippolito prosegue in un clima di stupori e di crescente interesse: il processo contro il presunto scialacquatore del pubblico danaro si va trasformando, sia o non sia colpevole l'imputato, in un processo contro le cattive abitudini di molti politici italiani e in particolare contro il favoritismo elettorale. Ma si svela anche un altro aspetto della vicenda: Felice Ippolito ha rivendicato ancora una volta il vanto d'avere per lunghi anni sostenuto la necessità di procedere alla nazionalizzazione dell'energia elettrica. Secondo l'imputato, tutto muove contro di lui per una sorta di vendetta politica.

Ippolito — *Il Tribunale può richiedere il carteggio tra me e alcuni ministri in carica, come per esempio il ministro Andreotti, il ministro Folchi, il sottosegretario all'Industria on. Cervone... Le raccomandazioni fioccavano in continuità; se avessi dovuto rispondere personalmente a tutti coloro che raccomandavano qualcuno per l'assunzione, avrei dovuto prendermi almeno trenta segretarie. Perciò, avevamo preparato una risposta "standard", in ciclostile. Se non avessi avuto le spalle coperte dal ministro Colombo, presidente del Cnen, l'ente avrebbe dovuto avere non 2400 dipendenti, ma 5000.*

P. M. — *Andiamo, via!*

Ippolito — *Signor Pubblico Ministero, io debbo difendermi: mi smentisca se non è vero che, dopo tante ricerche, i miei inquirenti non hanno scoperto che due assunzioni fatte in base a segnalazioni. L'una è quella di Antonio Sabini, l'altra di Enrico Morichelli. Questo Morichelli, io non l'ho mai visto né conosciuto. Fu assunto su segnalazione dell'on. Campilli. Un mio collaboratore, l'ing. Alberto Belliazzi, lo sentì e confermò che l'uomo avrebbe potuto svolgere un lavoro utile: il Morichelli era vicesindaco, mi sembra, di Frascati. Il comune di Frascati ci aveva agevolato, concedendo l'area per una nostra centrale.*

Antonio Sabini, sindaco d'un comune in provincia di Salerno, riscosse dall'Ente nucleare lire 621.692 a titolo di stipendio e di quiescenza, per il periodo 1° marzo-1° luglio 1963 (a cavallo cioè delle elezioni generali dell'anno scorso), senza mai aver prestato alcun servizio. Dice l'imputato che questo Sabini fu assunto per le insistenti e reiterate segnalazioni di due uomini politici della circoscrizione di Salerno, l'on. Lettieri e il sen. Basilio Focaccia, quest'ultimo vicepresidente del Cnen (« *e perciò mio superiore* », afferma Felice Ippolito).

Ippolito — *Fui pregato insistentemente di esaminare la possibilità di assumere questo Sabini per i lavori di Rotondella, in provincia di Matera, per la costruzione di un centro nucleare. Dovrebbe aver tenuto la contabilità del cantiere; mi fu detto che l'uomo era idoneo a questo lavoro, e fu assunto in prova. Ma poi il Sabini fece delle difficoltà: disse che non poteva trovare alloggio a Rotondella, che gli era scomodo il lavoro perché lo teneva lontano dalla famiglia. Insomma, ebbi l'impressione che avesse preso il Cnen per uno di quegli enti che assumono la gente « pro forma »: quando si accorse che così non era, ma che al Cnen o si lavorava o si andava via, fu lui stesso a provocare il licenziamento. La liquidazione a suo favore fu sollecitata dal sen. Focaccia, con una sua lettera che è agli atti. Anzi, il senatore mi propose di assumere, al posto del Sabini, un altro suo elettore, e me ne indicò il nominativo. Mi guardai bene dall'assumerlo.*


Veduta dell'aula mentre il prof. Felice Ippolito, seduto nell'emiciclo, continua la sua deposizione (Telefoto)

L'atto d'accusa precisa inoltre che Felice Ippolito fece pagare un milione di lire all'ing. Alberto Belliazzi e tre milioni all'ing. Aldo Forcella dopo che essi s'erano già allontanati dal Cnen per dimissioni.

Ippolito — *E' perfettamente vero! Sia l'uno che l'altro ingegnere hanno compiuto lavori utili al Cnen anche dopo il loro allontanamento dall'Ente. L'ing. Belliazzi, già capo della divisione costruzioni e affari generali, continuò a seguire le pratiche già avviate ed era indispensabile che lo facesse, per agevolare l'opera dei suoi successori. Il caso dell'ing. Forcella è anche più clamoroso: è un tecnico nucleare d'altissimo valore, cercai in ogni modo di impedire il suo allontanamento dal Cnen. Egli è stato, con me, l'autore del progetto della centrale elettronucleare del Garigliano, e dei progetti per il reattore organico che sta sorgendo sull'Appennino emiliano e per gli impianti uranio-torio della Rotondella. All'atto delle dimissioni lo ringraziai per quanto aveva fatto per il Cnen, e lo pregai di collaborare ancora per rendere meno difficile il compito a coloro che ricevettero la sua eredità tecnica.*

Presidente — *Ci parli dei rimborsi delle spese di viaggio corrisposti, per la somma d'un milione e mezzo, a persone estranee al Cnen, come Guido Botta, il prof. Gaetano Arangio Ruiz.*

Ippolito — *Il dott. Botta, nostro capo dell'Ufficio stampa, ebbe per un certo tempo bisogno di recarsi a Napoli, dove avevamo un centro di divulgazione. Il prof. Arangio Ruiz ci chiese il rimborso di spese di viaggio per Padova, dove insegnava.*


La moglie, a destra, e la figlia Susanna del professor Ippolito in aula (Telefoto)

Segue un nuovo capitolo dell'imputazione: l'Accusa contesta a Felice Ippolito d'essersi fatto rimborsare viaggi privati all'estero e a Cortina d'Ampezzo per l'importo di un milione e 523 mila lire. Ecco come l'imputato si scagiona:

Ippolito — *Nel Cnen dovevamo provvedere a moltissimi viaggi dei dipendenti, anche all'estero, e perciò avevamo costituito un ufficio apposito: funzionava così bene che se ne servivano persino funzionari del ministero degli Esteri, del ministero dell'Industria e Commercio. L'ufficio era collegato con un'agenzia di viaggio. Quando s'era raggiunta una certa cifra, l'agenzia mandava le sue fatture; e l'ufficio provvedeva ai rimborsi, e poi se erano viaggi privati, li attribuiva all'interessato, e se no, provvedeva il Cnen.*

Quando venni estromesso dal Cnen non erano ancora giunte le fatture dall'agenzia di viaggio. Comunque, ho provveduto a rimborsare tutto. Devo dire che alcuni viaggi sono stati attribuiti a me come viaggi privati e invece furono compiuti per servizio. Per esempio, a Parigi e a Londra: vi andavo spesso per ragioni di lavoro, e mi trattenevo anche soltanto un giorno. Perciò, non avendo sopportato spese di vitto e alloggio, trascuravo per correttezza di farmi corrispondere la diaria dal Cnen. Ora mi s'imputano come reati questi atti di correttezza!

Due « Campagnole » del Cnen furono a disposizione del prof. Ippolito — dice l'atto d'accusa — a Cortina d'Ampezzo nel periodo dal 27 dicembre '61 all'11 dicembre '62, cioè un anno intero.

Ippolito — *C'è un errore, signor presidente! Quelle due « Campagnole » erano del nostro ufficio di Trento che se ne serviva per le ricerche dell'uranio in montagna: queste ricerche, ovviamente, non si fanno nella stagione invernale! Quando andavo a Cortina, lasciavo a Roma la macchina ministeriale, a cui avevo diritto, e chiedevo in prestito all'ufficio di Trento una «Campagnola». Ebbi questa « Campagnola » nel dicembre del '61 e un'altra nel dicembre del '62 per una quindicina di giorni in tutto: dal capo d'accusa sembra che io abbia tenuto due « Campagnole » per un anno intero!*

Ed ora si passa al capitolo delle elargizioni fatte dall'ex segretario del Cnen « per fini — dice l'Accusa — del tutto estranei a quelli del Cnen ». Un milione e mezzo fu dato alla Fiera di Bari, per il convegno « La politica della Comunità europea nei confronti dei paesi in via di sviluppo ».

Ippolito — *Fu un convegno voluto e presieduto dal ministro Colombo. In quel convegno furono trattati i problemi dell'energia nucleare perché è ben nota la stretta connessione tra la Comunità europea e l'Euratom.*

Presidente — *Qui c'è la somma di lire 250 mila data al signor Guido Manacorda per il movimento « Nuova Resistenza », per un convegno tenutosi nel settembre '62.*

Ippolito — *« Nuova Resistenza » è un'associazione giovanile di studenti democratici. Abbiamo dato a questi giovani opuscoli e film di propaganda, proprio perché essi costituiscono la parte più viva della gioventù italiana d'oggi. Volevamo convincerli a interessarsi ai problemi dell'energia nucleare, e in generale ai problemi della ricerca scientifica.*

Presidente — *Lei poi deve rispondere anche d'un milione di lire dato alla signorina Ebe Flamini per il « movimento di collaborazione civica », di cui la Flamini è presidente.*

Ippolito — *La dottoressa Flamini mi fu presentata a nome dell'allora ministro del Bilancio on. La Malfa, dal suo capo di gabinetto, dott. Di Falco. Già altri enti — come la Cassa per il Mezzogiorno — avevano aiutato questo movimento. Esaminai lo statuto: aveva scopi patriottici ed educativi estremamente importanti. Fui così convinto della bontà della causa, che alla sovvenzione per conto del Cnen ne aggiunsi un'altra a titolo personale, di centomila lire.*

Presidente — *Al dottor Adolfo Annesi risulta che lei consegnò la somma di lire 4 milioni e 500 mila per « Quaderni di cronaca politica ».*

Ippolito — *Il dott. Annesi è l'editore di questa pubblicazione, che è notoriamente ispirata agli ambienti vicini all'allora segretario politico della democrazia cristiana, on. Aldo Moro. Data l'autorevolezza della pubblicazione, si stabilì che il Cnen se ne sarebbe servito per pubblicare notizie riguardanti la sua attività. Il patto fu rispettato.*

Presidente — *Qui trovo 200 mila lire date alla ditta Publiaci, per collaborazione alla stampa periodica della dc.*

Ippolito — *Fu un'erogazione disposta dal ministro Colombo, con una lettera.*

Presidente — *E questi sei milioni spesi per stampare i seguenti volumi: Barluzzi, « La tariffazione elettrica »; Gallo e Saba, « I costi dell'energia elettrica »; Novacco, « Settore energetico e politica di sviluppo »?*

Ippolito — *Qui il Pubblico Ministero ha fatto una scelta di volumi, credendoli estranei agli interessi del Cnen. Avrebbe potuto anche scegliere meglio: comunque ciò dimostra che chi mi accusa non ha competenza. Ma sarà meglio che mi scagioni di ciò che mi s'addebita, che ne ho già abbastanza!*

La frecciata è amara: Ippolito, volgendo lo sguardo al rappresentante della pubblica accusa non lo vede più agguerrito come il primo giorno, quando addirittura il Pubblico Ministero arrivò a dubitare che la stessa cattedra universitaria gli fosse stata legittimamente attribuita; però, il peso delle accuse è sempre grave.

Ippolito — *La tariffazione dell'energia elettrica è il problema fondamentale della questione nucleare, perché al problema del prezzo è collegato quello dei costi. Nel periodo di studi che precedette la formulazione della legge per la nazionalizzazione dell'energia elettrica, questo aspetto fu aspramente dibattuto. Per opera del ministro Colombo si giunse all'unificazione delle tariffe elettriche in tutta Italia. L'energia nucleare è interessata da vicino a conoscere i costi dell'energia elettrica, e il perché è evidente: si tratta di vedere se conviene costruire impianti nucleari; è prevedibile che i costi dell'energia elettrica e dell'energia nucleare si avvicineranno sempre di più...*

Presidente — *E' prevedibile, dice lei?*

Ippolito — *Non siamo tanto lontani, signor presidente. Comunque, chi si occupa di produrre energia nucleare deve sapere anche quanto costa l'energia elettrica. Sono stato criticato perché nel piano del Cnen per i prossimi cinque anni si prevede la produzione di energia nucleare per 1500 megawatt-elettrici. Ma nel rapporto Saraceno leggo che se ne prevedono addirittura 3000 entro il 1972, ed è un calcolo più prudente di quello elaborato dai tecnici nucleari. Praticamente, quindi, avremo bisogno del doppio d'energia rispetto a quella che avevamo preventivato. Signor presidente: tutta l'accusa si fonda su questo punto. L'iniziativa del ministro Colombo e mia per la nazionalizzazione delle fonti di energia ha turbato gli interessi del monopolio privato dell'energia elettrica! Io sono la testa di turco, su cui s'è avventata l'ira dei grandi baroni dell'elettricità!*

Difensore Gatti — *C'è un rapporto del consigliere delegato dell'Edison contro Felice Ippolito.*

Dopo quest'affermazione, fatta con tono concitato, in un'atmosfera attenta e persino emozionata, si volta la pagina del capo d'imputazione e si arriva a un episodio drammatico: riguarda un giovane studioso di storia. Il prof. Vincenzo Di Caprariis, una delle più belle menti della storiografia italiana contemporanea, morto una settimana fa, alla vigilia del processo Ippolito.

Il prof. De Caprariis ricevette dal prof. Ippolito l'incarico di scrivere una storia d'Italia dal 1946 alle elezioni politiche dell'anno scorso, con particolare riguardo per la grande battaglia della nazionalizzazione elettrica e per l'impostazione dei problemi dell'energia nucleare. Per questo lavoro, lo studioso percepì un compenso di tre milioni. Ma perché gli fu assegnato questo compito dal segretario dell'ente nucleare? L'imputato spiega.

Ippolito — *Perché non esiste una monografia di questo genere, in Italia. Era nostra intenzione offrire questo volume in omaggio, per Natale, a coloro che avevano interesse ai problemi dell'energia in Italia, anche per mostrare quali fossero state le forze occulte che avevano determinato nel corso di questi anni le scelte del Parlamento italiano: le forze che avevano ostacolato lo sviluppo democratico del paese e che, alla fine, con la nazionalizzazione elettrica, erano state almeno in parte debellate. Così almeno io mi auguro.*

Si chiede quindi conto all'imputato della spesa sostenuta dal Cnen per l'acquisto di 500 copie del volume dell'on. Emilio Colombo, ministro dell'Industria e Commercio e presidente del Cnen: « Linee d'una politica industriale ».

Ippolito — *Nel libro c'erano tutti i discorsi del ministro Colombo, presidente del Cnen, tra cui, quelli, importantissimi, da lui pronunciati alla Camera e al Senato per la nazionalizzazione elettrica. Tengo a dichiarare che l'acquisto di queste copie fu da me deciso nell'ambito dei miei poteri, all'insaputa del ministro Colombo. Intendevo distribuirlo a personalità del mondo economico e industriale, perché rappresentava, a mio avviso, una forma di propaganda per i problemi dell'energia nucleare. Propaganda che il Cnen, per legge, era tenuto a svolgere.*

Con l'atto d'accusa in mano, Ippolito continua la sua discolpa; gli si accollano sotto il titolo di peculato le seguenti spese: un milione di lire per 200 abbonamenti al settimanale « Il Mondo », un milione 866 mila lire per 124 abbonamenti a quaderni di cronaca politica, 5 milioni e 840 mila lire per 74 abbonamenti a « Documentazione italiana », 450 mila lire per 80 abbonamenti a « Politica », 2 milioni e 200 mila lire per 150 abbonamenti a « Realtà del Mezzogiorno », un milione per 50 abbonamenti al quotidiano « Ore 12 ».

Ippolito — *Sono tutti giornali o riviste che hanno sostenuto la battaglia per la nazionalizzazione elettrica.*

Presidente — *E che rapporto c'è tra questi problemi e quelli del Cnen?*

Ippolito — *E' importantissima per il Mezzogiorno tutta l'attività destinata ad accrescere la produzione di energia nucleare. Le nostre prime due centrali di produzione sono state impiantate nel Sud, perché là sono le nostre regioni più carenti di energia convenzionale.*

Presidente — *E infine c'è la somma di lire 200 mila spesa per la stampa nel laboratorio tecnografico del Cnen dell'opuscolo « Archimedes », contenente dati sulla società per azioni « Archimedes ». Lo ha ordinato lei, questo lavoro?*

Ippolito — *Sì. Era un momento in cui la tipografia del Cnen non aveva quasi nulla da fare. Non comprendo però come mai la mia segreteria abbia scordato di mettere questo lavoro nel mio conto. Dev'esserci un errore.*

Per quasi cinque ore Ippolito ha parlato. Alle ultime battute era un po' stanco: inoltre, il tema dell'« Archimedes » anticipa la parte più bruciante dell'interrogatorio che dovrà mettere a fuoco i delicati rapporti tra la « Archimedes », società presieduta dal padre dell'imputato, e il Cnen. A questo punto, data anche l'ora tarda, la seduta è stata sospesa e rimessa a domani giovedì.

Nel corso dell'interminabile interrogatorio sono emersi anche due episodi minori che qui ricordiamo per scrupolo di cronisti. E' stato contestato a Felice Ippolito il versamento della somma di 4.674.598 lire al dott. Luigi Gerardo Grassini, vice presidente dell'Enel, e a quel tempo capo dell'ufficio legislativo del psi. Ippolito spiega: « *Il dott. Grassini nell'agosto del 1962 mi chiese di fare versare in Francia tramite i nostri Istituti bancari tre milioni di franchi, provvedendo peraltro al pagamento del corrispettivo in lire italiane. Io impartii istruzioni al direttore amministrativo, ragionier Edoardo Citterio, di provvedere all'operazione. Non so altro* ».

Gigi Ghirotti

APFARONE svendo torrefazione, tostatura, bar, forte incasso, 7.200.000. Telefonare 546-007. O974
AFFIDASI gerenza negozio tintoria secca 250.000 cauzione 50.000 mensili, Riva, via Mazzini 1.
AFFIDEREMO gestione signora fiducia trenta quarantenne avviata pensione montagna trenta letti, praticissima, dividendo utili. Tel. 553-061.
AFSA, Pietro Micca 15, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O562
ALASSIO affarone cedesi lavanderia automatica e gettone avviatissima, unica nella zona, reddito elevatissimo. Scrivere: La Liguria, via Don Bosco, Alassio. 23697
ARMI munizioni abbigliamento sportivo, vicinanze Torino, ampi locali-alloggio. Incasso 18.000.000 annui, cede Fasano, Novara 29. O313
AUTORIMESSA attrezzata ottima posizione avviata 130 macchine possibilità dilazione cedesi 9.000.000 trattabili. Telef. 755-057.
AUTORIMESSA cedo 120 auto salone unico 5.800.000 trattabili. Telefonare 670-396. A68113
AUTORIMESSA notevole [illegible] 250 auto, 50 moto salone unico, alto reddito garantito cedesi 13 milioni. Telefonare 40-220.
AVVIAMENTO ventennale negozio modisteria, retro abitabile, zona Crocetta, cedesi. Telefonare 581-569.
AVVIATISSIMO bar ristorante zona centralissima cedesi. Ciriè. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595 — Torino».
AVVIATISSIMO negozio acconciature e profumeria cedesi causa salute 1.400.000 in blocco. Tel. 53-954.
AVVIATISSIMO negozio radio televisori elettrodomestici volendo adatto altri generi, quotazioni massime, attività quarantennale, posizione eccezionale, cede. Fasano. Novara 29.
AVVIATISSIMO RISTORANTE, ATTIVITA' PLURIENNALE, CENTRALISSIMO, SPAZIOSI LOCALI, ATTREZZATISSIMO, CLIENTELA SIGNORILE, UTILE NETTO [illegible] MILIONI ANNUI, CEDE FASANO, NOVARA 29. O313
BAR analcoolica avviatissimo, completamente attrezzato, zona Vanchiglia ottimo incasso, causa salute cede 5.500.000 trattabili. Fasano. Novara 29. O313
BAR superalcoolici, forte passaggio, vicinanze ospedale banche, ottimo reddito, causa malattia cede 4.900.000, Fasano, Madama Cristina 129.
BOUTIQUE centralissima clientela scelta causa impegni urge cedere. Tel. 581-694. O415
CARTOLERIA profumeria cedesi: zona Francia. Telef. ore pasti 774-772.
CAUSA trasferimento vendesi casalinghi elettrodomestici radio tv mobili componibili zona grande sviluppo. Telefonare 888-809. A64857
CAVALLERA, Saluzzo 21, antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634
CEDESI avviato pastificio in Arma. Telefonare 490-007. A65982
CEDESI causa ritiro commercio bar superalcoolico 50.000 giornaliere garantite. Tel. 581-694. O415
CEDESI drogheria con portoneso salumeria incasso 70.000. Rivolgersi via Monginevro 181. O66
CEDESI in gerenza avviata torrefazione bar. Telefonare 690-006.
CEDESI la [illegible] bar. Telefonare 733-753. A66267
CEDESI latteria causa trasferimento incasso 40.000 affitto 22.000. Telefono 768-931. O148
CEDESI linea corriere due Leoncini buon reddito modesto capitale. Telefonare ore pasti 889.074.
CEDESI magazzino riparazioni copertoni impermeabili. Tel. 282-767 ore pasti. A67484
CEDESI negozio abbigliamento o altro uso. XX Settembre 76. Telefono 510-545. A66345
CEDESI negozio merceria e confezioni ritiro commercio incasso annuo 20.000.000. Tel. 768-931.
CEDO acconciature centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
CERCO autorimessa nuova da avviare; possibilmente piano unico. Telefono 377-814. A66004
CINE gerenza o vendita trasformabile hotel, alloggi, piccola fabbrica ecc. zona collinare villeggiatura panoramica Telefonare 366-633 A66208
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede commestibili 120.000 giornaliere garantite, alloggio. O415
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cedo in Carignano commestibili, forte lavoro, alloggio 2.000.000.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio laboratorio biancheria intima redditizio. O415
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pettinatrice, arredamento moderno, redditizio 2.866.000. O415
DI SALVATORE Unione Sovietica 10 cede profumeria centrale, arredamento moderno 90.000 giornaliere garantite. O415
DISPONENTE tre milioni aumentabili esaminerebbe combinazione piccola azienda preferibilmente cuforimessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1547 — Torino». A66212
DROGHERIA avviatissima, alloggio, incasso 160.000 dimostrabili, utile rilevante, cede 8.800.000 trattabili. Fasano, Novara 29. O313
DROGHERIA barriera Milano avviamento forte sviluppo, attrezzatura completa, buon incasso, svende 1.800.000. Fasano, Novara 29.
DROGHERIA centrale reddito netto 300.000 mensili causa maternità urge cedere vero affare. Tel. 546-897.
ELEGANTE biancheria maglieria cedesi cambiasi con alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1681 — Torino».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/12956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adeguando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parole

A. LIQUIDAZIONE 200 frigoriferi direttamente consumatore da 130 a 220 litri da 30.000 a 65.000 lire. Telefonare 551-494. A66564
ACQUISTASI d'occasione macchine materie plastiche: estrusori, impastatrici, presse iniezione, mulini cottelli, essiccatoi. Pagamento contanti. Gindro, Rosta 7, tel. 772-765, 767-426. Torino. O281
AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612
ARCIOCCASIONE ravvivamole bindo paranchi trapani smerigliatrici morse seghetti, Tabucchi, Valeggio 4.
BILANCERE frizione saldatrice a puntatrice elettriche occasione vendesi Telefonare 242-402. A66383
BOSCH, trapani smerigliatrici cacciaviti, officina autorizzata riparazioni concessionario Allara, corso Raffaello 26, Torino, tel. 682-624, 682-636.
CERCANSI d'occasione betoniere con caricamento automatico, ponteggi tubolari. Pagamento contanti. Gindro, Rosta 7, Torino, telef. 772-765, 767-426. O281
FABBRICA lampadari stile moderno e ferro battuto vende attrezzature, curvatubi, presse, cesoie circolari, stampi tornerie lastra, stampi foglie ornamentali, vetrerie, raccorderie, ecc. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampo 562 — Torino».
INDUSTRIA cambio lavorazione liquide fornitrici idrocopianti, torni semiautomatici, torni da ripresa, moderni, trapani, seghetto idraulico. Telefono 395-261. O886
LIMATRICI corsa 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vende Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.
OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature. Muratori, San Secondo 33. A61571
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646
TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Baracco, corso Vercelli 69, tel. 851-836.
TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valto, via Perugia 46, tel. 287-850.
VENDIAMO tegole curve, travi demolizione. Telef. ore pasti 230-860.
VENDO teleferica m. 2.000 smontata completa di accessori. Telefonare 572-007. A65429

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO elettricista cerca lavoro a cottimo o cantieri, prezzi modesti. Telefono 258-322.
IMPIANTI riscaldamento, bruciatori, refrattari, serbatoi, costruisce ripara Bosco, Telefonare 595-580.
RAMMENDATRICE offre lavoro domicilio. Cortese, via Alberto Nota 5.
VENDO rigenero materie plastiche a prezzi di concorrenza, Via Challant 31 telefono 380-038. A68595
VERNICIATURA specializzata a fuoco et nitro assume lavoro. Telefonare 690-751. A66315

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A. PORTA Nuova cedo negozio giornali cartoleria garantito utile 12.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. O18
A. ITALFIDI, *Principe Tommaso 6,* tel. 683-301, sovvenzioni immediate, riservatezza assoluta, modicità.
FARMACEUTICO laboratorio torinese avviamento pluridecennale, officina propria, tutte licenze, specialità ammesse Inam vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». A66120
GERENTE rivendita pasticceria bar pratica cercasi. Telef. 483-518.
GIOVANE procuratore legale trasferendosi a Torino cerca forma di collaborazione con avviato studio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5576 — Torino».
MERCERIA cartoleria profumeria, posizione commercialissima, avviamento trentennale, ottimo reddito mensile, vende 4.300.000. Fasano, Novara 29. O313
MOBILI arredamenti. Adiacenze piazza Castello. Indiscutibile passaggio. Negozio magazzino mq. 400. Cedo 7.500.000 facilitazioni pagamento rilievo merce. Gabetti, XX Settembre 12. O177
NEGOZIO latteria avviatissimo affidiamo in gestione gratuitamente a persone veramente qualificate, referenziate cauzionando. Telef. 290-439, 43-416. A68518
OFFICINA elettrauto zona centrale vendo causa malattia rateizzo corso Svizzera 10 a. Telefonare 772-494.
OROLOGERIA oreficeria, attrezzatissima spese minime, incasso 17 milioni annui documentabili, causa trasferimento vende Fasano, Novara 29.
PANETTERIA pasticceria cedesi per motivi famigliari. Ottimo affare. Telefonare 328-359. A66146
PASTIFICIO barriera Milano, alloggio annesso, buon incasso, spese minime causa salute cede 1.300.000, Fasano, Novara 29. O313
PER eccessivi impegni cedesi torrefazione forte lavoro, oppure permuterebbesi con alloggio. Tel. 581-694.
RIVENDITA pane pasticceria centralissimo arredamento attrezzatura completo, buon incasso, cede 3.200.000, Fasano, Novara 29. O313
RIVENDITA pane pasticceria incasso 25.000 cedesi [illegible] dilazionabili [illegible] gerenza. Troglia, corso Regina 168. O14
SANREMO occasionissima nuova villa pensione 55.000.000 solo 15 milioni contanti rimanenza facilitazioni (parzialmente permuterei). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5287 — Torino».
SOCIETA IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI AVVIATA GRANDI COMPLESSI CEDESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1520 — TORINO». A65899
SUPERAUTOMATICA lavanderia funzionante gettoni, San Donato, quattrocentomila mensili netti Cedesi. Telefonare 882-441. A65920
TABACCHERIA vendesi causa salute buona occasione, forte vendita. Telefonare 850-421. A66035
TORREFAZIONE bar avviatissimo con alloggio, incasso 600.000, cedesi convenientemente. Telefonare ore negozio 556-671. A64493
URGE cedere negozio ferramenta con alloggio. Telefonare 797-009.
VENDESI negozio con licenze superalcolici. Telefono 733-113.
VENDO carrozzeria avviata con carro attrezzi. Telefonare 644-014.
VICINANZE Torino cedesi licenza noleggio due macchine. Lavoro redditizio. Telefonare 490-173.
1.000.000 REDDITO MENSILE DIMOSTRABILE CEDESI DILAZIONANDO, BAR SUPER, TAVOLA FREDDA, FRONTE IMPORTANTE COMPLESSO COMMERCIALE, ADATTO FAMIGLIA, TELEFONARE 694-180.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. PRIVATO vende ottime condizioni, zona centralissima, tre grandiosi locali, affittati 50.000 mensili, serie industrie 7.100.000. Affarone. Telefonare 281-744. O252
A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Telef. 546-007
A.A. COLLINA Torinese posizione incantevole vendiamo villa 9 vani tutti comforts libera subito 29 milioni 500.000 compreso mutuo. Trattative Anglesio, Nizza 9. O252
A. A prezzi assoluta concorrenza vendiamo rateando alloggetti 1-2 camere tinello cucinotto ampio ripostiglio, Fiat Mirafiori. Mutuo ventennale. Com. F.A.I., telef. 538-821.
A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi vecchi nuovi pagamento contanti. Telefonare 515-241. O246
A. ACQUISTA a contanti alloggio 2-3 camere. Telefonare 41-078.
A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate fin suoi appartamenti panoramici da duline nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Tel. 521-666
A. BERNINI zona, in piccolo condominio vendo direttamente ultimi alloggi lussuosissimi, aria condizionata; piano sesto attico due camere salone cucina doppi servizi, piano primo tre camere salone cucina doppi ingressi servizi, piano rialzato tre camere cucina servizi, altro studio due camere servizi. Telefonare 761-758.
A Montoso, altitudine 1200, incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere, comforts moderni. Telefonare 527-420.
A Settimo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, ascensore, termo centrale, Impresa vende 1.200.000 camera più mutuo. Cantiere via San Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420. O436
A 2.000.000 per camera vendo alloggetti S. Rita Montezemolo 41. Telefonare 545-281, visite 15-18.
ABBIAMO alloggi signorili 2-7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.
ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. C739
ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini [illegible] di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.
ABITABILI subito, alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini, Mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Spigari. O395
ACQUISTASI villa con parco oppure cascina collinare massimo 15 km. Torino abitabile tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».
ACQUISTASI zona centrale appartamento signorile mq. 200 circa nuova costruzione, doppi o tripli servizi, consegna pronta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino».
ADATTO magazzino vendo locale mq. 1000 via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita). Telefonare 333-140.

(Continua a pag. 10)

A. SPRAY, lacche, cosmetici profumi, apretti, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Gosmil, Strada Mongreno 5. Tel. 758-898. O15
AVENDO ore libere officina specializzata cerca lavori rettifica senza centri. Telefonare 296-849 A63818
AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 823-161. Un operaio è a sua disposizione. O297
DECORAZIONI tappezzerie restauri, rapidamente eseguiamo prenotazioni lavori industriali periodi feriali. Telefonare 343-471. A66667
DISPONENDO SETTIMANALMENTE CAMION FRIGORIFERO LIBERO FRANCIA-SPAGNA CARICHEREBBE QUALSIASI MERCE IN ESPORTAZIONE. TELEFONARE 720-229, 675-475. A66144
A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende massime riservatezza. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-825
A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.
A Torino cedo latteria alloggio 1.700.000. contanti 700.000 rimanente dilazionate. Riva, via Mazzini 1. O18
AFFARE cedo o cambio con alloggio avviato radiotelevisione elettrodomestici. Telefonare 367-226.
AFFARE muri negozio pastificio affittato 40.000 mensili vendesi 8 milioni. Tel. 581-694. O415
AFFARE zona S. Rita cedesi pastificio attrezzatissimo 700.000 dilazionati. Tel. 581-694. O415
ELETTRODOMESTICI negozio centralissimo conosciutissimo forte giro clientela reddito assicurato cedo tra[illegible]. Telefonare 553-860.
EREDI permuterebbero piccola officina meccanica con immobili. Telefonare 767-682. A65757
FABBRICA lampadari stile moderno e ferro battuto vende attrezzature, curvatubi, presse, cesoie circolari, stampi tornerie lastra, stampi foglie ornamentali, vetrerie, raccorderie, ecc. Facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 561 — Torino».
FABBRICANTE apparecchi per negozi alimentari venduti rateelmente Italia cerca scontare portafoglio riservando premio oltre tasso sconto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 514 — Torino». O363
MERCERIA avviatissima urge cedere, zona commerciale, buon reddito. Facilitazioni. Telefonare 673-142.
MODISTA, centrale, avviamento decennale, ottima clientela, reddito elevato, svende ritiro commercio 2.200.000. Telefonare 694-180.
NEGOZIO acconciatura centralissimo attrezzatissimo affitto mite cedesi causa matrimonio. Telefonare 516-791.
NEGOZIO angolare zona centrale affitto mite quattro vetrine attuale autosalone adatto qualsiasi attività cedesi. Telefonare 327-519.
NEGOZIO dischi centralissimo, signorilmente arredato, attrezzatissimo, facile conduzione incasso 16.000.000, utile rilevante cede Fasano, Novara 29. O313
OCCASIONE rivendita pane barriera Lanzo cedesi anche gerenza. Telefonare ore pasti 252-668. A68421
OCCASIONISSIMA causa maternità urge cedere centrale acconciature signore. Telefonare 521-582.
PER PICCOLA FAMIGLIA DI CONTADINI SI OFFRE IN LAVORAZIONE CASCINA 18 GIORNATE DI CUI 4 E MEZZO A PRATO IRRIGUO DI PRIMA QUALITA', A 8 KM. DA RIVOLI; FERMATA AUTOBUS A 200 METRI DALL'AZIENDA. CASA DI ABITAZIONE MOLTO BELLA, DI CINQUE CAMERE, CON ACQUA, LUCE, FORZA, ELETTRODOMESTICA, [illegible]. TERRENI IN OTTIMO STATO. TRATTORE NUOVO CON RIMORCHIO ED ATTREZZI MINORI. POSSIBILITA' ALLEVAMENTO E CAPI BOVINI REDDITO. LA PROPRIETA' GARANTISCE UN COMPENSO MINIMO IN DENARO ANNUO DI 1.000.000 DI LIRE, OLTRE ALLA COMPARTECIPAZIONE SUGLI UTILI DELL'AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 568 — TORINO».
SARTORIA centrale avviatissima cedesi. Telefonare 581-184 A63961

Il Primo ministro russo in Danimarca

Kruscev un poco imbarazzato si inchina davanti a re Federico

Per ragioni di sicurezza, era stato perquisito anche il picchetto d'onore di servizio alla reggia: i soldati avevano i fucili scarichi - Visitando il Parlamento, il capo sovietico dichiara: «Aboliremo la dittatura, ma ci vorrà del tempo» - Un giornalista cinese commenta: «E' il migliore amico degli Stati Uniti in Europa e in Russia»

(Dal nostro inviato speciale)
Copenaghen, 17 giugno.

Kruscev «formato Scandinavia»: contegnoso, elegante in un completo grigio topo con cravatta intonata e i pantaloni perfetti di piega; senza decorazioni all'occhiello, sommesso. Insomma, tutto il contrario del Kruscev filodrammaticamente comunista visto in Egitto. «*Abbiamo deciso di abolire la dittatura; è ormai superata, ma ci vorrà del tempo*». Ecco la dichiarazione più significativa di questo suo viaggio all'insegna della socialdemocrazia. (Commentandolo, un giornalista cinese ha detto ad un collega americano: «*Kruscev è il miglior amico che gli Stati Uniti hanno in Russia ed in Europa*»).

Ieri mattina, al suo arrivo, il primo ministro sovietico era scuro in viso, lo stesso la moglie, le tre figlie, il genero Agjubei, Gromiko e gli altri; ma poi si è saputo che avevano sofferto il mal di mare. Stamane, invece, quando si è incontrato con il primo ministro Krag, Kruscev appariva riposato e di buonumore. «*Dormito bene? L'alloggio è di vostro gradimento?*», si è informato il suo ospite.

Il primo colloquio ufficiale con i rappresentanti del governo danese si è svolto stamane a Marienborg, in un castello lasciato in eredità al *premier* di Danimarca da un amico assai ricco. «*Che bella dacia che avete!*», ha esclamato Kruscev, e Krag: «*Sì, ma è lontana e costa troppo mantenerla. Così ci andiamo di rado*». «*Cedetela allora al ministro degli Esteri...*»; intervenendo, il signor Hekkerup, rubicondo e sghignazzante: «*E' grande e costosa anche per me*», ha replicato.

I colloqui sono durati due ore e cinque minuti, si è parlato di navi, fertilizzanti e maiali. L'Urss ha bisogno di battelli di medio tonnellaggio, vorrebbe acquistare un complesso di impianti per la produzione di concimi chimici, nonché animali riproduttori. A quanto si ha detto il ministro degli Esteri, è stato anche affrontato lo spinoso argomento dell'uscita dai paesi baltici (Estonia, Lettonia, Lituania) dei parenti dei profughi riparati in Danimarca dopo l'annessione sovietica: «*Le conversazioni sono improntate alla massima cordialità, c'è da esserne soddisfatti*».

Mentre i mariti discutevano d'affari, Nina Petrovna e la signora Krag hanno visitato una scuola popolare modello. Nina Petrovna con indosso il solito *tailleur* beige, la signora Krag con un due pezzi turchino Coco Chanel e un buffo cappello alla Robin Hood. Ad accoglierla è una scolara in costume cinese, a piedi scalzi, perché, è stato spiegato all'attonita ospite, la scuola ha giustappunto un nome cinese: Fior di ciliegio. Durante la visita le alunne hanno applaudito con calore; e tutti hanno riso quando ad un troppo solerte agente sovietico è stato impedito di seguire la signora Kruscev oltre una certa porta, quella della *toilette pour dames*.

Riunitisi, i coniugi Kruscev hanno raggiunto la residenza estiva dei sovrani di Danimarca, il castello di Fredensborg, a 30 chilometri da Copenaghen. Pioveva e i 671 giornalisti giunti in anticipo sul posto hanno avuto tutto il tempo di inzupparsi, costretti a bivaccare nell'ottagonale corte interna del castello, che sembra uscita da una pagina delle fiabe di Andersen, con le sue bianche torri aguzze nel mezzo d'una riserva di cervi, tanti tigli, prati a perdita d'occhio, laghetti fioriti di ninfee, le rosse garitte delle sentinelle munite di feritoie a forma di cuore. I soldati della Guardia, in divisa napoleonica, il peloso colbacco sugli occhi, facevano la ronda al ritmo di una musichetta scandita da un flauto. Come già ieri all'arrivo della nave *Basria*, il picchetto d'onore è stato più volte perquisito: fucili scarichi e niente cartucce nelle giberne, solo gli ufficiali con le pistole.



Kruscev, da sinistra, la moglie Nina, re Federico di Danimarca e la regina Ingrid fotografati nel giardino del Castello reale di Fredensborg. In alto, a sinistra, la principessa Anna Maria fidanzata di Costantino di Grecia (Telefoto Ansa)

Kruscev e il re Federico IX si sono incontrati a metà della scalinata, sotto la pioggia battente. Nello stringere la mano che il sovrano gli porgeva, Kruscev si è esibito in un misurato inchino imporporandosi lievemente: non certo emozionato, ma senz'altro compreso del momento. In fondo un re è sempre un re, anche se, come questo, non ha sudditi ma amici, passeggia in bicicletta per le vie della capitale, è pieno di tatuaggi da quel bravo marinaio ch'è stato, e ama dirigere l'orchestra dell'Opera contando sulla indulgenza dei danesi.

Dopo la colazione reale, i sovrani e gli ospiti sono scesi a passeggiare nello splendido giardino alla francese. Un gagliardo vento di mare aveva spazzato le nubi, splendeva il sole. Re Federico ascoltava Kruscev fumando la pipa, la regina — alta e fredda, vestita di turchese — camminava in silenzio accanto a Nina Petrovna, le tre belle principesse di Danimarca chiacchieravano con le tre figliole di Kruscev, una delle quali ostentava un vestito di *lamé* egiziano.

Non si può dire che Copenaghen abbia accolto ieri Kruscev con calore, ma questa è gente che se la prende calma, fiera della sua condizione fra le più progredite del mondo, grazie alle leggi socialiste che risalgono ai primi del secolo, quando la sinistra contadina venne al potere. Kruscev, attore consumato, ha saputo indovinare «l'entrata»: ha cominciato con il parlar subito di pace e di affari; ha ammesso, visitando tre case popolari, che sono superiori a quelle sovietiche; ha sostato lungamente in raccoglimento davanti al monumento ai Caduti della Resistenza: («*L'omaggio più raccolto e più lungo tributato da un uomo di Stato straniero*», scrivevano stamane i giornali); ha parlato con sincerità della brutta annata agricola sovietica: «*Siamo stati costretti a importar grano. Stalin non lo avrebbe fatto, anche noi avremmo potuto farne a meno, ma non abbiamo voluto imporre privazioni al popolo*».

Visitando il Parlamento ha detto: «*Anche noi amiamo la critica, lo abbiamo dimostrato al XX Congresso del partito. Credo che il Parlamento sia necessario, ma i nostri sistemi sono diversi*».

«*Ancora per qualche generazione...*», ha risposto il presidente della Camera, e Kruscev: «*Non credo, né, del resto, vale discutere. Voi siete ottimi agricoltori, sapete che ogni frutto matura nella sua stagione e, del resto, la storia dirà se siamo nel giusto noi o voi. Per intanto, emuliamoci, dalla pacifica competizione verranno vantaggi per vinti e vincitori*».

Igor Man

Soldato di Torino e un compagno annegano per salvare due ragazze

In un fiume presso Ravenna - Nella confusione nessuno si è accorto della scomparsa dei due artiglieri - Le salme ritrovate il giorno dopo

(Dal nostro corrispondente)
Ravenna, 17 giugno.

Due giovani artiglieri sono annegati nel tentativo di salvare due ragazze nel fiume Lamone, nei pressi di Marina Romea. La disgrazia è avvenuta nel pomeriggio di domenica, ma è stata scoperta solo dopo oltre 24 ore, quando, casualmente, sono state ritrovate le salme.

I due militari, Giuseppe Settimo di 21 anni, da Piazza Armerina (Enna), ma residente a Torino, e Pietro Pecorino, di 22 anni, residente a Civitavecchia, appartenevano al 5° Reggimento artiglieria contraerea Mestre, attualmente accampato al poligono di tiro della foce del Reno per le esercitazioni estive.

I due giovani si erano allontanati dal campo verso le 14 di domenica, ma la loro scomparsa era stata notata solo in serata, al momento dell'appello. Immediatamente il comando disponeva che numerose pattuglie percorressero le spiagge e la pineta della zona, alla ricerca del Settimo e del Pecorino. L'episodio sembrava si dovesse concludere con la consegna dei due militari per l'indebita assenza dal campo oltre l'ora di libera uscita. La realtà, invece, era ben più tragica. Nella serata di lunedì, infatti, una persona notava nelle acque del Lamone la salma del Settimo. Tre ore dopo, nello stesso tratto di fiume, in prossimità della foce, veniva ricuperato anche il corpo del Pecorino. I due giovani erano deceduti già da molte ore per annegamento.

La sciagura è stata messa in relazione con un episodio avvenuto appunto domenica nello stesso tratto di fiume, quando alcune persone si gettarono in acqua per salvare due ragazze che rischiavano di annegare. Il Settimo ed il Pecorino, si sarebbero uniti ai soccorritori, ma, non molto esperti del nuoto, sarebbero finiti in una buca, annegando. Nella confusione del momento, nessuno si è accorto del luttuoso epilogo del generoso gesto.

La salma del Settimo verrà portata a Torino domani mattina. Il giovane era nato 21 anni fa a Piazza Armerina, ma da otto anni risiedeva a Torino, ove abitava nella casa della sorella Filippa, sposata con due figli, in corso Emilia 13, alla barriera di Milano. Era un operaio tornitore e con il suo stipendio aiutava la famiglia della sorella e il padre Vincenzo, 63 anni, che risiede al paese. Ragazzo estremamente buono e generoso Giuseppe Settimo era riuscito ad accattivarsi la simpatia di quanti lo conoscevano. E' rimasto vittima del suo altruismo. Aveva imparato a nuotare da poco tempo, e alla vista di due persone in pericolo non ha esitato a buttarsi in acqua per salvarle ma la morte lo ha ghermito.

u. d.



Giuseppe Settimo, 21 anno, annegato presso Ravenna

Ricorso per il monumento alla Resistenza di Cuneo

Al Consiglio di Stato. Presentato dai vincitori del concorso

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 17 giugno.

(s. m.) Gli scultori Aldo Calò e Mario Manieri-Elia, vincitori del concorso per il monumento alla Resistenza di Cuneo, hanno inoltrato ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione presa il 21 aprile scorso dal Consiglio comunale di Cuneo di archiviare i risultati del concorso nazionale bandito nel marzo '62.

I due artisti romani hanno impugnato le due delibere che stabiliscono di non passare alla fase esecutiva il loro bozzetto «Pietra squarciata» (che aveva sollevato molte discussioni e soprattutto aspre critiche) e di affidare nel contempo l'incarico di realizzare il monumento allo scultore torinese Umberto Mastrojanni, il quale aveva già manifestato il suo gradimento.

In seguito all'avvenuta citazione di Calò e Manieri-Elia, la Giunta comunale di Cuneo ha deciso di resistere in giudizio e domani sera il Consiglio comunale dovrebbe concedere sicuramente la necessaria autorizzazione. Il Comune e il Comitato per il monumento alla Resistenza hanno affidato la difesa dei loro interessi al sen. Roberto Lucifredi e agli avvocati Stoppani di Roma e Viglino di Cuneo.

Arrestato in una grotta l'uccisore del frate: è pazzo

Era nascosto nei dintorni del convento di Messina - Ha confessato - «Quando ho sparato avevo gli incubi»

(Nostro servizio particolare)
Messina, 17 giugno.

Il manovale Andrea Cavallaro di 29 anni, che sabato scorso uccise a fucilate il frate Michele Lo Cascio a Calvaruso, è stato arrestato. L'omicida è stato raggiunto dai cani poliziotti nel suo nascondiglio, un anfratto roccioso della montagna che si innalza alle spalle del convento dei francescani.

L'autore del delitto ha confessato. Ma il suo è stato un discorso slegato e privo di connessione e nel corso del quale ha affermato: «Gli ho sparato perché avevo gli incubi». Il Cavallaro è stato portato prima alla caserma dei carabinieri di Villafranca Tirrena; poi in carcere a Messina. Qui ha ripetuto al giudice la confessione, ha aggiunto di avere agito perché in preda a un accesso di follia. E' noto, secondo le testimonianze raccolte, che il Cavallaro è uno squilibrato. Almeno fino a questo momento, manca il movente del delitto.

Il delitto avvenne sabato scorso, presenti una quindicina di chierici del convento di Calvaruso che padre Michele stava accompagnando in passeggiata. Agli spari dell'assassino in agguato essi si dispersero per la campagna ed accanto al sacerdote rimase soltanto il giovane Gaetano La Maestra. Durante la fuga questi cadde e non poté assistere all'esecuzione del crimine pur udendo da vicino il crepitare degli spari. Quando raggiunse il corpo del superiore questo era ormai senza vita presso la doppietta dal calcio insanguinato.

Il Cavallaro, lavorando da muratore, nell'aprile scorso subì un infortunio cadendo da una impalcatura e da allora non volle più tornare al lavoro. Si crede che questo trauma abbia contribuito ad alterarne gravemente le facoltà mentali.

r. s.



Andrea Cavallaro, l'assassino di padre Lo Cascio

Allucinante episodio nel palazzo di giustizia di Zofingen

Giudice svizzero freddato in aula dall'imputato che gli spara un colpo di pistola e si sopprime

Il folle omicida era stato convocato dal magistrato per una causa civile - Durante la discussione, estrae di tasca la rivoltella e spara a bruciapelo - Tenta anche di uccidere il querelante, ma l'arma si inceppa - Allora fugge, si chiude in un ufficio e si tira un colpo alla testa

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 17 giugno.

Il palazzo di giustizia di Zofingen (importante centro industriale del cantone di Argovia) è stato oggi teatro di un dramma allucinante: durante la discussione di una causa civile, l'accusato, il giardiniere Erwin Stoeckli, di cinquantun anni, ha ucciso con un colpo di pistola il presidente del tribunale, dott. Karl Hauri; l'assassino si è quindi avventato contro l'uomo che l'aveva querelato, ma fortunatamente l'arma si è inceppata. Il folle omicida si è allora rinchiuso nell'ufficio del magistrato ucciso, e si è sparato un colpo alla tempia destra. Quando alcuni uscieri sono riusciti a forzare la porta, egli aveva già cessato di vivere.

Alle 11 di stamane, il presidente del tribunale civile aveva convocato in una piccola aula del palazzo di giustizia il giardiniere Stoeckli, per interrogarlo in merito ad una causa intentatagli da un facoltoso notaio di Zofingen, Alfredo Zabrist. La causa riguardava la vendita abusiva di alcuni terreni da parte dello Stoeckli.

Nel momento in cui il dott. Hauri si apprestava ad aprire un fascicolo, l'individuo estraeva da una tasca una pistola di piccolo calibro, di quelle che generalmente servono ad uccidere il bestiame: da una distanza di nemmeno due metri, esplodeva un colpo contro il magistrato che si accasciava fulminato all'istante.

Lo Stoeckli, a questo punto, estraeva di tasca un'altra pistola e tentava di sparare contro il notaio che aveva promosso la causa; ma l'arma si inceppava. L'assassino, allora, si dava alla fuga. Dopo avere percorso come un folle alcuni corridoi, tornava sui suoi passi ed entrava nell'ufficio del dott. Hauri, attiguo alla sala in cui era avvenuto il tragico fatto di sangue. Dopo aver chiuso a chiave la porta, si toglieva la vita con una pallottola alla testa.

Il notaio Zabrist dava l'allarme e pochi istanti dopo, da un vicino ospedale, accorreva un medico. Purtroppo non c'era più niente da fare. Sia il magistrato, come s'è detto, sia l'assassino suicida erano morti all'istante: il proiettile sparato a bruciapelo aveva reciso l'aorta al presidente del tribunale.

Erwin Stoeckli abitava da oltre vent'anni alla periferia di Zofingen, dove possedeva alcuni terreni. Era conosciuto per il suo carattere scontroso, sovente violento. Negli ultimi anni aveva subito diverse condanne per ubriachezza. Aveva pochissimi amici, da parecchio tempo era in urto col notaio Zabrist. Questi, poco tempo fa, l'aveva denunciato al tribunale civile per una questione di terreni.

Il dott. Hauri era un magistrato molto stimato in tutto il cantone. Aveva cinquantasei anni, era padre di due bambini. Aveva già avuto che fare con lo Stoeckli, in quanto gli aveva inflitto alcune multe per ubriachezza e disturbo della quiete pubblica.

l. f.

Contenevano acqua e sale le fiale «antileucemiche» nel «biologo» francese Naessens

Parigi, 17 giugno.

Le fiale di «Anablast», il siero «Antileucemico» del "biologo" francese Gaston Naessens, contenevano soltanto acqua distillata, cloruro di sodio (cioè del comune sale da cucina) e un po' di fenolo. Una scatola di fiale veniva venduta a 45.000 franchi leggeri.

Un rapporto circa la composizione dell'«Anablast» è stato consegnato dal prof. Roger Lebreton al tribunale. La magistratura, in considerazione dell'emozione e delle speranze suscitate tra i malati di tutto il mondo dalla «scoperta» di Naessens, pubblicherà a giorni un comunicato.

In precedenza gli esperti avevano compiuto esperimenti su cavie, secondo le istruzioni fornite da Naessens. Gli esperimenti, durati alcuni mesi, non avevano dato alcun risultato.

Donna massacra a bastonate la figlia di 2 anni che piange

Napoli, 17 giugno.

(a.l.) Una bambina di 21 mesi è deceduta in seguito alle percosse ricevute dalla madre, mentre l'uomo che conviveva con lei assisteva indifferente alla scena inaudita. Il sostituto procuratore della Repubblica ha ordinato il fermo dei genitori. L'innocente vittima è la piccola Angela Cuomo, una denutrita creatura cresciuta nella miseria, che abitava in un tugurio del rione Nazareth, con la madre, Maria di 45 anni, e con il padre, il manovale disoccupato Pietro Cerullo.

I due non erano sposati, ma vivevano assieme dal giorno in cui la donna era rimasta vedova. Dalla unione erano nate quattro bambine, Concetta di sette anni, Teresa di cinque, Angelina di ventun mesi, e Anna di cinque mesi.

La piccola, lunedì scorso, fu trasportata al pronto soccorso di un ospedale della città. Era in stato febbrile e presentava escoriazioni al volto ed all'addome. La prima diagnosi non si soffermò a lungo sulle escoriazioni, ma in una successiva visita fu riscontrata la gravità delle escoriazioni.

La piccola Angela fu sottoposta d'urgenza ad un intervento di laparatomia per peritonite aggravata da stato traumatico. Durante l'intervento il chirurgo dottor Di Stazio, accertò anche la lesione della milza. Qualche ora dopo la piccola Angela morì ed il sanitario rivelò i suoi sospetti all'autorità giudiziaria.

Questa mattina, la Cuomo ed il Cerullo hanno dichiarato alla polizia che la figliuoletta si era ferita cadendo. Ma le dichiarazioni dei due non hanno persuaso gli inquirenti. E' stato accertato invece, attraverso le numerose testimonianze raccolte nel vicinato, che i genitori percuotevano spesso la bambina non tollerando che ella piangesse.

Ragazzo ucciso dal coetaneo con una coltellata al cuore

La vittima, tredicenne, è morta all'ospedale di Prato - Fra i due non correva buon sangue - Durante una lite l'uccisore ha estratto un temperino colpendo il rivale

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 17 giugno.

(g. c.) Nel pomeriggio di ieri, in una strada nei pressi di Prato, un litigio sorto fra due ragazzi tredicenni è finito tragicamente con la morte di uno di loro, ucciso da un colpo di temperino vibratogli al torace dall'altro.

La vittima si chiamava Pasquale Fici; aveva tredici anni e mezzo ed abitava con la famiglia in località Capalle. Venuto in Toscana da Calatafimi cinque giorni prima di Pasqua e raggiunta la nuova residenza, aveva subito conosciuto il tredicenne Francesco Mancuso, nato a Poggioreale (Trapani) e dimorante in una frazione poco distante, Settimello. Fra i due ragazzi, non si sa bene per quale ragione, non correva buon sangue e già più di una volta avevano avuto occasione di litigare ed azzuffarsi.

Ieri pomeriggio il Mancuso ha atteso il rivale col quale evidentemente aveva fissato un appuntamento, lungo la provinciale presso Calenzano. Il Fici, giunto poco dopo e scorto il Mancuso, scendeva dalla bicicletta e gli andava incontro. I due, dopo un breve scambio d'insulti, venivano alle mani. Sopraggiungeva poco dopo una signora che li divideva invitandoli a tornare a casa. Tutto pareva finito, ma appena allontanata la donna, la lite riprendeva finché il Mancuso, ad un certo punto, temendo di essere sopraffatto dall'avversario — così almeno ha dichiarato ai carabinieri — estraeva di tasca un temperino con la lama lunga circa quattro centimetri, e colpiva al petto il rivale, che cadeva a terra urlando. Il Mancuso allora saliva sulla propria bicicletta e si allontanava velocemente tornando a casa e tacendo l'accaduto anche ai familiari.

Il Fici, benché gravemente ferito, aveva ancora la forza, al passaggio di un automobilista, d'invocare soccorso e di farsi trasportare all'ospedale. Giunto al nosocomio di Prato il povero ragazzo vi moriva, nonostante le pronte cure ricevute, dopo poche ore.

Il Mancuso, rintracciato dai carabinieri, è stato accompagnato in caserma dove ha dichiarato di avere colpito il Fici col temperino solo per spaventarlo. L'animosità fra i due ragazzi, sempre secondo le dichiarazioni rese dal Mancuso, sarebbe derivata dal fatto che il Fici, qualche giorno fa, al passaggio del Mancuso, avrebbe sputato a terra in segno di dispregio.

CRONACHE DELLO SPORT

Semifinale della Coppa delle Nazioni

Spagna-Ungheria 2 a 1 dopo i «supplementari»

A Madrid i calciatori iberici segnano con Pereda nel primo tempo - Quasi al termine della partita il pareggio di Tichy - Amancio risolve l'incontro nel secondo tempo supplementare - Ha giocato anche Suarez, Del Sol a riposo per la finale

(Dal nostro inviato speciale) **Madrid, 17 giugno.**

E' stato necessario ricorrere ai tempi supplementari perché la Spagna potesse accedere alla finale di questo campionato fra le squadre nazionali dell'Europa, battendo per 2-1 l'Ungheria. La Spagna aveva presentato una squadra giovane, eccezion fatta per Suarez, rientrato dall'Italia per la occasione. Seguendo l'esempio degli italiani, gli spagnoli avevano tenuto fuori squadra i loro oriundi stranieri, fra gli altri l'argentino Di Stefano, l'ungherese Puskas e l'uruguaiano Santamaria. Nella frenesia poi del ringiovanimento avevano messo fuori anche la loro famosa ala sinistra Gento del Real Club Madrid. Il juventino Del Sol poi, che era arrivato a Madrid nella tarda serata di lunedì, era stato tenuto a riposo, un po' perché ritenuto stanco della partita di Torino contro i granata, ed un po' nella speranza di poterlo utilizzare nella finale contro la Russia se sino alla finale stessa gli spagnoli fossero giunti. Perché le previsioni generali erano per una finalissima fra la Spagna e la Unione Sovietica.

Ma poco è mancato che questa previsione non si avverasse. Non per demerito assoluto dei padroni di casa, però. La Spagna aveva segnato per prima nei minuti finali del primo tempo regolamentare, grazie anche a una piccola prodezza di Suarez. Nel corso della ripresa la Spagna stessa avrebbe potuto e dovuto aumentare, anche in proporzioni piuttosto vaste, il suo vantaggio, ma essa mancò banalmente tre o quattro occasioni, l'una più facile dell'altra.

Le cose stavano comunque avviandosi verso una sua vittoria senza grandi ostacoli quando, proprio al minuto finale della partita, mentre già il pubblico stava disponendosi ad uscire, la mezz'ala sinistra magiara Tichy segnava, fra la sorpresa generale, il punto del pareggio a seguito di una confusa azione sotto la porta degli spagnoli.

Nessuno più si muoveva allora e coloro che già avevano lasciato lo stadio si affrettavano a rientrare di corsa. E la partita, che doveva avere termine ad un'ora piuttosto ragionevole, proseguì con la disputa dei tempi supplementari.

Le due squadre davano segni palesi di stanchezza fin dal momento in cui, invece di potersi rifugiare negli spogliatoi, esse venivano chiamate dall'arbitro a continuare la loro fatica. Il primo dei due tempi supplementari passava senza segnatura alcuna, e la situazione rimaneva così immutata. Il pubblico aveva modo di sfogare il suo malumore contro il commissario tecnico magiaro Baroti per alcune sue interferenze nel gioco. Il secondo tempo supplementare pareva proprio dovesse subire la stessa sorte di nullità del primo e non erano pochi, fra le autorità e gli spettatori, coloro che già pensavano che la decisione della contesa non potesse avvenire in altro modo se non per il getto di una moneta in aria.

Invece, a una decina di minuti dal termine definitivo dell'incontro, un'azione abbastanza confusa si verificava sotto la porta dei magiari e l'ala destra del Real Club Madrid, Amancio, riprendendo al volo il pallone, poteva spedirlo in rete. Lasciamo ai lettori immaginare lo scoppio di gioia degli spettatori spagnoli, i quali avevano i nervi tesi all'estremo da questa partita durata, fino a quel punto, poco meno di due ore. Abbracci, baci e lacrime in campo, come avviene quasi sempre in queste grandi occasioni.

Pochi cenni sull'andamento di questa partita, che tecnicamente non è stata affatto un grande avvenimento. Un primo tempo ben combattuto fra due squadre che in linea teorica più o meno si equivalevano. Compassata, quasi più lenta l'Ungheria: più veloce ma meno precisa la Spagna. Il gioco è stato egualmente ripartito in questa prima parte dell'incontro, ma le maggiori e migliori occasioni sono da ascrivere a favore dei padroni di casa.

L'intero primo tempo è stato giocato alla luce naturale. Soltanto qualche raro lampadario prese ad accendersi prima dell'intervallo di metà tempo. V'era gran folla sul campo, ma il recinto non era completo in quanto a pubblico. La giornata caldissima, la stagione avanzata e il fatto che quella della giornata non era se non una semifinale del torneo europeo, avevano tenuto a casa parte del pubblico che di solito conviene allo stadio Bernabeu.

Il primo tempo stava per finire quando il nerazzurro Suarez veniva servito, quasi sulla linea di fondo, da un passaggio di Amancio. Suarez rispondeva con un centro lungo ed alto che era una piccola perfezione: interveniva di corsa la mezz'ala destra Pereda del Barcellona che spediva direttamente in rete fuori della portata del portiere magiaro. Gran gioia fra il pubblico e convinzione che la partita sarebbe terminata senz'altro con la vittoria della Spagna.

La ripresa vedeva per una buona mezz'ora gli spagnoli dominare in campo. Essi mancavano però tutta una serie di occasioni una più facile dell'altra. Pereda e Marcelino, nonché Amancio, giungevano più volte, tutti soli davanti al portiere, ed invece di deporre la palla fuori della sua portata gliela spedivano direttamente nelle mani. Pareva comunque che ogni cosa si avviasse a favore degli spagnoli, pur per il ristretto limite di una rete in favore quando, d'improvviso, proprio alla fine di un'azione parecchio confusa, la mezz'ala sinistra dell'Ungheria, Tichy, deviava la palla fuori della portata del portiere Iribar e mandava così le due squadre in pareggio.

Come già abbiamo accennato, parte del pubblico già stava avviandosi verso l'uscita, quando questa rete richiamava indietro ognuno per il seguito che la partita doveva avere. Le cose hanno finito per andare bene ugualmente per la Spagna, la quale nel complesso della partita ha dimostrato una sua superiorità, basata essenzialmente sulla velocità. Le due squadre hanno giocato secondo quelle che erano le previsioni che si erano fatte nell'attesa dell'incontro: i magiari, al solito più lenti e compassati, non riuscivano a battere la superiore velocità degli spagnoli i quali a loro volta commettevano errori su errori in fatto di precisione.

Vittorio Pozzo

Spagna: Iribar; Rivilla, Calleja; Zoco, Olivella, Fusté; Amancio, Pereda, Marcelino, Suarez, Lapetra.

Ungheria: Szentmihalyi; Matray, Sarosi; Nagy, Meszoly, Sipos; Bene, Komora, Albert, Tichy, Fenyvesi.

Arbitro: Blavier (Belgio).

* **Sedici giocatori della Lazio** sono partiti in aereo per la Russia dove compiranno una tournée di dieci giorni.

Battuta (3-0) la Danimarca

La Russia in finale contro gli spagnoli

Barcellona, 17 giugno.

La Russia, superando stasera per 3 a 0 a Barcellona la nazionale danese, si è qualificata per la finale della Coppa delle Nazioni ed affronterà quindi la Spagna nella partita decisiva, in programma domenica allo stadio Santiago Bernabeu di Madrid.

Sessantamila spettatori hanno assistito all'incontro, diretto dall'italiano Lo Bello. La squadra sovietica si è mostrata nettamente superiore; se il risultato non è stato più netto a favore dei russi lo si deve alle belle parate del portiere danese. Hanno segnato Borony e Ponedelnik nel primo tempo, Ivanov nella ripresa. Il pubblico ha più volte applaudito a scena aperta la squadra sovietica.

La Nazionale olimpica italiana oggi a Roma contro la Polonia

L'incontro fa parte delle eliminatorie per il torneo calcistico delle Olimpiadi, in programma a Tokio in ottobre - La gara di ritorno fra sette giorni a Poznan - La squadra polacca equivale alla vera nazionale

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 17 giugno.**

Il calcio polacco, con il quale gli azzurri non hanno finora avuto rapporti, si troverà per due volte in breve spazio di tempo sul cammino della nostra Nazionale. Incominceranno a conoscerlo gli «olimpici» con un duplice confronto, domani a Roma e fra sette giorni a Poznan, per cercare di farsi strada nelle eliminatorie che porteranno a Tokio. Seguirà nella prossima stagione la Nazionale italiana vera e propria, che dovrà battersi con la Polonia (oltreché con Scozia e Finlandia) nei gironi di preparazione ai campionati mondiali del 1966.

Per i polacchi, le due rappresentative sono pressapoco identiche, dato che essi non hanno il calcio professionistico. Per l'Italia la differenza è notevole, anche se taluni elementi della «olimpionica» sono azzurri veri e propri come Mazzola, per citare l'esempio più noto, Domenghini e Lodetti.

E' molto sottile, per non dire aleatoria, la distinzione fra calciatori italiani che possono disputare i giochi olimpici (parlare di dilettanti è un assurdo, come del resto lo è per tutti i paesi dell'Est europeo che hanno un'unica rappresentativa) e azzurri non olimpici. La differenza consiste in pratica nel cartellino di tesseramento, bianco per i «F. O.», azzurro per i professionisti, tiene inoltre conto dei limiti di età e, unica regola netta e precisa, valida in tutto il mondo, della eventuale partecipazione alle gare valevoli per i mondiali.

Quest'ultima norma ad esempio, è la causa per cui Gianni Rivera, dilettante agli effetti dell'età (non ha ancora 23 anni) non può far parte della rappresentativa destinata a Tokio. Altre sfumature sono meno avvertibili, tanto è vero che quattro giocatori convocati dal C.U. Fabbri proprio per la prova di domani sono stati poi rimandati a casa perché non in regola. I quattro sono Cei e Maraschi della Lazio, Colombo del Genoa e Furlanis del Bologna. Oltre a tali elementi, Fabbri ha dovuto lasciare in sede altri atleti stanchi del duro campionato e degli impegni di Coppa dei campioni. Facchetti è tra questi il più noto.

L'arrivo dei polacchi, avvenuto stamane dopo un viaggio aereo di quattro ore, ha suscitato viva curiosità. Il gruppo comprende ventidue persone, di cui sedici giocatori e un radiocronista, il collega Jadeusz Pyskowsky, il quale trasmetterà in radiocronaca diretta. (Da noi come è noto ci sarà radio e telecronaca, escludendo per la telecronaca la zona di Roma).

Il direttore tecnico prof. Motoczinski è un ex calciatore. Giocava ala destra come il suo collega azzurro Fabbri. Non ha mai visto all'opera gli italiani. Il trainer alle sue dipendenze, Koncewicz, era invece a Mosca nell'ottobre scorso quando si disputò Urss-Italia. Naturalmente si è informato di Sandrino Mazzola che egli ritiene un elemento di alta classe. I due tecnici polacchi hanno lasciato chiaramente capire che fra la loro nazionale dilettanti e la rappresentativa maggiore non esiste in pratica alcuna differenza. Nell'ultimo incontro disputato a Cracovia contro l'Eire la Polonia ha vinto per 3 a 1.

Otto o nove (neppure Motoczinski l'ha precisato) elementi di quella rappresentativa giocheranno domani all'Olimpico. In pratica, specie per quanto riguarda i nostri avversari il primo incontro con la Polonia vedrà all'opera la formazione più forte. Una squadra selezionata su 220 mila giocatori tesserati. L'undici polacco, hanno dichiarato i tecnici presenti a Roma si schiera con un «4-2-4» molto elastico, nel senso che i terzini centrali all'occasione sanno benissimo adottare la disposizione catenaccio.

La richiesta di informazioni sul dispositivo tattico, sia detto per inciso, ha suscitato un divertente equivoco. Quando infatti è stato domandato chi fosse il «libero» (sottinteso difensore) l'interprete, equivocando si è affrettato a precisare che tutti sono liberi in Polonia. Un attimo di imbarazzo, rapide spiegazioni e si è tornato a parlare di calcio.

I giocatori più forti sono il portiere Kornek e l'ala sinistra Faber. Quest'ultimo ha già partecipato alle Olimpiadi del '60 in Italia. Di buon valore sono pure i centrocampisti Szoltysik, che porta la maglia numero 9 e Suski, numero 6. Il trio d'attacco Lubanski, Szoltysik e Musialek appartiene alla squadra che il 7 giugno, al termine del torneo, è stata dichiarata campione di Polonia, il Gornik.

I giocatori di Motoczinski hanno sostenuto sul campo dell'Acquacetosa un breve allenamento nel pomeriggio. Il C.U. degli Italiani Fabbri al mattino aveva curato la preparazione dei nostri calciatori all'Olimpico. Dopo le 17 ha seguito con logico interesse il lavoro dei polacchi. In maglia bianca e calzoncini rossi, questa la loro tenuta di gara, i sedici calciatori slavi si sono impegnati in tiri in corsa e palleggi.

Per quanto riguarda la squadra azzurra, confermata la formazione già resa nota da tempo. Rosato è guarito dalla botta presa al sopracciglio e sarà certamente in campo. Il granata, insieme con il juventino Bercellino, dovrà vedersela domani con i due centravanti avversari. E' fiducioso di fare una buona prova.

Nel gruppo azzurro il più felice è forse Domenghini che ha appreso, mentre si trovava in ritiro, del suo passaggio all'Inter. Il trasferimento oltre a fruttargli un bel numero di milioni gli darà anche lo slancio morale per una buona prestazione. Domenghini cercherà di essere all'altezza della squadra campione d'Europa di cui fa ormai parte.

Paolo Bertoldi

Domenghini acquistato dall'Inter



Due degli attaccanti azzurri che scendono in campo contro i polacchi, hanno appreso ieri a Roma la notizia del loro cambio di società per la prossima stagione: l'ala destra Domenghini (nella foto) **passerà all'Inter in cambio di Petroni, oggi centravanti; l'Atalanta riceverà inoltre il mediano Bolchi, in prestito, e cento milioni. E' questo il primo grande «colpo» della campagna trasferimenti 1964**

Formazioni all'Olimpico

ITALIA: Zoff (1); Poletti (2), Noletti (3); Rosato (4), Bercellino I (5), Lodetti (6); Domenghini (7), Mazzola (8), Petroni (9), De Sisti (10), Fortunato (11).

POLONIA: Kornek (1); Gnoch (2), Lysko (4); Janduda (3), Nieroba (5), Suski (6); Galeczka (7), Lubanski (8), Szoltysik (9), Musialek (10), Faber (11).

Cronaca diretta per tv

L'incontro odierno fra le nazionali olimpiche italiana e polacca sarà trasmesso per tv e radio.

TV: Telecronaca diretta dalle ore 17,55 sul «nazionale» ad esclusione della zona di Roma.

Sintesi delle fasi più interessanti sul «secondo» dopo la «Fiera dei sogni».

RADIO: Radiocronaca diretta del secondo tempo a partire dalle ore 19.

Combin alla tv francese: «Giocherò con Omar Sivori»

Parigi, 17 giugno.

La televisione francese ha dedicato stasera un ampio servizio a Nestor Combin, centravanti dell'Olympique di Lione e della Nazionale, nel quale il popolare calciatore ha parlato della sua vita e delle sue speranze per il futuro.

Dando come scontato il suo passaggio alla Juventus, Combin ha detto fra l'altro: «Sono lieto di andare a giocare a fianco di un attaccante di classe mondiale come Sivori, ed in un club famoso come la Juventus. Sarò a Torino in agosto appena conclusa la ferma militare».

Torneo Città di Torino

Sekularac e Masopust al Comunale

L'asso jugoslavo guiderà la Stella Rossa domani contro la Juventus - Masopust domenica in Dukla - Torino

Domani Stella Rossa Belgrado - Juventus, domenica Dukla Praga-Torino: ecco i primi accoppiamenti del torneo calcistico Città di Torino, presentato ufficialmente martedì dai presidenti dei due sodalizi torinesi, l'on. Catella ed il comm. Pianelli. Ieri pomeriggio i due presidenti sono stati ricevuti dal Sindaco Anselmetti, che ha concesso il patronato della Città alla manifestazione.

I due incontri citati avranno inizio alle ore 21,30, mentre nella serata conclusiva (mercoledì 24) gli sportivi avranno doppio programma: alle ore 20 finale per il terzo posto fra le due formazioni sconfitte nella prima gara, ed alle ore 21,45 finalissima per il primo posto.

Le due formazioni straniere sono fra le più note del calcio internazionale e non hanno bisogno di troppe presentazioni. Nella Stella Rossa milita il famoso Sekularac, l'atleta più discusso del calcio europeo, protagonista di una carriera ricca di successi sportivi quanto di «punizioni» per intemperanze sui campi di gioco.

Avversario del Torino sarà il Dukla, la maggiore formazione di Praga che annovera nelle sue file i nazionali Novak, Masopust, Pluskal, Kucera, Safranek ed Adamec, recenti avversari degli azzurri. Masopust, in particolare, è considerato uno degli assi del calcio mondiale ed è stato incluso nell'ultima formazione del «resto del mondo» che ha affrontato gli inglesi.

Si è concluso il Giro della Svizzera con il successo dell'elvetico Maurer

Completo dominio dei corridori di casa: Weber ha vinto la tappa di martedì, Hagmann quella finale, disputata ieri - Balmamion, compagno di squadra del vincitore, al secondo posto in classifica - Zilioli terzo a quattro minuti - Lunedì incomincia il Tour de France, cui partecipa una sola formazione italiana

(Dal nostro inviato speciale) **Losanna, 17 giugno.**

Al Giro della Svizzera, che si è concluso oggi a Losanna, completo trionfo elvetico: tre ciclisti di casa sono venuti alla ribalta negli ultimi due giorni di gara. Weber ha vinto la tappa di ieri, Hagmann ha vinto la tappa di oggi e siccome nulla di interessante si è verificato nella sesta e nella settima tappa, Rolf Maurer ha facilmente conquistato il successo finale, senza che nessuno dei suoi più pericolosi avversari nemmeno si sia sognato di sferrargli qualche attacco.

Anzi, se mai, è stato Maurer a balzare all'offensiva, ieri, nella Näfels-Locarno, la Maglia oro è entrata di prepotenza a far parte di un drappello che si era spinto in fuga, drappello del quale mancavano, nemmeno a farlo apposta, Balmamion e Zilioli. Il vantaggio di chi scappava — una decina di concorrenti, fra cui Barale, Casati e Ronchini — saliva sino a raggiungere i cinque minuti e mezzo, poi, per fortuna, sulle rampe della dura salita del Lukmanier, i due piemontesi, assieme con Hagmann, iniziavano una vigorosa controffensiva.

Il loro ritardo si riduceva sulla vetta a un paio di minuti e veniva annullato del tutto in discesa, grazie in particolare alle spericolate acrobazie di Zilioli.

Tranquillità assoluta, invece, oggi, per la Pallanza-Losanna. La carovana si trasferiva in Italia all'alba — un'alba grigia, qua e là spruzzata di pioggia. Partenza alle 8,15 e pacifica marcia di trasferimento, con Germano Barale di turno in libera uscita per transitare al comando dalle parti di casa sua. Il Passo del Sempione non agitava le acque, sulla vetta, a quota 2009, era primo Gomez del Moral, gli altri aggrappati lo seguivano a pochi secondi.

La situazione non mutava che più tardi, verso l'arrivo. Dopo qualche botta e risposta, si trovavano al comando in sei, vale a dire Kemper, Ruegg, Hagmann, Binggeli, Villiger e Colmenarejo. Kemper pareva sicuro del successo e invece, sulla pista in terriccio, scivolava malamente. Vinceva così Hagmann, uno degli elementi più interessanti dell'intera competizione. E qualche istante dopo, Maurer era libero di godersi le meritate ovazioni del suo pubblico.

All'inizio di quest'ultima avventura, i pronostici ci sorridevano, mettevano in campo Zilioli e Balmamion contro avversari che davvero non sembravano irresistibili. E' andato invece tutto per rovescio, è venuto alla ribalta un Maurer che, già vincitore del Giro di Romandia e ben piazzato al Giro d'Italia, ha offerto una nuova dimostrazione delle sue notevoli doti, che lo fanno senza dubbio ciclista al di sopra della media. La sorte magari lo ha aiutato permettendogli di avere al fianco un gregario del valore e della forma di Balmamion. I due, alla partenza da Morat, erano «capitani» alla pari e lo sono rimasti sino al giorno della tappa a cronometro, con l'accordo che quello che si sarebbe meglio comportato nella tappa contro il tempo sarebbe divenuto capitano unico. Quel giorno fu superiore Maurer e Balmamion si mise da allora ai suoi ordini e sbrigò benissimo il suo lavoro, tanto è che il canavesano è finito al secondo posto nella graduatoria generale.

Per Zilioli il discorso è naturalmente diverso. Italo attraversa un momento poco lieto. Non dorme come dovrebbe, lo rode uno strano timore di non riuscire a mantenere le promesse formulate nello splendente finale della passata stagione. Zilioli è tormentato, ma non cerca scuse. Per carattere, preferisce stare zitto, ma, anche se non è allegro, non si chiude in ostinato silenzio. Ha detto e ripetuto di non rendere, specie in salita, ha detto e ripetuto di non conoscere i motivi di questo rendimento in sordina. Forse è stanco, forse lo frena la paura di deludere, forse lo turba la sensazione fastidiosa di non essere all'altezza della sua fresca fama. Ha bisogno di riposo comunque, per un mese e mezzo si godrà una lunga vacanza. Poi ricomincerà da capo. E sarà fatica dura, tanto vale dirlo subito.

E' finito un Giro, un altro si preannuncia ed è il Tour de France, che parte lunedì da Rennes. Per noi, solo la Salvarani al via e con poche speranze. E' stata smentita infatti oggi la voce che anche la Cynar, con Balmamion e Maurer, aveva deciso in extremis di correre l'avventura. Solo la Salvarani al via — ripetiamo — e con modesti propositi. Niente da obiettare, la musica resta sempre quella: tempi di magra, per il nostro ciclismo. E nessuno sa spiegarsene chiaramente il perché.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo della Näfels-Locarno: 1. Weber, 237 km. in ore 6.4'50", media 38,975 (tempo con l'abbuono 6.4'20"); 2. Zilverberg a 20"; 3. Casati a 27"; 4. Ronchini a 45"; 5. Barale a 1'; 6. Dubach a 1'10"; 7. Gomez del Moral a 1'18"; 8. Zilioli a 1'29"; 9. Maurer; 10. Balmamion, tutti e due col tempo di Zilioli.

Ordine d'arrivo della Pallanza-Losanna: 1. Hagmann 258 km. ore 8,6'25", media 31,707 (tempo con l'abbuono 7,5'55"); 2. Williger, 3. Ruegg, 4. Colmenarejo; 5. Kemper, 6. Binggeli, tutti col tempo di Hagmann; 7. Bariviera, a 1'9", il quale batte in volata tutto il gruppo. Si sono ritirati Conterno e Hauser, vale a dire hanno terminato il giro 46 concorrenti.

Classifica generale finale. 1. Maurer ore 30,30'25"; 2. Balmamion a 1'58"; 3. Zilioli a 4'01"; 4. Weber a 7'0"; 5. Colmenarejo a 10'07"; 6. Gomez del Moral a 12'36"; 7. Binggeli a 13'19"; 8. Barale a 13'32"; 9. Hagman a 15'07". 10. Zilverberg a 17'09".

Gran Premio della Montagna (classifica finale): 1. Maurer p. 38 ½; 2. Balmamion 34.

Bearzot ha concluso la carriera ieri in Torino - Madureira: 2 a 0

Il trentasettenne difensore ha disputato 229 gare di campionato in maglia granata - Diciotto anni di attività - Due reti di Agroppi contro i brasiliani

Una formazione mista di titolari e riserve del Torino ha battuto per due reti a zero la squadra brasiliana del Madureira nell'amichevole disputatasi ieri sera al Filadelfia alla presenza di duemila spettatori. Il motivo di maggior richiamo era rappresentato dalla presenza nel Torino del centravanti attaccante Francisco Fernandez, detto «Batata», schierato nel ruolo di interno destro. «Batata», che nel Madureira gioca abitualmente mezz'ala di punta o centravanti, pur mettendo in evidenza qualità di gioco tipiche della scuola sudamericana ed una certa abilità nel trattare il pallone, ha però dimostrato di non avere caratteristiche adatte al nostro campionato.

In tribuna era presente l'allenatore della Juventus, Heriberto Herrera, con i dirigenti Giordanetti e Cerruti e il d. s. della Lazio Cesare Nag. Il Madureira applicando il «4-2-4» non ha mai dato l'impressione di poter superare la retroguardia granata e soltanto con il suo miglior elemento, Jorge Farah, ha impegnato Reginato su punizione ed ha colpito una traversa nella seconda frazione di gioco. Le due reti del Torino sono state realizzate dal giovane Agroppi: una per tempo, e la seconda su rigore.

Prima della partita il presidente Pianelli, a nome dell'A. C. Torino, ha consegnato al capitano della squadra Enzo Bearzot una medaglia d'oro a ricordo delle 229 gare di campionato disputate in maglia granata. Dopo 18 anni di attività agonistica, durante i quali ha vestito la maglia della Pro Gorizia, Inter, Catania e Torino ed ha giocato una volta in nazionale A e tre nella rappresentativa cadetta, il trentasettenne difensore ha disputato ieri sera l'ultimo incontro della sua lunga carriera. A partire dalla prossima stagione il generoso atleta, esemplare per la sua correttezza sui campi di gioco e per la serietà professionale, smetterà di giocare ma non lascerà il Torino. Infatti, con ogni probabilità, rimarrà nella società granata in qualità di collaboratore tecnico.

b. bern.



Il presidente Pianelli ha premiato Enzo Bearzot (Moisio)

Notizie in breve

* **Tre giovani pugili sono morti** negli ultimi giorni dopo violenti combattimenti: Harry Stephens a Sydney, Rey Romero a Manila e Vin Jones a Londra. Nei primi due casi si è constatato che i due giovani non erano nelle condizioni di salire sul ring; Jones, invece, aveva già accusato una emorragia cerebrale in un precedente incidente d'auto.

* **Oltre 50 tifosi sono rimasti feriti** in scontri con la polizia ieri ad Atene al termine del confronto Olimpiakos-Panatinaikos (1-1); il pubblico ha invaso il campo sostenendo che la gara era stata «truccata». I tifosi hanno divelto i pali delle porte e tentato di appiccare fuoco agli spogliatoi.

* **Il Bologna ha battuto ieri** per 1 a 0 l'O.F.K. di Belgrado nei quarti di finale della Mitropa Cup. Il goal decisivo è stato realizzato da Pantani: il Bologna si è presentato al «comunale» con una formazione ricca di rincalzi.

* **Lo Zenith Leningrado ha sconfitto il Benfica** per 1 a 0 ieri nella prima eliminatoria del torneo Città di Firenze; i sovietici disputeranno la finale contro la vincente di Fiorentina-San Paolo, in programma oggi. Per l'occasione, giocheranno fra i toscani Amarildo (prestato per una sera dal Milan) ed il brasiliano Zeze.

* **La Sampdoria**, in un incontro amichevole di calcio disputato ieri sera a Lens con la squadra locale, è stata battuta per 5-2.

* **Il milanista Mora è stato** sospeso fino al 21 giugno perché recidivo in proteste durante la partita Genoa-Sampdoria.

* **Il Palermo**, in seguito ai fatti avvenuti durante la gara interna col Cosenza, è stato punito dalla Lega con la squalifica del campo per due giornate.

* **Il Messina ha ceduto alla** Lazio i giocatori Dotti e Fascetti e avrà in cambio Recchia e Garbuglia nonché la somma di 100 milioni.

* **L'esercizio di pesca** nelle acque del torrente Stura, Val Grande di Lanzo e suoi affluenti, nei tratti riservati al Consorzio di piscicoltura Chialamberto, è vietato a partire dalle ore zero di oggi 18 giugno, fino alle ore 6 del giorno 21 giugno.

* **Il Torneo bocciistico degli Assi** a quadrette, giunto alla XXVIII edizione, avrà inizio questa sera ore 21,15 al bocciodromo del Parco Michelotti con la partecipazione di otto squadre; il programma odierno comprende i seguenti incontri: Poule A: Fiat-U.S. Parigi Sitet; Asti-Avv. S. Paolo. Poule B: Pianelli Traversa-Biella; S.I.S.-Casale.

Una ondata di maltempo imperversa su tutto il Meridione

Violente bufere e grandinate in Toscana e nel Sud: dodici persone uccise dai fulmini

A SIENA: morti quattro coloni che si erano rifugiati sotto un albero - A CASERTA: madre, figlia e una giovane folgorate in un campo - IN PUGLIA: cinque vittime delle scariche elettriche - A TARANTO: scossa di terremoto - I nubifragi interrompono linee telefoniche e ferroviarie Le onde invadono il lungomare di Bari - Grandinata a Ischia e tempesta su Napoli - Gravi danni alle colture: allagati i campi, distrutti i raccolti

(Dal nostro corrispondente) **Siena**, 17 giugno.

(L. l. r.) Durante un violentissimo temporale che si è abbattuto oggi verso le 17 nella zona attorno a Colle Val d'Elsa, quattro coloni sono rimasti uccisi da un fulmine e altri sette lamentano gravi ustioni.

L'improvvisa bufera ha sorpreso nei campi gli agricoltori recatisi alla mietitura: un gruppo — in località S. Andrea, a poche centinaia di metri dal paese — non essendo riuscito a raggiungere le abitazioni ha cercato riparo sotto un grosso albero al margini di un campo.

Poco dopo una folgore, con tremendo schianto, ha colpito in pieno la pianta che si è aperta in due. Il fulmine ha investito il gruppo dei coloni formato da Giovanni Provvedi di 30 anni, dai fratelli Fosco, Libero e Primo Leoncini di 50, 54 e 32 anni, dalla quarantenne Lida Pettini (moglie di Primo Leoncini) e dalla ventisettenne Bruna Pini, moglie di Libero Leoncini.

Il Provvedi, Libero e Fosco Leoncini e Lida Pettini sono morti sul colpo, mentre Primo Leoncini e Bruna Pini hanno riportato gravissime ustioni.

Nello stesso tempo un altro fulmine ha colpito un gruppo di operai che stavano lavorando alla nuova strada Firenze-Siena, all'altezza della località S. Antonio. Anche loro stavano cercando di ripararsi dall'acquazzone quando sono stati investiti dalla folgore e gettati a terra. Si tratta di Lubiano Corsi, Pierino Angiolini, Guido Montemoli, Giuseppe Montomoli, Giuseppe Montomoli e Gino Corsi. Hanno riportato ustioni di una certa gravità ma le loro condizioni non destano preoccupazioni: sono stati medicati e ricoverati all'ospedale di Colle Val d'Elsa.



Il pianto di Concetta Leoncini: due figli e la nuora sono stati uccisi da un fulmine presso Siena (Tel.)

Caserta, 17 giugno.

(a. l.) Un uragano, con fulmini, grandine e raffiche di vento ha imperversato su Napoli e sulla Campania arrecando danni rilevanti ai raccolti e provocando la morte di tre persone: una quarta è ricoverata in imminente pericolo di vita.

Durante l'imperversare del temporale nelle campagne di Villa Literno, la trentaseienne Jolanda Piccolo, con i figli Esterina di 15 anni e Giovanni di 5, ha cercato riparo sotto i rami di un secolare albero, che sorgeva al margine della strada provinciale che da Villa Literno conduce a San Cipriano d'Aversa. Con loro era la contadina diciottenne Maria Garofalo.

Qualche attimo dopo, un fulmine si è scaricato sull'albero schiantandolo fino alle radici. Il tronco, di un diametro di oltre un metro e mezzo, è stato quasi interamente incenerito dalla folgore, che ha ucciso la Garofalo, Jolanda Piccolo e la figlia Esterina.

Le vittime sono state rinvenute qualche ora dopo da un fratello della Piccolo, Orlando di 54 anni, il quale ha provveduto a soccorrere il nipote, Giovanni, ancora in vita, trasportandolo con un'auto di passaggio in un ospedale napoletano, dove è stato ricoverato in stato di *choc* da folgorazione, ustioni multiple per il corpo, arborescenze alla regione cardiaca.

Bari, 17 giugno.

(a.c.) Un temporale d'inaudita violenza si è abbattuto stamane alle 11 su tutto il Centro-sud della penisola: i fulmini hanno provocato in Puglia la morte di cinque persone. Le zone più colpite sono quelle pugliesi, campane e lucane. In Calabria, violenti piovaschi hanno reso difficoltoso il traffico stradale e in molte zone le comunicazioni telefoniche e ferroviarie sono interrotte ancora stasera. In Puglia tutta la fascia delle Premurge è stata sconvolta da torrenziali acquazzoni e da grandinate. Ingenti i danni alle colture, le campagne sono completamente allagate.

A Torremaggiore un giovane è rimasto carbonizzato da un fulmine. Si tratta di Giuseppe Prencipe di 17 anni, da Foggia. Nelle campagne di Andria, il ventottenne Domenico Musto, rifugiatosi in un casolare, è stato ucciso dalla folgore: la madre è rimasta illesa. A Corato (Bari) il fulmine ha ucciso il contadino trentenne Pietro Mastromauro in contrada «Sanzanelli» mentre cercava riparo in una casetta rurale. Il quarto morto si è avuto a Montalbano Jonico (Matera), vittima il contadino Salvatore Di Paolo di 46 anni: è stato raggiunto dalla folgore nella propria casa rurale. La quinta vittima è il contadino Michele D'Oronzo di 18 anni. Egli in Contrada «Cerasella» in Agro di Barletta (Bari), in compagnia dello zio Giuseppe Ricco di 38 anni, sorpreso dal temporale a bordo di un carretto cercava riparo in una masseria in Contrada Perasso, quando veniva investito in pieno da un fulmine che lo scagliava a qualche metro di distanza, uccidendolo sul colpo. Lo zio, anch'egli colpito, riportava ustioni di primo e secondo grado.

Allagamenti si sono avuti a Bari, dove le onde hanno invaso il lungomare, verso le 14.30. Le navi alla fonda hanno rinforzato gli ormeggi e i battelli delle flotte pescherecce di Bari, Mola, Molfetta e Giovinazzo sono rimasti in porto.

La zona delle Puglie maggiormente colpita è quella compresa tra Noicattaro e Rutigliano. Vasti allagamenti impegnano numerose squadre di vigili del fuoco di Bari e di carabinieri. La campagna presenta il desolante spettacolo di un mare di fango e di acqua limacciosa. Sono andate distrutte le colture della famosa uva regina Mennavacca e Baresana. Non vi sarà neppure raccolto di grano nella zona, mentre i pomidori marciranno nella fanghiglia.

Napoli, 17 giugno.

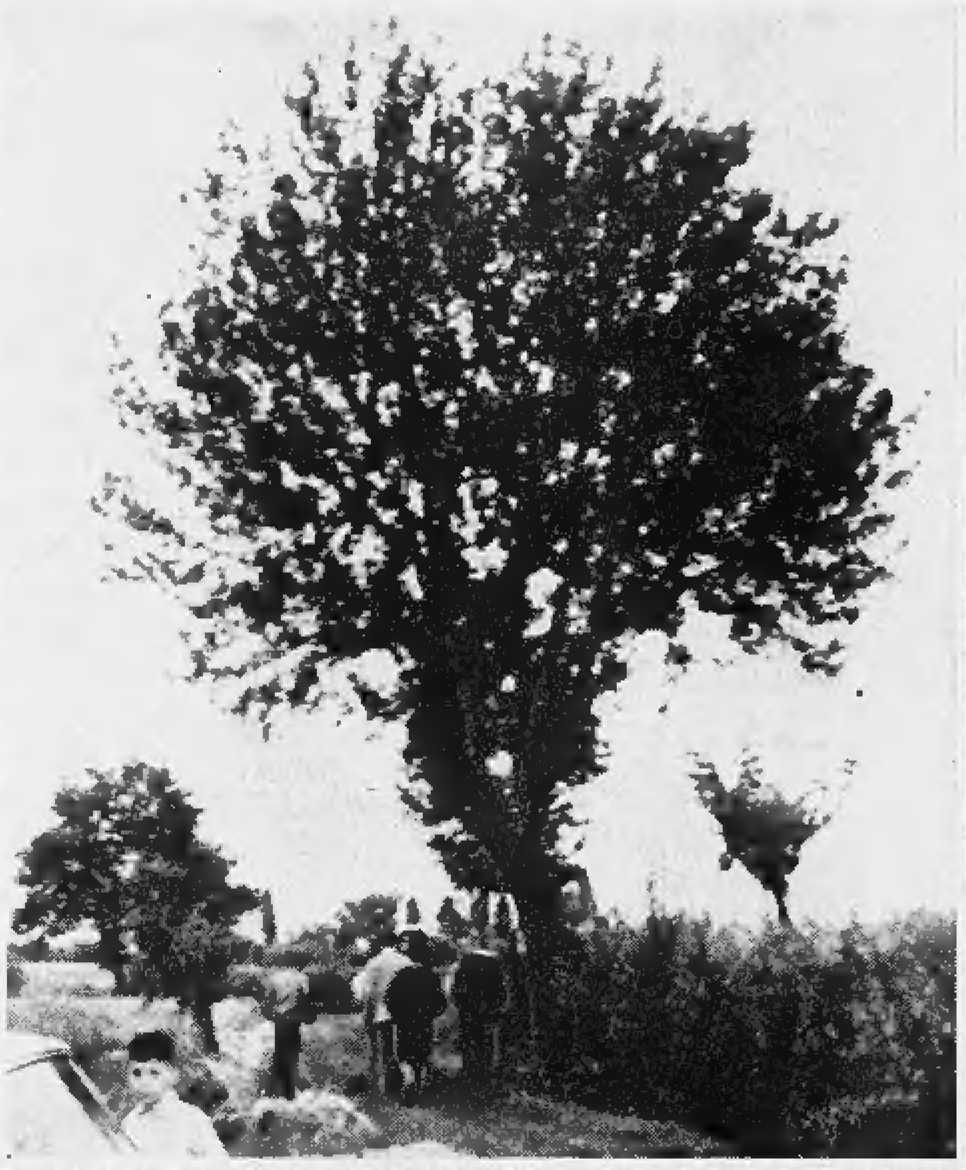
(a. l.) Un temporale si è abbattuto nelle prime ore del pomeriggio su Napoli e dintorni. I vigili del fuoco hanno effettuato numerose verifiche a stabili pericolanti. Le campagne della zona vesuviana sono state danneggiate da una grandinata. La strada provinciale che porta al Vesuvio è rimasta interrotta da un fiume di fango.

Ischia, 17 giugno.

(r. s.) - Una grandinata ha colpito oggi Ischia e Forio di Ischia. Alcuni chicchi di grandine hanno raggiunto il peso di 50 grammi, infrangendo i vetri di numerose abitazioni. Le campagne e i vigneti dell'isola sono rimasti seriamente danneggiati. Lo spesso strato di grandine ha reso difficoltosa la circolazione automobilistica nell'isola. I bagnanti sono stati sorpresi dal temporale mentre erano in mare.

Taranto, 17 giugno.

(f. d. g.) Una scossa di terremoto è stata registrata ieri alle ore 5,14'17" dai sismografi del locale osservatorio. L'epicentro del movimento tellurico è stato calcolato ad oltre 10.000 chilometri verso est. Il terremoto è stato di particolare violenza al punto che, nella sua fase massima, i pennini dei sismografi sono saltati; la scossa, quindi, è da ritenersi di carattere rovinoso nella zona dell'epicentro.



La quercia sulla quale si è abbattuto un fulmine ieri a Colle Val d'Elsa, presso Siena, durante un temporale; quattro coloni sono rimasti colpiti ed uccisi (Tel. Ansa)

I bagnanti di Ostia sorpresi da vento, pioggia e grandine

Roma, 17 giugno.

(g. fr.) Un violento temporale si è abbattuto nel pomeriggio di oggi sul litorale di Ostia. Per oltre un'ora, tra le 14 e le 15, un fortissimo vento con pioggia e grandine ha spazzato improvvisamente la spiaggia gettando il panico tra gli scarsi bagnanti che si erano avventurati sull'arenile.

La sciagura presso Foggia

Due morti in un reattore colpito in volo dalla folgore

(Nostro servizio particolare) **Foggia**, 17 giugno.

Un reattore «MB 326» in forza alla scuola aviogetti di Galatina (Lecce) è precipitato, poco dopo aver decollato dalla base di Amendola (Foggia), in località Rocchetta S. Antonio. I due piloti che si trovavano a bordo sono morti. Il velivolo si è trovato nel pieno di una tempesta e sarebbe stato abbattuto da un fulmine.

I due piloti deceduti sono il sergente maggiore Giovanni Bonetti e l'allievo sottufficiale Dario Perilli della scuola di volo di Lecce.

L'aereo è caduto in contrada «Sportona», a pochi metri da un gruppetto di case, dove vivono una quindicina di famiglie di contadini che coltivano terreni della riforma fondiaria.

Alcuni di essi, mentre sulla zona imperversava un violento temporale, improvvisamente hanno visto una luce vivissima in cielo: poi i rottami del velivolo si sono sparsi intorno su un raggio di circa 100 metri. Il motore dell'aeroplano è stato trovato in un campo di grano, dove è finito dopo aver sfiorato il muro di una casa. Tra i rottami dell'aereo sono stati trovati resti umani.

Terremoto in Giappone migliaia di case distrutte

Devastata la città di Niigata: 24 morti accertati; 300 feriti - In fiamme i depositi di petrolio presso il porto

(Nostro servizio particolare) **Tokio**, 17 giugno.

Il bilancio delle vittime del terremoto che ha colpito il Giappone settentrionale, provocando incendi, onde di marea, allagamenti e crolli è di 24 morti, 10 dispersi e 282 feriti, di cui molti sono quelli che versano in condizioni disperate.

Ancora stamani il cielo di Niigata, la città più gravemente colpita dal sismo, era tinto di rosso a causa degli incendi che divampavano con violenza nella zona dove sorgevano le installazioni petrolifere. Niigata è, infatti, il principale porto petrolifero del Giappone.

Attualmente i pompieri, affluiti a Niigata da tutti i centri vicini, i reparti militari e gli uomini delle squadre di soccorso cercano disperatamente di contenere le fiamme che minacciano direttamente 300 case di abitazioni, per la maggior parte di famiglie operaie.

E' una lotta disperata, impari, in quanto le fiamme sono alimentate dal petrolio che si è riversato per un largo raggio dalle cisterne dilaniate dagli scoppi.

Mentre le autorità cercano di creare il vuoto intorno all'incendio, demolendo decine e decine di case, grandi quantitativi di sostanze chimiche antincendio vengono fatti affluire sul posto da tutto il paese a mezzo di aerei. A questa gigantesca operazione prendono parte anche alcuni reparti dell'aviazione americana.

Il ponte aereo provvede anche alla fornitura di acqua e generi alimentari di cui vi è una grande necessità per la popolazione. L'acqua infatti manca quasi del tutto a seguito della rottura delle condutture ed anche i generi alimentari scarseggiano.

La popolazione si è riversata nei luoghi all'aperto, lontano dal pericolo dei crolli. E qui le autorità grazie alla cooperazione dell'esercito hanno provveduto a creare tendopoli e a fornire a tutti quanto è indispensabile.

Stamani altri due grossi depositi di petrolio sono saltati in aria, portando così il numero totale delle cisterne esplose a ben 36.

Le fiamme minacciano un gasometro che potrebbe provocare una nuova spaventosa esplosione. E' anche in pericolo una cisterna che contiene sostanze additive per la benzina, se dovesse saltare diffonderebbe nell'aria esalazioni venefiche. Ma oltre che dagli incendi la città è colpita anche dall'acqua. Un terzo di Niigata risulta allagata.

Nella sola Niigata circa mille case sono crollate, altre 15 mila sono rimaste lesionate.

Il terremoto ha avuto una intensità di cinque gradi, sulla scala giapponese, che ne conta sette. Il sismo oltre che a Niigata è stato avvertito anche a Sendai e Sakata, ma in questi ultimi due centri non ha provocato altro che crolli di modesta importanza.

Il crollo di un asilo a Tsuruoka, una cittadina a 190 chilometri a nord di Niigata, ha provocato la morte di tre bambini.

L'opera di soccorso, immediatamente iniziata, ha dovuto procedere con grande cautela per evitare il pericolo di ulteriori crolli. E' stato così possibile salvare altri 34 bambini; alcuni però sono stati ricoverati in ospedale perché feriti.

a. p.

Due alpinisti svizzeri si sfracellano sul Rigi

Berna, 17 giugno.

(l. f.) Due alpinisti di Basilea, Edoardo Müller ed Ernesto Wenger, sono morti durante la scalata alla parete nord del Rigi, nella Svizzera centrale. I corpi dei due rocciatori sono stati ritrovati stamane da una squadra di soccorso. Si ritiene ch'essi siano precipitati nel tentativo di attraversare un difficile canalone.

Manifestazione senza incidenti contro i continui ritardi

Duecento operai seduti sui binari ad Asti bloccano un «accelerato» per oltre tre ore

Quattro convogli, diretti a Genova, costretti ad una sosta prolungata - Da giorni il treno giunge a Torino mezz'ora più tardi, a causa di lavori sulla linea - I passeggeri protestano perché arrivano in fabbrica dopo l'orario stabilito

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 17 giugno.

Duecento operai delle industrie torinesi, in prevalenza astigiani, hanno bloccato oggi la linea ferroviaria Torino-Genova in segno di protesta perché il treno accelerato 216 della linea Alessandria-Torino, su cui viaggiano ogni giorno, subisce da tempo notevoli ritardi. Il blocco, che ha interrotto il traffico ferroviario sull'importante arteria, è durato circa tre ore.

L'accelerato, che parte da Alessandria alle 12,16, sosta ad Asti alle 12-51, e dovrebbe giungere a Torino alle 14,10 ma da alcuni giorni arriva a destinazione con un ritardo di mezz'ora ed anche di tre quarti d'ora a causa di lavori in corso alla linea elettrica, nei pressi di Solero. Gli operai, costretti a giungere ai loro posti di lavoro con notevole ritardo, hanno inscenato la manifestazione allo scopo di richiamare l'attenzione delle autorità competenti.

Il convoglio, giunto verso le 13.30 nella piccola stazione di San Paolo Solbrito, è stato bloccato dagli operai che, scesi dalle carrozze, si sono ammassati dinanzi al locomotore, riuscendo così ad impedire che il treno proseguisse. Del fatto è stato immediatamente informato il compartimento delle Ferrovie di Torino. Sul posto è giunto l'ing. Roschetti, della Divisione Movimento, e, da Asti, il vice-questore dott. Santoro, con il commissario dott. Fusaro e numerosi agenti di Pubblica Sicurezza e carabinieri. Gli operai sono stati invitati a levarsi dalle rotaie, dove si erano seduti, ma ogni esortazione è caduta nel vuoto in quanto i manifestanti intendevano fermare altri convogli. Nelle stazioni di Torino e Villanova d'Asti sono stati costretti ad una sosta forzata quattro treni per Genova: due diretti, un rapido ed un accelerato. I convogli provenienti invece da Genova e diretti a Torino subivano lievissimi ritardi.

Solo dopo una lunga discussione, protrattasi fin verso le diciassette con i dirigenti delle F. S., gli operai, avute ampie assicurazioni che l'accelerato 716 non avrebbe più avuto ritardi, sono risaliti sulle vetture e il convoglio ha proseguito per Torino.

Diversi passeggeri hanno dichiarato che se l'accelerato subirà ancora ritardi sarà organizzata un'altra manifestazione con blocchi nelle stazioni di Villanova e di Villafranca d'Asti. Durante il blocco non si sono avuti incidenti di sorta. Nessun provvedimento giudiziario sarebbe preso a carico degli operai: è questa la terza volta in pochi mesi che operai istituiscono blocchi ferroviari a causa del ritardo dell'accelerato.

v. m.



Il treno bloccato ieri dai viaggiatori nella stazione di San Paolo Solbrito

Bella ragazza travolta a Milano dal treno che le taglia le gambe

E' gravissima - La vittima, di 28 anni, non è in grado di parlare - Non è escluso che si tratti di un tentativo di suicidio

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 17 giugno.

(g. m.) Una bella ragazza è rimasta vittima di un raccapricciante incidente: investita dal treno ha avuto i piedi amputati dalle ruote del convoglio che da Seveso procedeva verso Asso. La giovane, che ora si trova all'ospedale di Niguarda in gravissime condizioni, si chiama Ida Pozzi, ha 28 anni ed abita a Varedo in via Libertà 2.

La disgrazia è avvenuta ieri mattina alle 10, a Varedo, nei pressi del campo sportivo della «Snia Viscosa». Il luogo è solitario, i binari si stendono in mezzo a campi seminati a grano, pochi alberi e, distante un centinaio di metri, qualche casa.

A quell'ora la zona era deserta. In lontananza è apparso il convoglio ferroviario diretto ad Asso. Ida Pozzi era sola accanto ai binari. Voleva attraversarli, voleva uccidersi? Non lo si è ancora potuto accertare perché la giovane non parla. Si sa solamente che è stata investita dal locomotore e il macchinista non si è accorto di niente.

Sentito l'urto e le grida della giovane il ferroviere ha innestato immediatamente la «rapida» e il convoglio si è fermato in pochi metri. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante: la ragazza giaceva a terra, svenuta, con i piedi amputati e dai moncherini il sangue usciva a fiotti.

A bordo di un auto di passaggio la giovane è stata trasportata velocemente verso la clinica «Villa bianca» di Limbiate. Constatata la gravità del caso i medici, dopo averle somministrato le prime cure, hanno deciso di avviarla all'ospedale di Niguarda. Qui la Pozzi è stata immediatamente sottoposta a intervento, per suturare le terribili mutilazioni.

Sepolto in mare a La Spezia

Morto il cane che non voleva abbandonare la vecchia nave

La Spezia, 17 giugno.

(a. q.) E' morto il cane che da tre mesi viveva da solo a bordo di una vecchia nave in disarmo a La Spezia.

La bestiola non aveva mai voluto abbandonare il natante sul quale aveva trascorso gran parte della sua esistenza. Alcuni ragazzi a turno gli portavano il cibo.

Il cane, che lo scorso anno aveva vinto a Camogli il secondo premio in un concorso riservato alla fedeltà canina, è stato sepolto in mare, secondo le usanze marinare.

Incendiata di notte a Milano una vetrina che esponeva dischi con canti partigiani

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 17 giugno.

(g. m.) Alcuni teppisti, nella notte tra lunedì e martedì scorso, hanno infranto una delle vetrine del negozio di dischi, in galleria del Corso, di proprietà delle «Edizioni Avanti!», e vi hanno introdotto pezzi di stoffa inzuppati di benzina dandovi poi fuoco.

Le fiamme sono state scorte verso le due, da alcuni passanti che hanno dato l'allarme: poco dopo il guardiano di uno stabile vicino subito accorso con un estintore ha spento le fiamme. Il danno subito dalla Casa editrice è notevole in quanto sono andati distrutti numerosi dischi con l'incisione di canti della Resistenza, inni socialisti, canzoni popolari repubblicane e canzoni di carcerati.

L'episodio di tipica marca reazionaria è stato denunciato alla polizia che ha aperto indagini per identificare gli autori del gesto vandalico.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile accompagnata da attività temporalesca. La nuvolosità ed i fenomeni saranno più intensi nelle ore diurne. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: generalmente deboli. Mari: mossi, i bacini meridionali. Poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

	min	max		min	max
Torino	19	26	Pescara	15	24
Bolzano	15	29	L'Aquila	11	24
Trento	17	30	Roma	14	29
Verona	18	28	Campob.	13	19
Trieste	20	31	Bari	19	23
Venezia	12	27	Napoli	16	25
Milano	18	29	Potenza	14	20
Genova	21	29	Catanz.	17	23
Bologna	18	25	Reggio C.	19	26
Firenze	18	30	Messina	20	25
Pisa	16	30	Palermo	18	24
Ancona	18	25	Catania	17	29
Perugia	18	26	Cagliari	17	27

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ADATTI investimento disponiamo in nuovo centro residenziale commerciale Torino Ovest Beinasco alloggi e negozi garantendo reddito minimo 6%. Ampie facilitazioni pagamento. Mutuo venticinquennale. Com. F.A.I., telefonare 528-821. O223

AFFARE alloggio tre [redacted] tinello servizi vendesi 8.200.000. Telefonare 581-694 O415

[redacted] muri negozio casalinghi nuova costruzione affittato 70.000 mensili vendesi 11.000.000. [redacted]nare 581-694. O415

AFFARONE appartamento esente tasse, piano quinto, adiacenze Portanuova, due ingressi padronale e servizio, mq. 180, avendo. Reg. David, Arcivescovado 5. A66059

AFFARONE vende direttamente 1.850.000 camera via XXV aprile 99 Michelino. Tel. 238-404, 257-252.

ALA di Stura, terreno centrale ottima esposizione vendesi. Telefonare ore ufficio 760-312. A68145

ALLOGGETTO camera cucina negozio retro, liberi. Francia 95. Telefonare [redacted]. O325

ALLOGGETTO confortevole [redacted] Francia una camera tinello cucinino servizi, recente costruzione, vendiamo facilitando. Com. F.A.I., tel. 528-821.

ALLOGGETTO signorile spazioso, camera, tinello 3.900.000 (zona Lucento). Telefonare 515-316.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601.

ALLOGGI box finizione accurata stabile pressi piazza Massaua vendonsi. Telefonare 53-242. A55838

ALLOGGI CENTRALI 70-80.000 MQ. TERMOSIFONE BAGNO ASCENSORE VENDONSI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17, PALERMO 14. O89

ALLOGGI impresa vende costruendo stabile tra borgata Lesna Paradiso parte contanti rimanenza rateazioni. Tel 794-978. A65974

ALLOGGI signorili ogni comforts, 2-3-4 camere servizi vendiamo vicinanze corso Ferrucci/Vittorio. Mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Com. F.A.I., telef. 528-821. O223

ALLOGGI signorili spaziosi. 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegne immediate vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGI signorili 2.900.000 vano vendesi via Mombasiglio ang. via Rovereto (S. Rita), visite ore 8-12, 13-18. Telefonare 323-140.

ALLOGGI signorilissimi 3-8 vani, box, zona piazza Massaua vendonsi. Telefonare 790-636. O212

ALLOGGI, Sletaper angolo Oriani (adiacente corso Lombardia) 1-2 camere tinello cucinino servizi, accuratamente rifiniti, pronti settembre impresa vende direttamente 2 milioni 300.000 camera; negozi luminosi ogni superficie 120.000 mq. Visite cantiere 9-12, 14-19,30 domenica compresa. A66782

ALLOGGI ZONA BERNINI 2.500.000 CAMERA FRONTE PIAZZA VENDO. TERMOSIFONE BAGNO ASCENSORE. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 17,30-19,30. FABRIZI 26.

ALLOGGIO condominio posizione bellissima completamente arredato vendesi affittasi Cervinia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1665 — Torino».

ALLOGGIO corso Racconigi, 4 camere, tinello, servizi, vendo 11 milioni. Telefonare 521-974

ALLOGGIO due camere, cucina (via Cuorgnè) 4.200.000 dilazionando. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO moderno, libero, 2 camere, tinello, servizi, vendo 6.200.000 Regio Parco. Telefonare 553-975. O407

ALLOGGIO nuovo, signorile (S. Vincent) 2.500.000 subito, 1.700.000 rateizzando. Telefonare 41-078.

ALLOGGIO (Parella) 4 camere servizi esentasse libero 5.980.000. Telefonare 522-043. O246

ALLOGGIO signorile [redacted] (zona Rivoli) [redacted] cucinotta, terrazzo, 6.900.000. Telef. 41-419.

ALLOGGIO spazioso, esentasse, (via Luini) camera tinello 3.350.000. Telefonare 515-310. O159

ALLOGGIO vendesi due camere servizi 30.000 mensili, mutuo 2.000.000 richiesta 6.500.000. Tel. [redacted].

ALLOGGIO 2 camere tinello servizi nuovo La Loggia vendo. Telefono 501-128. O981

APPARTAMENTI abitabili [redacted] di 3 a 6 camere doppi servizi zona residenziale piazza Rivoli vendonsi mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 ore 9-12 et 15-16.

APPARTAMENTI: (Borgata Vittoria) Via Coppino angolo Campiglia, signorili una, due, tre camere, tinello. Visite cantiere. Tel. 547-502.

APPARTAMENTI SIGNORILI RIFINITURE ACCURATISSIME VENDONSI, 3-4-5 CAMERE, DOPPI, TRIPLI SERVIZI. GRANDI VETRINE, NEGOZI ESPOSIZIONI, MAGAZZINI. CONSEGNA SETTEMBRE. MUTUI PARI 50%. CANTIERE CORSO SEBASTOPOLI 235. O306

APPARTAMENTI: Via Bossono (S. Rita) eccezionale vendita: camera, tinello 4.500.000; due camere, tinello 6.500.000. Mutuo Rateazione; contante minimo 1.000.000 camera. Visite corso Siracusa 25.

APPARTAMENTO MONCALIERI 3 CAMERE OLTRE CUCININO VENDO CONTANTI 2.800.000 SALDO PREZZO 53.000 MENSILI. TELEFONARE 655-258. O82

APPARTAMENTO [redacted], due camere, [redacted] doppi servizi (mq. 150) vendiamo in signorilissimo palazzo via Palmieri. Telefonare 538-821.

ARMA, Sanremo, vendesi 2 camere cucina servizi 8.000.000 trattabili. Telefonare 699-296.

ARONA 4 vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite festivi 15-17.

ATTICO panoramico semicentrale, nuovissimo vendesi salone più 3 camere, servizi. Tel. 651-280, 669-682

ATTICO: salone, 3 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile viste, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. telefonare 528-151 O157

ATTICO via Chiesa Salute 2 camere servizi vendesi. Tel. 521-302.

AUTORIMESSA IN FINIZIONE ZONA TORINO 81 MQ. 1200 VENDESI. TELEFONARE 582-831.

AUTORIMESSA mq. 2000 zona Santa Rita, ottimo investimento, alto reddito vendesi. Telef. 323-140.

AUTORIMESSA SINGOLA VENDESI MONCALIERI 1.450.000. TELEFONARE 655-258. O82

AUTORIMESSA [redacted] **LI MQ. 1750,** [redacted] **APERTURA REDDITO REALE 10%** [redacted]**DESI. TELEFONARE** [redacted].

BARDONECCHIA, Agenzia Europa, via Medail 40, tel. 9374, vende alloggetto minimo, arredato, occasione. A65444

BARRIERA Milano Fossata 29 visite 17-18,30 vendo convenientissimo alloggetti occupati torino bagno locali uso magazzino negozio.

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino, mutuo. Telefonare 651-823. O764

BEINASCO terreni industriali convenzionati, estensioni diverse, vendesi dilazionando, eventuale cambio immobili. Telefonare 393-297.

BOX DUE VETTURE VENDESI LUNGOPO ANTONELLI 41. TELEFONARE 518-436 OPPURE 877-698.

[redacted] nuovo mq. 2.000 più cortile uffici sbrogliatoi carroponte forze riscaldamento vendesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5499 — Torino». A66363

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310

CASCINE VICA in nuova costruzione, bellissima soleggiata posizione vendonsi direttamente alloggi 2-3 camere e servizi, mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466

CASETTA 2 piani 2 garage possibilità sopraelevazione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino».

CENTRALISSIMI alloggi signorili vendonsi nuovo palazzo via Rossini angolo S. Giulia. A64408

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI VENDONSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, MINIMA QUOTA CONTANTI, TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA [redacted] **VITTORIA 1, TEL.** [redacted]

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-895, 961-812. A63113

COLLINA Pinerolo, villa 2 piani, parco 2000 mq., serre, termosifone, garage, doppi servizi, 35.000.000. Telefonare 694-180. O313

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Collini, XX Settembre 17 telefono 511-597. [redacted]

CONCESSIONARI IMPORTANTE MARCA D'AUTO PER INTRODUZIONE ZONA DI AMPIO SVILUPPO IN CHIERI IMMOBILIARE VENDE GARAGE NUOVA COSTRUZIONE PER ESPOSIZIONE ATTREZZABILE PER OGNI SERVIZIO MQ. 1000 A RICHIESTA VENDE UFFICI E ALLOGGI PER PERSONALE. INFORMAZIONI TEL. 60-918 TORINO

CORSO Agnelli - Sporting vendonsi convenientemente ultimi signorili appartamenti 2-3 camere, saloncino, servizi. Rifiniture accuratissime. Mutuo San Paolo, dilazioni pagamento. Com. F.A.I., telefono 528-821.

CORSO Bramante 3 camere saloncino libero vendesi 13.000.000 trattabili. Telefonare 779-568.

CORSO Roma progetto approvato 58 camere vendo o cambio camere. Telefonare 367-228. A65362

CORSO Francia angolo corso Racconigi vendita diretta appartamenti lussuosi, salone 2 e più camere doppi tripli servizi con doppio ingresso, rifiniture accuratissime, consegne ottobre, Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915

CORSO Sebastopoli alloggio 8 camere doppi servizi interno cortile piano terreno vendesi 8.000.000. Telefonare 581-694. O927

CORSO Traiano confortevoli signorili appartamenti 2-3-4-5 camere servizi semplici o doppi vendiamo rateando. Mutuo ventennale, dilazioni pagamento Com. F.A.I., telef. 527-496.

ECCEZIONALE occasione vendiamo in recente costruzione libero subito, corso Unione Sovietica (piscina Stadio) alloggio tre camere cucina servizi 7.800.000. Com. FAI, telefono 528-821. O223

ECCEZIONALE vendita appartamento zona Carducci 2-3-4 camere servizi esentasse. Mutuo San Paolo. Dilazioni pagamento. Visite cantiere via Leonardo da Vinci angolo via Tommaso Grossi. Com. F.A.I., telefonare 527-496. O223

FABBRICATO industriale vecchia costruzione con 4 camere centro San Maurizio Canavese, fronte strada principale, coperti mq. 800, cortile mq. 200, annessa ruota idraulica con alternatore HP 15 possibilità realizzo HP 70, energia Sip HP 15, telefono, acqua, fognature, volendo permesso costruzione casa 5 piani, richiesta 25.000.000. Facilitazioni, eventualmente affittasi. Telefonare 772-765, 767-426. O281

GABETTI, XX Settembre 12. Alloggi via Michelangelo Grugliasco, 1-2 vani, servizi. Lussuosissimi, 1.467.000 camera. Mutuo, O177

GABETTI, XX Settembre 12. Alloggi via Ussoglio 20, abitabili subito, 1-2 camere, tinello, servizi. Vendonsi 1.975.000 vano, mutuo

GABETTI, XX Settembre 12. Terreno Collegno, progetto approvato 125 camere. Ottima posizione. Vendesi totale cambio camera 25%.

GABETTI, XX Settembre 12. Villa precollinare, Monte Capuccini. 5 camere, 2 saloni, sala giochi, studio, 2 camere personale, cucina, tripli servizi, hall, veranda coperta, garage 4 vetture. Terreno mq. 2300. Veduta incantevole dominante Torino. Nuova costruzione, architettura modernissima. Vendesi 80.000 mutuo. O177

GABETTI, XX Settembre 12. Appartamento lussuosissimo, non rumoroso, centralissimo. Mq. 365. Zona signorile-commerciale. Libero oppure affittato importante ditta, ottimo reddito. Vendesi 55.000.000. O177

GABETTI, XX Settembre 12. Magazzino via Po. Mq. 220, piastrellato, servizi, ingresso carraio-padronale. Libero. Adatto attività varie. Vendesi 16.000.000 dilazionando. O177

GABETTI, XX Settembre 12. Negozio mq. 150, via Buenos Aires. Affittato 100.000 mensili primaria attività commerciale. Vendesi 14.500.000 mutuo.

GABETTI, XX Settembre 12. Alloggi vicinanze capolinea tram 14, 1-2 camere, tinello, servizi. Ottime rifiniture. Vendonsi 2.300.000 camera.

GABETTI, XX Settembre 12. Box auto, Grugliasco centro, nuovi, spaziosissimi. Sicuro investimento capitale. Vendonsi 650.000.

GABETTI. XX Settembre 12. Alloggi via Montenovegno 35 (piazza Pitagora), 2-3 [redacted], tinello, servizi. Signorilmente rifiniti. Pianoterreno colonnato con aiuole. Dilazioni, prezzo convenientissimo. O177

GABETTI, XX Settembre 12, vende alloggi spaziosissimi in casa signorile, zona Francia, pronti subito, 1 camera, soggiorno, cucinino 4.700.000; 2 camere, soggiorno, cucinino 7 milioni 300.000; 3 camere soggiorno, cucinino 9.300.000. O177

GABETTI, XX Settembre 12. Alloggi corso Giulio Cesare angolo Taranto. Abitabili subito. Spaziosissima 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. Vendonsi contanti 1.000.000 vano, rimanenza quote mensili. O177

GIAVENO, lottino panoramico bellissimo, vendesi. Telef. 595-202.

GRUGLIASCO, via Frejus ang. via Roma vendiamo ultimi panoramici alloggi 2-3 camere servizi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Tel. 40-055.

IMMEDIATE vicinanze piazza Statuto vendo locale 180 mq. fronte via. Telefonare 555-349. O13

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA edile referenziatissima esegue per terzi fabbricati civili industriali. Telef. 284-660. A66017

IMPRESA edile vende in Nichelino, in casa signorile, alloggi spaziosi pronti 1-2-3 camere tinello e servizi, 1.850.000 per camera. Particolari dilazioni di pagamento. Telefonare 513-568, 280-626.

IMPRESA vende alloggi mutuali, 1 camera, tinello, cucinotta, pronti luglio, corso Traiano. Telef. 334-933.

IMPRESA vende in via [redacted]si angolo corso Tassoni seminterrato mq. 200 circa e box, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.

IN VOLPIANO VENDESI TERRENO INDUSTRIALE, PROGETTO APPROVATO OTTIMA POSIZIONE INCROCIO AUTOSTRADA PROVINCIALE EVENTUALMENTE FRAZIONABILE. TELEF. 582-831.

LA LOGGIA alloggio nuovo 4 camere servizi vendo 5.200.000. Telefono 501-128. O981

LOCALE libero inizio corso Casale autorimessa privata magazzino vendo. Tel. 855-782. O1000

LOTTO terreno direttissima Lanzo progetto casette bellissima posizione 1000 mq. 3.000.000 volendo mutuo vende privato. Telefonare 53-601.

MADONNA Campagna, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, nuovo, vende 4.500.000 più mutuo. Telefonare 237-775. O313

NEGOZI ZONA COMMERCIALISSIMA VENDONSI FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14. VISITE 15-17. FABRIZI [redacted], VISITE 17,30-19,30. [redacted]

NEGOZIO, alloggio [redacted], liberi vende [redacted] Pinerolo, facilitazioni. Telefonare 632-117. A65403

NICHELINO vendesi terreno con progetto lire 170.000 [redacted]. Telefonare 321-302. O961

OCCASIONE alloggio 4 camere salone doppi servizi divisibile studio abitazione garage casa signorile corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 553-860.

OCCASIONE impiego capitali prenota alloggetti stabile veramente eccezionale costruzione pronto estate. Telefonare 53-601. O663

OCCASIONE vendesi terreno adatta costruzione villette mq. 1000 mq. 2000 mq. 3000 L. 800 al mq. km. 20 da Piazza Castello zona Piossasco. Telefono 512-748 Torino.

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 593-624. Pinerolo 0121, 70-285. O196

PINEROLO, vendesi lotto collinare panoramico progetto approvato. Telefonare 632-117 - 0121-4035.

PINO Torinese vendiamo panoramici appezzamenti terreni adatti ville con progetti approvati, Telef. 527-496.

PINO Torinese via Camandone 58 vendiamo villa 7 camere doppi servizi giardino mq. 2500 circa, alberi alto fusto, richiesta 53.000.000. Telefonare 687-911. O137

PRESSI piazza Rivoli 3 camere tinello costruzione recente vende convenientemente studio rag. Satragni, Cernaia 22. O314

PRIVATO cause familiari vende libero alloggio centrale quattro camere cucina doppi servizi parzialmente mutuato. Telefonare ore pasti 651-592

PRIVATO vende Giaveno alloggio nuovo mq. 170 circa signorile 5 camere servizi terrazze viste stupende 12.500.000 più mutuo. Tel. 650-010

PRIVATO vende libero 3 camere corso Novara. Telefonare 295-204.

PRIVATO vende muri bar 4 vetrine affitto 90.000 mensile. Tel. 781-405

REDDITO 6% vendonsi alloggi, negozi, box, casa nuova. Tel. 790-636.

PRIVATO vende terreno mq. 4.000 anche a lotti fianco provinciale e servizi vera occasione. Piana S. Rollaole. Telefonare 981-038

PRIVATO vende zona Parella casa recente, termo centrale, 26 [redacted], negozio, locale seminterrato con rampa carraia, parzialmente libera. Telefonare 772-765, 767-426.

RIVOLI vendo nuovi; 2 camere tinello servizi 7.500.000; 1 camera ti[redacted] servizi 5.000.000. Tel. 553-975

SANREMO vendesi allogg. 2-3 camere servizi, zona residenziale, panoramica. Tel. 755.057.

S. RITA due camere tinello cucinino servizi vendesi 6.500.000. Telefonare 581-694. O927

SASSI privato acquista [redacted] 2000 terreno precollinare alberato panoramico con fabbricato adattabile due appartamenti tre camere salone comodi servizi garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino».

SPOTORNO Condominio Olivelo, via Laiolo zona tranquilla viste mare ultimi bellissimi appartamenti piano terra ed attico. Due camere grande entrata servizi. Geom. Bonfiglio, Alba via Coppino n. 7/D, telefono 35-00.

SIGNORILE due camere salone cucina servizi corso Regina vendo 11.500.000. Telefonare 487-055.

STABILIMENTO [redacted] ACCURATE NUOVA COSTRUZIONE PRO[redacted] FIAT MIRAFIORI MQ. 1000 IN DUE PIANI CINQUE VETRINE OLTRE UFFICI E ALLOGGIO SIGNORILE, [redacted] INTENSO TRAFFICO, VENDE, AFFITTA IMPRESA. TELEFONARE 335-894.

SVENDE in Versilia terreni, rustici, ville: Vittorio Grotti, via Italica n. 221, Capezzano Camaiore (Lucca) telefono 67-07. A52614

TENUTA ettari 1000, prevalentemente boschiva, ricchissima riserva caccia, vendesi 160 milioni. Avv. Lucarelli, corso Italia 188, Pisa. 23573

TERRENO fabbricabile (regione San Mauro) a 9 [redacted] da piazza Castello, unico appezzamento di centomila mq. circa, su strada Torino-Casale. Posizione collinare incantevole. Costruzione 0,75 mq. Vendesi, eventualmente anche frazionato. Telefonare 500.346. A68318

TERRENO fronte corso Francia progetto approvato camere 250 privato vende permuta anche frazionando. Telefonare 527-429. A64210

TERRENO industriale piccoli grandi lotti Strada Comoogne, rateazioni permute. Telefonare 689-860. O38

TERRENO [redacted] 1000 strada Leini residenziale, industriale, vendo. Telefono 501-128. O981

TERRENO residenziale industriale Valdellatorre mq. 8000 acqua, forza bloccasi 1900 [redacted] frazionabile, permutando, Fasano, Novara 29.

TERRENO (via Genova) bellissimo cambio camere ottima percentuale. Telefonare 70-612. A66335

TERRENO 40 camere eventuali box zona corso Sebastopoli, facilitazioni. Telefonare 890-357.

TERRENO 2000 mq. posizione collinare Castiglione Torinese comprasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1539 — Torino». A66185

TRANQUILLO panoramico appartamento sei locali doppi servizi in palazzina signorile nuova adiacenze corso Moncalieri vendesi. Telefonare 552-331, 758-000. A65980

VENDESI affittasi basso fabbricato mq. 500. Telef. 70-057, 363-680.

VENDESI alloggio signorile zona Statuto 15 camere possibilità uffici o divisibile 4 alloggetti. Telefonare 881-847 ore 13,30-20,30.

VENDESI Rimini Viale Marebello 50% mutuo quinquennale appartamenti pronti 1-2-3 camere tinello cucinotta bagno, ampie terrazze, termo centrale, ascensore, 100 metri mare. Scrivere Cilia, Ferdinando Baracci 2, Rimini. 23552

VENDESI terreno edificabile vicinanze Pinerolo. Telef. 372-280.

VENDESI via Monginevro muri autorimessa capienza 200 [redacted] affittato anni 9 richiesta 58.000.000 reddito 9%. Telef. 360-546.

VENDESI villa zona Maddalena vista città vani 6 giardino attrezzatissimo. Telefonare dopo le 16, 887-473. A66725

VENDONSI corso G. Agnelli 22, alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 392-457.

VENDONSI ultimi alloggi due camere tinello cucinino bagno pronti subito mutuo cantiere via Lancia 101 pomeriggio. O207

VENTICINQUE km. Torino zona Chierese vendonsi alloggi nuova costruzione, vani 3-4, residenza e villeggiatura, vista panoramica. Telefonare 987-606 ore pasti.

VIA Monfalcone ang. via Rovereto vendiamo pronti novembre rifinitissimi alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere. A66344

VILLA nuova, panoramica (San Mauro) vani 12, mq. 1200 giardino, 28.500.000. Telefonare 515-318.

VILLAGGIO Strada degli Alberoni 18 int. 1-3-5 costruttore vende ultimi signorilissimi alloggi tripli, quadrupli servizi 220-370 mq. in palazzina tre piani con giardino. Rivolgersi cantiere. A53464

VILLETTA nuova costruzione due camere, soggiorno, cucina, garages, riscaldamento centrale, 1500 mq. terreno, vendiamo 9.000.000 in montagna, meravigliosa zona turistica, un'ora da Torino. Telefon. 527-420.

VILLETTE prefabbricate originali svedesi, svariatissimi tipi vendesi 1 milione 500.000. Tel. 784-772 ore pasti. O253

ZONA Francia vendonsi ultimi signorili alloggi 2-4 camere cucina servizi. Accuratissime rifiniture. Mutuo Fondiario. Facilitazioni. Com. F.A.I., telefonare 527-496. O223

1.000.000 camera contanti, più 400 mila mutuo venticinquennale S. Paolo, differenza rata mensili fino 5 anni, eccezionale posizione corso Francia (Cascina Vica), società immobiliare vende alloggi signorili 2-3 camere, cucina, servizi, stabile nuova costruzione pronto agosto. Ultime vendite in cantiere corso Torino 100 Cascine Vica, anche festivi. Telefono 95-665, 511-202. A63753

1.100.000 camera, mutuo, stessa casa, vendonsi alloggi signorili. Telefonare 790-636. O212

[redacted] contanti 1.000.000 dilazionato camera tinello servizi, oltre 3.800.000 compreso mutuo, vendo via Stradella. Telefonare 487-055.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539.

A diplomato straniero referenziatissimo abbisogna alloggetto ammobiliato indipendente. Tel. 510-220.

AFFITTEREI alloggio 4 camere, cucina, servizi, uso giardino oppure terrazzo, preferibilmente zona Gran Madre Velodromo. Telefonare ore serali 691.023. A68242

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

FAMIGLIA 5 persone cerca alloggio 3 camere tinello servizi zona Francia, S. Paolo. Telef. 330-200.

MERIDIONALI prossimi sposi cercano camera e servizi. Tel. 630-601.

PROSSIMI sposi friulani cercano alloggio cambio pulizia scale, con referenze. Telefonare 651-473.

RAGAZZA sola piemontese cerca camera, cucina, servizi. Tel. 518-325.

SPOSI referenziatissimi affitterebbero alloggio 1 camera tinello servizi qualunque zona. Telefonare 779-568.

ZONA precollinare villetta due piani oppure due alloggi attigui tre camere servizi cercansi affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5312 — Torino».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTIAMO grandioso locale circolare mq. 60 annesso ufficio servizi 60.000 mensili. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. AFFITTIAMO tre locali servizi centralissimi uso ufficio abitazione 65.000 mensili. Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. AFFITTIAMO un locale seminterrato centralissimo 10.000 mensili, Tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A. 20.000, 30.000, 40.000 alloggi medesima casa. Tel. 668-755.

A. AFFITTASI alloggio vuoto volendo ammobiliato, indipendente camera uso cucina. Riva, via Mazzini 1.

A. AGENZIA Combo affitta 30.000 due camere tinello. Telefon. 528-539

A. VIGNALE, Pomba 29, affitta alloggio ammobiliato volendo vuoto. Tel. 510-220. O202

A coniugi soli offresi alloggio in cambio pulizia scale. Informazioni telefonare 763-593. A63892

A Nichelino 1-2-3 camere, servizi, affitto, Telefonare 546-439.

A Settimo affittansi 4 camere servizi 35.000 mensili. Tel. 273-571.

A 36.000 S. Rita affitto due camere, servizi, Telefonare 546-439.

A 75.000 villa 4 camere, salone, doppi servizi. Telefonare 528-539.

ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 546-439.

AD uso ufficio disponiamo due tre locali centralissimi. Telef. 512-136.

AFFITTANSI corso Corsica 11, alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O900

AFFITTANSI due seminterrati uso magazzini laboratori silenziosi mq. 55, via Gioberti 11. A68144

AFFITTANSI Fiat Mirafiori signorili 2 camere tinello servizi. Esigonsi referenze. Telefonare 515-382.

AFFITTANSI in stabili ampi luminosi seminterrati, magazzini e alloggi. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi S. Paolo. Telefonare 368-995. Negozio [redacted] Martino. A68394

AFFITTASI alloggi Carmagnola vicino stabilimento Fiat, 2 camere cucina grande entrata, 3 camere cucinino grande terrazzo piano attico, prezzi convenienti. Telef. 501-120.

AFFITTASI alloggio a sposi. Rivolgersi negozio via Chiesa della Salute 32 ang. via Viller.

AFFITTASI alloggio con negozio adatto anche ufficio corso Regina 147 Telefonare 486-489. O62

AFFITTASI, ampio negozio, retro, servizi, S. Rita, nuovo, libero subito, commercialissimo. Telef. 694-180.

AFFITTASI attico 4 camere servizi in casa moderna centrale 2 ascensori scalone marmo ampio terrazzo viste panoramica. Telefonare 528-891.

AFFITTASI centrali locali industriali mq. 1600 adatti laboratori, depositi. Telefonare 561-694. O415

AFFITTASI locale industriale mq. 1500 con cortile, impianti luce, forza, riscaldamento, telefono, uffici, libero subito, corso Francia 327 telefono 794-983. A68420

AFFITTASI locale mq. 140 via M. Crimi 8, zona Lucento. Telefonare 733-359. A65111

AFFITTASI negozio con retro abitabile via Barbera 5, Mirafiori. Telefono 399-103. 23845

AFFITTASI pied-à-terre via Casalis ammobiliato modernamente. Telefono 581-694. O415

AFFITTASI prossimi sposi camera tinello zona Crocetta. Rivolgersi: Mitolo, Cottolengo 25. A67719

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Il contributo di tecnici e sperimentatori alla soluzione di un problema capitale

Si studiano in laboratorio automobili sempre più sicure

Interessanti risultati delle esperienze effettuate presso la sezione ricerche e controlli della Fiat - Prove di urto per mezzo di catapulta, e [redacted] strada con macchine radiocomandate - Entro quali limiti si rivela utile la cintura di sicurezza

Nell'interessante film documentario proiettato dalla Fiat in occasione del lancio della 850, colpisce in modo particolare la sequenza dedicata alle prove d'urto su strada effettuate con un esemplare radiocomandato della nuova vettura: una 850 fantasma, senza pilota a bordo ma largamente dotata di apparecchiature elettroniche, lanciata frontalmente, a piena velocità, contro una solida barriera. E' un modernissimo e costoso sistema per dar modo ai tecnici di esaminare e studiare gli effetti degli urti sulle strutture della macchina, i valori di accorciamento della parte frontale nella zona di impatto, la resistenza dei collegamenti dei gruppi meccanici alla cassa-carrozzeria, eccetera.

Tutto questo allo scopo di approfondire sempre più lo studio dei problemi della sicurezza, portando le esperienze pratiche nell'ambiente stesso [redacted] cui l'automobile si muove, cioè [redacted] strada. Si tratta, nell'esempio citato, di uno stadio avanzatissimo di indagine sperimentale, che peraltro trova da alcuni anni vasta applicazione [redacted] in laboratorio ad opera [redacted] alcune delle maggiori fabbriche automobilistiche mondiali. Alla Fiat, presso la Sezione prove dinamiche del Laboratorio ricerche [redacted] controlli, si impiega un dispositivo a catapulta, molto pratico e ingegnoso, per mezzo del quale si riproducono le più svariate condizioni di urto (frontale, laterale, da tergo, eccetera), con la possibilità di controllare sistematicamente, per mezzo di riprese cinematografiche e attraverso una serie di accelerometri, rilevatori potenziometrici e registratori elettronici, l'esatta dinamica dell'urto e le deformazioni provocate sulla scocca, istante per istante. Uno speciale manichino avente peso, articolazioni e mobilità degli arti simili e quelli del corpo umano, posto all'interno del veicolo durante le prove di «crash», è poi a sua volta dotato di precisi strumenti atti a misurare le forze di urto, le decelerazioni subite e le conseguenze delle une e delle altre.

Prove di questo tipo sono state finora effettuate dalla Fiat con non meno di cento veicoli diversi, e nelle più disparate condizioni di urto e velocità (la catapulta può venire predisposta, grazie a un sistema di molloni ad alta cedevolezza, per fornire alla vettura in esame una forza propulsiva variabile). Dalla sistematica elaborazione dei dati forniti da queste prove, sono emerse alcune considerazioni fondamentali, di prezioso ausilio in sede di progettazione dei veicoli, [redacted] raccolte con dovizia di documentazione su un articolo recentemente apparso sulla pubblicazione ufficiale dell'Associazione Tecnica dell'Automobile (A. T. A.) a firma di Enzo Franchini, capo del ricordato Laboratorio prove dinamiche della Fiat.

In particolare, per quanto riguarda le deformazioni della vettura, si osserva la necessità di dare all'abitacolo la massima rigidità possibile, mentre [redacted] parti anteriore o posteriore devono possedere una meditata deformabilità, cioè poter assorbire [redacted] dissipare una considerevole frazione dell'energia d'urto.

Circa il tipo di ostacolo, si è avuta la conferma sperimentale di due fatti: 1) quando la vettura urta frontalmente contro un'altra dello stesso tipo, marciante in senso contrario alla stessa velocità, l'urto equival[redacted] a quello contro una barriera; 2) quando l'urto avviene contro una vettura ferma, le conseguenze per la macchina urtante sono tanto minori quanto minore è la [redacted] e la rigidezza della vettura urtata (in altri termini, l'energia cinetica [redacted] dissipa parte nella deformazione rispettiva dei veicoli entrati in collisione, parte nello spostamento della vettura urtata: ne consegue l'opportunità, in caso di emergenza, di gettarsi contro un'altra macchina parcheggiata — e vuota — piuttosto che finire contro un ostacolo fisso).

Importanti anche i risultati relativi al problema dell'apertura delle porte in seguito a urto: se la porta rimane chiusa, fornisce un notevole contributo strutturale alla rigidezza della fiancata della vettura. E' quindi necessario adottare serrature di particolare efficienza — come appunto quelle della nuova 850, che sono a vincolo tridirezionale (trasversale, verticale e longitudinale) — ma che siano ancora manovrabili dopo l'incidente.

Circa il comportamento — come elemento di offesa o di difesa — del motore secondo la sua posizione nel veicolo (anteriore o posteriore) le esperienze di laboratorio hanno portato alla conclusione che in nessuno dei due casi si verificano effetti di ariete del motore stesso, anzitutto perché lo schiacciamento della struttura che costituisce il [redacted] motore [redacted] in genere così vistoso da imprigionare il monoblocco, oppure è tale da lasciare ancora un certo spazio tra il motore e la struttura adiacente.

Tutte queste prove riguardano essenzialmente i problemi relativi alle strutture dell'automobile, [redacted] quella che [redacted] potrebbe definire come «sicurezza attiva». Ma le esperienze per mezzo del sistema a catapulta sono estese anche alla «sicurezza passiva», riferita cioè agli occupanti del veicolo e alle conseguenze fisiche che sugli stessi determinano gli incidenti.

A questo scopo, [redacted] Laboratorio ricerche della Fiat si serve, come abbiamo accennato, di un manichino sistemato in tutte le posizioni (guidatore, passeggero anteriore, passeggero posteriore); per mezzo dei suoi accelerometri [redacted] delle riprese cinematografiche, il manichino installato sulla vettura sottoposta a prova di urto fornisce numerose informazioni [redacted] quello che subisce il corpo umano nelle stesse condizioni. Premesso che l'urto dell'uomo è fenomeno distinto dall'urto del veicolo, poiché all'arresto brusco di questo, il corpo prosegue per inerzia fino [redacted] incontrare l'ostacolo interno, è importante cercare di evitare che i passeggeri proiettati avanti [redacted] lateralmente vadano a urtare contro superfici rigide o peggio ancora spigolose.

A questo punto ci [redacted] chiede se, ed entro quali limiti, può essere utile la cintura di sicurezza, cioè un vincolo uomo-vettura. In base alle esperienze di laboratorio e al responso della pratica, si può rispondere che la cintura, anche se non è sufficiente in tutti i casi, rappresenta [redacted] compromesso accettabile per smaltire la energia cinetica di cui il corpo umano è animato quando il veicolo ha già esaurito, nell'urto, la propria. Siccome l'energia cinetica è il prodotto [redacted] una forza per lo spostamento, variando uno dei due parametri varia proporzionalmente anche l'altro. La cintura dovrebbe in sostanza consentire uno spostamento del corpo più grande possibile per ridurre in proporzione l'entità della forza. Esistono tuttavia delle limitazioni: l[redacted] spazio interno della vettura e i valori di cedevolezza [redacted] allungamento della cintura.

E' quindi estremamente difficile stabilire fino a quale velocità la cintura di sicurezza è davvero la difesa più valida [redacted] caso di incidente. Tutto dipende dalla dinamica dell'urto [redacted] dalle condizioni in cui questo si verifica.

Ferruccio Bernabò



I tecnici del Laboratorio prove dinamiche della Fiat esaminano [redacted] conseguenze dell'urto frontale di due vetture

Il pic-nic domenicale lungo le strade è una strana abitudine degli italiani

I nordici cercano la distensione nei boschi e nell'isolamento - Da noi si preferisce imbandire una tavola da campeggio ai margini dell'asfalto, un po' per mettersi in mostra, un po' per «divertirsi» al passaggio delle altre macchine - Così al rumore si aggiunge il condimento dei fumi di scarico

Picnic, secondo la definizione del Webster Dictionary (Ed. 1959, New York) è «una compagnia all'aperto nel corso della quale si consuma un pasto sull'erba, in un luogo quieto, lontano dal traffico».

Nel mondo anglosassone infatti ogni famiglia che esce dalla città per un pomeriggio va a cercarsi un angolo discreto e indisturbato. Da Londra, non di rado si spingono fino alla New Forest, nell'Hampshire, uno sterminato bosco intatto, dove ciascuno può sceglersi la sua radura.

Gli italiani, invece, nei loro picnic stanno [redacted] gomito a gomito [redacted] a mangiarsi la polvere sul ciglio della strada. Partono da casa carichi di provviste, di tavoli e sedie smontabili, di varie chincaglierie: piatti, thermos, fiaschi e bottiglie, coltelli arabescati che non tagliano, forchette e cucchiai e, naturalmente, una radio portatile. Si direbbe che intendano affrontare un lungo viaggio verso chissà quali mete lontane. Ma, in massima parte, non percorrono che pochi chilometri. Fermano la macchina, scendono, la svuotano, montano tavoli e sedie alla minima distanza indispensabile, e si gettano sulle provviste.

L'asfalto li tiene misteriosamente avvinti. Qualche decina di metri più in là, [redacted] destra e a sinistra della carreggiata, c'è un prato o un bosco invitante. Ma essi non si spingono mai oltre la «fascia della polvere», il limite entro il quale gli steli e le foglie son riarsi e biancastri e a toccarli ci si sporca le dita. E non seggono a terra su un umile giornale, [redacted] sugli sgabelli pieghevoli, in posizione instabile e precaria.

Perché gli italiani non vogliono staccarsi dall'auto e allontanarsi dalla strada?

C'è probabilmente, in primo luogo, [redacted] gusto di esibirsi. Avendo comprato tutta questa ingombrante attrezzatura, si prova piacere a mostrarla, ripetendo all'aperto abitudini domestiche. Se non fosse troppo voluminoso porterebbero anche il frigorifero. Nei pomeriggi di festa lo spettacolo delle nostre strade fa pensare a una interminabile mostra degli attrezzi da campeggio. I gitanti, sui loro sgabelli multicolori, paiono i venditori negli stands. Chiunque passi non si sottrae al loro sguardo inquisitore.

La macchina, con le portiere di solito spalancate, è lì vicino; perché vogliono che [redacted] sappia che è la loro. Neofiti dell'automobilismo nella maggioranza, rinnegano la vecchia qualifica di pedoni. Una oscura solidarietà li lega ai guidatori che sfrecciano sulla strada, salvo poi a insultarsi nei sorpassi all'ora del ritorno. Il processo di infatuazione automobilistica è irreversibile. Una merenda consumata nel bosco, dopo una salutare marcia a piedi, ai giorni nostri non ha più senso — ove non si tratti di giovani coppie le quali cercano l'isolamento per ragioni particolari, avulse dallo spirito del picnic anglosassone. Gli altri, sposati e con famiglia, vogliono vedere e farsi vedere.

L'automobile dunque non è intesa come un mezzo che concede più ampi orizzonti, [redacted] è fine a sé stessa. Ho visto molti consumare la merenda al volante, senza scendere per un solo minuto a sgranchirsi. Accanto al gusto dell'esibizione c'è l'inclinazione alla pigrizia. E poi l'allontanamento progressivo dalla natura ha generato paure inspiegabili: paura delle formiche, delle vespe, delle zanzare, dell'ombra misteriosa del bosco. Si rimane uniti sull'asfalto, di fronte al pericolo.

Un giorno, sulla strada di Stupinigi, appena un poco oltre il castello, ho voluto interrogare uno di questi gruppi. Sedevano in quattro intorno alla mensa, due uomini e due donne. Erano accanto a una «600». Il proprietario della vettura è un operaio di 46 anni che abita in via San Donato. Aveva in questa circostanza il vestito della festa. Ma per il caldo si era tolta la giacca e la moglie gliela aveva ripiegata sulla spalliera. Si era anche slacciato il colletto della camicia bianca, aveva allentata la cravatta e si [redacted] rimboccate le maniche. La moglie, in una specie di tailleur di seta stampata a fiori, aveva l'aria di una buona massaia alla Maigret, un po' voluminosa in rapporto allo sgabellino che occupava. Gli altri due, un poco più giovani, erano loro vicini di casa. Vanno spesso insieme, hanno comprato qualche attrezzo in comune. Sul tavolo quattro piatti di plastica azzurra son colmi di insalata fresca, a terra sporgono da una borsa un thermos, un fiasco e — ci viene spiegato — la bottiglietta dell'olio e dell'aceto.

— Fate spesso di queste [redacted] rende?

— Ogni domenica d'estate — risponde la donna — da quando abbiamo la macchina.

— Non andate mai più lontano?

— No, di solito [redacted]. Mio marito ha paura del traffico all'ora del rientro. Veniamo quasi sempre a Stupinigi. Qui c'è un po' d'ombra, si mangia e si chiacchiera.

— Ma siete proprio sulla strada...

— Appunto. Si vede un mucchio di gente. Le macchine che passano, gli altri che fanno merenda.

— Non andate mai nei prati? Nei boschi?

— Facciamo già abbastanza passi lungo la settimana. E poi, camminare in campagna è scomodo: io [redacted] ho mica portato le scarpe adatte, e non voglio che mio marito si infanghi e si guasti il vestito.

Ecco un'altra caratteristica italiana: vanno [redacted] campagna con l'abito migliore, perché è domenica, e con le scarpe lucidate prima di partire. Non vogliono che i vicini li vedano alla partenza o al ritorno in costume dimesso.

Carlo Cavicchioli

Successo della Fiat [redacted] [redacted] Mobil Economy [redacted] austriaco

La Fiat «2300» guidata da F. Unger, superando una agguerrita concorrenza, si è classificata prima della categoria oltre [redacted] cmc nel 5° Mobil Economy Run austriaco, con un consumo di litri 8,01 ogni 100 km. Il risultato suddetto è stato raggiunto su di un aspro percorso lungo oltre 1500 km, che ha attraversato tutta l'Austria, salendo fino al passo del Grossglockner. Questa vittoria Fiat al Mobil Economy Run austriaco si aggiunge ai successi conseguiti da altre vetture Fiat «500», «1100» e «1500» ai Mobil Economy Run italiano e francese.

Il più grande complesso automobilistico esistente

La General Motors possiede nel mondo 169 stabilimenti

(Nostro servizio particolare) Detroit, 17 giugno.

Recentemente sono stati diffusi i dati relativi all'andamento della General Motors, il maggior complesso industriale automobilistico del mondo e la più grande azienda in senso assoluto oggi esistente. Le cifre comunicate dal presidente Frederic G. Donner assumono dimensioni spettacolari non [redacted] per la vastità [redacted] complessità delle produzioni, ma anche perché gli investimenti per adeguare gli impianti alle nuove esigenze produttive e commerciali della G.M. offrono un quadro eccezionale. Gli stanziamenti per il solo 1964 raggiungono ben [redacted] milioni di dollari (pari a quasi 660 miliardi di lire), mentre il piano biennale per questo settore contempla una spesa di tre miliardi di dollari.

Il 1963 è stato, in tutta la storia della General Motors, l'anno più prospero sotto ogni punto di vista. Il fatturato ha toccato un totale di 16 miliardi e mezzo di dollari, con un incremento del 13% sul 1962. L'utile netto è stato di 1 miliardo 590.000.000 di dollari, cioè circa 1000 miliardi di lire: una cifra che da sola è superiore al fatturato complessivo delle maggiori Case europee.

I dipendenti della General Motors sono oggi: 640.000, di cui 157.000 all'estero. Le spese per salari e stipendi nel 1963 hanno raggiunto 4 miliardi e 300.000 dollari. Le vendite [redacted] scala mondiale sono salite complessivamente a 5.074.000 automezzi (il 14 per cento in più rispetto [redacted] 1962), conseguendo così un nuovo primato assoluto.

Attualmente la General Motors conta nei soli Stati Uniti 126 stabilimenti in 70 città di 19 Stati federali. Tutto il comple[redacted] è suddiviso in 32 Divisioni, cioè unità amministrative operanti in forma indipendente. All'estero gli stabilimenti della G. M. sono 43, in 23 Paesi.

Altra curiosità: lo stipendio annuo del presidente è di 201.275 dollari (oltre 124 milioni di lire) escluse le gratifiche. Grandioso è il centro ricerche e collaudi che comprende una pista lunga 10 km., laboratori e terreni di prova. Tutto il complesso [redacted] estende su [redacted] ettari. Nel celebrare [redacted] 40° anniversario del centro stesso, che fu fondato nel 1924 e che [redacted] conta 1300 tecnici, il presidente Donner ha dichiarato: «E' ovvio che le competizioni possano far risaltare le prestazioni delle vetture da corsa anche se, secondo la [redacted] opinione, occorre tenere conto dell'abilità dei piloti. Ma tutto ciò non serve a mettere in luce la qualità [redacted] vetture da turismo come le nostre. Le auto da corsa sono costruite per la pura velocità e per una breve durata, mentre [redacted] vetture di serie sono prodotte per durare a lungo».

t. d. m.

Fumare mentre si è al volante è cattiva e pericolosa abitudine

La piccola operazione di accendere o spegnere la sigaretta, un po' di c[redacted] che finisce in un occhio, il mozzicone che cade sul vestito o sul sedile, possono provocare fatali disattenzioni - Qualche consiglio per i guidatori che non [redacted] rinunciare al fumo

Non è proibito fumare mentre si guida, ma che sia ben fatto è da escludere in modo assoluto, per la sicurezza di marcia. Nella casistica degli incidenti stradali, la voce «fumava al volante» [redacted] esiste; ma non è affatto da escludere che in molti casi dove le cause del sinistro rimangono oscure o non accertate (si legge nelle cronache: «perdeva improvvisamente il controllo della macchina», oppure «forse per un malore del guidatore l'auto sbandava» [redacted] ecc.), si sia trattato proprio di quei pochi secondi di disattenzione durante i quali si afferra dalla tasca il pacchetto di sigarette, se ne toglie una e la si mette in bocca; poi [redacted] prende la bustina dei fiammiferi (o nella migliore delle ipotesi l'accendisigari) e abbandonando un istante le due mani dal volante se ne accende uno accostandolo infine alla sigaretta.

Queste piccole operazioni, il fumatore le compie meccanicamente, ma ciò non toglie che per qualche attimo distolga l'attenzione dalla strada. Ancora recentemente, di un incidente mortale accaduto in pieno rettilineo e con strada sgombra, vittima un noto professionista torinese, [redacted] si è potuto risalire alla causa (la macchina esaminata dagli esperti non ha rivelato alcun cedimento in organi vitali): ma è stato detto che l'infelice guidatore era un fumatore accanito, solito accendere una sigaretta dopo l'altra. L'ipotesi dell'attimo di distrazione, in casi come questo, è plausibile.

Ma non è soltanto la pur rapida operazione di accendere la sigaretta a presentare un pericolo. Una molecola di cenere che entra in un occhio, il mozzicone che cade sul vestito provocando una brusca istintiva reazione da parte del guidatore, cercare con gli occhi il portacenere (in molti casi minuscolo e situato in posizione scomoda), o ancora smorzare la sigaretta nello stesso portacenere dove magari è stata infilata una carta di caramella che prende fuoco, sono o possono essere altrettante cause di distrazione. Infine si può verificare il caso del mozzicone lanciato fuori del finestrino, ma che la corrente d'aria rigetta all'interno: bisognerebbe fermarsi subito, senza perdere la calma bloccando di colpo i freni; e invece per lo più si guarda attorno, sul pavimento o addirittura sui sedili posteriori alla ricerca della dispettosa «cicca», che regolarmente non si lascia trovare, salvo poi avvertire un odore di bruciato [redacted] è fatto apposta per mettere in orgasmo e indurre a una frenata violenta.

C'è chi pretende che fumare al volante permette di concentrarsi di più nella guida, e che in certi casi aiuta a tenersi svegli. Può esserci qualcosa di vero nell'una e nell'altra affermazione — a parte il fatto che se la sonnolenza sopraggiunge lo [redacted]so mentre si sta fumando, possono succedere i guai peggiori — ma questi presunti vantaggi non compensano di certo gli inconvenienti e sovente i pericoli che comporta [redacted] semplice atto di accendere o spegnere la sigaretta mentre si guida.

Comunque, siccome pare che il famoso «rapporto Terry» non abbia per nulla impressionato i fumatori, chi non può fare a meno di accendere una sigaretta ogni dieci minuti, certamente non ci rinuncerà guidando l'automobile: si commettono tante imprudenze sulla strada, che in fondo i piccoli pericoli determinati dal fumare [redacted] volante possono sembrare insignificanti.

Non per questo rinunciamo a qualche modesto consiglio, per chi crede di prenderli in considerazione. Anzitutto, prima di accendere la sigaretta, assicurarsi nello specchio retrovisore che nessuna macchina stia per superarci: durante gli attimi [redacted] cui si effettua [redacted] piccola operazione, anche se una mano continua ad essere appoggiata al volante, la vettura tende talvolta ad abbandonare [illegible] [redacted] sua traiettoria rettilinea, mettendo in grave difficoltà il guidatore che ci segue. Possibilmente, equipaggiare la macchina con un accendisigari elettrico, ma imparando ad azionarlo e soprattutto a rimetterlo nella sua sede alla cieca, cioè senza bisogno di cercare ogni volta l'alloggiamento dell'apparecchietto.

Se si usano fiammiferi o accendini tascabili, assicurarsi che i finestrini siano chiusi, per evitare di dover ripetere più volte l'operazione. In ogni caso diminuire decisamente la velocità. Se non si è soli, a bordo, fare accendere la sigaretta dal compagno di [redacted]gio. Per spegnere il mozzicone senza bisogno di premerlo ripetutamente nel portacenere, mettere sul fondo di questo un po' di sabbia (molto pratici perché non costringono ad allungare il braccio e a «cercarli», sono i portacenere fissati sul tunnel della vettura, un po' davanti ai sedili anteriori). Specie a forte velocità, non gettare mai il mozzicone dal finestrino.

Infine, [redacted] un po' di [redacted]re va a finire in un occhio, o la sigaretta cade sull'abito o sul sedile, frenare subito ma con dolcezza, e aspettare che il veicolo sia completamente fermo prima di darsi da fare per rimediare.

f. b.

Voci su presunte modifiche e nuovi modelli italiani

L'automobile [redacted] [redacted] sua industria sono una cosa molto seria. Tanto seria che basta poco a provocare l'acutizzarsi di situazioni che riguardano l'una e l'altra. Quando poi succede, come verso la fine dell'inverno scorso nel nostro Paese, che l'automobile diventi l'oggetto preferito per rinsanguare le casse dello Stato, [redacted]possono nascerne conseguenze gravissime.

Mai co[redacted] in questi ultimi anni l'interesse del pubblico è stato così attento e vivo per tutto quello che riguarda novità vere o presunte nel campo automobilistico; e succede che anche le più insignificanti modifiche apportate a questo o quel modello acquistino agli occhi della gente un'importanza sproporzionata alla loro consistenza concreta. E' peraltro una cosa comprensibile, proprio perché l'automobile è entrata nella vita di ciascuno di noi, possessori o aspiranti tali [redacted] quattro ruote, come un elemento indispensabile del mondo in cui viviamo, qualcosa che occupa larga parte delle discussioni familiari, e anche delle pagine di tutto quello che si stampa.

Ed è a questo punto che il discorso diventa delicato. Proprio in forza di quello che si diceva sulla curiosità quasi morbosa del pubblico per l'argomento automobile, basta una «voce», un'indiscrezione incontrollata, per scatenare la fantasia di gente che ha la penna facile. E in un baleno la notizia della presunta «novità» fa il giro di tutte le famiglie e di tutti i bar italiani.

Che questo giovi a qualcuno è da dubitare. E' certo invece che può provocare sia pur passeggere difficoltà di mercato alle fabbriche di automobili, ai rivenditori [redacted] agli stessi clienti in procinto di sostituire la loro vecchia vettura con il modello oggetto della rivelazione giornalistica. Ma tant'è: la storia è vecchia, e puntualmente ricorrente.

Esempi di questi ultimi giorni: «La Fiat [redacted] uscirà presto con le porte ad apertura controvento come la 600 D»; «è in preparazione la versione coupé della 850»; «fotografato il nuovo coupé Fulvia». Si tira per lo più a indovinare, ma il pubblico ci crede, in piena buona fede. Poi la notizia finisce generalmente col rientrare, magari smentita da quello stesso che l'aveva annunciata.

Ora, che le Case abbiano in continuazione allo studio novità o modifiche, non è un mistero. Che poi le innovazioni vedano davvero la luce e quando, è un altro discorso. La 500 con le porte incernierate davanti la si vedrà o non la si vedrà mai, comunque non quest'anno; il coupé Fulvia può darsi sia in preparazione, ma non è certo quello di cui sono state perfino pubblicate le fotografie (che sono invece di una macchina inglese carrozzata a Milano); il coupé 850 è per [redacted] pura fantasia, quando ancora ci sono da soddisfare molte decine di migliaia di prenotazioni della berlina.

[redacted] allora ripetiamo: a chi giova diffondere notizie premature o addirittura inventate?

Risposte ai lettori

Semafori [redacted] pedoni

Molto acute e come sempre convincenti le osservazioni dell'avv. Farinelli sulle modifiche da apportare al Codice della strada. Mi permetterei di aggiungere che sarebbe opportuno perfezionare il regime semaforico [redacted] negli incroci delle grandi città, istituendo un «tempo neutro» per consentire ai soli pedoni l'attraversamento simultaneo in tutte le direzioni. Se non erro, in qualche metropoli estera esiste qualcosa di simile.

(G. B. Corte - Torino)

L'idea non è malvagia, [illegible] che i pedoni imparassero ad attraversare rapidamente, senza quell'esitazione [illegible] incompatibile con il ritmo della circolazione.

Si passa con il «rosso»

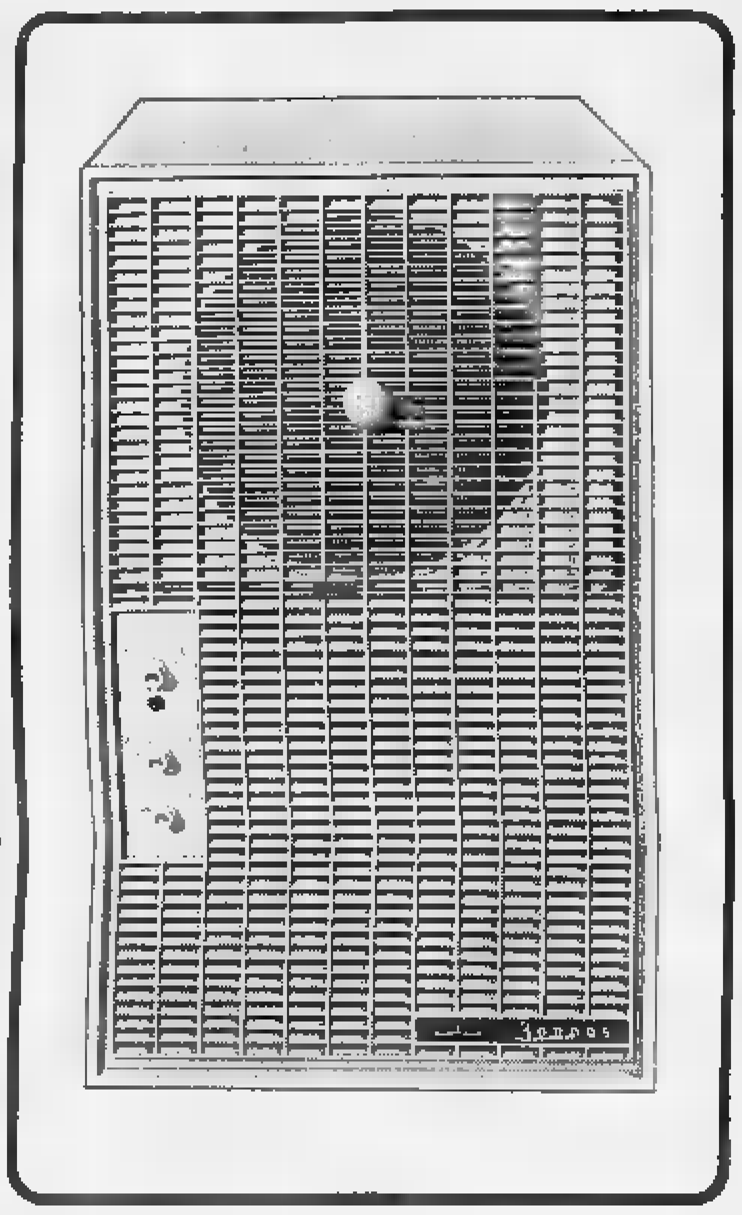
Giustamente avete fatto notare il malvezzo dei guidatori di attraversare gli incroci protetti da semaforo quando la luce è già passata dal giallo al rosso. Ma che dire del semaforo posto in corso Peschiera poco prima dell'incrocio con corso Ferrucci, che nessuno rispetta, forse perché assolutamente inutile, dal momento che si trova una ventina di metri prima di dove, secondo il senso di marcia, c'è quello che regola il traffico all'incrocio? Sarà inutile, ma dal [redacted] che esiste mi pare si dovrebbe rispettare.

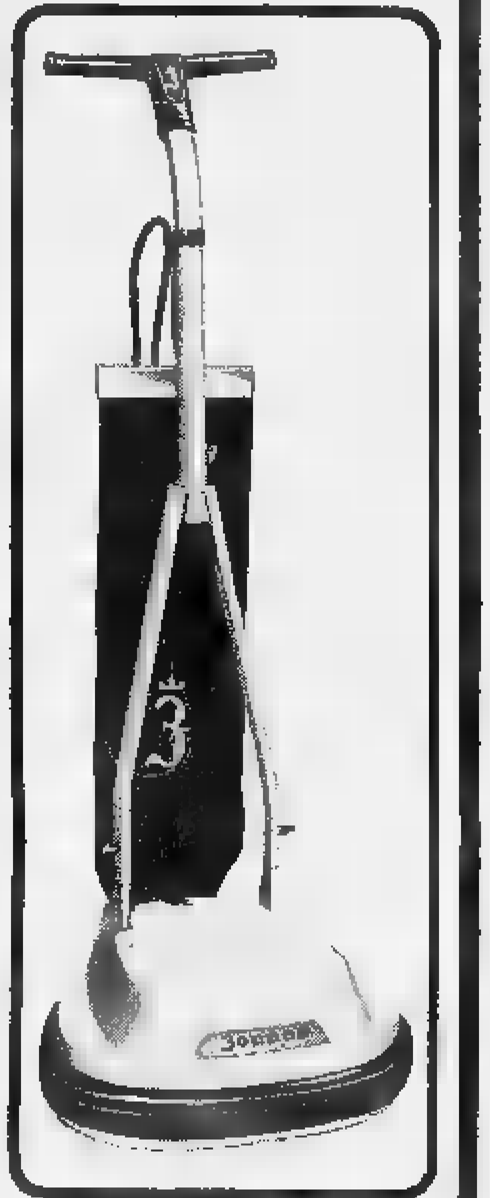
(C. Ambrosio - Torino)

Siamo andati a controllare: ha perfettamente ragione. Giriamo il quesito all'assessore alla viabilità di Torino.

due novità che siamo fieri di firmare Zoppas

Sì: quando noi della Zoppas mettiamo la nostra firma su un elettrodomestico (un nuovo condizionatore d'aria, una nuova lucidatrice) significa che siamo certi di averli costruiti proprio come voi li volete: solidi, onesti, sicuri. Abbiamo in comune con voi lo stesso concetto della solidità: quella solidità che è durata e perfezione in ogni particolare.





NOVITÀ ZOPPAS
condizionatore d'aria

Finalmente il condizionatore
pensato "su misura" per le finestre
di tipo italiano, a doppio battente:
si applica con facilità, e senza bisogno
di tagliare il telaio della finestra.
Solido ed elegante,
il condizionatore d'aria Zoppas
seleziona automaticamente
la temperatura assicurando un perfetto
condizionamento in qualsiasi
condizione climatica.

NOVITÀ ZOPPAS
lucidatrice mod. 101

Questa nuova lucidatrice aspirante
a tre spazzole oscillanti
vi offre i vantaggi
di un'azione aspirante di rara potenza
e di un'eccezionale
stabilità di funzionamento.
La sua carenatura
in speciale materiale antiurto
estesa anche alla parte di sotto
è una garanzia in più
[illegible] sua superiore robustezza.

Se anche per voi la solidità è ciò che conta davvero questi sono i vostri prodotti



Frigoriferi Zoppas "fuoriserie" — Lavatrice Zoppas "superautomatica" — Cucine Zoppas "serie 700"

Zoppas — Garanzia dell'Istituto Italiano del Marchio di Qualità

LA FIRMA DELLA TRADIZIONE SU PRODOTTI ULTRAMODERNI

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. [illegible])

AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI primo agosto a persone referenziate alloggio cinque camere e servizi vicinanze piazza Bernini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1589 — Torino ». A66777

AFFITTASI seminterrato mq 230 locale sopra mq. 95. Telef. 393-587.

AFFITTASI via Bianzè alloggio 3 vani, servizi. Tel. ore 11-12 580-036.

AFFITTASI 4 vani uso negozio adatto per elettrodomestici stireria, lavanderia. Via Lucento angolo via Muzzano 1. Telefonare 490-398.

AFFITTO alloggio camera tinello servizi nuovo subito 18.000. Telefonare 510-891. A67869

AFFITTO in Borgaro Torinese, libero subito locale industriale mq. 500 coperto. Ampio cortile con 4 camere uso uffici o abitazione. T. 572.007.

AGOSTO due camere tinello servizi Telefonare ore 18-20 371-986.

ALLOGGETTI panoramici modernissimi 1-2 camere servizi affitta vende impresa Faraoni, cantiere via Manzoni 21, zona Francia, Borgata Paradiso. A67872

ALLOGGI signorili 3-4 camere doppi servizi affittansi in corso Unione Sovietica angolo via Onorato Vigliani 21. O279

ALLOGGI signorilissimi, 4 vani affittansi zona Francia. Dettagliare componenti referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 509 — Torino ».

ALLOGGIO signorile precollinare libero subito. Quattro camere, cucina doppi servizi affittasi L. 65.000, volendo giardino, garage. Metri 300 dal capolinea 13. Telef. 547-170.

ALLOGGIO 3 camere servizi centrale particolarmente adatto ufficio abitazione a promiscuo affittasi in casa moderna 2 ascensori ampio scalone marmo piano 1° o 3°. Tel. 528-891.

AMMOBILIATO borgata piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AMMOBILIATO 3 camere cucina garage giardino libero subito. Telefonare 687-462. O256

ATTICO nuovo 3 camere cucina servizi eventualmente parzialmente ammobiliato affittasi. Telefonare ore serali 276-871. A65317

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze preventivi. Telefonare 356-220. Mastropietro. O1321

CAPANNONI industriali Strada Settimo affittansi mq. 700 caduno. Telefonare 893-598. A64468

CASCINE Vica affittasi camera, tinello, cucinino, bagno 22.000-23.000 mensili. Telefono 683-930.

CEDIAMO in affitto a Venaria locale seminterrato mq. 203 e capannone in ferro superficie coperta circa mq. 1200 con annesso portineria, uffici, mensa, magazzini con tutti i servizi strada asfaltata adatto industria pesante anche rumorosa. Telefonare 491-585. A69431

CENTRALISSIMI importante corso, affittansi signorili 5 vani, cameretta, doppi servizi. Solo abitazione. Telefonare geom. Varino 510-777.

CENTRALISSIMI locali via Alfieri affittansi piano terreno vetrine tre luci, ampio seminterrato, garage palazzo modernissimo, complessivi metri quadrati 300 circa, liberi primo settembre Telefonare 555-355.

CENTRALISSIMI magazzini semicotterranei riscaldati affittansi vendonsi palazzo via Rossini angolo S. Giulia.

CENTRALISSIMI negozi semicotterranei riscaldati affittansi vendonsi palazzo via Rossini angolo S. Giulia.

CENTRALISSIMO corso Marconi 318 affittasi uso ufficio 4 locali servizi. Informazioni portineria.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1. TEL. 518-426.

IMPRESA affitta alloggi tre camere cucinotto, servizi 28.000. Traiano 64. Telefonare 334-933. O286

IMPRESA affitta 4 camere cucinotto soffitta cantina 46.000. Traiano 64 telefono 334-933, 323-105.

LOCALE frazionabile 400 mq. affittasi, attività silenziosa, zona Francia. Telefonare 750-636. O212

LOCALE industriale radiale Moncalieri mq. 600 frazionabili affittasi. Telef. 385-417. O990

LOCALE luminoso nuova costruzione zona Cibrario, Maria Vittoria, completamente indipendente, composto salone pianoterra mq. 450, ufficio più seminterrato luminoso mq. 150 cortiletto, 2 entrate carraie impianto termosifone automatico, adatto industria, deposito. Telef. 790-746.

LOCALE mq. 600 divisibile via Prando affitto vendo. Tel. 795-868.

LOCALI industriali Parella 150, 300, 600, 900 mq. Telefonare 724-782.

MAGAZZINO mq. 300 zona Pilonetto prossimo approntamento affittasi. Telefonare ore ufficio 581-728.

NEGOZIO mq. 65 retro affittasi via Gorizia nuova costruzione. Telefono 512-114. O295

PIAZZA BENGASI ANGOLO CORSO ROMA AFFITTANSI ALLOGGI NUOVI DI 4 [illegible] IN CASA SIGNORILE. RIVOLGERSI PORTINERIA DELLO STABILE O TELEFONARE AL MATTINO AL NUM. 641-675.

PORTA Nuova affittasi alloggetto mansardato ascensore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2016 — Torino ».

QUATTRO camere servizi libero primo piano affittasi ufficio o famiglia referenziata. S. Secondo 94.

SIGNORILE appartamento 4 vani servizi modernissimo ufficio affittasi. Telefonare 643-854. A63822

STABILE S. Paolo vicinanze piazza Rivoli affittansi locali adatti magazzino laboratori. Tel. 3[illegible]-412 ore 12-15.

VIA Avigliana 41 affittansi due locali piano terreno uso ufficio. Telefonare 769-845. A65801

VIA Parella 5 affittasi alloggio due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 769-845. A65801

VILLA salone cinque camere due servizi collinare servita autobus 5 km. piazza Castello affitto vendo. Telefonare 880-876. A68617

ZONA piazza Bengasi, in palazzo nuovo signorile affittansi appartamenti e negozi. Telefonare 553-873.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTEREI villetta o alloggio zona collina torinese luglio settembre. Telefonare 761-259 ore pasti.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. minimi [illegible] 2.800.000 arredati. Scrivere: Condominio Ornella via Aurelia Borghetto (Savona). A52604

ANDORA vicino spiaggia vendo o affitto nuovo tre camere servizi. Telefonare 8224 Andora. A66649

ARMA Taggia affitto appartamentino luglio agosto settembre [illegible]. Referenze. Telef. 792-668 ore 19-20.

BARDONECCHIA affittansi alloggi ammobiliati. Telefonare 672-626.

BARDONECCHIA affitto luglio agosto signorile 3 camere soggiorno servizi. Telefonare 670-188.

PIETRA Ligure affittasi alloggio ammobiliato settembre in poi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5533 — Torino ». A67470

RIVIERA Ponente (Cogoleto) vendiamo appartamenti abitabili nuova costruzione Mutui bancari, rateazioni Impresa Rossi Silvio, via Paolo Boselli 7 3 Savona. 73369

SANREMO affittasi alloggio centrale, [illegible] periodo, ammobiliato, vuoto. Telefonare 755-057.

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato luglio settembre in poi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5533 — Torino ». A67470

TORRE del Mare affittasi luglio-agosto-settembre 2 camere cucina servizi compreso spiaggia cabina. Telefonare 881-706. A68262

VILLEGGIATURA Rueglio affittasi stagione casetta quattro vani più servizi. Rivolgersi Oggeri Pierino.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO ristorante Colombre Salbertrand villeggiatura ideale luglio agosto buona cucina, interpellateci. Telefonare 0122-8641.

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio telefono 40-842. Parcheggio. Giardino. Interpellateci.

ANTEY Fiernaz 1100 (Aosta) Hotel Bellevue pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23651

BELLARIA Pensione Millelucì, vicina mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BORGHETTO Santo Spirito, albergo Miramare, sulla propria spiaggia. Prezzi modicissimi. Telef. 70-098.

BOSSEA Grotte Albergo Mongiole, telefono 64.929. Trattamento familiare, prezzi miti. 23228

CATTOLICA Albergo Corallo, telefono 61-376. 10 metri dal mare. Tutti comfort. Prezzi convenienti.

CATTOLICA Hotel Clipper. Modernissimo. Vicinissimo mare. Camere con doccia. Rinomatissima cucina. Prenotatevi. 23518

CATTOLICA Hotel Cruiser, telefono 62-521. Moderno vicinissimo mare. Camere con servizi. Ascensore.

CATTOLICA Hotel Majorca, giugno-settembre sconti vantaggiosi. Interpellateci. 23386

CATTOLICA Hotel Plaza Mare. Costruzione 1963. Direttamente mare. 80 camere con bagno o doccia, servizi e balconi. Ascensore. Autoparco. Prezzi speciali giugno luglio.

HOTEL Carlton, Cattolica, 2ª categoria, al mare, 2000 alla stagione 3200. 23465

HOTEL Derby, Cattolica, sul mare. Camere servizi, ottima cucina. Interpellateci. 23249

LOANO Albergo Sangiorgio, vicinanza mare, confortevole, familiare. Telefonare 697-769 Torino.

LOANO Hotel Continental, tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare, Informazioni Torino 594-522 serali. 23771

LOANO, Pensione Zenith, confortevole, centrale, nuova 100 m. mare, Telefono 68-957. A66233

MONTAGNA Fenestrelle nuovo albergo Tre Re facilitazioni giugno settembre. Telefonare 89-14.

RICCIONE Hotel Feldberg, telefono 42-142. A 90 metri dalla spiaggia. Nuovissimo. Ogni comfort. Prima quindicina luglio 2000. Dal 16 luglio al 25 agosto 2800 tutto compreso. 23283

RICCIONE, Hotel Queen, tel. 42-640, 50 metri dal mare, modernissimo, cucina romagnola, prezzi modici luglio 3697

RIMINI Hotel Ingrid, tel. 28-879, Regina Elena 89. Sul mare. Serietà, distinzione. Signorilità. Interpellateci.

RIMINI Miramare, Pensione Mantroni, tel. 30-657, viale Sarsina. Bassa 1300. Interpellateci. 23504

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, confortevole, giugno settembre 1500 tutto compreso, interpellateci.

RIMINI Pensione Portofino, via Pola centralissima. Alta 2400, bassa 1500 complessive. 23636

RIMINI, Pensione Sabrina, giugno 1400, settembre 1500, tutto compreso. Interpellateci. 22710

RIMINI Pensione Silvana, via Alfieri, nuova gestione, familiare, prezzi convenientissimi. 23576

RIMINI Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato. Giugno 1500 complessive. Telefonare Torino 385-349. A29380

RIMINI Rivazzurra Pensione Graziella, via Catania. Luglio 1800-2100, settembre 1400-1500 complessive.

VARAZZE Pensione Piccadilly, telefono 76-220. Camere con doccia, servizi. Giugno 2000.

VARAZZE Pic Nic, ottimo soggiorno, posizione tranquilla. Telefonare Varazze 77-719. A66367

VISERBA Pensione Arlecchino, servizio inappuntabile. Ottima cucina. Prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA, Pensione Delulgi, vicinissima mare, trattamento genuino. Bassa 1500 complessive; alta interpellateci. 23572

VISERBELLA Piccolo Hotel Astoria, telefono 38-222, vicinissimo mare, parcheggio, trattamento ottimo. Giugno luglio prezzi speciali.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-008.

ALASSIO, Collegio « Alma Mater » Mameli 14, ospita famiglie studenti. Spiaggia propria. Corsi ricupero. Telefono 40-801. O378

ALLA Berlitz (aperta tutto l'anno): preparazione agli esami di lingue. Ripetizioni. Lezioni individuali diurne e serali. Inizio corsi estivi. Traduzioni. Informazioni presso la segreteria: Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo) tel. 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, tel. 58-94.

ALL'ISTITUTO Cimo corsi rapidi estivi. stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, Inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, contometria, contabilità meccanizzata, ecc.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

PERFORATRICI ai operatori meccanografici I.B.M. Al 1° luglio iniziansi corsi accelerati estivi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968. O25

RAPALLO preparazione esami autunnali scuole medie e superiori. Lezioni individuali. Preparazione esami recupero classi. Istituto « Humanitas » Merteolli, 54 - Tel. 53-664.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETS modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 5 O960

ESPERTA consulente libri paga amministrazione ditte, pratiche sindacali, esegue anche a domicilio. Telefono 754-171. A67808

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata due letti. Telef. pasti 82-882; ufficio 519-755

AFFITTO bella camera ammobiliata in alloggio signorile. Tel. 528-101.

AMMOBILIATA centralissima tutti comfort matrimoniale volendo uso cucina. Telefonare 528-781.

AMMOBILIATE un letto novemila, due letti ottomila letto. Telefonare [illegible] 067. A67704

CENTRALE ammobiliata volendo uso [illegible] persona seria. Tel. 752-215.

PENSIONE centrale affitta subito camere [illegible] prezzo. Telefonare [illegible]-797 A67733

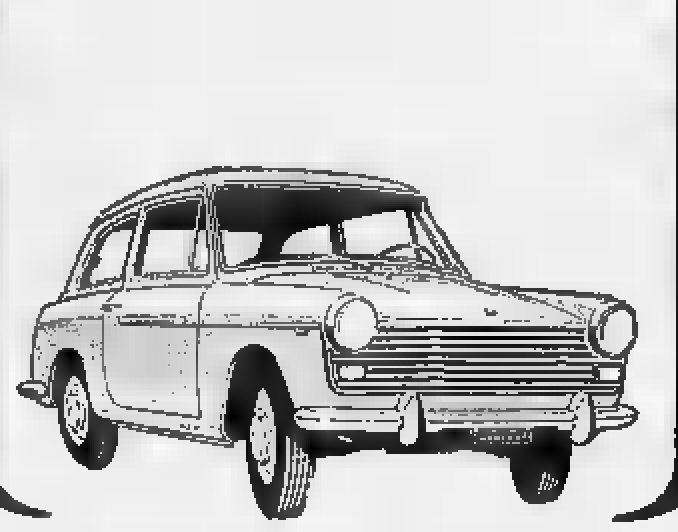
PIED-A-TERRE libero subito, esigo [illegible] seria. Disavino, Sant'An[illegible] O256

VICINO piazza Rivoli via Villarfocchiardo affittasi ammobiliato uno [illegible] L. 7000. Telef. 767-749.

(Continua a pag. 14)

fiducia nella automobile

fiducia nell'avvenire



grazie alle elevate possibilità produttive e all'avvenuto raggiungimento dei traguardi previsti, offriamo oggi ad un sempre più vasto pubblico

la più economica fra le 1100 italiane

INNOCENTI Austin a40s

una automobile tecnicamente perfetta, dalle molteplici possibilità di impiego, nata e costruita per durare più a lungo possibile.

berlina L. 860.000

cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV (SAE) - velocità 135 km/h - consumo lt 6,7/100 km

combinata L. [illegible]

cilindrata 1098 cc - potenza 50 CV (SAE) - portata kg 310 - velocità 135 km/h - consumo lt 6,7/100 km

spider L. [illegible]

cilindrata 1098 cc - potenza 58 CV (SAE) - velocità oltre 145 km/h - consumo lt 7/100 km.

12 mesi di garanzia oppure 20.000 km di percorrenza - oltre 4.000 punti di assistenza tecnica in Italia e nel mondo rateazioni fino a 30 mesi.

PROP. 883/A

Importiamo [redacted] dall'estero per [redacted] miliardi

L'allevamento del bestiame può salvare le zone collinari

Centomila bovini nell'Astigiano e 161 mila nell'Alessandrino - Nel Monferrato ogni cascina, in media, ha quattro animali nella stalla: [redacted] un capitale di riserva, prezioso nelle annate infauste - Notevoli possibilità di incremento - «Si garantisca agli allevatori la vendita del latte a prezzo equo e [redacted] stalle si ripopoleranno»

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 17 giugno.

Gli agricoltori del Monferrato dicono: «*Nella stalla non grandina*». Ossia: la grandine minaccia tutti i nostri prodotti, soltanto l'allevamento del bestiame è al riparo dal maltempo. Il che non è tutto vero, perché grandine e siccità possono distruggere i foraggi, come accadde l'anno scorso, [redacted] mettere in crisi anche la zootecnia, ma un paio di vitelli nella stalla costituiscono sempre un piccolo capitale realizzabile, preziosa risorsa nelle annate drammatiche.

Proseguiamo l'inchiesta sull'allevamento del bestiame, di cui abbiamo pubblicato sabato scorso un quadro generale, e percorriamo oggi le zone collinari che sono tanta parte del Piemonte. Il Monferrato, l'Astigiano, l'Acquese presentano caratteristiche comuni. Ecco la situazione riassunta dal dott. Donati, direttore dell'Ispettorato agrario [redacted] Asti: «*Quasi tutti gli agricoltori astigiani allevano bestiame: sono infatti 25 mila le aziende agricole che si dedicano alla zootecnia, anche se si tratta generalmente di piccolissimi allevamenti. Infatti i capi bovini nella provincia sono 100 mila, ossia quattro in media per ogni cascina. E la maggior parte delle domande presentate per ottenere i provvedimenti del "piano verde" chiedono facilitazioni per ricostruire la stalla*».

Centomila bovini su 150 mila ettari di terra (di cui 50 mila ettari di vigna) sono un «carico» elevato: se nella stessa proporzione si allevasse bestiame in tutta l'Italia non saremmo costretti a importarne ogni anno per 200 miliardi di lire.

La zootecnia collinare è legata alle esigenze della vigna. I viticultori tenevano buoi e mucche per il traino dei carri e dell'aratro e, soprattutto, per averne concime. Ora, con la meccanizzazione dei lavori agricoli, i buoi non servono più e l'allevamento punta sui vitelli da macello, ma la razza predominante è ancora la «piemontese» nella varietà «della coscia»; cioè un animale robusto, selezionato da secoli di duro lavoro nell'aria sottile della collina (pochissimi i capi malati di tubercolosi). Questa razza è poco prolifica, dà poco latte (in collina sarebbe difficile raccoglierlo e utilizzarlo) ma ci provvede le migliori bistecche. In pianura, invece, è diffusa la razza frisona (olandese), più prolifica, che dà molto latte e carne meno pregiata.

Sono due i sistemi di allevamento: acquistare un piccolo vitello e ingrassarlo; oppure t[redacted] la mucca per averne il vitello. Visitando le cascine abbiamo visto applicare l'uno e l'altro sistema e, spesso, tutti e due: mucca e vitello, più un vitellino acquistato al mercato, talvolta di importazione.

Sarebbe lungo calcolare il costo del vitello da macello ottenuto con i due sistemi: si tenga solo presente che mucca e vitello costano anche perché consumano foraggio e latte (10 chili di latte si trasformano, nel vitello, in un chilo di carne), ma gli ispettorati agrari e gli zootecnici insistono perché i contadini tengano la mucca e ne allevino il vitello.

«*Abbiamo ottenuto buoni risultati* — dice il dott. Fontana, esperto di zootecnia dell'Ispettorato di Asti. — *Su 100 mila capi di bestiame avevamo, fino a pochi anni fa, 30 mila mucche; ora sono 40 mila, con una maggiore garanzia di riproduzione e di qualità*».

Il vitellone piemontese da macello, del pe[redacted] di 400 chili, è molto apprezzato da macellai e consumatori: i commercianti vanno a cercarne i capi migliori nelle cascine e li pagano 800 lire il chilo, un prezzo non sempre remunerativo e troppo modesto se confrontato con i prezzi [redacted] vendita ai consumatori; tuttavia rappresenta per l'allevatore non un affare, ma una garanzia: [redacted] certezza di poter realizzare in ogni evenienza qualche centinaio di migliaia di lire. Un fondo di riserva, direbbe un contabile.

«*Il vitello* — afferma il dott. Fontana — *può salvare l'azienda quando la vigna non rende. Sono convinto che l'avvenire della collina astigiana è nella zootecnia*».

Altri esperti di viticoltura osservano: «*Rispettiamo i vitigni che danno uve e vini pregiati; ma molte vigne di modesta qualità potrebbero vantaggiosamente essere sostituite da colture foraggere. Purtroppo ora mancano uomini giovani ed esperti per l'allevamento del bestiame*».

All'Ispettorato agrario di Alessandria, [redacted] direttore dott. Ferraris controlla la situazione in due settori diversi: la pianura [redacted] la collina. E' in pianura che l'allevamento (razza frisona) lamenta il difficile collocamento del latte. «*Il prezzo dovrebbe essere di 60-65 lire il litro almeno; invece è molto minore*».

All'Ispettorato compartimentale di Torino e in varie cascine abbiamo udito la stessa lagnanza: «*Il prezzo del latte all'origine è troppo basso: si garantisca all'allevatore un prezzo equo per tutto l'anno, [redacted] le stalle si ripopoleranno*».

Anche nella provincia di Alessandria il «carico» del bestiame, 161 mila capi, tenuto conto delle risorse, è discreto, ma — afferma il dott. Ferraris — «*ci sono ancora notevoli possibilità di incremento*».

Un [redacted] è dato dal maggior numero di mucche esistenti nelle stalle. Come nell'Astigiano. «*Da cinque o sei mesi* — dice il direttore dell'Ispettorato — *molti agricoltori hanno ripreso l'allevamento normale della vacca per averne il vitellino ([redacted] di comprare il vitello piccolo al mercato [redacted] poi ingrassarlo)*».

Concludiamo questo giro compiuto prevalentemente nelle zone collinari riassumendo i punti favorevoli, secondo gli esperti e gli allevatori, all'incremento del bestiame:

1) favorire in ogni modo [redacted] piccolo allevamento nelle stalle degli agricoltori, con i contributi del «piano verde» e con l'opera, già in atto, degli zootecnici per il miglioramento della razza e la disponibilità di buoni capi da riproduzione;

2) risolvere l'annoso problema del latte, alimento prezioso che gli italiani consumano in quantità minima (siamo in coda alla graduatoria europea) e che viene svenduto, [redacted] prezzi bassi e sempre incerti, all'industria casearia;

3) dove è possibile, gli allevamenti dovrebbero assumere carattere industriale, per iniziativa privata o di cooperative, allo scopo di dare un lavoro continuo e bene rimunerato a personale specializzato, di ridurre i costi e di vendere i prodotti a prezzi equi, senza troppi intermediari.

Ettore Doglio

Oggi a Varese il convegno sul pollo [redacted] carne [redacted] le uova

A Varese, stamane, si inaugura, nel parco della Villa Ponti, l'11ª edizione della Mostra internazionale avicola. Ormai le manifestazioni di Varese hanno assunto un significato di carattere europeo poiché partecipano numerosi espositori stranieri ed in occasione della rassegna vengono tenuti congressi di grande importanza scientifica, tecnica e commerciale.

[redacted] settore della produzione del pollo da carne e delle uova da [redacted] e da cova, si sono fatti, in questi ultimi anni, notevoli progressi, per cui attualmente la tecnica degli allevamenti deve seguire determinate norme ed essere praticata con l'impiego di moderne attrezzature, il tutto allo scopo di produrre [redacted] minor costo e fornire [redacted] consumatore merce di qualità.

Quest'anno le giornate avicole varesine mirano appunto ad indirizzare gli allevatori su vari argomenti: scelte dei migliori soggetti da carne e da uova, organizzazione avicola nei rapporti con il Mercato Comune e con terzi, modo di superare le crisi ricorrenti in tale settore, risolvere i problemi della produzione e della distribuzione, norme sugli aspetti sanitari del prodotto (carne [redacted] uova) e su alcune malattie del pollame; infine segnalare le prospettive di sviluppo dell'avicoltura italiana.

Le manifestazioni si svolgeranno dal 18 al 22 giugno e così [redacted] rassegne delle attrezzature ed i concorsi di soggetti vivi e dalla uova da consumo, metteranno in mostra ciò che si è concretizzato in questo campo.

c. r.

Apre la radio in auto [redacted] sente che ha fatto «12» all'Enalotto

Ha vinto [redacted] milioni - E' un commerciante di Novara - Ha regalato la somma a sua madre perché [redacted] compri una casa

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 17 giugno.

L'unico «12» dell'Enalotto azzeccato in Piemonte non è più incognito. Il vincitore è il commerciante in calzature Cleifo Cerati di 43 anni, abitante a Novara in via Melchioni [redacted]. Ha vinto 14 milioni e 94 mila lire del «dodici», più 6 «undici» e 15 «dieci», per cui il totale della vincita [redacted] senta [redacted] milioni.

Per ragioni del suo lavoro egli va spesso a Torino e, come di consueto, anche la settimana scorsa ha fatto la sua giocata nella ricevitoria del lotto di piazza Statuto. La schedina vincente è formata di quattro bollini da 16 colonne, cioè gli è costata 4800 lire. [redacted] pomeriggio stava dirigendosi verso Torino in auto con la radio accesa. L'annunciatore alle 17,15 ha trasmesso i risultati del lotto e lui si è prontamente fermato in una piazzuola per trascrivere le prime cifre. Poi ha controllato le schedine giocate e si è reso conto della vincita. Gli è parso che la colonnina fosse difficile, quindi ha sperato di essere l'unico «12». Pensava di poter incassare molti milioni. [redacted] una quarantina.

Al primo casello si è fermato, ha telefonato alla madre, Maria Prolo, [redacted] 67 anni, che è vedova ed abita al [redacted] mero 19 di via Melchioni. Le ha annunciato la vincita e le ha promesso di regalarle un alloggio che è in vendita nella stessa casa dove abita lui. Quando ha conosciuto la vera entità della vincita ha confermato alla madre di assegnarle il denaro; anzi, se non sarà sufficiente per l'acquisto dell'appartamento, integrerà la somma con un regalo personale.

Il Cerati è nato in Germania. Suo padre, socialista, nel 1920 era fuggito dall'Italia e si era rifugiato in quella nazione. Giovanissimo [redacted] in Francia dove conobbe una vita molto dura [redacted] faticosa lavorando anche in miniera. Nel 1945, essendo morto il padre, fece ritorno a Novara dove si dedicò al commercio.

p. b.

Il dibattito a Milano su due delitti avvenuti in Emilia

L'ex deputato Valdo Magnani arrestato in aula processato per falsa testimonianza ed assolto

L'esponente comunista aveva negato [redacted] l'imputato Alfredo Casoli detto «Robinson» (che uccise nel 1960 un compagno di partito) - L'accusato scatta: "Dica la verità, onorevole!" - Il P. M. incrimina l'ex parlamentare e chiede 10 mesi - Oggi le testimonianze sull'altro crimine: l'assassinio del direttore delle "Reggiane"



L'ex-deputato Valdo Magnani ieri durante la sua deposizione a Milano (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 giugno.

L'ex deputato comunista Valdo Magnani di 54 anni — comparso stamane in Assise come testimone sui due delitti accaduti in Emilia — è stato incriminato dal P.M. per falsa testimonianza, processato e mandato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Il dibattito che si celebra in questi giorni alla Corte d'Assise di Milano presieduta dal dott. Del Rio è a carico di Alfredo Casoli soprannominato «Robinson», di Giuseppe Rinaldini detto «Poco» e di Ermes Beltrami. Il primo degli imputati — cioè Casoli — deve rispondere dell'uccisione di un suo compagno di partito, Rino Soragni, che egli soppresse a fucilate il 10 [redacted] 1960 a Reggio Emilia; gli altri due sono accusati dell'uccisione del direttore tecnico delle «Reggiane», ing. Arnaldo Vischi, compiuta a Correggio il 31 agosto 1951.

L'episodio che ha portato all'incriminazione di Magnani si riferisce al primo delitto: l'uccisione di Rino Soragni da parte di «Robinson». Ieri la Corte aveva ascoltato Talino Fiaccadori, attivista della federazione comunista di Reggio Emilia: egli aveva dichiarato in istruttoria che nell'autunno del 1952, durante la latitanza di «Robinson», aveva ospitato nella propria casa sia «Robinson» che l'onorevole Magnani, allora segretario del partito comunista di Reggio. L'assassino di Soragni e il parlamentare — sempre secondo quanto aveva detto Fiaccadori al giudice istruttore — dovevano avere un «colloquio chiarificatore».

Ascoltato ieri come teste, Talino Fiaccadori aveva modificato le iniziali versioni dicendo di ricordarsi soltanto di aver ospitato «Robinson» e non Valdo Magnani. Persistendo in questa posizione, il P.M. aveva chiesto l'incriminazione dell'attivista [redacted]nista. Processato per direttissima, la Corte gli aveva inflitto quattro mesi di carcere.

I giudici avevano chiamato a deporre l'on. Magnani. Il parlamentare aveva sostenuto la stessa tesi del Fiaccadori affermando di non aver mai visto in vita sua l'imputato; ma la deposizione era stata interrotta da un rapido e acceso scambio di battute fra Magnani e l'avv. Fornaciari, difensore di «Robinson». Subito dopo il presidente aveva sospeso la seduta rinviando a oggi il proseguimento della deposizione del deputato.

Stamane, l'on. Magnani che vestiva correttamente di grigio, in apertura di udienza ha ribadito quanto detto ieri negando cioè di conoscere il Casoli e di avere avuto un colloquio con lui. «Robinson», a questo punto, si è alzato in piedi gridando: «Dica la verità. Non se ricorda, onorevole, [redacted] una volta l'accompagnai come autista a un comizio a Quattro Castella e lei durante il tragitto stigmatizzò la violenza e gli omicidi indiscriminati e quello dell'ingegner Vischi». Ma Valdo Magnani ha ribattuto di non ricordare questo particolare. Di qui l'incriminazione per falsa testimonianza e il processo per direttissima. Il P.M. ha chiesto 10 mesi, ma la Corte ha assolto Magnani perché non risulta provato che egli abbia deposto il falso. Il deputato, infatti, non era stato ascoltato durante l'istruttoria ma citato all'ultimo momento in Assise.

Il nome dell'ex segretario della Federazione del pci di Reggio Emilia balzò alle cronache quando nel 1951, con l'onorevole Aldo Cucchi, abbandonò le file del partito tentando di creare un proprio movimento che non ebbe seguito. Passò quindi nelle file del psi, per tornare due anni fa ancora coi comunisti.

Stamane prima dell'onorevole Magnani hanno deposto il maggiore dei carabinieri Ama[redacted] Cameli che a fine febbraio 1961 seppe da un confidente che il Casoli, perseguitato dai comunisti, voleva fare rivelazioni sull'apparato militare del pci e sulla fine dell'ingegner Vischi; Aldo Castellani che ospitò il Casoli; il maresciallo dei carabinieri Guglielmo Cavallini che nel 1950 ini[redacted] le prime indagini sulla scomparsa del Rinaldini e del Beltrami sospettati di aver avuto che fare con l'assassinio dell'ingegner Vischi.

Ieri avevano deposto il colonnello Vesce dei carabinieri che, con il grado di capitano, fece le indagini per il delitto Vischi e don Luca Pollai, parroco di Villa Cella, che ospitò per tre mesi nella sua canonica l'impiegato Osvaldo Donelli, incaricato dalle «Reggiane» di fare indagini sulla morte dell'ingegner Vischi.

Don Pollai ha detto di ricordarsi che il Donelli ebbe un incontro in canonica con il Casoli e costui fece i nomi di Rinaldini e Beltrami quali assassini dell'ingegner Vischi. Il processo continuerà domani con altre testimonianze sulla uccisione del direttore delle «Reggiane». Venerdì e sabato non vi sarà udienza; lunedì dovrebbe iniziare la discussione.

g. m.

Al [redacted] settembre il processo contro la maestra e la figlia per atti immorali in classe

Milano, 17 giugno.

(g. m.) Ieri mattina, alla Corte di Appello di Milano, doveva svolgersi il processo contro la maestra di Mede Lomellina, Pasqualina Chiesa, che alcuni anni fa i suoi scolari accusarono di avere insegnato anatomia e fisiologia mostrando dal vero la giovane figlia Adele.

Gli avvocati delle due donne, in apertura d'udienza, hanno chiesto un rinvio. Essi hanno presentato un certificato medico in cui si dice che i postumi delle ferite riportate dalle loro clienti nell'incidente stradale di giovedì scorso non sono ancora guariti: madre e figlia, mentre si recavano a Milano per assistere al processo, uscirono di strada con l'auto sulla quale viaggiavano. Il processo, pertanto, è stato aggiornato al 29 settembre prossimo.

Le due donne, com'è noto, furono condannate in primo grado e assolte in appello successivamente. La Corte di Cas[redacted] accolse il ricorso del Procuratore generale e dispose per un terzo processo. Il nuovo dibattimento, incominciato a porte chiuse il 29 maggio scorso fu interrotto quando il rappresentante della pubblica accusa rilevò discordanze in diverse testimonianze. Egli chiese quindi l'incriminazione di alcuni testi e i giudici avrebbero dovuto sciogliere la riserva sull'istanza della pubblica accusa. Ma quel giorno il processo venne rinviato a ieri per l'incidente occorso alle due donne.

Deciso [redacted] Corte Costituzionale

Legittima la legge Merlin che punisce i «protettori»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

La legge Merlin, in quella parte che punisce chiunque in qualsiasi modo favorisca o sfrutti la prostituzione altrui, [redacted] legittimamente costituzionale: lo ha stabilito [redacted] Corte Costituzionale che, nell[redacted] sentenza depositata ieri a Palazzo della Consulta, ha escluso che la struttura della legge sia vaga ed imprecisa e non contenga una espressa, individuata e sicura previsione dei fatti costituenti reati, come invece è stato sostenuto da taluni giuristi. I concetti di agevolazione e sfruttamento della prostituzione — secondo la Corte — presentano una obiettività ben definita ed hanno un inconfondibile significato che non si presta ad equivoche interpretazioni.

Il giudizio era stato promosso con ordinanza pronunciata il 4 luglio 1963 dal tribunale di Firenze nel corso di un procedimento penale. Secondo l'ordinanza che rinviò gli atti alla Corte l'incriminazione di un eventuale sfruttatore della prostituzione prevista dalla legge non sarebbe formulata con determinazione sufficientemente precisa, riducendosi al nome [redacted] titolo [redacted] reato senza specificazione del contenuto.

La Corte Costituzionale, con altra sentenza, ha dichiarato non fondata la questione sollevata con ordinanza dal tribunale di Padova sulla legittimità costituzionale del decreto legislativo luogotenenziale del 27 luglio 1944, che sancisce la confisca dei beni dei «cittadini i quali hanno tradito la patria ponendosi spontaneamente ed attivamente al servizio degli invasori tedeschi». Dopo aver richiamato diverse sue precedenti pronunzie ed aver negato [redacted] la confisca costituisca una sanzione di carattere penale, la Corte ha escluso che la norma violi il principio della irretroattività della legge che la Costituzione ha accolto [redacted] proclamato non già per ogni specie di legge, ma solo per le norme penali.

Inoltre, la Corte ha ribadito, respingendo una questione sollevata dal pretore di Lipari, che «durante [redacted] campagna elettorale l'affissione di stampati [redacted] giornali murali ed altro, e di manifesti di propaganda è consentita soltanto negli spazi a ciò destinati in ogni comune».

g. g.

Il municipio di Enna occupato da [redacted] minatori

Non ricevono salario da marzo

Enna, 17 giugno.

Trecento lavoratori della miniera di zolfo «Frumentaro», hanno pacificamente occupato il municipio di Enna installandosi nella sala del Consiglio e in altri locali. La manifesta[redacted] è stata disposta in segno di protesta perché la promessa di pagare entro la giornata [redacted] ieri i salari arretrati, da marzo, non è stata mantenuta.



ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua [redacted] pag. 12)

A. RAGIONIERE espertissimo imposte, società, bilanci, revisioni fiscali, sistemazioni, offresi presso ditta. Telefonare 741-202. A67888

A. SE[redacted] ventiduenne esperienza quadriennale libera subito offresi. Telef. 292-144. A67631

[redacted] VENTUNENNE, militesente, [redacted] nata 5ª Rag. offresi presso seria Ditta. Telef. 721-367. A68217

A seria ditta offresi ventiseienne dinamico esperienza triennale ramo acquisti settore carpenteria e metalmeccanica libero subito seriela morotito referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5554 — Torino ».

ACCETTO a domicilio lavori di dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1657 — Torino ». A67649

ALTA decoratrice, maestra qualificata offresi monotipi originali modatessuti, formatori ceramiche, tappezzerie artistiche. Telefonare 555-708 ore 17. A67489

ASSISTENTE stradale, sorteentronale, vasta esperienza, libero subito, disposto recarsi ovunque offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5559 — Torino ».

ATTIVO, istruito, auto propria, offresi anche mezza giornata. Telefonare 794-552. A67751

CAPO officina referenziato pluriennale esperienza grande media carpenteria lavorazioni speciali ferro [redacted] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1676 — Torino ».

CINQUANTATREENNE pratico tutti lavori ufficio, fatturazioni, spedizioni, carico scarico magazzino, ufficio produzione, impiegherebbesi pure contabile, minimissime pretese. Telefonare 590-177. A66361

CITTADINO svizzero corrispondente commerciale in lingue: francese, tedesco, italiano, libero subito offresi. Telef. 500-886 [redacted] 9-12 e 15-19.

CONTABILITA' generale primanotista stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1643 — Torino ». A67544

CORRISPONDENTE inglese francese pratica import export tutti lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1644 — Torino ».

CRONOMETRISTA segretario officina ottimo organizzatore, offresi anche mezza giornata. Telef. 734-393.

DATTILOGRAFA offresi mezza giornata. Telefonare 692-724.

DATTILOGRAFA venticinquenne desiderosa migliorare offresi massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5562 — Torino ». A67896

DATTILOGRAFA ventitreenne 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 254-993. A67948

DICIANNOVENNE aiuto contabile, stenodattilo, 2° impiego offresi. Telefonare ore pasti 292-478.

DICIANNOVENNE segretaria nozioni francese offresi. Tel. mattino 373-989

DICIANNOVENNE stenodattilo pratica generale lavori ufficio impiegherebbesi. Libera subito Tel. 730-969 ore mattino. A68606

DICIANNOVENNE 4ª geometri conoscenza inglese impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5541 — Torino ». A67812

DICIASSETTENNE stenodattilo fatturista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1695 — Torino ».

DIPLOMATA VENTISEIENNE PRATICA LAVORI UFFICIO, PERFETTO INGLESE PARLATO SCRITTO, DATTILOGRAFA, FATTURISTA, OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE PRESSO GRANDE AZIENDA. TELEFONO 732-209. A67667

DIPLOMATO geometra 26enne, scopo miglioramento, esaminerebbe offerte impiego tecnico-amministrativo. Scrivere: « Pubblicità St[redacted] [redacted] — Torino ». A68331

DIPLOMATO, referenziato pratico ufficio metodi, schede personale offresi. Telef. [redacted]. A67822

D[redacted] meccanico 22enne [redacted] categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5488 — Torino ».

ESPERTA contabilità generale, costi, operatrice Audit Mercator offresi. Telefonare 585-106 ore 8-16.

FATTORE veneto 40enne istruzione media superiore trasferirebbesi Piemonte esaminando serie proposte. Telefonare 255-724. A66541

GEOMETRA militesente conoscente anche disegno meccanico occuperebbesi ovunque. Telefonare 360-547.

GIOVANE rag[redacted] 21enne licenza media e diploma dattilografia cerca impiego. Telefonare 330-514.

GIOVANE signora dattilografa pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 399-902. A68319

GIOVANE 18enne terza media e 1° anno perito chimico, offresi seria ditta anche magazziniere, patente Ape. Telefonare 271-427.

IMPIEGATA pratica contabilità offresi mezza giornata, ore. Telefona 579-344. A67691

IMPIEGATA ventiquattrenne pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 679-376. A68589

MAGAZZINIERE pratico collaudo montaggio buona conoscenza disegno meccanico 23enne licenza media nozioni francese inglese occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1656 — Torino ». A67639

OFFRONSI aiutomadri od « au pair » inglesi e distinte famiglie italiane Rivolgersi: Ufficio autorizzato dallo Stato, 45 Church Street, Richmondworth Inghilterra. 23803

PENSIONATO esperto contabilità generale prima nota cassa mansioni fiducia disponibile anche mezza giornata. Telef. 373-167. A68310

RAGAZZO 17enne torinese, 2ª avviamento impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5595 — Torino ».

RAGIONIERA dattilografa offresi domicilio ore libere per [redacted]ilità. Telefonare 259-152. A67755

RAGIONIERA ventunenne, contabilità, paghe, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 258-876.

RAGIONIERE militassolto referenziato impiegherebbesi subito. Telefonare 758-478. A68500

RAGIONIERE, militesente, patentato, primo impiego offresi. Telefonare 376-884. A68414

RAGIONIERE 25enne, pratico [redacted] tabilità generale fiscale rapporti bancari e commerciali bilanci conoscenza Audit, libero subito impiegherebbesi presso [redacted] ditta. Telefon. 892-629.

SEGRETARIA d'azienda 23enne corrispondente francese e inglese, pratica, esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5598 — Torino ».

SERIO referenziato, con auto impiegherebbesi mansioni fiducia esattore anche mezza giornata. Telefonare 887-851. A68393

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi per lavoro domicilio anche dattilografico. Telef. 762-271.

[redacted] corrispondente contabile discreta conoscenza [redacted] impiegherebbesi preferibilmente mattino. Telefonare 767-328. A67809

SIGNORINA dattilografa fatturista aiuto contabile offresi. Tel. 885-826.

SIGNORINA insegnante, pratica paghe contributi e lavori amministrazione impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 385-001.

SIGNORINA presenza commessa offresi cassiera o qualsiasi mansione decorosa. Telef. 779-445.

SIGNORINA 22enne fatturista contabile con Audit mercato pratica lavori ufficio offresi. Tel. [redacted].

STENODATTILOGRAFA [redacted] offresi per lavori ufficio. Telefonare 337-188. A67439

STENODATTILOGRAFO possesso patente D occuperebbesi. Tel. 278-936.

STUDENTE serale libero subito impiegherebbesi. Telefonare 722-651.

STUDENTE 17enne III ragioneria offresi presso ditta o meglio presso studio commercialista. Tel. 234-447.

STUDENTE III elettronica cerca occupazione periodo estivo. Telefonare 295-306. A68569.

STUDENTESSA [redacted] Rag. offresi lavoro ufficio proprio domicilio. Telefono 392-442. A67499

TECNICO auto, esperienza motori, carrozzeria, organizzatore, occuperebbesi adeguatamente. Tel. 891-653.

TRENTUNENNE torinese diplomato bella presenza, personalità, automezzo proprio, decennale esperienza nel campo commerciale, conoscenza inglese attualmente impiegato presso importante ditta con mansioni ispettive; scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1525 — Torino ».

[redacted] pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5593 — Torino ». A68341

VENTENNE IV Ragioneria Audit, dattilo, patente, militesente, pomeriggio offresi. Telefonare pomeriggio 770-314. A67810

VENTIDUENNE steno-dattilo-comptometer, magistrali precedenti impieghi, libera subito, off[redacted]. Telef. 670-387.

VENTUNENNE militesente pratico ufficio magazzino, patente auto ed Ape offresi subito. Telef. 891-007.

VENTUNENNE pratica ufficio, Audit 513, stenodattilografa offresi. Telefonare 486-491. A67861

DIPLOMATO computista ventitreenne dattilografo nozioni francese inglese impiegherebbesi. Scrivere: D'Addario Luigi, Barbaroux 5, Torino.

DIPLOMATO perito industriale fotografo militare assolto impiegherebbesi adeguatamente Milano Torino. Telefonare 337-652 Torino, 202-453 Milano pasti. A68377

EX sottufficiale, referenziato, occuperebbesi magazziniere [redacted] [redacted] impiego di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1693 — Torino ».

GEOMETRA 26enne, disegnatore edile, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5564 — Torino ». A67699

GEOMETRA 26enne disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere. « Pubblicità Stampa 1609 — Torino ».

GEOMETRA 35enne pratico lavori industriali civili disposto trasferirsi estero offresi presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5569 — Torino ». A67920

GIOVANE ragioniere cerca impiego [redacted]. Telef. [redacted] 594-818.

GIOVANE 22enne militesente bella presenza conoscenza francese offresi commesso abbigliamento. Telefonare 757-544 ore 10-12. A67655

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, fatturista dattilografa comptometrista libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1672 — Torino ».

IMPIEGATO mezza giornata libero offresi lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ».

INDOSSATRICE 16enne offresi presso sartoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1699 — Torino ».

INSEGNANTE istruttore scuola guida autorizzato offresi ore serali. Telefonare 81-020 ore pasti.

INSEGNANTE offresi assistenza bambini. Telefonare 460-461.

LICEALE volonteroso impratichirsi offresi lavoro adeguato tempo vacanze. Telef. 376-617. A68117

MAESTRA elementare pratica referenziata, occuperebbesi come istitutrice periodo luglio settembre. Scrivere Bruno, fermo posta, Alessio.

OFFRESI abile commessa calzature 20enne. Telef. 570-672. A68594

OFFRESI centralinista stenodattilografa anche mezza giornata. Telefonare 251-879. A67871

OPERATORE meccanografico IBM offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1645 — Torino ».

PENSIONATO presenza [redacted] contabile occuperebbesi mansioni fiducia anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 887-485. A67613

PENSIONATO statale 58enne referenziato volenteroso energico, pratico contabilità e leggi fiscali, accetterebbe impiego posti fiducia responsabilità, anche mezza giornata. Telefonare 734-643. A68115

PENSIONATO 60enne offresi mansioni fiducia aiuto ufficio dottori commercialisti. Scrivere « Pubblicità Stampa 1692 — Torino ».

PERFETTA conoscenza francese tedesco patentauto passaporto lungo [redacted] ufficio disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5500 — Torino ». A67333

PERITO meccanico volonteroso militesente occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5606 — Torino ». A66563

QUARTA geometra diciannovenne impiegherebbesi periodo vacanze eseguirebbe anche disegni domicilio. Telefonare 395-966. A67931

[redacted]RE militesente secondo impiego pratico contabilità paghe contributi et pratiche assistenziali e previdenziali, libero subito offresi. Telefonare 787-149. A68523

RAGIONIERE militesente 2° impiego libero subito offresi. Tel. 578-911.

RAGIONIERE pratico tenuta libri paga mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1646 — Torino ».

RAGIONIERE ventennale esperienza amministrativa contabile bilanci fiscali bancarie libri e pratiche societarie analisi costi coordinamento servizi autorizzazione paghe capace lavoro autonomo serietà referenze dedizione lavoro offresi anche incarichi singoli. Telefonare 377-893.

RAGIONIERE ventenne militesente offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5597 — Torino ». A68368

RAGIONIERE venticinquenne militesente pratico lavori uffici bancari offresi. Telefonare 552-779.

RAGIONIERE ventisettenne, pratico pluriennale contabilità clienti magazzino, offresi. Telefonare 294-282.

SEDICENNE referenziata II impiego [illegible] dattilo comptometer, occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 242-047.

SERIO volenteroso offresi aiuto geometra in cantiere od ufficio. Ultimo anno geometra, 2° impiego. Telefonare 367-881. A67725

SIGNORA pratica lavori ufficio paghe ecc. esperienza decennale offresi mezza giornata anche domicilio, zona Vallone. Telef. 259-783.

SIGNORINA con auto offresi a ditta dimostratrice o propagandista. Telefonare 891-939. A67722

SIGNORINA offres per c[redacted]tura manuale o a macchina proprio domicilio. Telefonare 338-616

[redacted] referenziata, conoscenza lingue, occuperebbesi quale hostess viaggi, presso agenzia. Tel. 480-068 ore pasti. A68345

SIGNORINA ventenne bella presenza offresi in Alessio cassiera commessa mansione in genere. Telefonare 521-517 Torino. A67627

SIGNORINA 24enne, studi magistrali, pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 799-058. A67819

STENODATTILO diciannovenne offresi mezza giornata. Telef. 757-152.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. IMPORTANTE società cerca 25-40enne, buona cultura, anche libero a turno, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano

A tecnico progettista forni industriali offriamo sistemazione alto livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2014 — Torino ». A68465

APPRENDISTA commessa cerca importante negozio abbigliamento centrale. Tel. 511289. A67732

AVVOCATO cerca dattilografa primo impiego, specificare studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1677 — Torino ».

DATTILOGRAFA sedicenne bella calligrafia buon trattamento cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 5176 — Torino ». A63463

DATTILOGRAFA svelta possibilmente pratica studio legale cercasi. Telefoni 768-877, 766954. A68121

ELNA macchine per cucire svizzere assume impiegati-venditori. Richiedesi esperienza [redacted]o, offresi stipendio provvigioni rimborso spese. Presentarsi via Cesare Battisti 3.

IMPORTANT American company seeks immediately secretary good office experience perfect English accounting experience. Telef. 519-561, 518-614 from [redacted] to 17.

INDUSTRIA elettronica zona 5. Pool la cerca impiegata 16-20enne dattilografa anche 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1655 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

Borse economia [redacted] finanza

I particolari tecnici [redacted] già messi [redacted] punto

Tutto [redacted] pronto [redacted] Bruxelles per [redacted] prestito all'Italia

Confermata la cifra di [redacted] miliardi di dollari, in parte dal Fondo monetario internazionale ed in parte dai governi di Bonn [redacted] Parigi - Per il via si attende la risposta di Roma alle raccomandazioni del Mec

(Dal nostro inviato speciale) Bruxelles, 17 giugno.

In questi giorni scade il termine accettato dal nostro governo per riferire alla Commissione di Bruxelles in qual modo sono state attuate le «raccomandazioni» approvate il 14 aprile scorso dal Consiglio europeo del Mec per combattere la congiuntura ed i rischi d'inflazione: a Bruxelles non è giunto finora alcun rapporto italiano, mentre [redacted]no già state ricevute le dichiarazioni degli altri cinque governi della Comunità.

Anche la risposta italiana, comunque, non tarderà. Sulla sostanza di [redacted] nessuno è in grado oggi di fornire anticipazioni. Qui a Bruxelles, si [redacted] tuttavia per scontato che ad essa seguirà immediatamente l'applicazione del «mutuo concorso» all'Italia da parte della Comunità. Entro luglio, il nostro Paese potrebbe già beneficiare di quanto previsto alle lettere a) e c) del secondo capoverso dell'articolo 108 del trattato.

Non sarà inutile fare sinteticamente il punto della situazione. Senza da parte nostra nessun impegno diverso da quello antinflazionistico richiesto dalla Commissione, proclamato in Parlamento dal nostro governo, e tradotto quanto prima in provvedimenti concreti, l'Italia — (lettera a) — potrà facilmente ottenere col pieno appoggio della Comunità un prestito [redacted] Fondo Monetario Internazionale probabilmente nella stessa mi[redacted] di quello più contratto per 225 milioni di dollari, e cioè per circa 140 miliardi di lire.

Ancora più rapidamente l'Italia potrà usufruire della concessione di crediti da parte di altri Stati membri della Comunità. Eccoci al famoso prestito tede[redacted] (e in parte francese) a proposito del quale — dopo le troppe conferme, smentite, allusioni a chissà quali manovre — non possiamo che confermare quanto è stato sempre detto su questo giornale, aggiungendo che: la fase preparatoria dell'operazione è terminata; la stipulazione del credito può avvenire entro breve tempo; l'entità della cifra (un miliardo e mezzo di dollari [redacted] aggiungere ai 225 milioni di dollari del Fondo Monetario, o due miliardi in tutto, e cioè circa 1200 miliardi di lire) non costituisce un problema perché i nostri associati si rimettono alla valutazione del governo italiano (al quale nessuno si permette di chiedere in contropartita nessun impegno diverso da quello di cui si è detto).

La parola dunque spetta in questo momento a Roma, dove il vice-presidente della Commissione Marjolin si reca [redacted]mani per incontrarsi con i nostri ministri finanziari.

Circa le risposte degli altri paesi del Mec sulle «raccomandazioni» per combattere la congiuntura ed i rischi d'inflazione, Bonn ha fatto sapere di aver deciso di contenere l'aumento della spesa pubblica nel corso del prossimo anno, nella misura massima suggerita del 5-6 per cento.

Quanto alla Francia, la risposta ha sapore di orgogliosa sicurezza: grazie ai recenti provvedimenti restrittivi che hanno completato quelli dell'autunno scorso, il governo di Parigi conta per il 1964 di passare da un bilancio che prevedeva un *deficit* di quattro miliardi di franchi (più di 500 miliardi di lire) ad un consuntivo in pareggio.

L'Olanda ricorda alla Commissione di aver provveduto all'aumento del tasso di sconto. Il Belgio comunica che si sta avvicinando [redacted] pareggio senza nessun provvedimento di emergenza ma solo attraverso un doloroso taglio nella spesa pubblica già programmata ed un accentuato rigoroso [redacted]trollo fiscale dei contribuenti. Circa la raccomandazione per una politica dei redditi, [redacted] i governi del Benelux come gli altri non [redacted]ono che limitarsi ad esprimere la speranza di una comprensione da parte dei sindacati della necessità di adeguare gli aumenti retributivi a quelli della produttività.

Giovanni Giovannini

Con circa 16 miliardi di kWh

Salita del 17,1% l'elettricità degli impianti auto-produttori

L'incremento è quasi il doppio della [redacted] nazionale [redacted]istrata nel 1963 rispetto al 1962

Nella sede della delegazione Alta Italia della Confindustria, ha avuto luogo il 16 giugno l'assemblea ordinaria dei soci dell'Unapace (Associazione degli autoproduttori di energia elettrica).

L'assemblea ha approvato, fra l'altro, [redacted] relazione del Consiglio direttivo sull'attività svolta dalla Associazione durante l'anno 1963.

Nel corso del [redacted] la produzione delle imprese autoproduttrici è stata di 15.749 milioni di kwh. circa e [redacted] è incrementata rispetto a quella dell'anno scorso del 17,1%.

L'incremento percentuale è circa doppio di quello che si è verificato nella produzione di energia elettrica totale del nostro paese, che è passata dai 64.850 milioni di kwh. del 1962 al 71.[redacted] milioni di kwh. circa del 1963, [redacted] un aumento del 9,8%.

Durante [redacted] 1963 [redacted] industrie autoproduttrici hanno messo in servizio impianti per la produzione idro-elettrica per una potenza installata di [redacted] kw. e termo-elettrica per 392.137 kw.

Al 31 dicembre 1963 le industrie auto-produttrici avevano in corso di costruzione impianti idro-elettrici per una potenza installata di 51.443 kw. e termo-elettrici per 631.867 kw.

La produzione delle industrie auto-produttrici ha coperto nel 1963 circa il 22% della produzione nazionale e [redacted] 35% circa del [redacted] di energia elettrica delle industrie.

L'assemblea ha confermato, per acclamazione, a presidente dell'Associazione per l'[redacted] 1964 l'ing. Pietro Rossi, [redacted]a società Fiat.

Subito dopo l'assemblea, il Consiglio direttivo ha proceduto alla nomina dei vicepresidenti che sono stati riconfermati nelle persone dell'ing. Giuseppe Dezza, dell'ing. Dante Finzi e dell'ing. Ugo Rosazza.

Le trattative doganali con gli Stati Uniti

Accordo sul «Kennedy round» tra gli industriali europei

La tesi esposta a Bruxelles dal prof. Valletta condivisa dagli esponenti di 13 Paesi, fra i quali l'Inghilterra - I prodotti agricoli devono essere compresi nei negoziati

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 17 giugno.

Per la prima volta i rappresentanti di tredici paesi europei (quelli del Mec e quelli della Zona di libero scambio che fanno capo alla Gran Bretagna) hanno raggiunto un accordo su una posizione comune a proposito della tutela dei propri prodotti e mercati: pochi giorni dopo la riunione di Bruxelles, in cui gli industriali del Mec e quelli statunitensi hanno confrontato le proprie posizioni in vista delle trattative di Ginevra per la riduzione dei dazi doganali nel quadro del «Kennedy-round», si è dunque raccolto l'unanime consenso fra gli imprenditori europei sulle posizioni illustrate dallo stesso presidente del Cepes, prof. Vittorio Valletta, nella conferenza-stampa tenuta nella capitale della Comunità.

L'accordo, quale risulta dalla risoluzione approvata all'Aja durante la riunione delle federazioni industriali di Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Germania, Svezia e Svizzera, assume anche un profondo significato politico che potrà avere una notevole influenza sia sugli incontri ginevrini, sia nel processo di costruzione europea: gli industriali, infatti, non solo attribuiscono unanimemente «grande importanza al successo dei negoziati Kennedy», ma esprimono [redacted] voto che i rispettivi governi compiano ogni sforzo per [redacted] una posizione comune nei riguardi dei negoziati di Ginevra»: voto tanto più importante in quanto, se il Mec di fatto pone a base delle proprie trattative le preoccupazioni di Valletta, del Cepes e quindi degli industriali europei, il governo inglese, al contrario, sembra piuttosto propendere finora per le tesi americane.

Gli industriali nella loro risoluzione pongono in particolare evidenza che «la realizzazione di riduzioni importanti delle tariffe doganali risolverebbe inevitabilmente un certo numero di problemi importanti e densi di conseguenze, fra i quali le disparità tariffarie e le varie altre eccezioni ed ostacoli»; inoltre si ricorda la necessità di considerare «parte integrante» del negoziato il problema dei prodotti agricoli. Tutti questi aspetti delle trattative — conclude la risoluzione — possono essere risolti avendo di mira un «soddisfacente equilibrio di vantaggi reciproci». s. d.

Dovrà essere approvato dal Parlamento

Spese per 9600 miliardi di lire nel bilancio di [redacted]onn p[redacted] il 1965

L'aumento sul '64 è inferiore al 6 per cento, secondo i consigli del Mec - Per la prima volta immutati gli stanziamenti per la difesa

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 17 giugno.

(m. o.) Il governo federale ha approvato il bilancio dello Stato per il 1965 che prevede una spesa complessiva di 63,0 miliardi di marchi (quasi 9600 miliardi di lire) [redacted] aumento [redacted] 3,6 miliardi rispetto al 1964, [redacted] meno del 6 per cento.

Le spese dello Stato federale sono state contenute entro certi limiti con lo scopo di non compromettere la stabilità economica, come [redacted] spiegato ai giornalisti il ministro delle Finanze Dahlgruen. Il ministro ha aggiunto che l'aumento delle spese è stato limitato ad [redacted] percentuale che corrisponde al presumibile aumento del tasso di sviluppo economico nel prossimo anno. In questa maniera il governo di Bonn si è attenuto, in larga misura, ai suggerimenti degli organi del Mec. Questi avevano suggerito [redacted] Germania di non aumentare le spese dello Stato in una misura superiore al 5 per cento.

Il particolare più interessante che emerge da una analisi del bilancio è che per il 1965 non verranno aumentate le spese per la difesa. E' questa la prima volta che la Repubblica Federale non aumenta le spese militari, che del resto sono molto ingenti: 19,2 miliardi di marchi nel 1964.

Nel nuovo bilancio risultano invece aumentati gli stanziamenti per le spese sociali che verranno portate a 15,8 miliardi di marchi con aumento di 2,1 miliardi rispetto a quest'anno. Risultano in aumento poi le spese per le pensioni, per gli assegni familiari, per le vittime della guerra, per la costruzione di strade ed infine per l'incoraggiamento al risparmio privato.

Il bilancio dovrà venire approvato dal Parlamento [redacted] Bonn.

Tra martedì e mercoledì l'indice azionario ha perso il 3,70 per cento

[redacted] sedute pesanti [redacted] le Borse

Ieri la media [redacted] chiuso a 59,41, assai vicino al minimo di 58,66 toccato il 20 aprile - Le vendite hanno colpito tutti i settori - Molto deboli le obbligazioni - Meglio difesi i valori di Stato - Dopoborsa lievemente migliore

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	17	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 10	— 1
» » con	104 —	— 1
Redimibile 3½	95 35	— 1 15
» con	95 25	— 1 15
Ricostruz. 3½	78 60	— 0 50
» con	78 50	— 0 50
Ricostruz. 5%	89 10	— 1
» con	89 —	— 1
Ril. Fond. 5%	85 30	— 0 50
Pr. R. 5% Tr.	85 25	— 0 6[illegible]
» '54	85 50	— 0 25
B.T.N. 5% '65	88 50	— 0 05
» » '66	98 45	— 0 15
» » '68	98 70	— 0 20
» » '69	98 60	—
» » '70	99 15	—
» » '71	99 30	0 37
B.T.S. 5% '66	97 60	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
R.I. 5½%	[illegible]	—
» ('54) 6%	96 —	—
» ventl. 6%	92 80	— 0 60
» ('56) 6%	93 50	— 0 75
» '57 C. 6%	93 —	— 0 50
» ('58) 6%	93 —	— 0 50
» ('74) 6%	92 60	— 1 10
» '59 5½%	80 40	— 0 10
» '60 5½%	80 25	— 0 50
» '61 5½%	80 25	— 0 40
» '63 5½%	80 50	— 0 50
» Sicil.6% opl.	92 25	— 1 50
» Elettr. 5½%	97 —	—
» » 5½% opl.	81 —	— 2 50
» Sider 5½	85 —	— 0 50
Eller (III) 4½	92 50	—
Eller (IV) 5%	89 50	—
FF. SS. 5½	84 50	— 2
» » '53	83 50	— 1 50
» » '55	83 —	— 1
» » '59	83 70	— 0 30
» 5% '60	79 —	— 0 50
» 5% '61	78 50	— 1
P.S.Agr. 5% I	79 —	— 1
» » 5% II	84 —	—
OO. PP. 5%	79 55	— 0 55
» 5½%	83 30	+ 0 05
» 6%	91 30	— 0 40
Ind Petrolio 6%	92 80	—
» » 6% '57	92 25	—
» » 6% '58	92 50	— 0 50
» Sp. 6% '58	95 —	—
» Sud 6%	92 50	—
» » 5½%	79 50	—
» » 5½ '61	79 25	—
» » 5½ 61 4	79 25	—
» » 5½ 62 5	79 —	— 0 50
» » » 62 6	78 75	—
» » » 63 7	80 —	—
» » » 63 8	84 50	—
» Cala 5½%	78 40	— 0 90
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	17	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Mediocred. 5%	79 —	— 0 50
» 5% '63	82 —	—
» Oic. 5%	81 75	—
I.R. Sic. 5%	99 25	—
F. F. Sic. 5%	93 05	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
F. F. Sarda 5%	79 875	+ 0375
C.F.B.Nap. 5%	90 50	—
Sveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	83 —	—
» 5½ 62 4ª	82 —	—
» » » 5ª	80 50	—
» » » 6ª	81 —	—
» » 63 7ª	80 —	— 2
» » 63 8ª	79 50	— 0 50
Cassa R.P.L. 6%	94 75	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	90 75	— 0 55
» Edison 6% 51	93 —	—
» » 6% 55	92 —	—
» » 6% 56	92 —	—
Icipu Cal. 6%	90 —	— 1
IMI XII 6%	94 20	— 0 80
» XV 1-2-3ª	97 50	—
» XVIII 6%	91 60	— 0 80
» XIX 6%	91 85	— 0 85
» XX 6%	91 80	— 1 20
» XXI 5%	82 —	+ 0 15
» XXII 5%	78 —	— 0 35
» XXIII 5%	77 75	— 0 45
» XXIV 5½	79 60	— 0 40
» XXIV 5½% 64	95 75	— 0 25
» Cr.N. 6%	90 75	— 1 25
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	92 50	— 2 50
» AEM 5½% 60	78 —	— 1 50
» » » 62	82 50	—
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% 61	79 50	—
Fiat 6% '49	94 30	— 0 45
Fiat 6% '56	93 50	— 0 80
Fiat 6% '57	91 —	— 2 90
Fiat 5½% '63	79 90	— 0 60
RIV 5½%	79 —	—
Pirelli 6% '48	98 50	—
» 5½% 62	80 50	— 2
Oliv. 48-49 7%	99 65	—
» '53 7%	99 —	— 0 50
» '55-75 7%	99 —	—
» 1958 7%	98 50	— 1
» '59 6½%	90 —	— 0 75
» 62 5½ 1ª	77 50	—
» » » 2ª	76 60	—
» Bull 5½%	80 —	—
Magneti 48 7%	98 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	96 —	—
Eternit 7%	102 15	—
» 6% 1960	92 —	—
Viberti 7% '56	97 50	—
» 7% '57	96 —	—
» 7% '59 I	94 70	— 0 30
» 7% '59 II	95 —	—
Cast-Gom. 7%	104 —	—

Titoli	17	Variaz.
Westingh. 7%	101 —	—
SADE 6%	89 —	— 2
Fornara 7%	99 —	—
Fornara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frus 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 —	—
» » 5½ 62	77 —	—
Catini 6%	95 50	—
» 6% '58	90 —	— 1 25
» 5½% '60	77 50	— 1
» 5½% '61	77 25	— 0 75
» 5½% '62	78 25	—
Meridelett. 6%	94 —	— 1 50
Fiscosa 6%	94 —	—
Fiscosa 6% 57	93 —	—
Bitpel 6%	96 —	—
Timo 6%	94 50	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	92 —	—
Ilva 6%	91 —	—
Esso 6%	93 —	— 1
SIP 6%	91 —	—
Pibigas 6½%	89 —	—
Mediofina 7%	95 75	—
Fergat 6%	106 —	—
C.Pozzi 5,75 59	79 25	—
» 5,50 62	78 —	—
Rumianca 5½	79 —	—
» 5,50 62	79 —	—
Lancia 5½% 60	76 50	—
» » 62	74 25	— 0 25
Liquigas 6% 59	79 —	—
Ceva-Sav. 5½	79 75	— 0 75
IBM Italia 5½	81 —	—
N. Gas 5½ '61	79 50	— 1
Tr.C.S.Ber. 5½	79 —	—
Autostrade 5,50	79 —	—
Finsider C. 5½	84 50	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible] Ass. Torino	5600	— 150
A.Ass.Tor.priv.	4170	— 80
Assic. Generali	67400	— 2400
C. Mid. Ass.	—	—
Picm. Finanz.	1010	— 90
Ferr. Medit.	1500	— 700
Ferr. Merid.	1550	— 50
S.A.I.	12000	— 1000
Torino-Nord	25	—
STET	2450	+ 10
Invest	2300	— 250
Finelettrica	999	— 3
Mediobanca	50000	— 1000
La Centrale	8750	— 550
ELETTRICI		
SIP	1160	— 25
Terni	437	— 10
P.C.E.	870	— 35
Selt-Valdarno	2350	—
Meridelettrica	1999	— 16
Unes	2135	— 65
Seso	1350	— 60
Vizzola	2650	— 240
E. Marelli	590	— 40
SADE	998	— 2
M. Marelli	980	—

Titoli	17	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	621	+ 1
Talco Grafite	18500	—
M. Amiata	[illegible]	—
METALMECCANICI		
FIAT	1790	— 23
FIAT privil.	1570	— 20
Nebiolo	647	— 17
Moncenisio	2300	—
Finsider	800	— 9
Italsider	1036	+ 1
Westinghouse	1080	—
Fornara	475	—
Dalmine	1615	— 20
Olivetti priv.	1737	— 21
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	[illegible]	—
Viscosa	[illegible]	— 52
Viscosa privil.	3250	— 40
Chatillon	4900	— 600
Cotoniere Mer.	170	—
[illegible]	[illegible]	— 70
Cir	3950	— 50
CHIMICI		
Italgas	995	— 2
Paramelli	1120	—
Schiapparelli	4900	— 100
Mira Lanza	36500	— 950
SAFFA	5250	— 100
ANIC	1207	— 7
Rumianca	1840	— 10
Montecatini	1469	— 9
Liquigas	180	— 11
Pibigas	75	— 6
S.A.R.O.L.	1025	— 95
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	160	— 30
Florio	85	—
Venchi-Unica	189	— 1
Eridania	1960	— 65
IM[redacted]LIARI		
Beni Stabili	2425	— 25
Silos	3800	— 600
Risan. (Napoli)	4450	— 200
Immob. Roma	496	— 11
Giardini	2200	—
Ferco	157	— 1
DIVERSI		
SIAM	3950	—
Acqua Potab.	880	— 10
C. Acqua Roma	610	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiere Ital.	2180	— 20
Cartiera Burgo	18700	—
Fornaci Rian.	16000	—
Eternit	6250	— 150
Pirelli	3700	+ 50
Ceram. Pozzi	310	— 7
Rinascente	455	— 5
Rinascente pr.	425	—

La seduta di martedì 16 si è sviluppata, a Torino, secondo una progressiva accentuata pesantezza, con chiusura sui prezzi minimi. La risposta ai premi per fine giugno è stata irregolare. Ieri 17 si è concluso il mese borsistico a fine giugno, dopo la sistemazione dei riporti. Il mercato ha accentuato la pesantezza di fondo, sotto una crescente pressione dei ribassisti che ha fatto registrare al listino sensibili perdite. Titoli di Stato invariati; ancora pesanti le obbligazioni.

Dopoborsa senza affari. Prezzi informativi della serata (per fine luglio prossimo): Fiat 1785-90; Viscosa 3660-70; Montecatini 1470-80; Assic. Generali 67.200-67.500.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 16.000.000 c.n., obbligazioni per Lire 36.200.000 c.n., azioni n. 126.750. Diritti Beni Stabili 52.

Milano, 17 giugno.

Le due ultime riunioni del mese borsistico, a cavallo della risposta premi e dei riporti, hanno visto mancare totalmente ogni azione di difesa nel settore azionario; le vendite hanno colpito indiscriminatamente tutti i settori provocando perdite in alcuni casi sensibili, e solo poche voci, dove lo scoperto è dovuto intervenire [redacted] chiusura di riporto, tra cui Carlo Erba, [redacted]biolo, Tecnomasio, Distillati e Lanerossi, hanno potuto chiudere oggi controcorrente con buoni ricuperi.

In due sedute la quota azionaria ha perduto il 3,7 per cento, riportando ieri l'indice azionario da 61,64 a 60,05 (meno 2,60 per cento) e oggi a 59,41 con una ulteriore flessione dell'1,10 per cento. Tutto il faticoso cammino compiuto dalla quota azionaria nello scorso mese borsistico, è stato quasi praticamente annullato e l'indice viene a trovarsi oramai vicinissimo al minimo di 58,66 del 20 aprile. Pesante il reddito fisso; solo i valori di Stato sono apparsi ancora difesi e resistenti; il settore delle obbligazioni si è nuovamente indebolito.

Titoli trattati: valori di Stato per 205 milioni di lire, obbligazioni per 118 milioni di lire, azioni n. 1.946.525, per un valore di L. 3557 milioni.

Dopoborsa lievemente [redacted]gliore con scambi modestissimi. Ecco i prezzi rilevati per i prossimi»: Fiat 1785-1790; Montecatini 1470-1475; Edison 2500-2515 ex; Viscosa 3650-3660; Generali 67.100-67.500.

Genova, 17 giugno.

Industrie agricole 3600; Navig. Alta Italia 11.475; Cotonificio Ligure 3500; Oeg 1605; Eridania 1930; Romana Zuccheri 155; Industria Zucchero 2810; Distillerie Italiane 1575; Zuccheri Sermide 1900; Esercizi Molini 1250; Mira Lanza 35 mila 800; Italsider 1050; Aedes 1760.

PREZZI [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	49.800	Pirelli C.	3180
Dim	3848	Sidr	996
Centrale	8925	Viel	2455
Invest	2675	Italpi	1855
Bastogi	1535	Generali	66.900
Sviluppo	1500	Ras	31.000
Finmare	430	Incendio	7600
Finelettr.	997	Assicur.	48.000
Finsider	794	An. Ass.	5653
Breda	3550	Ass. Milan.	14.350
Safop	207	Fond. Vita	19.750
TRASPORTI			
N. Milano	748	Veneta	—
Mitel	1550	Ausiliare	3300
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.450	Cavardo	2005
Val Ticino	41.75	Lanerossi	2550
Dicasa	570	Tilane	155
De Angeli	1980	Finac	195
Cucirini	5990	Cascami	3880
Linificio	675	Bernasc.	1500
Retorti	23.000	Chatillon	4700
Rotondi	25.000	Snia Visc.	3425
Tosi	2575	Pacchetti	580
Cot. Mar.	169	Scotti	150
Unione M.	43.900	Marzotto	[illegible]85
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider.	1059	Dalmine	1615
Magona	1006	Siele	4820
Metallurg.	3280	Broggi-Iz.	1069
Acciaierie	6530	Falck	4050
Montecat.	1465	Trafilerie	999
Montepont	620	Ilssa-Viola	700
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	59	Fr. Tosi	1040
Fiat	1768	Westingh.	1098
Fiat priv.	1550	Olivetti	1735
Nebiolo	650		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	980	Sip	1149
Cielt	2377	Vizzola	2680
Dinamo	2032	Sme	1991
Edison	2980	Orobia	1741
Edisonvol.	2020	Romana	2260
Bresciana	2040	Terni	447
Campania	1550	Unes	2130
Valdarno	2360	Marelli	580
Sarda	3050	Magneti	954
Emiliana	1570	Tecnom.	1760
Seso	1355	Teti	1960
App. E.	2350	Alto Val.	1690
Pugliese	1390	Calabria	1310
Subalpina	1731	Lucana	1900
ALIMENTARI			
Distillati	1611	[illegible]	1600
Eridania	1940	Motta	12.850
Ea. Molini	1165	It. Zucch.	154
CHIMICI			
Anic	1200	Mira L.	36.010
Saffa	[illegible]	[illegible]	1350
Italgas	970	Rumianca	1847
Liquigas	[illegible]	Lerom	1080
Imp. Gas	798	C. Erba	7400
Pibigas	76	[illegible]	9600
Larderello	2399	Caffaro	140
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1710	Milano C.	27.000
Iniziativa	2170	Silos	3780
Sogi	1410	Bon. Ferr.	555
Beni Stab.	2450	Risan. N.	4290
Gen. Imm.	510		
DIVERSI			
Baroni	29	Rejna A.	1670
[illegible]	43.000	Smeriglio	110
Burgo	18.550	Linoleum	1815
Zinori	410	Pir. SpA	3755
Iga	3790	F. Acqui	7500
Italcem.	13.380	Rinasc.	451
Cementir	4005	C. Acque	504
Cer. Pozzi	316	[redacted] Ferrari	1060
Eternit	5700		

Titoli quotati ex dividendo oggi

TITOLI	Div. lordo
Sa[redacted]	[redacted]
La Rinascente	7
Industria Zuccheri	100
Cieli	180
Elettrica Sarda	315
Giardini G.	140
Idrocarburi	45
Motta	300
Alta-Veneto	120
Sme	100
Nicolay	15
Tecnomasio B.B.	100
Silos	100
Idroelett. Media-Piave	100
Acqua Potab. - Torino	50
Napoletana Gas	40
Condotte Acqua Roma	38

LE QUOTAZIONI [redacted]

Wall Street continua [redacted] salire

La media Dow Jones degli industriali è passata in due giorni da 813,56 a 823,35 - Londra e Parigi [redacted] rialzo, Zurigo irregolare - Francoforte chiusa per festa nazionale

New York, 17 giugno.

Il mercato ha registrato oggi (come già ieri) un'ulteriore incoraggiante espansione degli scambi e la quota ha proseguito il movimento di ascesa che dura ormai da più di una settimana sotto la continua spinta dei titoli industriali. Nelle battute finali [redacted] corrente di realizzi ha tuttavia elidito buona parte dei rialzi a valori frazionali.

Medie Dow Jones: 30 valori industriali 823,35 (ieri 818,16, lunedì 813,56); 20 ferroviari 206,52 (ieri 205,50, lun. 204,36); 40 obbligazioni interne 89,16 (ieri 89,20, lunedì 89,25); 15 pubbliche utilità 141,78 (ieri 142,03, lunedì 142,06).

Azioni scambiate n. 5.340.000.

Londra, 17 giugno.

Il mercato ha [redacted]to la tendenza ferma già delineatasi lunedì e proseguita ieri. Oggi, in particolare, molti altri industriali hanno chiuso in sensibile rialzo.

Indice degli industriali 475,8 (ieri 473,5, lunedì 472,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 43 1/2 (49); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini 19 3/4 (19 3/4).

Parigi, 17 giugno.

Dopo [redacted] giornata di martedì, nella quale il mercato azionario ha rivelato [redacted]za di incentivi e si sono registrate notevoli flessioni, le quotazioni sono oggi risalite ritornando praticamente ai livelli del principio di settimana. Si attribuisce il rialzo, in parte, alle ripercussioni di una intervista del Primo ministro sulla situazione finanziaria.

Indice dei valori nazionali: 80,5 (ieri 85,0; lunedì 86,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,45 (13,55); Finsider 6,10 (6,10); Pirelli 29,10 (29,80); Snia Viscosa 29 (29,20); Montecatini 11,70 (11,50).

Francoforte, 17 giugno.

La Borsa è stata oggi chiusa, per la festa dello Statuto che ricorda la fondazione della Repubblica federale tedesca (la data è stata scelta in coincidenza con l'insurrezione di Berlino Est del '53). Ieri il mercato ha avuto alcune flessioni a seguito, soprattutto, di massicce vendite da parte di operatori esteri, e l'indice industriale è passato a 128,18 da 127,12 di lunedì.

Quotazioni di ieri (tra parentesi le chiusure di lunedì): Montecatini 9,45 (9,65); Fiat 11,35 (12); Fiat priv. 9,90 (10,10); Pirelli 23,50 (23,50); Edison 16,40 (16,50); Magneti Marelli priv. 8 (8); [redacted] Viscosa 23,30 (24); Finsider 5 (5); Olivetti 11,25 (11,40).

Zurigo, 17 giugno.

Il mercato ha mantenuto oggi la tendenza ferma già manifestata ieri. Le variazioni, nei due sensi, sono state frazionali.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Rumianca 13,10 (13); Sade 7 (7,15); Italcementi 86 (86,50); Snia Viscosa 25,65 (25,80); Bastogi 11 (11,20); Condotte 3,50 (3,50); Fiat 12,60 (13); Imm. Roma 3,65 (3,60); Invest 18,75 (19,10); Ledoga priv. 32,25 (34); Magneti Marelli 6,75 (6,90); Pirelli 26,75 (26,75).

Unione Banche Svizzere 3405 (3400); Società di Banca Svizzera 2450 (2460); Credito Svizzero 2735 (2745); Electro-Watt 2070 (2040); Interhandel 4000 (4050); Aare-Tessin 1400 (1390); Adolph Saurer 1650 (1690); Bally 1440 (1330); Brown Boveri 2355 (2340); Ciba 6575 (6550); Fischer 1620 (1610); Lonza 2410 (2400); Nestlé Alimentana 3165 (3185); Sulzer 3560 (3550).

Più attivo il mercato dell'oro [redacted] delle valute

Lievi spostamenti dei prezzi

Milano, 17 giugno.

Il mercato libero delle valute ha registrato nelle riunioni del 16 e del 17 giugno un ulteriore graduale incremento della domanda che ha riportato questo settore [redacted] una fase di quasi inattività ad una alquanto vivace. Molto richiesti i trasferimenti liberi, specie il New York salito [redacted]vamente sui livelli [redacted] 625-630; domandato anche lo Zurigo, valutato da 144,35 a 146,35.

Nel settore delle banconote l'assorbimento è risultato molto attivo ma [redacted] provocare variazioni nel [redacted] date le disponibilità di materiale presenti: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 624-629; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 128,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Nel comparto aureo assorbimento normale per l'oro in lingotti, quotato da 708 a 718; più attive le monete specie le sovrane: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6060-6250; marengo svizzero 5750-5900; marengo francese 5400-5600.

[redacted] giganti [redacted] in Germania

Sono la Thyssen-Hütte e la Phoenix

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 17 giugno.

(g.) La società siderurgica August Thyssen Hütte ha assorbito la siderurgica Phoenix Rheinrohr, avendone acquistato il 92% del capitale azionario, per un valore nominale di 253 milioni di marchi. Per cambiare le azioni Rheinrohr acquistate con pari numero di azioni Thyssen, quest'ultima aumenterà il suo capitale a 737 milioni di marchi.

Per i nostri emigrati

Riprendono le trattative tra l'Italia e la Svizzera

Berna, 17 giugno.

(r.) In un comunicato diffuso contemporaneamente a Berna e a Roma è stata annunciata l'imminente ripresa delle trattative italo-elvetiche per la conclusione dell'acc[redacted]do sull'emigrazione.

La delegazione italiana sarà guidata dall'on. Ferdinando Storchi.

Assemblee e dividendi

Roma, 17 giugno.

Il Consiglio di amministrazione della Finsider ha esaminato il bilancio relativo all'esercizio 1° maggio 1963-30 aprile 1964 che chiude con un utile netto di lire 13 miliardi 137 milioni 525 mila 842 lire ed ha deliberato di proporre all'assemblea sociale, convocata in sede ordinaria per martedì 7 luglio alle ore 11, la distribuzione di un dividendo del 10 per cento, pari a lire 50 per le azioni interamente liberate, e a lire 25 per le azioni liberate per 5/10, dopo aver destinato 600 milioni al fondo di riserva ordinaria e riportato a nuovo il residuo utile di lire 227 milioni 227 mila 20 lire.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parole

(Continua da pag. 14)

INDUSTRIA fibre tessili artificiali novarese cerca disegnatori meccanici per macchine e impianti. Militesenti, età max 35 anni. Specificare curriculum, referenze e pretese a Pubblimen, casella 252 C, Novara.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca geometra da adibire al servizio antinfortunistica ed alla conservazione catasto. Specificare curriculum, referenze et pretese a Pubblimen casella 253 C, Novara.

ISTRUTTORI guida a ore e insegnante teoria cercansi. Telef. 520-153.

LICENZIATO scuole industriali desideroso specializzarsi ramo acciai con contatto clientela cercasi. Domande manoscritte a: « Pubblicità Stampa 5607 — Torino ». A68586

RAGIONIERA esperienza specifica almeno biennale libera subito assume Ceat. Telefonare 850-151.

SIGNORINA assumo subito esperta commercio, stenodattilografa velocissima, patente auto, referenze ineccepibili; inutile presentarsi se non in possesso requisiti richiesti. Fratelli, corso Re Umberto 56.

SOCIETA' ricerca provetta dattilografa stenografa. Inutile rispondere se privo di tali requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5576 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA velocissima fatturista pratica prodotti siderurgici cercasi zona Regina Margherita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1557 — Torino ». A66285

14 DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. INSEGNANTE ventiquattrenne referenziata disponibilissima a trasferirsi, libera subito, offresi famiglia signorile quale istitutrice o governante. Telef. 887-492. A67609

A studio dentistico o altro lavoro. 34enne veneta presenza offresi. Telefonare 884-075. A67018

ABILE orologiaio 23enne referenziato eseguirebbe riparazioni di orologi per conto di serie orologeria. Tel[redacted] 231-316. A67706

ABILE verniciatore spruzzo offresi serie ditta. Telefonare 321-196.

AGGIUSTATORE pratico manutenzione revisione macchine utensili offresi mezza giornata. Tel. 674-394.

AGGIUSTATORE stampista montatore ore serali sabato domenica offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5551 — Torino ».

AGGIUSTATORE 55enne mili pratese offresi subito. Telef. 895-563.

AUTISTA camionista offresi libero con passaporto. Telefonare 682-883.

APPUNTATO carabinieri piemontese 54 anni offresi mansioni fiducia. Telefonare 296-370.

AUTISTA cinquantenne patente B munito passaporto offresi presso privato o ditta volendo con moglie trentottenne prima servizio o giornata mili pretese. Telefonare 697-391.

AUTISTA con giardiniera offresi ditta consegne città qualsiasi lavoro. Telefonare 677-197. A68123

AUTISTA coniugato torinese militesente 21enne patente B offresi. Telefonare 295-016. A68339

AUTISTA D E piemontese pratico libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5544 — Torino ».

AUTISTA fattorino [redacted] senza [redacted]chine offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5550 — Torino ». A67837

AUTISTA magazziniere patente B torinese pratico città referenze controllabili offresi. Tel. mattino 370-971

AUTISTA patente B pratico città libero subito occuperebbesi. Telefonare 545-638. A67378

AUTISTA pat. D E pubblica referenziato occuperebb[redacted] Telef. 769-677.

AUTISTA patente D 22enne offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5567 — Torino ». A67010

AUTISTA piemontese 28enne patente C E offresi mezza giornata od [redacted] libere. Telef. [redacted]754.

AUTISTA praticissimo Leoncino o città libero subito offresi. Telefonare 330-517. A68132

AUTISTA pratico città patente C offresi anche presso officina. Telefono 572-734. A67648

AUTISTA 26enne patente E, conoscenza tedesco, libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5562 — Torino ». A67917

BAMBINAIA offresi per bambini oltre i tre anni, disposta anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5603 — Torino ». A68556

BARISTA diciannovenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1673 — Torino ». A67736

BARISTA 25enne pratico bella presenza referenziato offresi subito. Telefonare 235-075. A67874

BATTILASTRA venticinquenne pratico operazioni libero subito offresi. Telefonare 679-376. A68589

CAMERIERA pratica piani o sola libera subito offresi. Tel. 279-352.

CAMERIERE cerca lavoro stagionale 1° luglio 1° ottobre conoscenza francese ottime referenze 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1670 — Torino ». A67726

CAMERIERE offresi per stagione. Ferraris Giuseppe, Verdi 11. Telefonare 511-724. A68362

CARPENTIERE ferro conoscenza disegno costruzioni mobili offresi ditta. Telefonare 676-545. A68259

CINQUANTACINQUENNE offresi signora sola compagnia, piccoli lavori, mili pretese. Telefonare 583-732 dalle 9 alle 19. A68141

COLLAUDATORE [redacted] 23enne licenza media nozioni francese inglese occuperebbesi anche come magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1656 — Torino ». A67639

COMPOSITORE tipografo 2ª categoria offresi subito. Tel. 522-285.

CONIUGI offronsi servizio portineria o custode villa. Scrivere: Vullo Donati 5. A68364

CONIUGI soli mezza età cercano portineria anche presso fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5571 — Torino ». A67924

CONIUGI soli mezza età piemontesi cercano portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5565 — Torino ».

CONIUGI ventisettenni alta moralità marito libero mezza giornata cercano portineria in alloggi nuovi semicentrali. Tel. 281-474, 277-885.

CONIUGI 3 figli cercano custodia stabilimento o portineria. Scrivere: Lanza, Barbaroux 5, Torino.

CUOCO referenziato offresi stagione [redacted]. Telefonare 691-106.

CUOCO 33enne piemontese offresi per albergo ristorante o grosso pensione in Torino. Ottino, via Nizza (21) Consolata. A68291

CUOCO 45enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Michele Milanesio, via S. Croce 2, Torino.

DECORATORE verniciatore parchetti offresi a ditta per cottimo oppure privato. Telefon. dopo ore 18 544-527.

DESIDEROSO trasferirsi riviera tirrena adriatica artigiano esperto impianti riscaldamento idrosanitari lattoniere offresi lavoro imprese edili e privati eventuale manutenzione impianti fabbriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5613 — Torino ».

DICIANNOVENNE battilastra riparazioni auto militesente offresi anche ore serali o contratto. Telefonare 295-093 dalle 9 alle 15.

DICIASSETTENNE offresi officina riparazioni moto con patente. Telefono 552-311. A67473

DIPLOMATA 40enne, presenza, distinta occuperebbesi compagnia, assistenza anche notturna. Tel. 795-108.

ELETTRAUTO pratico moto auto camion offresi esperienza cinquennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2009 — Torino ». A68449

ELETTRICISTA esperienza impianti industriali e civili offresi seria ditta. Telefonare 485-219. A67590

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e civili, manutenzione; disponendo mezza giornata libera offresi ditta. Telefonare 743-826.

FALEGNAME offresi presso albergo o istituto per manutenzione e riparazione. Telefonare 211-225.

FATTORINO con Ape proprio libero subito offresi per ditta. Tel. 756-143.

FATTORINO magazziniere, patente A referenziato, pratico moto e città offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 380-928. A67900

FATTORINO magazziniere 23enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1667 — Torino ». A67596

FATTORINO sicombi auto offresi con patente. Telef. 733-022. A68530

FIDATISSIMA vedova 50enne dinamica con figlio studente, cerca portineria. Referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2022 — Torino ».

GARAGISTA notturno praticissimo referenziato offresi libero subito. Telefonare 704-086. A67760

GIOVANE attivo referenziato presenza conoscenza francese offresi subito fattorino autista anche privato. Tel. 325-201. A68487

GIOVANE con motocarro offresi mezza giornata ditta per consegne. Telefonare 483-317. A67608

GIOVANE patente B offresi magazziniere autista. Telef. 632-186.

GIOVANE ventiduenne saldatore ossigeno et elettrico offresi subito. Telefonare 875-322. A67774S

GIOVANE volenteroso III media, referenziato offresi magazziniere anche lavoro generico. Telef. 580-926.

GIOVANE 16enne volenteroso offresi come operaio presso ditta. Scrivere: Telle Lucia, p.za Rebaudengo 27.

GIOVANE 26enne patente B fresatore libero subito occuperebbesi. Telefonare 255-616 (mattino).

GOVERNANTE tuttofare, praticissima, occuperebbesi presso due distinte persone L. 35.000. Emma Plitscher, Gorizia 30, Montagna (Bolzano). A57650

GUARDIA giurata 32enne offresi per sito fiducia. Telefonare 279-451.

GUARDIANO notturno persona fiducia offresi. Rigamonti Osvaldo, via Lavazza 96, Torino. A67775

IMBIANCHINO verniciatore in genere offresi presso impresa. Telefonare 270-349 oppure 594-194.

INFERMIERA offresi per bambini malati od anche adulti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5603 — Torino ».

INFERMIERA patentata offresi diurna notturna. Tel. 854-385, 483-594.

ISTITUTRICE occuperebbesi bambini 2 anni a 8. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1648 — Torino ».

LAVAGGISTA macchine o notturno offresi. Telefonare 684-958.

LAVORANTE sarto giovane [redacted] presso negozio confezione o sartoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5597 — Torino ». A68337

MAGAZZINIERE autoricambi offresi. Telefonare 653-578. A66611

MAGAZZINIERE 43enne veneto ottime referenze spedizioni carico scarico imballo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5584 — Torino ».

MAMMA con figlia 5enne sana offresi aiuto lavori casalinghi presso coniugi residenti Torino disposta seguirli soggiorno marino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5536 — Torino ». A67491

MECCANICO carpentiere 1ª categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5604 — Torino ». A68576

ODONTOTECNICO diplomato settentrionale 25 anni cerca sistemazione, possibilmente studio dentistico. Telefonare dopo ore 19 291-078.

OFFRESI autista a ditta anche con mezzo proprio 615. Tel. 492-155.

OFFRESI garagista notturno libero subito. Telefonare 772-674.

OFFRESI mezza giornata autista rettificatore interno esterno. Telefonare 895-431. A68270

OFFRESI operaio pratico presso lamiera. Telefonare 695-846.

OPERAIO meccanico attrezzista e stampaggio lamiera, 24enne offresi. Telefonare 850-789. A68430

OPERAIO piemontese libero tutti i giorni dalle 15 alle 20 offresi anche lavori manovalanza oppure come contadino presso villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5548 — Torino ». A67831

OPERAIO tornitore serio attivo occuperebbesi assetto macchine e lavori vari presso industria meccanica. Telefonare 291-500. A67774

OPERAIO 3ª categoria serio volenteroso offresi a industria chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5566 — Torino ». A67907

OPERAIO 39enne occuperebbesi presso stabilimento qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1694 — Torino ». A68174

OPERATORE presse meccaniche e oleodinamiche 1ª offresi mezza giornata preferibilmente zona Collegno Grugliasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2001 — Torino ».

PANETTIERE infornatore impastatore piemontese 23enne offresi. Telefonare 797-044. A67448

PANETTIERE specializzato offresi. Telefonare 70-647 ore pasti.

PENSIONATO piemontese referenziato pratico città macchina propria offresi consegna merci anche mezza giornata. Telefonare 743-890.

PIALLATORE 1ª categoria offresi pratico fresa e limatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1680 — Torino ».

PIEMONTESE operaio volenteroso 50enne solo offresi manovale qualsiasi. Scrivere: Armichiardi, via Monte Rosa 43, Torino. A67734

PITTRICE 30enne dinamica offresi subito lavori manuali artistici, decorativi, ceramica paglia sintetica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5532 — Torino ». A67465

PORTINERIA cercano coniugi soli piemontesi mezza età marito muratore occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5571 — Torino ».

PORTINAIA piemontese occuperebbesi custode villa scopo miglioramento, marito pratico piante mezza giornata patente. Telefonare 70-105.

PRATICO offresi proprio domicilio lavori montaggio parti plastica o qualsiasi genere. Telefonare 744-270.

QUARANTADUENNE offresi lavori pulizia ecc. serale barriera Milano o paraggi ore 17-21. Ametrudo, via Chatillon 11, Torino. A68333

QUARANTAQUATTRENNE [redacted] piemontese offresi qualsiasi lavoro fiducia, usciere, fattorino ecc. Telefono 764-280. A68426

QUINDICENNE apprendista parrucchiera manicure offresi, richiesta settimanali. Tel. 864-527.

RAGAZZO ventunenne libero mattino per commissioni o aiuto negozio offresi. Telefonare 519-648 dalle 11 alle 12,30. A67763

RAGAZZO ventunenne, militesente, pratico manutenzione macchine da scrivere, dattilografia, lavori ufficio generici, cultura media, volenteroso, offresi. Telefonare 723-994.

RETTIFICATORE interno esterno buona pratica piani su affilatrice offresi. Telefonare 874-664.

SALDATORE elettrico-ossigeno pratico tutti i metalli lunga esperienza, piemontese offresi. Telef. 255-788.

SEDICENNE volenteroso offresi fattorino commesso. Telef. 764-280.

SIGNORA mezza età offresi lavoro magazzino, commessa o lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5542 — Torino ». A67815

SIGNORA offresi custodia bambino sopra di un anno ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1685 — Torino ». A68140

SIGNORA 33enne coniugata offresi custode villa o casa precollinare preferibilmente parti Moncalieri. Telefonare ore 10-12 881-856.

SIGNORA 24enne cerca lavoro in casa pratica fiori in panno oppure a ore. Telefonare 885-488.

SIGNORA 41enne, piemontese, con patente, eventualmente con macchina cerca lavoro propaganda o altro lavoro decoroso. Telef. 364-965.

SIGNORINA offresi per lavorazione buste per cartai proprio domicilio. Telef. 336-016. A67781

SPECIALIZZATO tornitore aggiustatore costruzioni stampi ed attrezzature offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1679 — Torino ».

STAMPISTA I categoria esperienza tranciatura imbottitura lamiera offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5580 — Torino ».

TORINESE con camion 50 q.li offresi ditta, referenze. Tel. 377-329.

TORINESE referenziato offresi autista fattorino lavori di fiducia. Telefonare 292-615. A68241

TORNITORE I categoria occuperebbesi libero subito. Telef. 287-443.

TORNITORE ventitreenne qualificato libero subito occuperebbesi. Telefonare 877-192. A68123

TORNITORE [redacted] 2ª cat. buone referenze offresi a seria ditta. Telefonare 291-500. A67782

TRENTADUENNE con patente offresi mezza giornata fattorino o qualsiasi lavoro. Telef. ore 9-11 291-301.

TRENTANOVENNE solo offresi fattorino domestico, ottime referenze. Tobaldo Antonio, via Cavour 24 presso Magliano, telefono 518-396.

TRENTASEIENNE offresi cassiera qualsiasi genere commessa per tabaccheria o cartoleria. Tel. 320-874.

TRENTENNE piemontese offresi tuttofare a giornata referenziata. Telefonare 887-953. A67475

TUTTOFARE piemontese offresi ore mattino paraggi Lingotto, Nichelino, Moncalieri. Telefonare 667-965.

TUTTOFARE referenziata cerca servizio ore 8-17 zona Stadio 5. Alta. Telefonare 320-306. A68226

UNIVERSITARIO bella presenza occuperebbesi presso albergo o famiglia per periodo estivo come cameriere od autista pratico al mare o montagna. Telefonare 872-513.

VEDOVA fidata offresi per assistenza notturna ammalati presso cliniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino ». A68519

VENTENNE aggiustatore meccanico offresi. Telefonare 752-797.

VENTENNE ottima cultura militesente offresi come usciere et magazzino. Telefonare 676-545. A68259

VENTICINQUENNE patente B libera tutti i pomeriggi offresi. Telefonare 362-769. A68178

VENTIDUENNE militesente offresi ditta elettromeccanica. Tel. 375-820.

VENTIDUENNE militesente offresi manovale addettomacchine magazziniere. Telef. ore pasti 761-605.

VENTINOVENNE piemontese offresi da garagista. Telef. 579-430.

VENTINOVENNE piemontese offresi da autista patente D. Tel. 579-430.

VENTIQUATTRENNE con auto offresi a ore qualsiasi lavoro ditta o privato. Telefonare [redacted].

VENTISEIENNE patente B pressima D offresi autista magazziniere. Telef. 298-204 (mattino).

VENTOTTENNE volenteroso meccanico cerca qualsiasi lavoro, purché subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5610 — Torino ». A68598

VENTISETTENNE referenziato volenteroso bella presenza occuperebbesi fattorino commissioni, guardiano notturno, custodia casa, commesso, lavoro manovalanza leggera. Telefonare 774-203 dalle 9 alle 12.

VENTITREENNE torinese offresi campionarista tessuti e carico merci. Telefonare 746-579. A67909

VERNICIATORE specializzato carrozzeria fondi poliesteri, smalti acrilici esperienza ventennale offresi. Telefonare ore pasti 379-335.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. TUTTOFARE, fissa, referenze controllabili, disposta villeggiatura mare montagna, oltre 60.000 mensili. Telefonare 885-753. A68246

A giornata 8-18 tuttofare referenziata cercano coniugi soli. Telefonare pomeriggio 655-131.

AGGIUSTATORE stampista lamiera seconda cercasi. Telef. 894-097.

AGGIUSTATORI revisionatori montatori macchine utensili 1ª categoria veramente provetti, referenze controllabili, urge assumere industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5547 — Torino ».

ALBERGO montagna cerca cattolica dispensiera. Scrivere Casella 1, Gressoney Trinité, Aosta.

ALTO stipendio a donna veramente abile andamento casa. Massima fiducia e serietà. Telef. 80-024.

ASSUMESI commessa ed aiuto commessa articoli casalinghi ferramenta. Telef. 790-150. A68605

ASSUMO commessa preferibilmente pratica cartoleria. Alasia, Vinzaglio 5.

ASSUMO referenziata tuttofare zona Statuto ore 8,30-15. Tel. 480-002.

ATTENZIONE. Importante complesso industriale assume al lavoro magliériste risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi Istituto Vagnone, via Vagnone 7. Tel. 488-994. O45

BAMBINAIA-governante due bambini quattro e tre anni famiglia signorile cerca. Ottimo stipendio e trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ». A65401

BAMBINAIA per bambino 3 anni cercasi ottimo mensile. Tel. 759-913.

BAMBINAIA pratica referenziata per bimbo 18 mesi cercansi. Telefonare 520-446. A67298

CAMERIERA tuttofare cerca famiglia signorile con altro personale. Telefonare 555-285. A60461

CAMICERIA uomo, assume tagliatrice, macchinista, collettiste, stiratrice pressa. Telefonare 590-040 ore 19-22. A68452

CARROZZERIA cerca giovane verniciatore anche apprendista. Via Bari 15. Telefono 482-020.

CARROZZERIA cerca verniciatori I-II. Telef. 343-593. A65040

(Continua a pag. 19)

Maggiore severità per chi viola il codice

Saranno aumentate le pene per gli incidenti della strada

La Camera modifica due articoli del Codice Penale: dovranno essere approvati dal Senato - Prevista la reclusione fino a 5 anni in caso di omicidio colposo e fino a 2 anni per lesioni gravissime Proposte per rendere più sicura la circolazione: miglioramento della viabilità, limiti di velocità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

Le pene per i reati colposi commessi con violazione delle norme sulla circolazione stradale, sono state aumentate dalla Commissione Giustizia della Camera, riunita in sede legislativa. Le nuove norme, per diventare operanti, dovranno ora essere approvate dal Senato.

La Commissione Giustizia ha approvato un nuovo testo dell'art. 589 del codice penale: *Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da 6 mesi a 5 anni. Se il fatto è commesso con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale e di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni. Nel caso di morte di più persone, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni 12.*

Il nuovo testo dell'articolo 590 del codice penale è il seguente: *Chiunque cagiona ad altri per colpa una lesione personale, è punito con la reclusione fino a 3 mesi o con la multa fino a lire 200 mila. Se la lesione è grave, la pena è della reclusione da 1 a 6 mesi o della multa da lire 80 mila a 400 mila; se è gravissima, della reclusione da 3 mesi a 2 anni o della multa da lire 200 mila a 800 mila. Se i fatti di cui al precedente capoverso sono commessi con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale o di quelle per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, la pena, per le lesioni gravi è della reclusione da 2 a 6 mesi o della multa da lire 160 a 400 mila; e la pena per lesioni gravissime è della reclusione da 6 mesi a 2 anni o della multa da lire 400 a lire 800 mila. Nel caso di lesioni di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo; ma la pena della reclusione non può superare gli anni 5. Nel caso previsto dalla prima parte di questo articolo il colpevole è punito a querela della persona offesa.*

La Commissione Giustizia ha proposto al governo di predisporre al più presto nuovi provvedimenti e ha indicato alcuni criteri di massima che il governo ha accettato come raccomandazione. Si raccomanda fra l'altro:

1) una più efficace e capillare azione intesa a far conoscere, anche attraverso la scuola, le norme che regolano la circolazione, per i singoli utenti delle strade, ed a stimolare, con senso di responsabilità, la loro seria osservanza;

2) il limite generale di velocità, adeguato alle condizioni stradali;

3) il miglioramento della viabilità e della segnaletica stradale;

4) un completo esame sull'opportunità dell'adozione obbligatoria di cinture di sicurezza o di altri sistemi adeguati;

5) l'elevazione del minimo di età o l'istituzione di una patente speciale per la abilitazione a condurre autoveicoli di cilindrata superiore ai 2000 cc;

6) un particolare ed approfondito controllo da parte dello Stato sulla produzione e sulla modifica dei veicoli a motore, allo scopo di ottenere che l'efficienza del mezzo meccanico sia effettivamente rapportata alla potenza e alle caratteristiche del motore, eliminando dalla fabbricazione e dalla circolazione quelli cosiddetti «spinti» o «truccati»;

7) un potenziamento della sorveglianza del traffico;

8) una maggiore severità nella concessione e nella revoca delle patenti, nonché nelle visite di revisione da rendere obbligatorie ogni qualvolta si verifichi un incidente o subentri una menomazione psico-fisica o si raggiunga una determinata età;

9) un'analisi ed uno studio accurati e approfonditi sulle cause che hanno determinato ogni singolo incidente, sulla loro ricorrenza e sulle misure più atte ad eliminarle o a prevenirle;

10) l'istituzione del casellario per i responsabili degli incidenti, ovvero l'annotazione obbligatoria di essi sulle patenti di guida;

11) una più concreta ed efficace lotta ai rumori, mediante l'inasprimento delle sanzioni per i contravventori.

f. d. l.

Negli atenei scioperano incaricati ed assistenti

La manifestazione contro l'immobilismo nella Università

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

(f. f.) Domani avrà luogo in tutti gli atenei la «Giornata per la democratizzazione ed il finanziamento dell'Università» che sarà caratterizzata da una astensione dall'attività didattica e di ricerca, per l'intera giornata, da parte dei professori incaricati, degli assistenti e degli studenti.

Le tre associazioni che hanno organizzato la manifestazione (Unuri, Anpui, Unau), hanno preparato un documento, inviato al ministro Gui, al presidente e al vice-presidente del Consiglio, nel quale le richieste comuni del mondo universitario vengono ribadite nella imminenza degli impegni che il governo si appresta a prendere entro il 30 giugno.

In un comunicato, diramato questa sera, le tre associazioni fanno rilevare che l'astensione dall'attività didattica e di ricerca è un mezzo per manifestare il proprio dissenso alla politica immobilistica che ha caratterizzato l'azione del ministero della Pubblica Istruzione negli ultimi tre anni, e la propria fermezza a quegli ambienti universitari che impediscono, per salvaguardare i loro interessi di falso prestigio scientifico, una naturale evoluzione dell'Università verso forme più efficienti e democratiche, nel superiore interesse del Paese.

Il balletto del «Bolscioi» espulso dalla Germania Ovest

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 17 giugno.

Il governo federale ha ritirato il permesso di soggiorno al balletto sovietico «Bolscioi» che si trovava, per una *tournée* nella Germania Ovest. Il provvedimento è stato motivato con il rifiuto degli artisti sovietici a esibirsi a Berlino Ovest.

Il governo di Bonn aveva insistito perché il «Bolscioi» si recasse nella città: si voleva dimostrare anche in questo modo l'appartenenza di Berlino Ovest alla Repubblica federale. Ma è stato proprio questo «sottinteso» a provocare il rifiuto dei russi. Stasera i dirigenti del balletto hanno spiegato le loro ragioni in una conferenza stampa convocata nella sede dell'ambasciata sovietica di Bonn.

La *troupe* del «Bolscioi» dovrà venire fra pochi giorni in Italia: sarà a Genova dal 4 al 10 luglio per quattro serate al Parco di Nervi, nel corso del VII Festival internazionale del balletto.

m. c.

Sarà celebrato il 22 luglio il matrimonio di Amedeo d'Aosta

Parigi, 17 giugno.

(l. m.) Il matrimonio tra il ventenne Amedeo d'Aosta e Claudia di Francia, figlia del conte di Parigi, che era stato previsto per l'8 giugno sarà celebrato, invece, il 22 luglio. Nessun cambiamento sul luogo delle nozze: sarà Cintra, vicino a Cascais, dove l'ex re Umberto e il conte di Parigi posseggono entrambi una lussuosissima villa.

Tutto era pronto a Cintra per l'8 giugno. Gli inviti erano stati già spediti alle famiglie del Gotha con le quali i due giovani sono imparentati. Alcune compagnie turistiche avevano persino organizzato un viaggio, che hanno dovuto annullare all'ultimo momento.

Amedeo d'Aosta, però, non poteva ammogliarsi in assenza dell'ex re Umberto, non soltanto perché è suo testimone ma anche perché, a quanto si dice a Parigi, aspetta da lui una lauta pensione.

Non va dimenticato inoltre che Umberto di Savoia non ha rinunciato a fare di Amedeo d'Aosta il suo successore quale pretendente al trono d'Italia, se il figlio Vittorio Emanuele persistesse nell'intento di sposarsi con Marina Doria. Nonostante le promesse che avrebbe fatto al padre di recente, infatti, Vittorio Emanuele continua a frequentare assiduamente la bellissima ragazza.

Erhard si appella all'Urss: «consentite l'unità dei tedeschi»

Bonn, 17 giugno.

Erhard ha rivolto un appello alle grandi Potenze «*ed in particolare all'Unione Sovietica, affinché si restituisca finalmente al popolo germanico il diritto a decidere dei propri destini: che soltanto a questa condizione potrà essere assicurata all'Europa e al mondo una pace duratura*».

Il Cancelliere, che ha parlato al Bundestag per la ricorrenza del 17 giugno (anniversario della sommossa antisovietica nella Germania Est), ha poi dato notizia di un messaggio inviatogli per l'occasione dal presidente Johnson.

Otto anni al calzolaio di Torino che ferì il rivale col trincetto

Il P.M. ne aveva chiesti dieci - Il fatto di sangue avvenne nel febbraio scorso, sulle scale di uno stabile di via Napione - Alla lettura del verdetto l'imputato dice: "Per otto anni in carcere non si muore"



Francesco Saporito mentre sta ascoltando la sentenza

Si è concluso alla Corte d'Assise di Torino — con la condanna ad otto anni — il processo contro Francesco Saporito di 56 anni, il calzolaio calabrese che il 1° febbraio scorso ferì gravemente, con una decina di colpi di trincetto, l'operaio pugliese Salvatore D'Agostino.

Il sanguinoso episodio avvenne a Torino, in via Napione 30, sulla prima rampa di scale d'un casone popolare abitato in prevalenza da immigrati. Saporito, da molti anni residente nel capoluogo piemontese, era il custode dello stabile e godeva fama di dongiovanni; nel vicinato si diceva che il calzolaio avesse posato gli occhi anche sulla giovane moglie del D'Agostino, Anna Maria Cristaldi di 26 anni, e che quest'ultima si facesse vedere troppo spesso e si trattenesse troppo a lungo nel negozio del portinaio.

Quando il marito seppe delle eccessive attenzioni del Saporito nei confronti della moglie cominciarono i litigi, complicati anche da motivi di interesse, perché il calabrese avrebbe prestato somme di denaro ai giovani sposi. E così si giunse al dramma.

I giudici torinesi hanno condannato Francesco Saporito a otto anni di reclusione ed al pagamento dei danni alla parte lesa (costituitasi parte civile con il patrocinio dell'avv. Preve), fissando una provvisionale di 500 mila lire. L'imputato, attraverso i suoi difensori — gli avv. Delgrosso e Gabri — aveva tentato di risarcire il danno prima del processo offrendo 300 mila lire, che furono rifiutate.

Il p.m., dott. Bruno Caccia, ha chiesto 10 anni. «*In questa vicenda,* — ha sottolineato il rappresentante della pubblica accusa — *si ha l'impressione che nessuno dica la verità, o almeno tutta la verità. Una cosa sola è certa: l'aggressione del Saporito al D'Agostino. I dieci colpi di trincetto inferti dal calzolaio alla sua vittima erano certamente tali da uccidere. La lama squarciò gli indumenti dell'operaio, un soprabito imbottito, una giacca e due maglie, raggiungendo le carni. Solo un difficile e tempestivo intervento chirurgico e due mesi di degenza all'ospedale salvarono il D'Agostino. In questo caso, quindi, più che di tentato omicidio, dobbiamo più propriamente parlare di mancato omicidio. Se Saporito non è un assassino, non è certo per merito suo*».

I difensori, avv. Delgrosso e Gabri, hanno sostenuto le tesi della legittima difesa e dell'eccesso colposo in legittima difesa. «*Quest'uomo* — hanno detto — *si è rifiutato di parlare dei suoi rapporti con la signora D'Agostino, ma noi sappiamo che sia la donna sia il marito ebbero da lui dei favori. E non è nemmeno vero che Saporito si comportasse come il satiro di via Napione, come l'insidiatore di tutte le donne del quartiere. Una sola testimone è venuta in quest'aula a dire di aver ricevuto proposte dal portinaio; ma si trattava di un fatto di 12 anni fa. Cosa accadde, dunque, tra le famiglie Saporito e D'Agostino per trasformare una calda amicizia in odio profondo? Non lo abbiamo saputo e non lo sapremo mai. E' chiaro, comunque, che il 1° febbraio, sulle scale di via Napione 30, vi fu un duello e non un'aggressione. Saporito, che non era impreparato perché già una volta era stato minacciato con una pistola, si difese, dopo essere stato colpito con un calcio e con un pugno*».

La Corte non ha concesso la legittima difesa, ma nel computo della pena è stata più benigna del Pubblico Ministero. Saporito ha ascoltato la lettura della sentenza senza battere ciglio, impassibile. La moglie, piangente, si è avvicinata per abbracciarlo ed egli le ha detto: «*Non preoccupatevi di me, per otto anni non si muore*».

g. a.

Le «hostess» italiane scioperano contro gli orari troppo lunghi

Affermano di dover lavorare anche 22 ore consecutive - L'Alitalia parla di un massimo di 13 ore - Le altre rivendicazioni delle assistenti di volo



Un gruppo di dipendenti delle Compagnie aeree durante lo sciopero a Fiumicino (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

Le hostess dell'Alitalia e le altre categorie di assistenti al volo sono in sciopero al 100 per cento da alcuni giorni per protestare contro l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. L'agitazione, che nella presente fase si concluderà sabato prossimo, sarà intensificata a partire dai primi giorni della settimana ventura, se in una riunione convocata per domattina nella competente sede ministeriale non sarà possibile superare i punti di dissenso fra il Sindacato assistenti al volo e la direzione della Società aerea italiana.

Le hostess e gli stewards, che svolgono una specifica funzione di assistenza tecnica e commerciale, insistono soprattutto su tre richieste: regolamentazione dell'orario di lavoro eventualmente attraverso la «settimana corta», maggiorazione degli stipendi e dell'indennità oraria di volo, conglobamento nello stipendio di una parte del compenso per ora di volo.

Fra le tre rivendicazioni, la più sentita è quella riguardante l'orario di lavoro, in quanto il personale viene impiegato per un orario settimanale molto elevato e sarebbe soggetto ad un numero di cambi di equipaggio di gran lunga inferiore a quello adottato da qualsiasi altra compagnia europea.

Gli assistenti chiedono che venga stabilito un limite giornaliero e mensile di ore di volo e di servizio, ad esempio, un massimo di 9 ore di volo e 18 di servizio al giorno; attualmente invece, piuttosto di frequente, vengono effettuate anche 20 o 22 ore consecutive di volo. Mentre la Francia ha adottato un orario massimo mensile di 60 ore, la Germania di 65, la Grecia di 90, l'Olanda di 70, in Italia nessun regolamento ministeriale indica un limite preciso d'impiego.

L'aumento degli stipendi e delle indennità per ora di volo dovrebbe essere applicato nella misura del 15 per cento in rapporto alle sensibili variazioni del costo della vita avutosi nei tre anni di applicazione del vecchio contratto scaduto già da qualche mese. D'altro canto, gli stipendi attuali (compresa la contingenza) sono decisamente insufficienti — sostiene la categoria — rispetto all'impegno e al sacrificio: per le allieve hostess L. 61.000 mensili, dopo due anni e mezzo L. 72.000, dopo tre anni e mezzo di servizio L. 78.000. Così pure il compenso orario di volo non è giustamente remunerativo delle prestazioni: ad esempio, su un DC-8 L. 695 all'ora per l'assistente di prima categoria, cioè per la qualifica più elevata.

L'Alitalia ha fronteggiato alla meglio la situazione utilizzando personale amministrativo sulle più importanti linee, ma è evidente che lo sciopero ha recato vivo disagio e disservizio.

La compagnia di bandiera, dal canto suo, ha contestato l'affermazione secondo cui non sarebbe legittima la sostituzione degli assistenti con altro personale. In merito all'orario di lavoro, ha precisato che la media annua di volo non supera le 72 ore mensili per uno «steward» e di 69 per una «hostess»: anche nei casi di massime punte del traffico la media per gli assistenti di volo è di 88 ore mensili. Il più lungo periodo di lavoro continuativo, secondo l'Alitalia, sarebbe di 13 ore di volo.

g. f.

Il marito di Leslie Caron chiede il divorzio per adulterio

Londra, 17 giugno.

Peter Hall, trentatreenne direttore della Compagnia Reale skakespeariana e marito di Leslie Caron, ha presentato oggi un'istanza di divorzio dalla moglie, accusandola di adulterio. I legali di Hall citano come correo l'attore americano Warren Beatty, fratello di Shirley MacLaine. Hall ha chiesto al tribunale di affidargli i due figli nati dal suo matrimonio con l'attrice, Christopher, di 7 anni, e Jennifer, di 5. Il giudice, accogliendo parzialmente la richiesta, ha ordinato che i due piccoli non possano essere portati fuori dalla Gran Bretagna dalla madre senza il permesso della Corte.

Leslie Caron si trova in questi giorni in Giamaica per girarvi un film ma dovrebbe rientrare in Inghilterra la settimana prossima. Ella ha fatto sapere al marito di essere decisa ad ottenere la custodia dei figli, che intenderebbe condurre con sé in California.

Peter Hall e Leslie Caron si sposarono nel 1956. Due mesi fa annunciarono la loro separazione dichiarando di non poter più vivere insieme a causa dei rispettivi impegni di lavoro, che spesso li chiamavano in diverse parti del mondo.

La vicenda dei palazzi di lusso al Consiglio comunale di Milano

Furono costruiti dall'Istituto Case Popolari e vi abitano alti funzionari ed esponenti politici - Presentate due interpellanze - Il sindaco ha chiesto una completa documentazione agli uffici municipali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 giugno.

Il sindaco di Milano, prof. Bucalossi, ha chiesto ai competenti uffici municipali e all'assessore all'urbanistica una documentazione esauriente sulla vicenda del «*Sito dei Pellegrini*» per conoscere i criteri seguiti nella costruzione e nell'assegnazione di una serie di alloggi di lusso edificati dall'Istituto delle Case Popolari tra il n. 16 ed il n. 26 di via dei Pellegrini. Sulla questione sono state presentate due interpellanze: una al prof. Bucalossi da parte del consigliere comunale liberale on. Antonio Gaslini; l'altra ai ministri dall'on. Giomo, segretario provinciale del partito liberale.

La vicenda — della quale dovrà discutere il Consiglio comunale — trae origine da un esposto dell'ex padrone dell'area che fu espropriata una decina d'anni fa il quale lamenta che il terreno acquistato dal Comune, e ceduto poi all'Istituto Autonomo per le Case Popolari, non è stato utilizzato ai fini prescritti, bensì per la costruzione di stabili di lusso nei quali, attualmente, vivono numerose persone del mondo politico cittadino e alti funzionari del Comune e dello Stato.

Dal punto di vista formale l'intera vicenda non pare presenti carattere di irregolarità; tutto sembrava ineccepibile. L'esproprio, avvenuto nel 1955, era stato preceduto nel 1954 da un'offerta di vendita da parte del proprietario che ottenne 73 milioni e un fondo in via Giovanni da Procida.

Anche il successivo trapasso del terreno dal Comune all'Istituto Case Popolari è regolare: l'atto di vendita fu stipulato con la sezione «Sace» dell'Istituto Case Popolari, per un ammontare di 266 milioni. Dal canto suo l'Istituto afferma che la costruzione degli appartamenti è avvenuta senza alcun contributo da parte dello Stato.

Le perplessità sorgono per la destinazione di quest'area sulla quale sono sorti degli stabili lussuosi. Ora, con l'inchiesta, si dovrà accertare come gli appartamenti furono assegnati, fra l'altro, a esponenti politici, a un ex segretario generale del Comune, a un vice segretario generale del Comune, a un ex provveditore degli Studi e a un provveditore in carica, ad alcuni capi ripartizione del Comune, a un sovrintendente alle Belle Arti, ad altri alti funzionari pubblici, parenti di capi politici e notissimi professionisti.

Infine anche il rilievo sull'esiguità del prezzo di vendita, con cui il Comune cedette il terreno all'Istituto per le Case Popolari, non pare abbia un serio fondamento, dal momento che una delle clausole era, appunto, che il 20 per cento dei locali costruiti su quell'area sarebbe stato assegnato a dipendenti comunali, come poi è stato fatto.

La polemica ha chiamato in causa l'on. Camillo Ripamonti, che all'epoca della costruzione era presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari. Egli ha dichiarato, come già avevano precisato ieri alti funzionari dell'Istituto, che la costruzione delle case fu formalmente regolare e che esse ottennero il necessario visto del Comune.

g. m.

Esenti dal servizio militare i figli di genitori separati

Nuove norme sulla chiamata di leva - Saranno dispensati anche i giovani che abbiano il padre affetto da invalidità permanente

Milano, 17 giugno.

In base alle nuove norme sul reclutamento entrate in vigore il 20 maggio scorso (ma che verranno applicate a decorrere dalla prima chiamata di leva del prossimo anno), potranno essere dispensati dal servizio militare i figli di genitori separati. La nuova disposizione è annunciata nell'ultimo numero del settimanale *Oggi* che dedica ampio servizio alla ferma militare.

«*In base alle nuove norme* — spiega il portavoce del Ministero della Difesa — *il genitore che abbia abbandonato il tetto coniugale senza più provvedere da almeno cinque anni al mantenimento dei propri figli, viene considerato non esistente in famiglia e quindi il primogenito acquista diritto alla dispensa. Le predette circostanze devono essere documentate da un atto notorio giudiziale e da apposita dichiarazione dell'Arma dei carabinieri*».

Tra le altre innovazioni, particolarmente interessante appare il criterio che d'ora in avanti verrà applicato per stabilire l'inabilità al lavoro del genitore. Avrà diritto alla dispensa il giovane che «*abbia il padre affetto da infermità permanente ed insanabile che lo renda inabile ad esplicare la sua abituale attività lavorativa e non eserciti di fatto altra attività lavorativa*» purché, a causa della sua partenza per il servizio militare, la famiglia venga a perdere i necessari mezzi di sussistenza.

L'età del genitore (fissata in passato in 64 anni) non avrà più alcuna influenza sulla concessione della dispensa al figlio.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente spirata il 14 giugno
Evelina Pola Bertolotti Ballor
Per espresso desiderio della cara Estinta ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il marito Romolo; le sorelle: Lucia col marito Guglielmo Mariano e figli, Linda ved. Beck e figli, Rita col marito ing. Giuseppe Schiavoni e figli; le cognate: Giacinta Cesi ved. Ballor e figli, Rosetta Mogliati ved. Ballor, Maria Pola Bertolotti ved. Delleani e figli; i nipoti Bona e Zenone, cugini, parenti tutti e gli affezionati Angela Ropello e Aldo Capra. Un particolare ringraziamento ai dottori Ernesto Mercandino e Tullio Grassi per le loro assidue cure e alle infermiere Tina Brignole e Mariuccia Chiaraboglio per l'amorosa assistenza. La S. Messa di settima sarà celebrata martedì 23 c. m. alle ore 10 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
— Torino, 14 giugno 1964.

I nipoti Luciana e Gianluigi Ballor sono vicini al dolore del caro zio Romolo per la perdita della amatissima
Zia Evelina
— Torino, 14 giugno 1964.

Le cognate Giacinta Cesi ved. Ballor e Rosetta Mogliati ved. Ballor, prendono viva parte al dolore del caro Romolo e famiglia.

Rita Ballor col marito ing. Giuseppe Schiavoni, il figlio rag. Giorgio, la nuora Laura Bresciani, ed i nipotini Giampaolo, Maria Cristina ed Evelina, partecipa con profondo dolore la perdita dell'amatissima sorella
Evelina Ballor Pola Bertolotti
alla quale era particolarmente affezionata, e ricordandone le elette virtù partecipa con i suoi cari, commossa, al grande dolore del diletto consorte Romolo.
— Milano, 14 giugno 1964.

Il nipote Willy Beck con la moglie Ada e bimbi Willy, Patrizia, Giancarlo, prendono viva parte al dolore del caro zio Romolo per la perdita della sua adorata
Evelina
— Torino, 14 giugno 1964.

Ad essi si uniscono sinceramente Giovanna Saraco e figli.

Peppino, Italina, Graziella, Pucci Mariano e famiglie sono affettuosamente vicini a zio Romolo nella dolorosa perdita della amatissima
Zia Evelina
— Torino, 14 giugno 1964.

Maria Pola Bertolotti ved. Delleani è affettuosamente unita nel dolore al caro fratello Romolo per la perdita della sua amatissima
Evelina
— Torino, 14 giugno 1964.

I nipoti Pina Zenone, Luisa Valagussa ved. Zenone con le figlie; Valeria Delleani con il marito ing. Carlo Bona, figli, nuore e nipotini; Eugenio Delleani, affettuosamente vicini al loro caro Zio, partecipano vivamente al suo dolore per la scomparsa della
Zia Evelina
— Torino, 14 giugno 1964.

I cugini Pola Bertolotti Arcadipane Gazzerrini si associano al dolore del caro Romolo per la perdita dell'amata
Evelina
— Torino, 14 giugno 1964.

Le famiglie Vincenzo Schiavoni ved. Strazza; dott. Franco e Sandra Strazza; Piero ed Ada Strazza Stassi; Bianca Schiavoni; Graziella Schiavoni, vivamente commosse partecipano al dolore del Comm. Romolo Pola Bertolotti per la perdita della amata consorte
Evelina Ballor Pola Bertolotti
— Milano, 14 giugno 1964.

I Lanifici Riuniti Bona & Delleani prendono parte al cordoglio della Famiglia per la scomparsa della Signora
Evelina Pola Bertolotti
consorte del proprio Consigliere di Amministrazione Comm. Romolo Pola Bertolotti.
— Carignano, 17 giugno 1964.

La S.E.R.T. S.p.A. Carignano prende viva parte al dolore dei famigliari per la perdita della Signora
Evelina Pola Bertolotti
consorte del Presidente del proprio Consiglio di Amministrazione, comm. Romolo Pola Bertolotti.
— Carignano, 17 giugno 1964.

Il giorno 16 è mancato in Torino all'affetto dei suoi cari
Salvatore Cirrincione
Capitano di fregata della riserva
Addolorati ne dànno l'annuncio i figli, i generi, le nuore, il cognato ed i nipoti.
— Asti, 18 giugno 1964.

L'Enel Compartimento di Torino si associa al rimpianto per la scomparsa del
COM.TE
Salvatore Cirrincione
padre dell'ing. Paolo Cirrincione, Dirigente della Zona di Mondovì.
— Torino, 16 giugno 1964.

Amici e Colleghi della Direzione del Compartimento Enel di Torino e dell'Esercizio Distrettuale Piemonte Occidentale partecipano al lutto dell'ing. Paolo Cirrincione per la morte del
Padre
— Torino, 16 giugno 1964.

Cristianamente è mancata
Anna Borra ved. Tomalino
Addolorati l'annunciano: figlie Francesca col marito Stefano Barbiera, nipote Enrico con la moglie e bimbi; Maria Clotilde col marito Dott. Costanzo Mongini e figlio Luciano; fratello, sorelle, nipoti. La salma partirà venerdì 19 ore 8,30 dall'Ospedale Maria Vittoria per essere tumulata nella tomba di famiglia a San Raffaele Cimena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Cristina Bonadè in Carbolino (Crù)
Addolorati lo annunciano: marito, figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Dottori Chiriotti e Mazullo per le amorevoli cure. Funerali domani ore 16,15 da via Domodossola 12.
— Torino, 18 giugno 1964.

Ha raggiunto la pace del Signore
Manfredo Albera
Dànno annuncio la moglie Luigia Audisio, figli Renato, Carlo, nuore, nipoti Carlo e Luisa, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali 18 c. m. ore 9 da via Campana 20.
— Torino, 18 giugno 1964.

Prendono parte al grande dolore per la perdita del
Dott. Egidio Barsotti
Avv. Giovanni Piscecane e famiglia Dott. Filippo Renato Piscecane e famiglia.
— Torino, 16 giugno 1964.

La famiglia Rossi costernata rimpiangono l'improvvisa dipartita del caro
Armando Siciliano
ottimo e solerte collaboratore per tanti anni.
— Ancona, 17 giugno 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa del compianto
Umberto Mariano
la moglie e familiari lo ricordano con immutato affetto e infinito dolore. Sante Messe verranno celebrate nella chiesa di Cristo Re venerdì 19, alle ore 6, 7 e 8.
— Alba, 18 giugno 1964.

1954 1964
Prof. Dr. Giuseppe Satta
La moglie coi figli e le loro famiglie lo ricordano agli amici ed a tutti coloro che ne apprezzarono le elevate virtù professionali ed umane. Sante Messe: domani ore 8.30-12 S. Cristina.
— Torino, 18 giugno 1964.

Nel primo anniversario scomparsa del comm.
Guglielmo Dominici
la moglie e famiglie lo ricorda con rimpianto. La Santa Messa 19 giugno, ore 9, Crocetta.
— Torino, 16 giugno 1964.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Elisa Ferrari ved. Rossi
Ne dànno partecipazione i figli, la nuora, fratelli, sorelle, nipoti e tutte le persone che le sono state care. I funerali avranno luogo il 19 corr. alle ore 8,30 partendo da via San Donato 37. Pregasi devolvere in beneficenza all'Opera di S. Giobbe le eventuali offerte di fiori.
— Torino, 18 giugno 1964.

Silvio e Attilio Turati partecipano con profondo cordoglio al dolore dei signori dr. Piero e Federico Rossi per la perdita della loro amata Mamma Signora
Elisa Ferrari ved. Rossi
— Torino, 17 giugno 1964.

Ispettori, Agenti ed Impiegati della Soc. G. B. Carpano si uniscono commossi al cordoglio dei Colleghi dr. Piero e Federico Rossi per la scomparsa della loro cara Mamma Signora
Elisa Ferrari ved. Rossi
— Torino, 17 giugno 1964.

Il Personale dello Stabilimento Carpano si associa al dolore del dr. Piero Rossi per la perdita dell'adorata Mamma Signora
Elisa Ferrari ved. Rossi
— Torino, 17 giugno 1964.

La Direzione ed il Personale della S.p.A. Baratti & Milano prendono viva parte al grave lutto dei Collaboratori dr. Piero e Federico Rossi per la perdita dell'adorata Mamma Signora
Elisa Ferrari ved. Rossi
— Torino, 17 giugno 1964.

Il Consiglio d'Amministrazione ed i Dipendenti della S.p.A. Coriolano partecipano al grande dolore del dr. Piero Rossi per la morte della cara Mamma Signora
Elisa Ferrari ved. Rossi
— Alcamo, 17 giugno 1964.

Partecipano al dolore dei signori Piero e Federico Rossi per la scomparsa della loro indimenticabile
Mamma
Colleghi ed Amici:
Giorgio Albertengo
Edoardo Becker
Battistino Bernardi
Carlo Bianco di San Secondo
Giuseppe Carena
Ugo Dolmastro
Aldo Falcioni
Giuseppe Ferrel
Lorenzo Janna
Marica Laugeri
Nando Malrano
Armando Mandelli
Giovanni Marenco
Ludovico Marsengo
Natale Rebuffatti
Carlo Ricotti
Giuseppe Spina
Hans Besshia
Camillo Marani
Gerolamo Spada.
— Torino, 17 giugno 1964.

Carlo Ricotti e Famiglia si uniscono commossi al profondo cordoglio dell'amico Piero.
— Torino, 17 giugno 1964.

Stefano e Marco Bernardi unitamente ai loro Genitori si uniscono al grande dolore che ha colpito il loro caro amico Piero Rossi per la scomparsa della adorata Mamma Signora
Elisa Ferrari ved. Rossi
— Torino, 17 giugno 1964.

I nipoti Ferrari, Benicelli, Bona, De Vecchi, Saccozzi piangono la loro carissima zia Sig.ra
Elisa Ferrari ved. Rossi
— Torino, 17 giugno 1964.

L'Amministrazione Comunale di Celle Ligure annuncia con profondo dolore il decesso avvenuto alle ore 6,30 di martedì del
COMM. COM.TE
Giorgio Arimondo
Sindaco dal 1951 - Primo Tenente di Vascello di complemento decorato al valore militare - Combattente delle due guerre mondiali
I funerali avranno luogo a Celle giovedì 18 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.
— Celle Ligure, 16 giugno 1964.

L'Azienda Autonoma di Soggiorno di Celle Ligure partecipa con vivo dolore il decesso del
COMM. COM.TE
Giorgio Arimondo
Sindaco di Celle Ligure - Proprio Consigliere di Amministrazione - Primo Tenente di Vascello di complemento decorato al valore militare - Combattente delle due guerre mondiali
I funerali seguiranno giovedì 18 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Celle Ligure.
— Celle Ligure, 16 giugno 1964.

La Direzione della Sede Provinciale dell'INAM ed i Colleghi dell'Ufficio Sanitario partecipano commossi al dolore della Famiglia per la perdita del
Dott. Guglielmo Burzio
da tanti anni prezioso ed apprezzato Ispettore Sanitario della Sede.
— Torino, 18 giugno 1964.

Le famiglie Antoni - Testa - Servetti si uniscono al dolore per la prematura dipartita del caro cugino
Guglielmo
— Torino, 16 giugno 1964.

Isidoro Del Nesco partecipa al cordoglio del Sig. Virgilio Corsi per la perdita del Padre
Giacomo Corsi
— Torino, 16 giugno 1964.

La Famiglia Galleano e la Famiglia Guidetti partecipano commosse al dolore dell'amico Virgilio per la perdita del Padre
Giacomo Corsi
— Torino, 18 giugno 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Luigi Merlo
Affranti l'annunciano: moglie, figlia, genero e parenti. Un particolare ringraziamento ai Dott. Strada, Dott. Miglino, Fratelli e Suore della corsia San Francesco, alle famiglie Balma, Corbella e Possio per le amorevoli cure prestate. Funerali alle ore 14,30 di giovedì partendo dall'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1964.

E' mancata cristianamente
Natalina Bosticco in Amosso
Ne dànno il doloroso annuncio il marito, i figli, la nuora, il genero, nipotini, fratelli, sorelle, cognati, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 8,30 nella Parrocchia di S. Pietro (S. Damiano d'Asti).
— S. Damiano d'Asti, 18-6-1964.

E' mancato ai suoi cari
Alberto Gregori
Danno il triste annuncio i figli Guido e famiglia, Ilde col marito Filippi e figli, nuora e figli; sorelle, fratello, parenti tutti. La cara salma muoverà oggi ore 16,30 da via Ortone 29 per Barbaresco (Messa Carrara).
— Torino, 18 giugno 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Valeria Vaudano
il fratello e i parenti tutti la ricordano agli amici. La Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 11 del 19 giugno 1964 nella chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo).
— Torino, 18 giugno 1964.

18-6-61 18-6-64
Nell'anniversario della scomparsa del
Dottor Adolfo Viola
la sorella e la zia lo ricordano con dolore e rimpianto.
— Torino, 18 giugno 1964.

1962 18 giugno 1964
Geom. Ilario Zerbino
La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto a quanti lo conobbero.
— Torino, 18 giugno 1964.

Con affettuoso rimpianto
Evelina Pola Bertolotti
vive nel cuore di Teresita Grondana.
— Torino, 18 giugno 1964.

Continua a pagina 18

ULTIME NOTIZIE

La sua posizione sarà riesaminata

Annullate indennità e pensione al direttore dell'Acea di Roma

Aveva ottenuto 137 milioni di liquidazione e 800 mila mensili di pensione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

Il prefetto della provincia di Roma — informa un comunicato — ha annullato con un decreto, per riscontrati vizi di legittimità, la deliberazione n. 595, in data 3 giugno 1964, della commissione amministratrice dell'Azienda dell'acquedotto municipale, con la quale è stata disposta la liquidazione dell'indennità di anzianità nei confronti dell'ing. Ettore Verducci, già direttore generale dell'Acea. Il prefetto ha trasmesso al presidente dell'azienda il decreto per l'esecuzione.

L'ing. Ettore Verducci, direttore generale dell'Acea, era stato messo a riposo nel maggio scorso e le sue spettanze gli erano state conteggiate in 137 milioni di lire per liquidazione e 800.000 lire mensili di pensione.

Appena tali cifre furono note, fu presentata da un parlamentare del psdi un'interrogazione alla Camera, in seguito alla quale il ministero dell'Interno dispose un'inchiesta.

Un analogo provvedimento fu preso dall'amministrazione comunale di Roma dato che la delibera della commissione amministratrice dell'azienda era stata trasmessa al Consiglio comunale per una semplice presa d'atto, in base cioè all'art. 23, anziché in base all'art. 16, come sarebbe stato indispensabile trattandosi di un provvedimento che comportava una variazione nel bilancio dell'Acea e quindi del comune.

r. s.

Formata la Commissione mista per la vertenza dell'Alto Adige

La prima riunione avverrà a Ginevra il 22 giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

I governi italiano ed austriaco hanno proceduto a nominare i componenti la commissione mista di esperti, alla quale è affidato il compito di preparare il prossimo incontro tra Saragat e Kreisky per l'Alto Adige, previsto per la fine del prossimo mese di luglio, sempre a Ginevra.

La commissione che è composta da tredici esperti, tra cui [illegible] gli italiani Fabiani, Monaco e Sperduti e l'austriaco Kirschleger, capo di Gabinetto del ministro Kreisky, comincerà i suoi lavori a Ginevra il giorno 22, sotto la presidenza del diplomatico Roberto Gaja.

I tredici commissari riprenderanno in esame tutti i problemi che originarono la vertenza italo-austriaca per l'Alto Adige, nonché le proposte del «diciannove». E sarà nell'ambito della commissione che i rappresentanti italiani preciseranno in che misura il nostro governo intende attuare tali proposte, mentre gli austriaci fisseranno il loro punto di vista.

Proprio perché la rappresentanza italiana abbia precise direttive, la questione sarà esaminata nella prossima riunione del Consiglio dei ministri, che si terrà quasi certamente sabato, sulla base di una relazione di Saragat. In altri termini il governo, nella sua prossima riunione collegiale, dovrà fissare le necessarie direttive per la nuova fase di sondaggi che sta per aprirsi, con i lavori della commissione degli esperti, per la soluzione definitiva della vertenza altoatesina tra Italia ed Austria che, altrimenti, dovrà essere rimessa al giudizio di un organismo internazionale.

v. s.

Goldwater vince anche nel Texas

Il senatore repubblicano ha ora 674 delegati (19 più del necessario per la designazione alla presidenza) - La candidatura tuttavia non è ancora certa

New York, 17 giugno.

Il Texas ha designato ieri i suoi 56 delegati alla Convenzione nazionale repubblicana che si svolgerà a San Francisco, e tutti e 56 questi delegati si sono «irrevocabilmente impegnati» a sostenere la nomina del senatore dell'Arizona Barry Goldwater a candidato del partito alle prossime elezioni presidenziali.

Con l'apporto di questi altri 56 delegati Goldwater ha ormai superato di 19 il numero di 655 delegati necessario per assicurargli l'investitura quale candidato repubblicano alla presidenza.

Tuttavia, esiste la possibilità che una parte dei delegati finora considerati a lui favorevoli, alla Convenzione nazionale facciano convergere i loro voti su altri candidati.

Gli antagonisti di Goldwater potrebbero essere Nixon, l'ex «vice» di Eisenhower, che sta svolgendo da mesi una strana politica di equilibrio che, secondo taluni osservatori, potrebbe fruttargli la nomina a candidato del partito alla Convenzione; oppure il progressista William Scranton, governatore della Pennsylvania.

Si dubita d'altra parte che il governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller (che veniva giudicato pochi mesi fa il più probabile candidato repubblicano alla presidenza) possa tornare in lizza, dopo la sconfitta subita, ad opera di Goldwater, nelle primarie della California. E' un insuccesso che appare destinato ad incidere pesantemente sul prestigio di Rockefeller.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

15 giugno 1964

NATI — Traversa Manuela; Coltivadino Cristina; Bissacco Emanuela; Caruso Antonio; Gambino Roberto; Di Gennaro Vito; Occhi Mario; Basirico Antonello; Serra Paolo; Lecchino Giovanni; Cuel Antonino; Di Luccio Antonietta; Ponzio Edoardo; Baviello Michele; Pistone Sandra; Mo Luciana; Barbieri Marco; Surace Carmela; Di Crescenzo Alfredo; Facciolo Anna; Valluti Giorgio; Marengo Roberto; Landra Stefania; Barbero Anna Maria; Verlucca-Frisaglia Claudia; Carbonaro Marilena; Siciliano Lucia; Bertaggia Paolo; Malone Piero; Bertoldo Paola; Horak Ezo; Bessone Saverio; Fossati Flavio; Vaccsano Cristina; Squarcio Anna; Squarcio Aldo; Delvecchio Loredana; Danese Tiziana; Salvato Fabrizio; Guercio Angelo; Antonicelli Leonardo; Verterano Vincenzo.

Giordano Andrea; Cavallin Giorgio; Biangetti Anna; Salvati Luca; Bologna Pietro; D'Ambra Paola; Giorda Bruno; Farinetti Giacomo; Loco Claudio; Rosso Daniela; Vaira Anna; Ossola Danilo; Bellardi Enzo; Pellegrino Nunzio; Tomasiello Francesco; Tommasiello Marco; Barzio Mauro; Di Maio Giovanni; Franco Vittoria; Giordano Andrea; Negro Andrea; Anedda Massimo; Babollo Monica; Lagotto Gianfranco; Borghi Valter; Sacchet Paolo; Federighi Alessandro; Tosso Alessandra; Miccolupi Giulia; Michelotto Paola; Cotello Susanna; Massucco Giovanni; Di Russo Luigi; Setzu Tiziana; Castigliego Maria; Brando Francesco; De Francesco Silvana; Puseddu Mauro; Quacquarelli Mauro; Tinivelli Monica; Di Lazzaro Simonetta.

MORTI — Tessarin Pietro, di anni 79, nato a Contarina, abitante in via Monte Ortigara 1; Bin Giovanni, a. 79, Adria, via Leinì 21; Bussa Eugenio, a. 80, Viarigi, v. P. F. Calvi 23; Balbar Evelina in Pola, a. 81, Buttigliera, c. M. D'Azeglio 30; Albiconti Raffaele, a. 49, Pravisdomini, v. Cossila 10; Paue Lucia in Ravinetto, a. 60, Torino, v. dei Mercanti 6 bis; Pusero Caterina ved. Carbi, a. 79, S. Giorio, v. M. Lessona 48; Crepaldi Maria ved. Frigato, a. 60, Bottrighe, v. Montanaro 34; Canonica Iolanda in Marchini, a. 61, Savona, v. Orbassano 116; Crepaldi Brigida in Cattin, a. 79, Taglio di Po, str. Pecetto 257; Enrico [illegible], a. [illegible] Torino, dirigente industriale, p. Raineri 9; Fracchia Secondo, a. 84, Viarigi, str. San Mauro 105; Piazza Caterina ved. Garberoglio, a. 71, Pavia, v. Galluppi 12; Pangella Marmanna ved. Valle, a. 81, Torino, v. Artisti 10; D'Amato Giuseppe, mesi 6, Torino, corso Monte Grappa 19; Cibelli Enrica in Mandriato, a. 74, Montresiona, v. San Donato 15; Hindlitz Alfredo, a. 67, Trieste, decoratore, v. Princ. Tommaso 7; Marchello Secondo, a. 40, Torino, artigiano, v. La Thuile 20; Massaia Maria, a. 51, S. Pietro in Legnago, v. Brescia 5.

Deceduti in ospedale: Costantina Savino, a. 23, Lavello, operaio; Sardi Margherita ved. Mautino, a. 80, Rocchetta; Bertola Carolina ved. Olearo, a. 79, Torino; Anrò Pierina in Bellati, a. 46, Torino; Cerruto Sante, a. 65, Milano; Pallara Luigi, a. 63, Lecce; Mauro Francesco, a. 62, Ragusa; Caminetti Francesca, a. 59, Felizzano, operaio; Gruglia Giov. Battista, a. 64, Torino; Reale Gennaro, a. 41, Napoli, commerciante; Cotta Igino, a. 50, Torino, dirigente industriale; Usai Giovanni, a. 25, Ozieri, operaio; Gaveglio Giuseppe, a. 64, Savigliano; D'Alessandro Incoronata ved. Mastrantuono, a. 67, Sannicandro Garganico; Ronchegalli Aldo, a. 36, Pettorazza, meccanico; Giordano Maria, a. 25, Busca; Virano Domenica ved. Spinelli, a. 89, Torino; Rive Vergilia in Sena, a. 57, Chieri; Fissore Giuseppe, a. 72, Bra; Rosana Maria, a. 76, Sanfront; Salis Antonia, a. 27, Mores, operaia; Secca Maria, a. 21, Torino, impiegata; Sancin Renzo, giorni 4, Chivasso.

Nati 75 - Matrimoni 40 - Morti 36

MORTI — Ventrini Pierina, di anni 76, nata a Montecastello, abitante in via Giotto 3; Rolla Angelica ved. Dominici, a. 77, Roma, agiata, c. Francia 218; Pistono Caterina in Menzio, a. 76, Fiorano, v. Cercenasco 14; Gallino Giuseppe, a. 74, Torino, sacerdote, v. XX Settembre 88; Ferrua Domenico, a. 71, Mondovì, v. Marco Polo 7; Campagnaro Tiziana, mesi 6, Torino, v. Madama Cristina 11; Catolla Cavalcanti Guido, a. 6, Torino scolaro, v. Milazzo 2; Gherlone Giuseppe, a. 54, Torino, impiegato, v. Buenos Aires 84; Feria Paolo, a. 75, Torino, str. Bellacomba 216; Barsotti Egidio, a. 77, S. Giuliano, c. Francia 121; Pianta Giacomo, a. 81, Castiglione Falletto, c. Francia 180; Calorio Paolo, a. 74, Montaldo Roero, v. S. Domenico 40; Maffei Andreina, a. 80, Torino, c. Francia 93.

Deceduti in ospedale: Marchese Giovanni, a. 75, Aramengo, agricoltore; Bessi Arnaldo, a. 69, Milano; Bonian Onorina ved. Tripodi, a. 63, Torino; Mirco Severina ved. Lera, a. 54, Moncalvo d'Asti; Gagliardi Mauro, a. 34, Nizza Mont., artigiano; Marcato Isidoro, a. 62, Villanova; Donetti Marco, giorni 5, Torino; Berra Vittorio, a. 64, Torino; Fatone Grazia, a. 23, Cerignola, operaia; Novarese Angela ved. Fulva, a. 88, Casale Monf.; Florina Maria ved. Pellizzaro, a. 80, Trino; Invernizzi Adele ved. Galetta, a. 77, Borgolavezzaro.

Nati 84 - Matrimoni 40 - Morti 31

16 giugno 1964

NATI — Carretta Maria; Grassa Tiziana; Maritano Paolo; Mantasia Antonella; Sari Liliana; Rangoni Roberto; Ragusi Daniele; Agostino Micheal; Scarampi Massimo; Labianca Rosanna; Boggiotto Danilo; Vigna Mariangela; Bacci Alessandra; Girella Roberto; Stazzonelli Anna; De Cesare Franca; Forin Claudio; Lazzarino Roberto; Ferrero Mario; Larosa Michele; Valenti Lucia; Mossa Marco; Feyles Giuseppe; Salvagnotto Elena; Casadonte Roberto; Battiè Giuseppina; Lonardi Marco; Nicolai Daniela; Menghetti Pierfranco; Olivetti Sergio; Chiappino Egizia; Recrosio Ida; Torretta Cristina; Lerda Marcella; Buoncristiano Sergio; Paulà Giacomo; Scaraudo Sergio; Cavaliere Monica; Marrocco Franco; Arduino Raffaella.

Mari Roberta; Ferrarese Mauro; Giovanelli Barbara; Sburlati Silvana; Favarel Morena; Rumalli Patrizia; Bolognino Francesco; Boero Paolo; Pozzo Laura; Tamburini Ida; Rui Marco; Allasia Gabriella; Kralli Saverio; Guagno Gianluca; D'Ettorre Patrizia; Schiavi Francesco; Mazzoni Marisa; Ferro Massimo; Ferraris Roberto; Mannucci Maria Chiara; Oversi Paola; Paulasso Silvia; Galazzo Giovanna; Nuzzo Re-

Segue dalla pagina 17

In consideratione dell'aumentato traffico

Fissati i premi d'esercizio per duecentomila ferrovieri

Le somme saranno distribuite entro il mese: vanno da un massimo di 285 mila lire ad un minimo di 19 mila

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

I 200.000 ferrovieri riceveranno entro il corrente mese il «premio di fine esercizio» a titolo di compenso delle maggiori e più intense prestazioni, non altrimenti retribuite, rese durante l'esercizio 1963-64 in dipendenza dell'aumento del traffico ferroviario e dell'ammodernamento dei mezzi e degli impianti.

Il provvedimento, già definitivo, prevede due categorie di premi (A e B): nella «categoria A» rientrano i dipendenti che nel 1963 hanno avuto la qualifica di «eccezionale» o di «lodevole», nella «categoria B» i dipendenti qualificati «normali», quelli in prova — che non abbiano ancora avuto assegnata la qualificazione — se meritevoli e coloro che nell'esercizio 1963-64 siano stati utilizzati in posto di qualifica inferiore a quella rivestita.

Il premio non spetterà ai dipendenti che abbiano riportato nel 1963 una qualificazione inferiore a «normale» ed a quelli distaccati a prestare servizio presso altre amministrazioni ed enti.

Le misure del premio, rispettivamente per le due categorie A e B, sono state così fissate:

ispettore capo superiore, lire 285.000 e 230.000; ispettore capo, 215.000 e 180.000; ispettore principale 120.000 e 95.000; ispettore prima classe 95.000 e 80.000; ispettore 70.000 e 55.000;

segretario superiore di prima classe ed equiparati 85.000 e 70.000; capo stazione superiore ed equiparati 70.000 e 55.000; segretario superiore 70 mila e 55.000;

capo stazione principale 39 mila e 31.500; capo stazione prima classe A.P. 36.500 e 30.000; segretario capo, controllore viaggiante, applicato capo ed equiparati 35.500 e 29.000; capo stazione di prima classe, capo personale viaggiante di prima classe ed equiparati 32.500 e 26.500;

capo deposito 31.500 e 26 mila; segretario principale ed equiparati 30.500 e 24.500; capo stazione di terza classe ed equiparati 29.500 e 23.000; segretario applicato ed equiparati 27.500 e 21.500;

sorvegliante di linea e assistente principale stazione 26.500 e 21.500; manovratore capo 24.000 e 20.000; aiutante carpentiere, fuochista, capo squadra deviatori 22.500 e 20.000; capo squadra manovali, deviatore, commesso ecc. 22.000 e 19.500;

operaio armamento 21.500 e 19.500; cantoniere, manovale, usciere, inserviente ecc. 20.500 e 19.000; macchinista di 1ª classe 30.500 e 24.500, capo treno prima classe e macchinista 28.500 e 23.000; capo treno ecc. 26.500 e 21.500;

conduttore principale A. P., aiuto macchinista, operaio specializzato 25.000 e 21.000; conduttore 24.000 e 20.000, assistente viaggiante, operaio qualificato 23.000 e 20.000; frenatore 22.500 e 20.000; operaio qualificato 22.000 e 19.500; aiutante operaio 21.500 e 19.500.

g. f.

Approvata la nuova legge sugli assegni familiari

Roma, 17 giugno.

(p. f.) Il provvedimento sugli assegni familiari è stato approvato oggi definitivamente dal Parlamento, per cui diverrà esecutivo nei prossimi giorni.

I «massimali» retributivi, ossia i contributi a carico delle aziende, rimarranno invariati fino al 30 giugno 1965. Gli assegni familiari per i coniugi, i figli e i genitori saranno maggiorati in due tempi. Le misure settimanali degli assegni saranno dal 1º ottobre 1964 di 1230 lire per ciascun figlio, di 894 lire per il coniuge e di 335 settimanali per ciascun genitore; queste somme saliranno, con effetto dal primo aprile 1965, rispettivamente a L. 1320, 960 e 540.

Una nuova riunione ieri per gli statali

La Cgil vuole attuare un nuovo sciopero dei ferrovieri

Roma, 17 giugno.

(g. f.) Il ministro Preti ha preso parte oggi ad una riunione del «Comitato di coordinamento e di attuazione», nella quale sono stati esaminati gli impegni assunti dal governo verso i pubblici dipendenti.

L'on. Preti ha dichiarato che nel primo Consiglio dei ministri, dopo il 30 giugno, presenterà alcuni provvedimenti per la soluzione dei più importanti problemi economici della categoria. In particolare sarà discusso un disegno di legge per il conglobamento di alcune «voci» retributive.

La Cgil ha espresso l'intenzione di indire un nuovo sciopero nelle ferrovie; prima di fissare la data dell'agitazione, attende una riunione dei tre sindacati, per concordare una eventuale linea comune.

Morti altri due bambini ustionati dal folle a Colonia

Bonn, 17 giugno.

Un altro bambino ustionato dal pazzo di Colonia è morto in ospedale. Si chiamava Stefan Lischka ed aveva nove anni. Prima di lui si era spenta in ospedale un'altra bambina della stessa età, Klara Kroeger.

I morti della tragedia di Colonia sono diventati così cinque: tre bambini e le due eroiche maestre che tentarono di fermare il pazzo, e che vennero uccise a colpi di coltello.

Tredici bambini sono tuttora ricoverati in condizioni più o meno gravi negli ospedali di Colonia. I medici non sono ancora certi di salvarli tutti.

Due amanti si avvelenano in albergo: l'uomo è morto

In fin di vita la donna, di 23 anni - Lui ne aveva 42; era padre di otto figli - Sono entrambi sposati - Hanno lasciato quattro lettere



Annamaria Colombo, la giovane che si è avvelenata con l'amico in un albergo a Napoli (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 17 giugno.

(a. l.) Due amanti, Gennaro Gaudiero di 42 anni e Annamaria Colombo di 23, hanno ingerito in un albergo-pensione di via Caracciolo un notevole quantitativo di barbiturici: l'uomo è morto; la giovane è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Loreto.

Il Gaudiero e la Colombo risiedevano a Roma. Lui, capo cameriere al «Doney» di via Veneto, era padre di otto figli da tre ai tredici anni. Lei, sposata dall'età di 17 anni, era madre di due bimbi. A Napoli la coppia aveva preso alloggio nella pensione Gollea, ed il personale dell'albergo non avendoli visti uscire dopo 24 ore dalla loro stanza, che era chiusa dall'interno, ha dato l'allarme facendo accorrere la polizia del commissariato Chiaia.

Forzata la porta della stanza, il Gaudiero e la Colombo sono stati trovati abbracciati sul letto. Il Gaudiero non dava alcun segno di vita. La Colombo, che respirava ancora, è stata trasportata in ospedale dove è in gravissime condizioni.

Nella stanza, oltre a flaconi vuoti di barbiturici, sono state trovate quattro lettere in tre buste. Una è indirizzata dal Gaudiero alla moglie Carmelina. Nella missiva chiede perdono per il gesto compiuto. L'altra, anche scritta dal Gaudiero, è indirizzata ad un amico, Dante Antonelli, anch'egli residente a Roma.

La terza busta, indirizzata «*alle autorità*», conteneva due lettere, scritte rispettivamente dalla Colombo e dal Gaudiero, nelle quali i due hanno detto di aver messo in atto il suicidio «*perché non potevano più continuare a essere in questa situazione*».

Il marito della Colombo, Mario Falconi, è attualmente detenuto nel carcere di Poggioreale perché due anni fa tentò con l'auto di investire deliberatamente, in piazza dei Martiri, a Napoli, un vigile urbano.

ULTIME DI CRONACA

«Ho ferito la barista perché l'amavo troppo»

Si è costituito alla questura il muratore che domenica aveva accoltellato alla gola la gerente dell'osteria di via Bergamo 16, Maria Pavese, 38 anni.

Si chiama Ruggero Baù, 44 anni, senza fissa dimora. Al funzionario della questura ha detto: «So che un cronista, l'ho letto sui giornali». Al dott. Valerio della Mobile ha fornito una singolare versione del fatto: «Amavo quella donna — ha detto — ma lei non si degnava di un'occhiata. Domenica sera sono passato nell'osteria. Non sapevo dove andare a dormire ma lei non ha voluto aiutarmi — lo posso anche dormire qui — ho ribattuto. Lei mi ha voltato le spalle ed è andata a telefonare al fidanzato. Allora ho visto rosso: ho preso una lametta con l'intenzione di farle un graffio. Ma ho avuto la mano pesante. Quando mi sono accorto che perdeva tanto sangue sono fuggito».

La polizia ritiene che non abbia usato una lametta ma un coltello. Il medico legale che ha visitato ieri la Pavese dovrà ora riferire all'autorità giudiziaria sulle caratteristiche della ferita. Se, come il Baù sostiene, il taglio è stato prodotto da una lametta e probabile che egli non avesse intenzione di uccidere, ma solo di fare uno sfregio e il reato verrebbe declassato da tentato omicidio a lesioni volontarie. Il Baù è stato rinchiuso alle Nuove.

Rubati traverso una finestra elettrodomestici per 3 milioni

Sparisce un camioncino di caffè

Furto per quasi tre milioni ieri notte nel magazzino di elettrodomestici di Maria Luisa Arduin in Scaletti, 30 anni, in via Braccini 27. I ladri hanno prelevato un certo il furgone che serve per le consegne a domicilio, lo hanno accostato alla finestra della retrobottega e hanno forzato la porta attigua. Poi, dalla finestra, hanno caricato 7 televisori, 20 radio, 2 registratori, 4 giradischi e 200 dischi. Si sono allontanati senza che la Scaletti, che abita nello stesso stabile, né gli altri inquilini si accorgessero di nulla.

— Il commerciante di caffè Luigi Peruzzi, 37 anni, via Beaulard 42 bis, è stato derubato del suo camioncino che era carico di tre quintali di caffè che aveva lasciato davanti al bar «Roma», di corso Roma 42 bis, a Moncalieri.

Scolaro si rompe una gamba per la spinta di un compagno

Mario Luciano, 7 anni, via Catania 36, che frequenta la prima classe alla Lessona di corso Regio Parco, ieri mattina per una spintone di un compagno è caduto malamente e si è fratturato la gamba destra.

Domenica 14 giugno 1964, alla vigilia del suo settimo anno di vita terrena, il Signore ha voluto riavere accanto a Sé fra gli Angeli

Guido Catolla Cavalcanti

Il papà prof. dott. **Alfredo** e la mamma dott. **Liliana Apollonio** con i fratellini **Tiziana** e **Gianfranco**, gli adorati nonni, gli zii e i parenti tutti ne danno l'annuncio a funerali avvenuti e ringraziano tutti coloro che con il loro affettuoso amore li hanno aiutati e li aiutano a superare questa tremenda prova.

— Torino, 16 giugno 1964.

La famiglia **David** si unisce al dolore della Famiglia Catolla Cavalcanti per la dipartita del piccolo

Guido

— Torino, 16 giugno 1964.

Libera Fulcheri profondamente addolorata per la scomparsa del piccolo

Guido

si unisce al grande dolore della famiglia.

— Torino, 16 giugno 1964.

La famiglia **Pennaroli** partecipa sentitamente al dolore per la scomparsa del piccolo, caro, indimenticabile

Guido

— Torino, 16 giugno 1964.

Fratelli [illegible] partecipano al dolore del Prof. Catolla e signora.

Nora, Santo e Franco Bonaccorso, Gianni e Mariola Vasterollo, prendono viva parte al dolore del caro amico Alfredo e famiglia per la perdita del figlio

Guido Catolla

— Torino, 16 giugno 1964.

E' tornata a Dio nel candore dell'innocenza l'anima di

Guido

All'immenso dolore dei familiari si uniscono: l'insegnante Suor M. **Blandina** ed i fanciulli:
Alessandra Actis
Robertino Durero
Massimo Marchisio
Piero Piasso
Luca Rossi
Gianni Valente
Rosa Boldi
Franca Bernardi
Gabriella Bidoia
Emily Borghello
Annamaria Bruno
Duda Casari
Laura Dellacroce
Gabriella Garrone
Paola Grilli
Gloria Greco
Mitzi Grasso
Gabriella Miroglio
Marisa Molino
Laura Mussi
Patrizia Nobile
Elena Olivetti
Emanuela Rocchi
Ornella Tartaglino
Gloditta Torsetta
Beatrice Violino
Cristina Volo
Giuliana Durero
dell'Istituto Adorazione S. Cuore, i quali, più che compagni Gli furono fratelli.

— Torino, 15 giugno 1964.

Prendono parte al dolore dell'amico fraterno Alfredo per la scomparsa del caro

Guido

Bissolino Giovanni, Michele, Secondo e Famiglia.

— Torino, 15 giugno 1964.

E' mancata l'anima buona di

Angela Schiffo ved. Pareti

Lo annunciano addolorati i figli: **Domenico, Marco, Ettore, Giuseppe** con le rispettive famiglie, e parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi alle ore 14 alla nuova Astanteria Martini.

— Torino, 17 giugno 1964.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della Off. Mecc. Martino Carello S.p.A. partecipano con sincero cordoglio al lutto del proprio collaboratore sig. Giuseppe Pareti per la morte della cara mamma

Angela Schiffo ved. Pareti

— Torino, 18 giugno 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte delle Off. Mecc. Martino Carello S.p.A. prendono viva parte al lutto del sig. Giuseppe Pareti per la perdita della mamma

Angela Schiffo ved. Pareti

— Torino, 18 giugno 1964.

Le famiglie **Pelazza** prendono parte al dolore della famiglia Pareti per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 17 giugno 1964.

Famiglie **Rosani Cavaliero** partecipano al dolore dei figli per la perdita della signora

Angela Pareti

— Torino, 17 giugno 1964.

Gemma ed **Elio Gschwentner** prendono viva parte al dolore del caro cognato Ettore, fratelli, parenti tutti per la morte dell'adorata mamma

Angiolina Pareti

— Torino, [illegible] 1964.

Si associano:
Gschwentner Luigi e famiglia
Gschwentner Enrico con genitori
Famiglia Croce
Famiglia Ponta.

Condomini e Inquilini di corso Francia 133 partecipano al dolore del sig. Giuseppe Pareti per la perdita della

Mamma

— Torino, 17 giugno 1964.

Dott. Luigi Florio e Piera Cullati prendono vivissima parte al dolore del sig. Giuseppe Pareti per la perdita della mamma

Angela Schiffo ved. Pareti

— Torino, 17 giugno 1964.

Mery, Luigi Tonda con le figlie **Paola, Laura** partecipano al grave lutto del carissimo amico Giuseppe per la perdita della mamma

Angela Schiffo ved. Pareti

— Torino, 18 giugno 1964.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia Ferretti per l'improvvisa morte del caro

Tino Ferretti

Pierino Fornelli
Domenico Fornelli e famiglia
Pierangelo Fornelli e famiglia
Giuseppina e **Piera Anselmino**
Giuseppe Nicolotti e famiglia
Mario Prat e famiglia
Ernesto Gaglietto e famiglia
Pietro De Gaudenzi
Elisabetta Motto e famiglia
Francesco Fasano.

— Ivrea, 16 giugno 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Ferretti per l'improvvisa perdita di

Tino

gli amici coscritti:
Tino Gillio
Tino Riva
Sergio Cerese
Vinicio Calcante
Zanni Tonetta
Giancarlo Allera
Luciano Borla
Ferdinando Nero
Domenico Notario.

— Ivrea, 17 giugno 1964.

Gli amici partecipano al cordoglio della famiglia Castagneri per la immatura morte del figlio

Claudio

— Torino, 17 giugno 1964.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Pietro Boero (Masera)

la moglie, i figli, i fratelli lo ricordano a tutti i parenti ed amici. La Santa Messa ore 8 venerdì 19 c.m. Parrocchia San Bernardino.

— Torino, 18 giugno 1964.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di

Silvio Rivetti

la famiglia ne rievoca la cara memoria. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 19 giugno ore 10 nella Cappella di Famiglia al Cimitero.

— Torino, 18 giugno 1964.

Nel 3º anniversario della scomparsa del

Dott. Giacomo Bertuzzi

lo ricordano la moglie, il fratello, i parenti e gli amici. S. Messa chiesa di S. Massimo via Mazzini alle ore 7,30 del 18 corrente.

— Torino, 16 giugno 1964.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Cav. Vincenzo Borgarello

i nipoti e famiglia lo ricordano con affettuoso rimpianto e ne rievocano la cara memoria.

— Torino, 16 giugno 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi Cari

Alda Piana

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito **Arrigo**, i figli **Carlo** e **Giorgio**, la Mamma e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì a Drusacco, partendo da Torino, via Baltimora 22 alle ore 8.

— Torino, 18 giugno 1964.

Costernati partecipano al dolore della Famiglia per la perdita di

Alda Piana

gli zii **Giacomo** e **Maddalena**, i cugini **Piana, Aragno, Galli, Maisano, Pistola.**

— Torino, 18 giugno 1964.

Le Famiglie: **Aimone, Ardolino, Chopperon, David, Galli, Monge, Mortara, Tamagno**, si associano al dolore della Famiglia Piana per la improvvisa dipartita della cara signora

Alda

— Torino, 17 giugno 1964.

Aimeraldi, Aimone, Gallucci, Bruschetti, Barra, Cierise, Fausto-Stella, Conedera, David, Farina Franciosa, Martecchias, Monge, Mortara, Odone, Perelli, Pisani, Rosina, Tamagno, Zuliani, si uniscono al dolore di Carlo e Giorgio per la perdita della

Mamma

— Torino, 17 giugno 1964.

La zia **Julien Durup**, le famiglie **Arsini, Barra, Francisco, Girodo, Giorda, Maddalena** partecipano al dolore della famiglia Piana.

Si uniscono al dolore della famiglia per la dolorosa perdita della signora

Alda Piana

le famiglie: **Bertini, Campodoni, Caprino, Carlin, Cerelluzzo, Lavagna, Ristrin, Sandini, Voraghietti, Viera.**

— Torino, 17 giugno 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gastone Musso

Ne danno l'annuncio la moglie **Liliana**, la sorella **Ninetta**, i cugini **Barbero** con rispettive famiglie, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Principe Tommaso 4. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rosta. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 giugno 1964.

Dirigenti e Personale della Soc. ITAL - Torino-Milano prendono viva parte al cordoglio della signora Liliana per la morte del loro Contitolare

Gastone Musso

— Torino, 18 giugno 1964.

Le famiglie **Peititi - Gaia** prendono parte al dolore che ha colpito la cara Liliana.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Demo ved. Caneparo in Necco

Lo annunciano il marito **Battista**, i figli: **Maria Caneparo** vedova **Bollo**, **Luigi Caneparo** con la moglie **Angela Grizzio** e figlio **Michele**; **Giacomo Necco** con la moglie **Giulia Alessa**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Ermanno Costantini per le amorevoli cure prodigatele. I funerali oggi 18 alle ore 14,30 da via Caprie 5.

— Torino, 16 giugno 1964.

Il 12 [illegible] è mancato improvvisamente ai suoi cari

Felice Varisco

Ufficiale Superiore d'Artiglieria decorato al valor militare Geometra

Ne danno desolati il triste annuncio a funerali avvenuti le sorelle, la cognata, i nipoti.

— Torino, 18 giugno 1964.

Cristianamente è mancata

Mery Musso in Mereu

Addolorati l'annunziano la mamma, il marito, l'adorata figlia **Maria Pia**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Ospedale Molinette, via Santena. La presente è ringraziamento.

— Torino, 18 giugno 1964.

Nel secondo doloroso anniversario della morte di

Nara Moro nata Cargini

le figlie **Flora** e **Loredana** piangono oggi come allora la loro dolce indimenticabile Mamma. Giovedì 18 giugno ore 8 verrà celebrata la Messa. Parrocchia Crocetta.

— Torino, 18 giugno 1964.

Le famiglie **Gibbone** e **Gardino** commosse per la grande dimostrazione di affetto e rimpianto tributata al loro caro

Giacomo Gibbone

ringraziano gli amici e le tante care, gli impiegati, le maestranze e quanti con presenza, fiori, scritti furono loro vicini nell'immenso dolore, nell'infinita pena e chiedono a Dio conforto. S. Messa in sua memoria il 27 giugno ore 9,30. Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21.

— Torino, 17 giugno 1964.

Dopo aver tanto sofferto e pregato è spirato nel Signore

Pierluigi Marzuoli

Studente in Ingegneria di anni 20

Lo piangono desolati la Mamma, il Papà, la Sorella, i Nonni, gli Zii ed i Cugini. I funerali avranno luogo domani 17 alle ore 17 in Faule - Polonghera.

— Faule, 16 giugno 1964.

Partecipano al lutto gli amici:
Franco Baggini
Ezio Barbero
Grazia e Giuliano Carrera
Paola Gabriele
Giuseppe Gatti
Carlo Mancelli
Pierluigi Gentile
Claudio Martinengo
Marisa Sporta
Bruno Stroppiana
Mario Virano
Gilberto Zumkeller.

Giuseppina ed **Enrica Olivero** ricordando

Pierluigi

partecipano al dolore della famiglia.

— Sampeyre, 16 giugno 1964.

Si associano **Mimmo** e **Franco Vallolini.**

La famiglia **Guglielmino** partecipa vivamente al dolore per la scomparsa del caro

Pierluigi

— Torino, 16 giugno 1964.

Olimpia Bergamasco ved. Bolla, profondamente colpita, prende parte al grande dolore del dr. Marzuoli e famiglia per la immatura perdita del figlio

Pierluigi

— Torino, 18 giugno 1964.

Partecipano al dolore rag. **Sergio Tealdo** e famiglia.

Wera Ajelli fraternamente unita a Renato, Enrico, Marica, piange affranta l'indimenticabile

Pierluigi

— Torino, 18 giugno 1964.

Dividono commossi il dolore degli amici Marzuoli
Maria Parenso
Carlo e Maria Pia Viansino.

Gli amici **Garra Di Lapne** partecipano all'immenso dolore della famiglia Marzuoli per l'immatura perdita del caro

Pierluigi

— Torino, 18 giugno 1964.

I Condomini di corso Bramante 6 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pierluigi Marzuoli

— Torino, 18 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Marzuoli per la morte del

Figlio

Egidio Bernardi
Luciana Bertolotti
Aldo Bevilacqua
Eugenio Braja
Luigi Capra
Angelo Crivello
Graziano Chirardo
Renato Renieri.

— Torino, 18 giugno 1964.

I **Dipendenti dell'Ufficio Titoli Carlotoro Burge** con dolore partecipano al cordoglio della famiglia Marzuoli per la dipartita dell'adorato

Pierluigi

— Torino, 16 giugno 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Cesare Fiorini

Lo annunciano addolorati i figli: **Nelda Ved. Giudici** e figli **Donato** e **Filippo**; **Ester** col marito **Enzo Debene** e figli **Patrizia** e **Giancesare**; **Gian Attilio** con la moglie **Marisa Quarenta** e figli **Ferdinando** e **Ada Maria**; **Luciana** col marito **Gianni Ferrero**; la sorella **Adriana Ved. Bagnoli**, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. U. Valterrani, Dott. M. Abrate, Dott. P. Comurati, Dott. G. Baiotti, Dott. Lorenzini, Suore e Personale, per la premurosa assistenza. I funerali oggi ore 14,30 da via San Massimo 24 Osp. San Giovanni, la salma proseguirà per Fossano. Non fiori ma offerte alla San Vincenzo della Parr. Santa Teresina del Bambino Gesù. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 giugno 1964.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti, le Suore ed il Personale della Divisione Medica - B - dell'Ospedale S. Giovanni (Sede di via Giolitti) partecipano al dolore del Dottor Giovanni Attilio Fiorini per la morte del Padre

Cesare Fiorini

— Torino, 16 giugno 1964.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Masone

Ne danno l'annuncio: la moglie, il figlio, la nuora e nipotino; mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore dieci partendo da via Francesco Cirio 17; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco.

— Torino, 18 giugno 1964.

La **Soc. TEMI - Dirigenti e Personale** partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la perdita di

Pietro Masone

— Torino, 17 giugno 1964.

Rosolerra Zuge
Sergio Ferrando
Grossi e Famiglie
Canavero e Famiglia
si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del caro Amico

Pietro Masone

— Torino, 17 giugno 1964.

Prendono viva parte al dolore di Marco per la scomparsa del Papà

Comm. Aldo Degiuli

gli amici **Renato Altissimo, Toni Cazzaniga, Luca Paccos, Guglielmo Gabrielli** e **Tin Cuccodoro.**

— Torino, 18 giugno 1964.

Rainero, Franca e **Alberto Lombardini** si associano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Degiuli per l'immatura scomparsa del

Comm. Aldo Degiuli

— Reggio Emilia, 16 giugno 1964.

Il giorno 13 giugno decedeva la signora

Maddalena Blangino ved. Agosti

A funerali avvenuti ne danno il tristissimo annuncio i figli: **Ettore, Mario, Cornelia, Laura** ed **Augusto**; le nuore **Erinni Roscio** e **Francesca Bettinelli**, il genero **Armando Chiampo**; nipoti, pronipoti e parenti tutti.

— Ivrea, 16 giugno 1964.

E' mancata all'immenso affetto della sua Maria

Maria Borca ved. Serra (Pinota)

Funerali venerdì 19 ore 9 da corso Regina Margherita 92 bis indi la Cara salma riposerà in Cassino Torinese.

— Torino, 17 giugno 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Costa

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Ermenegilda Ciera**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 18 ore 16,15 da via Bonzanigo 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1964.

1953 — 1964

Pasquale Aresca

vive sempre nel cuore dei suoi cari con immutato rimpianto.

— Genova, 17 giugno 1964.

Nel 5º anniversario della morte del

Cav. Ettore Pavese

la famiglia tutta, con indimenticabile rimpianto, lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene.

— Valenza, 17 giugno 1964.

I familiari della compianta

Caterina Carbi Putero

nell'impossibilità di farlo personalmente, riconoscenti ringraziano chi con la presenza, fiori, scritti, preghiere vollero unirsi a loro nella triste dipartita.

— Valdellatorre, 18 giugno 1964.

Con i conforti della fede è mancato il grande cuore di

Emilia Bruno ved. Agudio

Terziaria Carmelitana

Ne danno il doloroso annunzio i figli: **Vittorio** e marito **Giuseppe Chiaraviglio**, **Tomaso** e moglie **Paola Burdisso**, **Giovanna** e marito **Gianpaolo Boudino**, **Maria Teresa** e marito **Bruno Benech**. Piangono la loro adorata Nonna Mimma: la figlioccia **Emilia Chiaraviglio** e marito **Sergio Barbeski** e loro piccoli **Gip** e **Mirta**; **Alberto Chiaraviglio** e moglie **Gianna Voglio Bernè** e loro piccola **Margherita**; **Mavi Agudio** e marito **Paolo Agudio Fucini** e loro piccoli **Umberto** e **Simona**; il figlioccio **Rinaldo Agudio**; **Anna** e **Daniela Benech**. Piangono la zia Emilia i nipoti: **Gina** e **Vittoria Spinelli**, **Anna Fucini** ved. **Agudio** e figlia **Carla**, la figlioccia **Ada** e **Nino Genon** e figlio **Ninin**. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Franco Soini che l'ha amorevolmente assistita. I funerali venerdì ore 10,30 partendo da via Duchessa Jolanda 17.

— Torino, 17 giugno 1964.

Prendono viva parte al dolore di Giovanna e Paolo gli amici:
Celso Balla e consorte
Arcangelo Biglieno e consorte
signorina **Marisa Dellia**
Giorgio Podrini.

La famiglia **Milanese** partecipa al dolore della famiglia Agudio per la morte della mamma signora

Emilia Bruno ved. Agudio

— Torino, 17 giugno 1964.

Si uniscono con fraterno affetto al dolore di Giò e Paolo gli amici: **Aruga, Anrò, Bassetti, Bini, Brosso, Bruno, Caccia, Caligaris, Capella, Capablanca, Caretta, Casari, Grilley, Longo, Paschetto, Rossana, Rocco, Sogliotti, Saini, Santi, Scolari, Tabacchi, Tontardini, Tedeschi, Travaglini, Travostino, Trinchieri, Vanelle.**

Sono vicini a Giò e Tom, gli amici: **Bergese, Bova, Gatti, Rolando.**

La famiglia **Voglio Bernè** prende viva parte al dolore di Vittoria e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Emilia Bruno v. Agudio

— Torino, 17 giugno 1964.

Partecipano al dolore delle famiglie Barbeski e Chiaraviglio per la scomparsa della signora

Emilia Bruno ved. Agudio

gli amici:
Franco e **Marisa Paganelli**
Beppe e **Ghida Corte**
Gianni Emanuel
Mirella Oggerino.

— Torino, 17 giugno 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Agudio per la scomparsa della Signora

Emilia Bruno ved. Agudio

gli amici:
Chiara Aloni
Enrico ed **Anna Maria Arnaldi di Balme**
Carolina Bosestri Grimaldi
Carlo e **Nella Cavallo**
Dino Dallosta
Ettore e **Lia Gervaso**
Margherita Raviolo Ducci
Riccardo e **Clotilde Riccardi**
Ottavio e **Bianca Siniscalco.**

— Torino, 17 giugno 1964.

Si è spenta serenamente

Carolina Gambaro nata Bertoncelli

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Antonio** con la moglie, i fratelli, le cognate, parenti tutti. Giovedì 18 giugno alle ore 16 seguiranno i funerali partendo da via Torino 70. Si dispensa dalle visite.

— Chivasso, 17 giugno 1964.

Il Personale della Filiale e dell'Esattoria di Chivasso e delle Agenzie di Settimo Torinese, Cigliano Vercellese della Banca Popolare di Novara partecipa al dolore che ha colpito il suo Direttore Sig. Cav. Antonio Gambaro per la perdita della Mamma Signora

Carolina Bertoncelli ved. Gambaro

— Chivasso, 17 giugno 1964.

Il Comitato di Vigilanza della Banca Popolare di Novara, Filiale di Chivasso, prende viva parte al dolore del Direttore Sig. Cav. Antonio Gambaro per la scomparsa della

Mamma

— Chivasso, 17 giugno 1964.

Si associano al dolore della famiglia:
Antonio e **Paola Boeri**
famiglia **Boeri**
famiglia **Manfredi**
famiglia **Pirola**
Alberto Calvo.

Partecipano al dolore del rag. Gambaro per la morte della mamma signora

Carolina Gambaro Bertoncelli

gli amici:
Severo Morganda
Giuseppe e **Margherita Vironda**
Paolo e **Giorgio Salvo**
Olga e **Aldo Maggi**
Ninetta Magnino
Luigi e **Niobe Vercellino**
Pierluigi e **Rossana Falcee**
Pierino Mattioda
Oreste Vezzetti
Alfredo e **Giovanna Messina**
Margherita Bianco
Famiglie Giachetti Gibellino
Famiglia Anselmi.

— Cuorgnè, 17 giugno 1964.

E' mancata ai suoi cari

Olanda Milani in Chiappella

La piangono angosciati il marito **Mario**, il fratello **James**, i cognati, il figlioccio **Franco**, le nipoti **Bruna** ed **Elena**, parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Carrù partendo da Torino corso Ciriè 27, venerdì alle 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1964.

I fratelli Scaravaglio, Rag. Cavassa, Dipendenti tutti della Tipografia partecipano al dolore che ha colpito il sig. Chiappella per la morte della moglie

Olanda Milani

— Torino, 17 giugno 1964.

Il **Comm. Moretti** ed i figli prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia per l'immatura scomparsa di

Amedeo Bufano

— Torino, 17 giugno 1964.

Partecipano **Dirigenti e Maestranze della Società Moretti.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Alfonsina Sandroni in Franginetti

Ne danno l'annuncio il marito **Riccardo**, la figlia **Anna** col marito **Mario Vergnano**, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali stamane alle ore 10,30 partendo da corso XI Febbraio 31. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1964.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Bausardo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10,30 da via della Brocca 2. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 17 giugno 1964.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Clodomiro Sartorio

i suoi cari lo ricordano con affettuoso rimpianto e ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere nelle SS. Messe che verranno celebrate il 20 giugno dalle 6,30 alle 10 nella Parrocchia della Crocetta.

— Torino, 18 giugno 1964.

La famiglia del compianto maresciallo

Luigi Marletto

impossibilitata farlo particolarmente, ringrazia riconoscente tutti coloro che hanno partecipato al dolore con presenza, scritti, suffragi, fiori. Messa di Trigesima: 10 luglio ore 8, Chiesa SS. Nome di Gesù.

— Torino, 16 giugno 1964.

Nel 1º anniversario della scomparsa dell'

Ing. Aniceto Raineri

moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto. Messa suffragio Chiesa Gesù Nazzareno 19 giugno ore 8.

— Torino, 17 giugno 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

19 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCANSI propagandiste per vendita famiglie prodotti largo consumo. Inutile presentarsi se non volenterose. Presentarsi ore 9-12 Italchimica, via Bava 17. A65830

CERCASI abilissima pettinatrice. Telefonare 547-638; ore pasti 852-023.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure dal 15 al 18 [illegible]. Tel. 720-749

CERCASI aiuto commessa salumeria stand 107 piazza Repubblica, tettoia orologio, Osella. A68529

CERCASI battilastra per carrozzeria. Telefonare 798-135. A64763

CERCASI brava ragazza fissa aiuto lavori casa anche primo servizio. Telefonare 43-719. A68156

CERCASI brava ragazza fissa pratica lavori casa. Telefonare 43-719.

CERCASI cameriere sala, ragazzo cucina. Ristorante Centrale Mazzini 13, Torino A68108

CERCASI coppia referenziata per casa custode villa collinare domestico autista giardiniere guardarobiera tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino». A66793

CERCASI famigliarmente ragazzina fissa casa negozio. Telef. 328-397, 362-239. A68502

CERCASI fresatori giovani conoscenza disegno, per lavorazioni varie. CMA, via Stampini 16, Torino.

CERCASI giovani abili modellatori legno. Modelnov, via Stampini 16, Torino. A68397

CERCASI manovale magazzino, età non inferiore anni 40, specializzato taglio barre acciaio, carico scarico materiale con gru. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 5607 — Torino».

CERCASI operaio notturno anche pensionato addetto distributore benzina pratico zona Santa Rita. Telefonare 594-841 ore pasti.

CERCASI per ristorante I categoria Asti, cameriere e camerieri. Telefonare al 55.051 Asti o scrivere Hotel Lis, Asti. 23847

CERCASI per San Martino prossimo salariato con famiglia per collina torinese disservita servizi cittadini. Tutte [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1669 — Torino».

CERCASI persona fiducia governo bambino. Telefonare 332-070 dopo ore 20. A68225

CERCASI ragazze 15-16 anni. Pratica sezione preparazione per laboratorio confezione. Tel. 520-584.

CERCASI ricamatrice a domicilio. Telefonare 546-125. A68263

CERCASI sarto uomo. Presentarsi Tessuti Novo, via Garibaldi 51.

CERCASI tre lattonieri idraulici abili lavorazione piombo all'inglese disposti trasferirsi durata lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1675 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa pratica cucina libera subito. Telef. 471-183.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o a giornata disposta trasferirsi Bardonecchia luglio agosto. Tel. 773-205

CERCO apprendista o mezza lavorante pettinatrice. Telefon. 702-180 ora pasti. A67814

CERCO signorina lavapiatti e ragazzina cameriera uso ristorante. Telefonare 850-346. A68218

CONIUGI soli cercano cameriera fissa referenziatissima disposta trasferirsi vacanze montagna. Tel. 631-343.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa ottimo stipendio permessi uscite. Tel. 759-913. 0343

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Telef. 82-745.

CUOCA urge coniugi [illegible] disposta villeggiatura montagna. Tel. 605-617.

DISEGNATORI attrezzisti stampi lavorazione lamiera cerca Joannes Grugliasco, telefono 784-242.

DOMESTICO praticissimo cucina urge coniugi soli disposto villeggiatura montagna. Telefonare 605-617.

ESCAVATORISTA cercasi urgente. Telefonare 762-668. A67842

FAMIGLIA cerca signorina aiuto domestico disposta trasferirsi montagna estate. Telefonare 10-12, 15-18 683-858. A67469

FAMIGLIA signorile cerca cuoco stagione estiva luglio agosto settembre zona laghi. Telefonare 42-996 mattino ore 8-9,30.

FAMIGLIA tre adulti cerca per tre mesi montagna tuttofare referenziata. Telefonare 599-560. A68131

FERRAMENTA utensileria assume commesso dinamico massima riservatezza. Telef. 750-156. A68605

FRESATORI I CATEGORIA [illegible] STABILIMENTO IN TORINO. TELEFONARE 70-548 [illegible] UFFICIO.

GOMMISTA cercasi ed apprendista zona Molinette. Telefonare 670-047.

INDUSTRIA gomma assume pressisti [illegible]. Presentarsi dalle 9 alle 12, Sagi, via Sansovino 243/55C.

GUARDAROBIERA finitissima et referenziatissima cerca casa signorile per villa Moncalieri. Ottima retribuzione. Telefonare 679-610 dalle ore 11 alle 13. A65179

INDUSTRIA farmaceutica cerca collaboratori per: Torino-Cuneo et Torino-Alessandria, residenti Torino; età non oltre 35, documentare introduzione, allegare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano».

INDUSTRIA meccanica, zona Lucento, assume piallatore fresatore veramente specializzato. Telefonare 731-076.

MAESTRA camiceria energica volonterosa capace dirigere organizzare lavorazione in serie cercasi subito da industria confezioni. Precisare età posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5517 — Torino». A67334

OPERATORE fresatore aggiustatore mezza giornata casa officina. Telefonare 676-183. A67497

PARRUCCHIERE signore cerca apprendista. Presentarsi via Saluzzo 33.

PELLICCIAIA macchiniste, abile urge. Telefonare 682-690. A65192

PENSIONE cerca tuttofare offrendo cambio matrimoniale con vitto. Telefonare 511-243. A68312

PER custodia stabilimento in Torino, cercasi entro giugno coniugi senza figli, che abbiano già svolto lavoro analogo presso [illegible] azienda marito [illegible] o meccanico macchine cucire, moglie pulizie in genere. Scrivere indicando posti occupati, pretese et garanzie immobiliari: «Pubblicità Stampa 566 — Torino».

RAGAZZO giovane cercasi per pizzeria eventualmente vitto alloggio. Telefonare 650-030 pomeriggio sera.

RISTORANTE assume cameriera cameriere sala. Via Cibrario 52, telefono 489-385. A68223

SIGNORA sola cerca 30-45enne per assistenza personale e lavori domestici, retribuzione adeguata richiedonsi referenze. Telefonare 790-300.

TUTTOFARE cercasi per tre mesi estivi Alassio, pomeriggi liberi. Telefonare ore pasti 674-001.

SOCIETA' petrolifera cerca autisti patente E per autocisterne trasporti locali da deposito Moncalieri. Telefonare 546-237. A68133

TUTTOFARE abile referenziata disposta trasferirsi cercasi da famiglia. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino».

TUTTOFARE, governo casa, fissa, 50-60enne cercasi per cittadina provincia. Telefonare 393-856.

VERNICIATORE macchine utensili provetto urge assumere industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5547 — Torino».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD introdotti affidiamo vendita cosmetici, fisso, rimborso spese, provvigioni, incentivi. [illegible]. 512-136.

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 142/5, Biella. 23770

CALZATURIFICIO da uomo media fine di Varese cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Casella 128 Pubblifior, Varese. 23572

FABBRICA ornamenti elettrici natalizi cerca rappresentante Piemonte introdotto veramente elettricisti. Referenze Cassetta Pubbliman 365 A Bologna. 23552

FASANO fabbrica articoli pubblicitari auto cerca venditore abile zona Veneto Emilia rimborso spese provvigioni. Fasano, via Spano 37, Torino.

IMPORTANTE produttore cerca rappresentante introdotto vendita tubi e tubolari per Torino e Piemonte. Referenze indispensabili. Scrivere: Pubbliman 205, Reggio Emilia.

PUBBLICITA' periodico politico mensile 100.000 copie pieno sviluppo cerca agenti per pubblicità e abbonamenti Milano città, Lombardia, Piemonte, Liguria, preferibilmente muniti proprio mezzo. Indirizzare richieste, pretese e referenze a: «Pubblicità Stampa 24 — Milano».

INDUSTRIA scala nazionale dadi e preparati per brodo, specializzata forniture alberghi ristoranti comunità, cerca concessionari esclusivi per ciascuno città e provincia di Alessandria, Asti, Cuneo. Utile 25%. Cauzione per deposito merce contratto. Referenze. Trattative personali su invito a Milano. Società Hilde, via Menabrea 25, Milano. 23598

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A. AIRIT indagini infedeltà, private, prematrimoniali, sorveglianze, ovunque, M. Vittoria 18. Tel. 41-231.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tt. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM investigando [illegible] testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianza mare, monti. Vittorio Amedeo 21. Telef. 544-176, 528-051. 0243

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

TROFER investigazioni. Detectives specializzati: indagini prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze città, mare, monti. Nizza 102, tel. 633-146

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIEDUCAZIONE arti offerrasi con Ciclette da camera noleggio, vendita Cavolo, Giulio Cesare 159. Telefono 851-605. 0903

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. A privato vendo 1100 D grigio scuro sei mesi. Tel. 64-731 ore pasti.

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44 PERMUTE RATEAZIONI. 0511

A. ABBIAMO bellissime 500, 600, 1100, Appie, Flavie, 1500, 500 Belvedere, 600 furgoni permute rateazioni, Corso Rosselli 11.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefoni 501-051, 507-706.

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE.

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44, TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A privato vendo 1100, e Appia 1 serie. Telef. 984-343. A67878

A privato vendo 1100 D 14 mesi perfetto. Telef. 287-907.

A RATE FINO A 18 MESI, 50% CONTANTI, COMPERATE AUTOVETTURE 6 MESI SEMINUOVE DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE [illegible] CENTRO SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. 0705

A 440.000 svendo 600 '63 seminuovo causa malattia. Telef. 500-053.

A 750.000 SPRINT, 950.000 1500 COUPE' '62, 1.350.000 GIULIA SPRINT, ALTRE BUONE OCCASIONI VENDIAMO. VIGONE 44.

ABARTH [illegible], Giulietta spider, sprint, vendo, cambio, facilitando. Telefonare 60-094. 0215

ABBIAMO Campagnola e [illegible], Fiat 600 camioncino Pasino, furgone Volkswagen, in ordine perfetto massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24. 0381

ABBIAMO Flaminia spider, coupé, Mercedes 190, sprint 2000, Giulia spider, Giulietta spider, sprint, T.I., Innocenti spider, coupé 750 Vignale, 500 giardiniera. Lagrange 13, telefono 520-652. 0413

ABBIAMO Flavia coupé, 1100 D, Giulietta TI, 600, 1200 coupé, Prinz sport, Volkswagen, 500 Giardiniera. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Giulietta 55 spider sprint e TI, Fiat 2300, 1200, 600; Aurelia B 24 spider, Alfa 2000, Simca 1000. Via Ormea 2, tel. 655-333.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento immediato, Galliari 11.

ALL'AUTOSALONE [illegible], 5, Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE [illegible] Corsica 6: 500 D 1963 330.000; 500 N 220 mila; 600 1956 220.000; 600 1959 350.000; Dauphine 4 marce bellissima 370.000; 1100 1956 230.000; Bianchina berlina 320.000; Giulietta TI 1961 720.000; Giulietta sprint 1956 530.000. Vendo, cambio, rateizzo. 0250

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berlina, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen usate con garanzia, Consul 315, Innocenti A 40, 1100, 600, 850 multiple, 500. 030

ANGLIA 1962 perfetta vendo permuto. Telefonare 500-836 ore ufficio.

APPIA SPIDER 585.000, COUPE' III SERIE 725.000, III SERIE 520.000, II SERIE 380.000, I SERIE 180.000, VENDIAMO. VIGONE 44. 08

APPIA Zagato bellissima vendo cambio Corso Francia 341. Telefono 796-410. L122

AURELIA B 20 nera guida destra, 5ª serie km. 30.000 reali, come nuova, privato vende, facilitazioni. Telefonare 632-117. A65403

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, vende bellissime Appie I-II-III, Consul 315, Giulietta, 1300, 1300, 1200, 103 special, Export H, 103 familiari, Simca 1000 semestrale, 600, 500, Giardiniere, Bianchina panoramica, camioncino Appia, 600 multiple. Visitateci. 0396

AUTOAGENZIA Canisla, Groscavallo 3, telefono 774-226. 1500 L nuovo, 750 Vignale, Volkswagen [illegible] mila, Appia III/62, 1100 D, diverse, pulmino seminuovo. 0367

AUTOCARRI [illegible] novità [illegible] Matador 10 ql, 13 ql, 16 ql, prove dimostrazioni, Ferrucci 80-82.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIA l'Autoglecoso 500, 600, 1100, senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Telefonare 687-514. 0184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permuta rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, telefono 233-092; corso Casale 158 compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie. Permute, rateazioni. 0432

AUTOSALONE Sanvito Caveglia autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 16. Tel. 683-891.

AUTOSALONE Tessiore Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Citroen DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, Simca 1000, DKW, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 2300 coupé, 1800, 1500, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni. 0372

AUTOSOVVENZIONI prestiti dipendenti grandi aziende, Ifima, via Mercanti 18. Telefono 40-879.

BIANCHINA panoramica, Bianchina 4 posti semestrali [illegible] vendiamo, [illegible] 11. 0141

BMW 1800, 1500, 700 lussuose **SOLIDE ECONOMICHE, CONSEGNE RAPIDE, CAMBI, RATEAZIONI [illegible] MESI CONCESSIONARIA ESCLUSIVA RUBEO, GIURIA 54, UNIONE SOVIETICA 187.** 07

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-619, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0450

CAMIONCINI, furgoncini 1100/ELR, 1100-I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossetto. Telefonare 20-207.

CAMIONCINI furgoni [illegible] seminuovo ogni tipo vendo, Corso Umbria angolo Caserta. A66207

CAMIONCINO Volkswagen come nuovo privato vende. Tel. [illegible].

CARROZZERIA Mancini vende ratee permuta 1100 Special, 1100 E, Moretti 750, Cabriolet 500 C. Telefono 343-593. A65948

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza Commissionaria Citroen officina, via Villarfocchiardo 31, telef. 798-282.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0752

CORSO Moncalieri 19, Appia I 230.000, II 420.000, III 690.000.

CORSO Moncalieri 19, Bianchina panoramica, Bianchina speciale quadriposto, Bianchina normale.

CORSO Moncalieri 19, Familiare 1100, Anglia 4 stagioni, 500 Belvedere. O23

CORSO Moncalieri 19, garanzie assistenza prezzi convenienti, permute rateazioni, visitateci. O23

CORSO Moncalieri 19, Giulietta spider copoletta, Giulietta TI, Giulietta berlina. O23

CORSO Moncalieri 19, le più belle macchine d'occasione alle migliori condizioni. O23

CORSO Moncalieri 19, moltissime 500, 600, 1100, Belvedere, 2300 seminuova. O23

CORSO Moncalieri 19, Volkswagen 1200, NSU Prinz, Abarth 1000, Dauphine. O23

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo prove Giulia T.I. Via Fabro 10 bis, Corso Giulio Cesare 213.

COUPE' Flavia 1800, spider 1500 Fiat. Telef. ore pasti 381-089.

DAUPHINE occasione ottimo stato vendo. Telefonare 668-982 preferibilmente ore serali. A65124

FAMILIARE 1100 1959, 1500 bleu 1961, Dauphine 1960, Rekord lusso 1962, Rekord 1500 4 porte 1961, Giardiniera 500 1961, 600 11 mesi, 600 1962-1959, Appia 1960. Via Susa 25. O416

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti i tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, [illegible] 652-662, 652-663, Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 150 per parola

(Continua da pag. 19)

FIAT 1300 gennaio '63 bellissima vendesi, rateizzasi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. O174

FUNZIONARIO causa [illegible] vende Volkswagen 4 mesi. Tel. 486-406.

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permute. Ford Ataute, via Barletta 133 O280

GIULIA TI 1963 veramente perfetta privato vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

GIULIETTA T.I. 2 mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682.

GIULIETTA 1958 privato vende 300.000. Telef. 524-760.

GIULIETTE sprint '60-'61 altre Giulia '62 ottime occasioni vendesi. Collino, via Fabbro 10 bis, tel. 519-682.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg, permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono [illegible]-851.

LA Sidauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85. Telefono 632-525. 22814

LANCIA Aberth servizio S. Silvestro tel. 364-905 (S. Rita) chiusure festivi ore 12. Rateazioni, garanzie. Vetture nuove. Vasto assortimento usato. Appia 1-2-3 serie berline, coupé, lusso; Fulvie, Flavie coupé e berline; Flaminia coupé, touring e berline; B 20 59/56; Giuliette sprint; T.I.; Giulia [illegible]; Fiat 600, 103 D 1964, 103 export, pulmino; Taunus 1962, BMW 750. O135

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-465. Appia II-III, coupé Vignale, Fulvia, Flavie berline, coupé 1500, 1800, Flaminia coupé, Fiat 1300, 1800, 600, Aurelia B 24, Hillman.

MOSTRA permanente dell'usato Italcar, corso Unione Sovietica 63, telefono 500-835. Garanzie con tagliandi. Permute e rateazioni senza cambiali. Ottime Fiat 500, 600, 1100, 1300, Dauphine, Giuliette, Opel [illegible], Simca 1300, Consul 315. O235

N.S.U. PRINZ SUBITO CONSEGNA, PRENOTAZIONI CORSO FERRUCCI 80. PROVATELA [illegible] CONVINCERETE. O8

OCCASIONE privato [illegible] a privato Giulietta S.S. Telefonare 767-628.

OCCASIONE Romeo 2 nafta recente vendesi 350.000 trattabili privato. Telefonare 698-056 ore 13,30.

OCCASIONI vendiamo a prezzi realizzo Giulietta T.I. '61, 800 e 600 varie, 1100 tutti i tipi rateizziamo. Via G. Morris 12, tel. 486-406.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O943

OPEL Rekord perfettissima 1961 privato vende rateaimente. Telefonare 372-950 mattino. A66514

OPEL nuove ed occasione anco, permute, massime agevolazioni. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O337

PANORAMICA Bianchina, Appia III serie, diverse occasioni, prezzi convenienti. Tel. 360-600, Castigliole 4.

PICCOLO pullman-corriera usato, portata sino 30 persone, cerca società dintorni Torino per trasporto maestranze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 555 — Torino». 21298

PRINZ 4. PRINZ SPORT CONSEGNA SUBITO. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80 NOTERETE LA DIFFERENZA. O8

PRIVATO compera 600 '61-'62 purchè ottimo stato. Telefon. 651-841.

PRIVATO vende a privato Aprilia poco uso. Telefonare sera 332-742.

PRIVATO vende a privato 600 fine '59 ottimo. Telef. 751-959.

PRIVATO vende contanti 1500 Fiat 14 mesi. Telefonare 484-589.

PRIVATO vende furgone 1100 T2 seminuovo. Telefonare 756-757.

PRIVATO vende Giulietta sprint 1961 colore blu, altare. Torricelli 4.

PRIVATO vende Nuova 500 1960 bellissima unico proprietario. Telefonare 772-494. O464

PRIVATO vende privato Austin combinata 1962 come nuova facilitazioni. Telefonare 758-227. O185

PRIVATO vende privato Belvedere 500 C bellissima tutta revisionata. Telefonare 755-103. O165

PRIVATO vende privato 600 D mesi 17 come nuovo. Telefono 321-761 ore 7-16. A65188

PRIVATO vende privato 1100 D 1963 ottimo stato. Rivolgersi Lamarmora 46, telefono 583-587.

PRIVATO vende roulotte tipo Roller 4 posti, come nuova. Telefonare 756-757. A68603

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera visibile via Baretti 35 Moretti

PRIVATO vende 800 D perfetta, accessori, 450.000. Telefonare 793-656 ore pasti. A68103

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 233-964. A67730

PRIVATO vende 600 D semestrale con accessori 570.000. Tel. 510-241.

PRIVATO vende 1100 lusso 1960 L. 480.000. rateizzo. Tel. 232-540.

PRIVATO vende 1200 '60 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti. O333

PRIVATO vende 1500 Fiat unico proprietario km. 23.000. Telefonare 772-494. O464

RATEALMENTE 1100 lusso ultimi 550.000, 1300 '62 750.000, Bianchina panoramica 300.000, 1100 special motore nuovo, 600, 500, assortimento. Telefonare 850-805.

RISPARMIO, economia, robustezza, stile i motivi per scegliere Ford Taunus 12 M e 17 M. Italcar concessionaria corso G. Cesare 202, telefono 237-777. Corso Unione Sovietica 63, Telefono 500-835.

ROULOTTE Sprite m. 4.50×2, 4 comodi letti completa vende privato. Telefonare 591-205. A65186

ROULOTTES per ogni tipo di macchina. Consegne immediate, permute, dilazioni pagamento, noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. O936

R 8 avorio (1963) come nuova, unico proprietario vende. Telefonare 524-713. A66075

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, Tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICUREZZA, VELOCITA', ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI.

SPIDER Austin 1100, 1 anno, [illegible] glo offerente. Telef. 488-351.

SPIDER Giulietta [illegible] ottima con cupolatta 1.100.000. Corso Moncalieri 19. O33

SPIDER Innocenti come nuova vera occasione 760.000. C. Moncalieri 19.

SPIDER 1200, Flavia 1962, 600, 500 vendo cambio. Telef. 60-094.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende 1100-103 fine 1958 fasce bianche. Telefonare 670-396. A68113

VENDESI 1500 coupé Fiat occasione. Telefonare 82-320.

VENDO Appia I serie bellissima come nuovo. Telef. 80-353.

VENDO camioncino 1100 I pianale in ordine, via Grascavallo 3.

VENDO privato 1100 chiaro, 7 mesi. Telefonare ore pasti 671-974.

VENDO 600 D semestrale km. 3600 chiaro. Telefonare 490-707 dalle 17 alle 20. A67793

VENDONSI 1100 1961 come nuova, via Cosso 50. Telef. 789-605.

VOLKSWAGEN assistenza collaudi riparazioni meccaniche e carrozzeria. specialisti al vostro servizio. Pastorino, Sebastopoli 227. O411

VOLKSWAGEN, Porsche, concessionaria Grozzi, tutti modelli, trattative favorevolissime, rateazioni senza cambiali. Saluzzo 29. O346

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772, RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1200 '63 perfetta vendesi anche rateizzando. Visibile Auto Torino, c. Principe Eugenio 11.

VOLTURA rapidamente 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900; assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-876

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 42-839

50% CONTANTI RIMANENZA A RATE FINO A 18 MESI: COMPERATE AUTOVETTURE 6 MESI SEMINUOVE DIRETTAMENTE DAI DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE PRESSO CENTRO SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O385

[illegible] Belvedere conto terzi ottima prova vendo. Telefonare 394-874

615 nafta camioncino, 600 furgone privatamente contanti compro. Telefonare 546-198. A67935

600 bianca 9 mesi km. 8000 perfetta, esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 886-140. A68257

600 fine '61 bellissima, altra '58 vende privato. Vercelli 111.

600 D colore marino chiaro 6 mesi 3300 km. privato vende 590.000. Telefonare 680-583. A67752

600 D semestrale perfetta grigio chiaro antifurto vendo. Telef. 792-686.

600 D 6 mesi secondo tagliando da [illegible] vendesi 540.000. Telefonare 393-700. A68389

682 N2 ribaltabile Leoncino lungo vendesi. Omegna 29 (Caccine Vica). Telefono 95-629. A67395

1100 Export 1961 bianco corredatissimo privato vende 550.000. Bor. tel. 82-232. A66066

1100 familiare fine '62 unico proprietario bellissima vendiamo. Galliari 11. O141

1100 [illegible] celeste, 15 mesi, vendo. Telef. 471-834. A68445

1300 e 1500 Fiat dodici mesi perfette privato vende. Tel. 527-066.

175.000 svendo 500 '60, 240.000 DKW cilindrata 900. Tel. 651-659.

350.000 facilitando privatamente vendo bellissima Dauphine pochi chilometri. Telef. 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, 4500 mensili. Audino, Giulio Cesare 98, telef. 273-357.

LAMBRETTA Cavolo continua vendite [illegible] 30 mesi 4500 mensili o anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988.

MOTOSCAFI misure varie nuovi venduti sottocosto. Viverati Motoscafi, Cavaglià VC. A52612

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 75 telefono 330-071. O63

LAMBRETTA, nuovi modelli, regaliamo patente, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Piazza Vigliardi Paravia 3. Telef. 485-743.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespe Ape consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169. O99

LAMBRETTA [illegible] modelli rateazioni da 3580 in su permute patente gratuita. Pasquero, Principe [illegible] 11. O224

23 ANNUNZI VARI L. 100 per parola

ARMADI libreria e giorno rinascimento cercasi. Telefonare 527-465.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. SGOMBRIAMO CANTINE, LOCALI, ACQUISTANDO ROTTAMI, OGGETTI VARI. TELEF. 485-440.

A. 59.000 scrivania libreria poltroncina svedesi. Rappresentante via Campana 15. O405

A. ATTENZIONE! Brusso, corso Vittorio 86, vende, rateizza, ripara elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene. Massima serietà. Convenienza. O454

A 36.000 in più banchi lavor. metallici con cassetti e morsa. Rappresentante, Marco Polo 19.

ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, mobili moderni, rimanenze locali. Telef. 732-264, 237-648.

ACQUISTASI contanti tacheometro d'occasione. Scrivere Pubbliman casella 190, Pinerolo. 73636

AL mobilificio Umrel via Garibaldi 20 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, c.so Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissime camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telefonare 882-396, 293-359. O861

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDAMENTI metallici ufficio studio completo, scrivania, armadio libreria, tavolino dattilo, sedia, poltroncina 97.000. Prati 3, telefono 41-220. A65731

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, lurche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O955

CAUSA espatrio svendo televisore carrello stabilizzatore nuovo 95.000. Telefonare 854-432. A64018

CERCASI pantografo Deckel ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A65825

CUCCIOLI Collye, Pastori tedeschi Coker vende. Saccarelli 16. Telefono 487-183. [illegible]

CUCCIOLI barboncini neri boxer vende Zoofila, Massena 49, tel. 500-671.

CUCINE americane legno, formica, tinelli, [illegible]. Alasia. Vinzaglio 5.

INGRANDITORE fotografico completo vendo occasionissima. Scrivere: Alfonsi, Casella Postale 70 Ferr., Torino. A64264

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio) garanzie facilitazioni. Casacci, S. Quintino 4, telefono 53-368. O642

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasto esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo, Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO Orep 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. O24

MOBILIFICIO Capre, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

OCCASIONE macchina scrivere macchina cucire radiogrammofono. Allocchio Bacchini. Telef. 394-385.

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

PRIVATO vende pianoforte marca tedesca. Telefonare 490-007.

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210.715.

SINGER, altre marche, nuovo, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff, applicazione mobiletti, motorini, zig-zag. Agagliate, Gioberti 1. O984

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti, Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDO cuccioli Collie puro razza. Telefonare 885-923. A67840

VENDO studio stile Rinascimento. Telefonare 741-315. A66202

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649



...è passato anche Lei al Cinzano Soda!

Genuino, tutto naturale
Cinzano Soda è un aperitivo come dev'essere un aperitivo: giustamente alcoolico, schietto e deciso, senza sofisticazioni. Per questo ogni giorno qualcuno in più "passa al Cinzano Soda"!
E voi, l'avete mai provato?

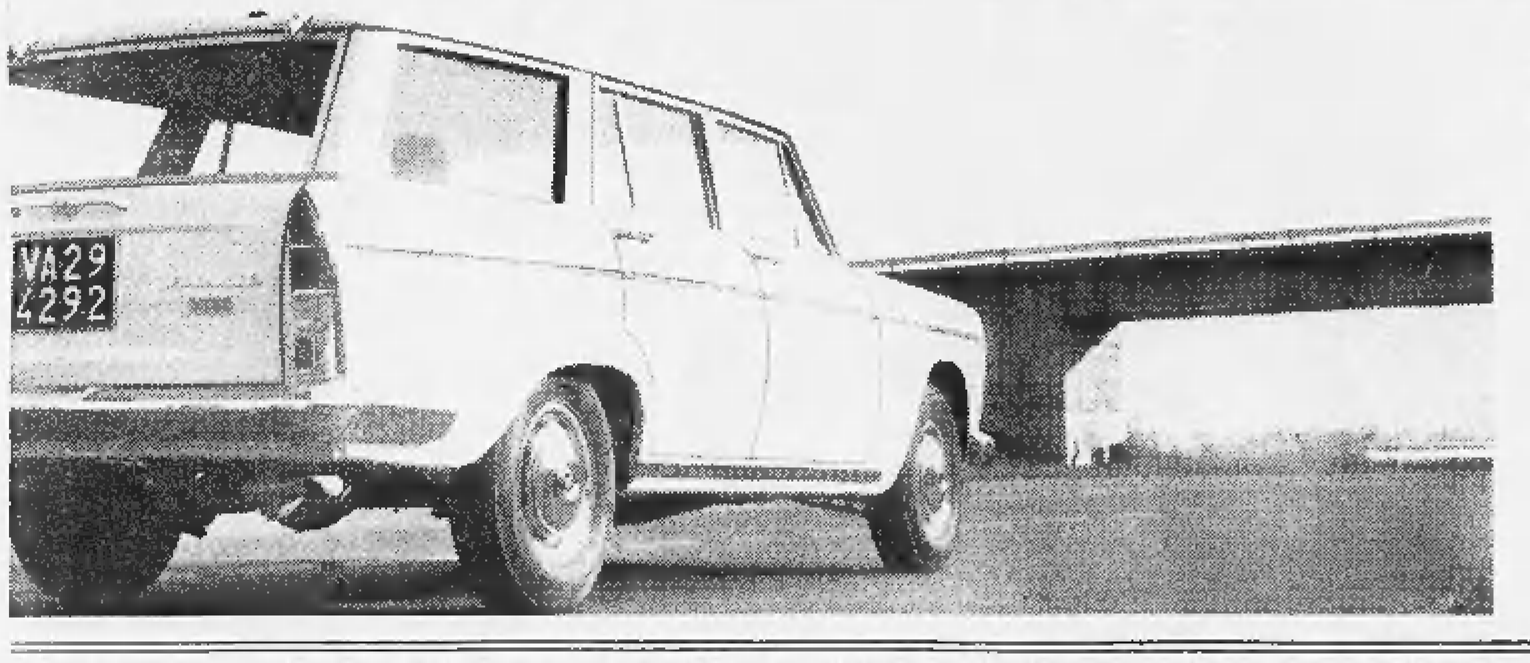
Cinzano soda

si beve ghiacciato



Cin Cin... Cinzano Soda!

A TUTTI VOI CHE USATE LA MACCHINA CONTINUATIVAMENTE



AGIP METANO

IL CARBURANTE PIÚ PURO E CON PIÚ ALTO NUMERO OTTANICO (125 N.O.R.M.)

ASSICURA
- DURATA ILLIMITATA DEL MOTORE
- INTERVALLO TRIPLO FRA DUE CAMBI D'OLIO
- RIFORNIMENTO RAPIDO
- PARTENZA ISTANTANEA
- NESSUNA ALTERAZIONE DELLA LINEA DELLA VETTURA
- CENTINAIA DI MIGLIAIA DI LIRE DI RISPARMIO ALL'ANNO

I seguenti Concessionari AGIP curano la installazione dell'impianto a metano e forniscono completa assistenza tecnica accordando massime agevolazioni di pagamento.

Ancona (C.E.DI.M.) - Zona Industriale del Porto
Asti (Canepari Enzo) - Strada Stat. 10 Km. 31 - tel. 51371
Badia Polesine (Zorzan Antenore) - via per Trecenta tel. 51662
Bergamo (DIME) - via S. Bernardino, 92 - tel. [illegible]
Bologna (AMP) - via Vezza, 15 - tel. 274912
Bordolano (Cremona) (C.E.DI.M.) - tel. 1005
Brescia (M.A.B.) - via Labirinto, 14 - tel. [illegible]
Casalecchio (Bologna) (Minguzzi) - via Bazzanese, 21 tel. 370722
Casale Monferr. (Aless.) (COMET) - Regione Oltre Ponte tel. 2472
Casteggio (Pavia) (Amapane Gino) - p.za Vitt. Veneto, 12
Cittadella (Padova) (CIGAS) - via IV Novembre - tel. 93881
Chioggia (Venezia) (ULTRABETON) Località [illegible] Madonna - tel. 401111
Contarina (Rovigo) (F.lli Grandi) - Strada Romea
Crema (Cremona) (C.G.N.) - Strada per Cremosano - tel. 3183
Cremona (METRA) - via Eridano, 5 - tel. 4169
Donada (Rovigo) (SOC. METANO DONADA) - Località Ponte Fornaci
Ferrara (AMP) - via Bongiovanni - tel. 34678
Fidenza (Parma) (FIDENZA METANO) - via Nuova Circonvallazione - tel. 2506
Genova Sampierdarena (G.M.G.) - Ponte Libia - Lungomare G. Canepa - tel. [illegible]
Jesi (Ancona) (C.E.DI.M.) - via Marconi - tel. 4823
Legnago (Verona) (A.R.M.) - Loc. S. Pietro di Legnago tel. 21074
Legnano (Milano) (PADANA GAS) - via G.B. Pergolesi, 11 tel. 44367
Lendinara (Rovigo) (SOC. METANIF. LENDINARESI) via S. Maria Nuova - tel. 61123
Lodi (Milano) (C.G.N.) - via Emilia, 55 - tel. 52211
Macerata (D.M.D.) - via G. Valenti, 15
Mantova (MANTOVANA METANO) - Strada Veronese, 7 tel. 24265
Marghera (Venezia) (AMP) - Chirignago (via Bottenigo) tel. 53474/5
Milano (G.M.A.) - via Gargano, 53 - ang. via Quaranta tel. [illegible]
Milano (LOMBARDA METANO) - via Petrocchi, 7 - tel. 2850884
Milano (METANO COMPRESSO MILANO) - via Generale Papa, 22 - tel. 391994
Milano (S.I.G.M.A.) - viale Fulvio Testi, 71 - tel. 6426009
Milano S. Donato (SNAM) - Metanopoli - via Emilia - tel. [illegible]
Modena (S.D.A.) - via Emilia Est, 814 - tel. 21140
Monza (Milano) (LOMBARDA METANO) - via Buccari, 7 tel. 80614
Nova Milanese (SO.ME.PE.) - via Valassina - tel. [illegible]
Novara (PADANA GAS) - corso Trieste, 83 - tel. 27192
Padova (AMP) - Bassanello - Strada Battaglia - tel. [illegible]
Padova (AMP) - Sarmeola di Rubano - tel. [illegible]
Parma (PARMENSE METANO) - via Milazzo, 44 - tel. [illegible]
Pavia (P.A.M.A.) - via Giulietti, 435 - tel. 23794
Perugia (MELIS) - Strada Statale Tiberina, 88
Pesaro (SERAFINI DORINO) - Strada Adriatica, 125 - tel. 2813
Piacenza (M.A.P.) - Strada della Anselma - tel. 27785
Porto S. Elpidio (Ascoli P.) (C.E.DI.M.) - via Matera, 3 bis
Rapagnano (Ascoli P.) (C.E.DI.M.) - Fraz. Piane - tel. [illegible]
Ravenna (C.E.DI.M.) - via Romea Nord, 170 - tel. 25143
Reggio Emilia (M.C.A.) - Località Pieve Maddalena - tel. 32823
Reggio Emilia (G.R.E.) - Località S. Maurizio - tel. 39886
Rimini (DALTRI PRIMO) - Zona Mercato Ortofrutticolo
Rovigo (ATHESIA) - viale Porta Adige - tel. 2268
Salsomaggiore (Parma) (VERCESI PIETRO) - viale del Lavoro - tel. 78235
Santhià (Vercelli) (SO.ME.CA.) - quadrivio Autostrada tel. 94515
Stradella (Pavia) (MARCONI A.) - via Ales
Taglio di Po (Rovigo) (SOC. MET. TAGLIO DI PO) - Località Motta
Torino (S.P.E.M.) - via Botticelli, 71 - tel. 280300
Treviglio (Bergamo) (DIME) - via Bergamo, 5 - tel. 2396
Treviso (AMP) - v.le Brigata Marche (Loc. Selvana) - tel. [illegible]
Verona (AMP) - Basso Acquar (via Avesani) - tel. [illegible]
Villa Alfonsina di Torino di Sangro (C.E.DI.M.) Strada Provinciale per Casalbordino
Villadose (Rovigo) (AMP) - Strada Prov. Rovigo-Adria tel. 24
Villafranca (Verona) (F.lli BOZZOLA) - via Quadrato - tel. [illegible]